

RELAZIONE
FINANZIARIA
ANNUALE

2019

SANLORENZO

I

INTRODUZIONE

- 006 Lettera agli Azionisti
- 008 Il Gruppo Sanlorenzo
Dati societari
- 009 Organi sociali
- 010 Struttura del Gruppo

II

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

- 018 Premessa
- 019 L'attività del Gruppo
- 034 Highlights finanziari
- 036 Andamento del backlog
- 038 Andamento della gestione del Gruppo Sanlorenzo
- 064 Andamento della gestione della Capogruppo Sanlorenzo S.p.A.
- 068 Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato d'esercizio della Capogruppo e corrispondenti valori consolidati
- 070 Principali rischi e incertezze cui Sanlorenzo S.p.A. e il Gruppo sono esposti
- 076 Sanlorenzo in borsa
- 080 Attività di ricerca e sviluppo
- 082 Ambiente e sicurezza sul lavoro
- 086 Risorse umane
- 088 Corporate Governance
- 089 Rapporti infragruppo e con parti correlate
- 090 Operazioni atipiche e/o inusuali
Altre informazioni
- 091 Informazioni sulle società rilevanti extra UE
- 092 Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio
- 094 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- 095 Evoluzione prevedibile della gestione
- 096 Proposta di approvazione del bilancio e di destinazione del risultato d'esercizio

III

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019

- 100 Prospetti contabili
- 108 Note illustrative al bilancio consolidato
- 219 Attestazione ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (Testo Unico della Finanza) e dell'art. 81-ter del Reg. Consob n. 11971 del 14 maggio 1998 e successive modifiche e integrazioni

IV

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019

- 222 Prospetti contabili
- 230 Note illustrative al bilancio d'esercizio
- 333 Proposta di approvazione del bilancio e di destinazione del risultato di esercizio
- 334 Attestazione ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (Testo Unico della Finanza) e dell'art. 81-ter del Reg. Consob n. 11971 del 14 maggio 1998 e successive modifiche e integrazioni

V

RELAZIONI DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

- 337 Relazione della Società di Revisione sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2019
- 343 Relazione della Società di Revisione sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019

VI

351 RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

lettera agli azionisti



Cari Azionisti,

Il 2019 è stato un anno fondamentale e straordinario per Sanlorenzo, l'anno che ha visto il debutto di Sanlorenzo sui mercati finanziari, con il collocamento istituzionale delle azioni della Società sul segmento STAR del Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A., ed è stato un anno in cui, ancora una volta, abbiamo registrato una crescita a doppia cifra dei principali indicatori economici.

I ricavi netti derivanti dalla vendita di nuovi yacht hanno segnato un incremento del 39,3% raggiungendo 455,9 milioni di Euro, con una crescita significativa in tutte le divisioni e in tutte le aree geografiche. L'EBITDA, rettificato dai costi non ricorrenti legati all'operazione di quotazione (6,1 milioni di Euro), è stato pari a 66,0 milioni di Euro, con un'incidenza sui ricavi netti dalla vendita di nuovi yacht del 14,5%. L'utile ha raggiunto 27,0 milioni di Euro, più del doppio rispetto al 2018.

Grazie ai proventi dell'aumento di capitale derivante dalla quotazione abbiamo conseguito un significativo rafforzamento patrimoniale, portando l'indebitamento finanziario netto da 75,4 milioni di Euro pro forma del 2018 a 9,1 milioni di Euro alla fine del 2019.

Abbiamo inoltre proseguito nella realizzazione del nostro piano di investimenti, sia per aumentare la capacità produttiva, sia per sviluppare prodotti sempre più unici, innovativi e sostenibili per totali 51,4 milioni di Euro.

Dall'inizio del 2020 abbiamo proseguito un'intensa attività di progettazione di nuovi modelli nella Divisione Yacht e Superyacht. Per mezzo della Ricerca e Sviluppo abbiamo iniziato lo sviluppo di un prodotto molto innovativo (BGM – Bluegame Multi-hull), fortemente orientato a criteri di sostenibilità, al fine di introdurre anche nello yachting prodotti sempre più rispettosi dell'ambiente e delle persone.

Nel nuovo anno daremo corso alla start-up "High-end services" società di servizi che farà entrare Sanlorenzo in un nuovo segmento di attività fino ad ora inesplorato che riteniamo sarà molto proficuo nel medio-lungo termine e da subito contraddistinguerà, per il nostro "Client Club", il brand Sanlorenzo rispetto ai concorrenti.

Verso la fine del primo trimestre, la Società, come tutte in Italia e probabilmente nel mondo, ha subito un rallentamento dovuto al COVID-19. Le misure restrittive imposte da Governo, in primo luogo il DPCM del 22 marzo, hanno causato la sospensione delle attività produttive dal 20 marzo al 3 aprile, ed è probabile che il Decreto possa essere esteso fino alla settimana dopo Pasqua.

Se le attività produttive riprenderanno a buon ritmo all'inizio del mese di maggio, riteniamo di poter sostanzialmente recuperare il tempo di sospensione della produzione.

In questo modo, questa situazione straordinaria inciderà in modo non determinante sui dati del 2020, in quanto Sanlorenzo gode oggi di un portafoglio ordini superiore a 500 milioni di Euro (per il 92% verso clienti diretti). Nel frattempo, abbiamo esperito tutte le azioni possibili di contenimento dei costi di funzionamento e di riduzione degli investimenti, mantenendo a pieno regime lo sviluppo dei nuovi modelli.

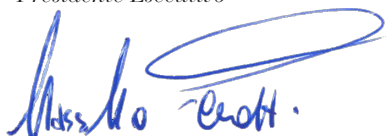
Sappiamo che la situazione macroeconomica e geopolitica rimarrà incerta e che non sarà facile continuare a conseguire risultati così straordinari ma Sanlorenzo, già in passato, ha dimostrato proprio nei momenti più difficili, una elevata resilienza, reagendo tempestivamente e con efficacia.

Grazie all'IPO conclusa a fine 2019, alla vicinanza ed energia di tutti gli stakeholder che operano per Sanlorenzo, sono certo che la Società ne uscirà ancora più forte.

I nostri yacht sono la nostra passione e continueremo a realizzare prodotti curati in ogni dettaglio, fedeli alla tradizione di Sanlorenzo del "fatto a mano, fatto bene". La forza del nostro marchio è il risultato del contributo di tutti i dipendenti che, insieme a me, ogni giorno rendono tutto questo possibile e a cui vorrei esternare il mio più sentito apprezzamento.

Ringrazio infine tutti i nostri azionisti per la fiducia che ci hanno dimostrato nel 2019, iniziando con noi un percorso che segnerà la rotta verso il raggiungimento di nuovi e più importanti traguardi.

Cav. Massimo Perotti
Presidente Esecutivo



il gruppo sanlorenzo

DATI SOCIETARI

Sanlorenzo S.p.A.

Capitale sociale Euro 34.500.000 interamente versato

Codice fiscale e numero di iscrizione

al Registro Imprese Riviera di Liguria – Imperia La Spezia Savona – 00142240464

Sede legale in via Armezzone 3, Ameglia (SP)

Sedi secondarie:

- viale San Bartolomeo 362, La Spezia;
- via Marina di Levante, Viareggio (LU);
- via Salvatori 56/58, Viareggio (LU);
- via Dorsale 13, Massa.

www.sanlorenzoyacht.com

ORGANI SOCIALI

Consiglio di amministrazione ¹	Massimo Perotti Marco Viti Carla Demaria Paolo Olivieri Cecilia Maria Perotti Pietro Gussalli Beretta Silvia Merlo Licia Mattioli Leonardo Luca Etro	Presidente Esecutivo Consigliere Delegato Consigliere Delegato Amministratore e Vicepresidente Amministratore Amministratore indipendente e Lead Independent Director Amministratore indipendente Amministratore indipendente Amministratore indipendente
Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità	Leonardo Luca Etro Silvia Merlo Cecilia Maria Perotti	Presidente
Comitato per la Remunerazione	Silvia Merlo Paolo Olivieri Leonardo Luca Etro	Presidente
Comitato per le Nomine	Pietro Gussalli Beretta Licia Mattioli Paolo Olivieri	Presidente
Comitato per le Operazioni con Parti Correlate	Licia Mattioli Silvia Merlo Pietro Gussalli Beretta	Presidente
Collegio Sindacale ²	Andrea Caretti Margherita Spaini Roberto Marrani Luca Trabattoni Marina Scandurra	Presidente Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco supplente Sindaco supplente
Società di Revisione ³	BDO Italia S.p.A.	
Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	Attilio Bruzzese	

¹ Nominato dall'assemblea ordinaria in data 24 giugno 2019 ed integrato in data 24 ottobre 2019; rimarrà in carica sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021.

² Nominato dall'assemblea ordinaria in data 24 ottobre 2019; rimarrà in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021.

³ Incaricata dall'assemblea ordinaria in data 23 novembre 2019 per nove esercizi dal 2020 al 2028.

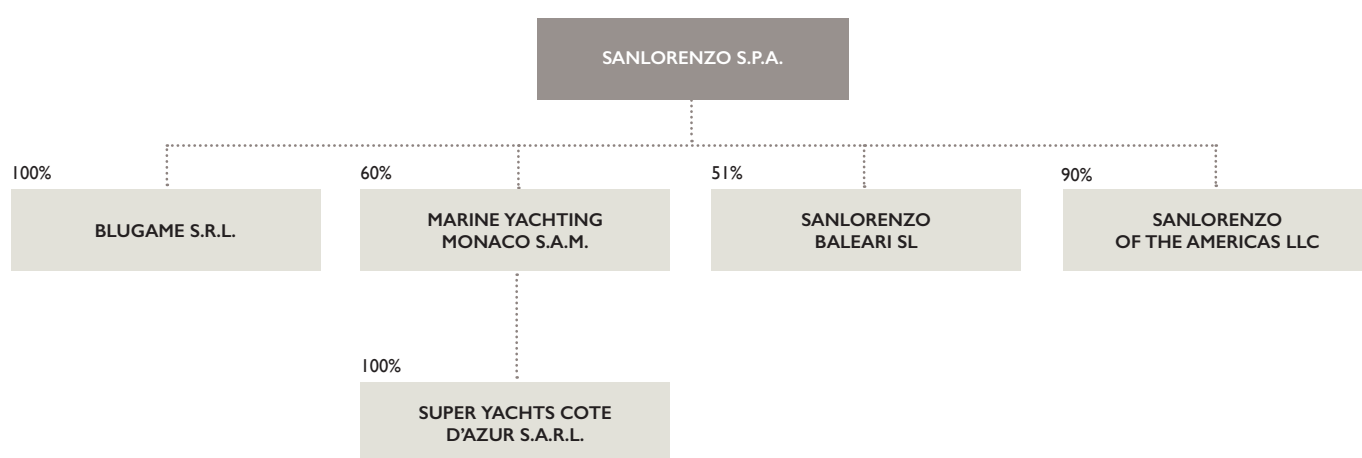
struttura del gruppo

Il Bilancio consolidato del Gruppo Sanlorenzo al 31 dicembre 2019 include Sanlorenzo S.p.A. (Capogruppo), quattro società controllate direttamente da Sanlorenzo S.p.A. (Bluegame S.r.l., Marine Yachting Monaco S.A.M., Sanlorenzo Baleari SL e Sanlorenzo of the Americas LLC) e una società nella quale la Capogruppo detiene indirettamente la maggioranza dei diritti di voto (Super Yachts Cote D'Azur S.a.r.l.).



struttura del gruppo

ORGANIGRAMMA SOCIETARIO DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2019



COMPOSIZIONE DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2019

Denominazione	Sede
Sanlorenzo S.p.A.	Ameglia (SP) – Italia
Bluegame S.r.l.	Viareggio (LU) – Italia
Sanlorenzo of the Americas LLC	Fort Lauderdale (FL) – USA
Sanlorenzo Baleari SL	Puerto Portals, Maiorca – Spagna
Marine Yachting Monaco S.A.M.	Principato di Monaco
Super Yachts Cote d'Azur S.a.r.l. ⁴	Antibes – Francia

⁴ Detenuta da Marine Yachting Monaco S.A.M. In data 20 settembre 2019 l'assemblea dei soci di Super Yachts Cote d'Azur S.a.r.l. ha deliberato lo scioglimento e la messa in liquidazione della società a decorrere dal 30 settembre 2019.







premessa

Sanlorenzo S.p.A. (la “Società”) ha redatto la Relazione sull’andamento della gestione come unico documento sia per il bilancio consolidato del Gruppo sia per il bilancio civilistico. La Relazione deve essere letta congiuntamente ai Prospetti contabili ed alle relative Note illustrative, parti integranti del bilancio consolidato e del bilancio civilistico. Detti documenti includono le informazioni aggiuntive richieste dalla Consob, con i provvedimenti emanati in attuazione dell’articolo 9 del D. Lgs. 38/2005 (delibere 15519 e 15520 del 27 luglio 2006 e comunicazione DEM/6064293 del 28 luglio 2006), nonché con ogni successiva comunicazione recante disposizioni in materia d’informativa finanziaria.

L'attività del gruppo

Il Gruppo è un operatore globale specializzato nella progettazione, produzione e commercializzazione di yacht, superyacht e sport utility yacht fatti su misura, in quanto allestiti e personalizzati secondo le richieste e i desideri di una clientela esclusiva.

Sanlorenzo è il marchio leader a livello mondiale per numero di yacht di lunghezza compresa tra 30 e 40 metri consegnati tra il 2009 e il 2019⁵, con una quota di mercato pari al 18%⁶. La lunga tradizione di Sanlorenzo nella produzione di yacht inizia nel 1958 con la costruzione di yacht flybridge a motore di lusso in legno fino alla realizzazione del suo primo modello di yacht in composito nel 1985. Con l'ingresso del Presidente Esecutivo Massimo Perotti, nel 2005, Sanlorenzo ha iniziato a commercializzare gli yacht a livello mondiale e, pur mantenendo sempre fede al proprio concetto di yacht personalizzato negli allestimenti interni ed esterni, ha ampliato costantemente le proprie linee di prodotto: dagli yacht in composito, alle navette semidislocanti in composito, ai superyacht con scafo in alluminio introdotti nel 2007 e con scafo in acciaio introdotti nel 2010.

Negli anni più recenti, il Gruppo ha ampliato ulteriormente l'offerta di yacht e superyacht e, a partire dal 2018, è entrato nel segmento degli sport utility yacht in composito a marchio Bluegame.

Sanlorenzo è il solo operatore del settore a posizionarsi con un unico marchio sia nel mercato degli yacht tra i 24 metri e i 38 metri di lunghezza, in cui opera sin dalla sua costituzione, sia in quello dei superyacht in metallo oltre i 40 metri di lunghezza.

La produzione del Gruppo è suddivisa in tre divisioni:

- la Divisione Yacht (dedicata alla progettazione, produzione e commercializzazione di yacht in composito di lunghezza compresa tra i 24 metri e i 38 metri, commercializzati a marchio Sanlorenzo);
- la Divisione Superyacht (dedicata alla progettazione, produzione e commercializzazione di superyacht in alluminio e acciaio di lunghezza compresa tra i 40 metri e i 68 metri, commercializzati a marchio Sanlorenzo);
- la Divisione Bluegame (dedicata alla progettazione, produzione e commercializzazione, a marchio Bluegame, di sport utility yacht in composito di lunghezza compresa tra i 13 metri e i 22 metri).

Il Gruppo commercializza gli yacht sia direttamente (tramite Sanlorenzo o altre società del Gruppo o intermediari), sia tramite i brand representative, che al 31 dicembre 2019 erano 11 a livello globale, ciascuno dei quali opera in una o più zone territoriali assegnate nel contesto dei mercati geografici mondiali.

I SITI PRODUTTIVI

Le attività produttive della Divisione Yacht vengono svolte in tre siti situati ad Ameglia (SP), sulle rive del fiume Magra, a Viareggio (LU) e a Massa.

Le attività produttive della Divisione Superyacht vengono svolte nel sito della Spezia.

I quattro siti produttivi sono collocati in un raggio di 50 km all'interno del distretto nautico circoscritto tra le Alpi Apuane e il Mar Tirreno, tra il nord della costa toscana e la riviera ligure di Levante.

Le attività produttive della Divisione Bluegame vengono svolte sotto il coordinamento di Bluegame da società terze, che curano anche le successive operazioni di allestimento; gli uffici commerciali, tecnici e direzionali della Divisione Bluegame sono ubicati a Viareggio (LU).

⁵ Dati aggiornati ai principi di ottobre 2019. Fonte: *The Superyacht Times*, novembre 2019.

⁶ Calcolata in base a 90 yacht consegnati da Sanlorenzo rispetto ai 489 totali del settore (fonte: *The Superyacht Times*, novembre 2019).

l'attività del gruppo

I PRODOTTI

Le divisioni realizzano le seguenti linee di yacht:

- Divisione Yacht: Linea SL, Linea SD e Linea SX, commercializzate a marchio Sanlorenzo;
- Divisione Superyacht: Linea Alloy, Linea Steel, Linea Explorer; commercializzate a marchio Sanlorenzo;
- Divisione Bluegame: Linea BG e Linea BGX, commercializzate a marchio Bluegame.

La tabella che segue riporta il numero complessivo di yacht consegnati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, comparato con il 31 dicembre 2018, per ciascuna divisione.

	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2019	%	2018	%	2019 vs 2018	2019 vs 2018 %
Divisione Yacht	34	68,0%	38	79,2 %	(4)	-10,5%
Divisione Superyacht	3	6,0%	3	6,3%	–	–
Divisione Bluegame	13	26,0%	7	14,5%	6	+85,7%
Totale	50	100,0%	48	100,0%	2	+4,2%

Divisione Yacht

Linea SL

La Linea SL costituisce la gamma storica di Sanlorenzo e include i modelli di yacht tipo flybridge, plananti a motore entro bordo con distribuzione abitativa su due ponti e mezzo per le configurazioni con cabina armatoriale sul ponte principale e su due ponti per quelle con cabina armatoriale nel ponte inferiore.

La Linea SL include i seguenti sei modelli con una lunghezza che varia da 24,6 metri a 36,5 metri: SL78, SL86, SL96A, SL102A, SL106, SL118.

Linea SD

La Linea SD, introdotta a partire dal 2007, si affianca alla storica Linea SL in maniera complementare.

La Linea SD include i modelli di yacht di tipo navetta, semidislocanti dotati di carena che non si solleva dalla superficie dell'acqua durante la navigazione.

La Linea SD include i seguenti quattro modelli con una lunghezza che varia da 28,8 metri a 37,9 metri: SD92, SD96, SD112, SD126.

Linea SX

La Linea SX, introdotta a partire dal 2017, copre un nuovo segmento di mercato che espande l'offerta di yacht in costruzione composita. La Linea SX include modelli di yacht tipo crossover, tipologia che combina elementi del segmento flybridge con elementi tipici della Linea Explorer (di seguito descritta), e si caratterizza per le velocità semiplananti (circa ventidue nodi), intermedia tra quella della Linea SL e quella della Linea SD. La Linea SX include i seguenti tre modelli con una lunghezza che varia da 23,7 metri a 34,2 metri: SX76, SX88, SX112 (la cui consegna della prima unità è prevista nel 2020). Attualmente è inoltre in fase di sviluppo il modello SX126, di lunghezza pari a circa 41,3 metri.

La tabella che segue riporta, per la Divisione Yacht, il numero di yacht consegnati per ciascuna linea nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, comparato con il 31 dicembre 2018.

	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2019	%	2018	%	2019 vs 2018	2019 vs 2018 %
Linea SL	15	44,1%	21	55,3%	(6)	-28,69%
Linea SD	3	8,8%	8	21,1%	(5)	-62,59%
Linea SX	16	47,1%	9	23,6%	7	+77,8%
Totale	34	100,0%	38	100,0%	(4)	-10,5%





L'attività del gruppo

Divisione Superyacht

Linea Alloy

Rappresenta la linea di prodotto storica della Divisione Superyacht, introdotta nel 2007 con la consegna del primo modello 40Alloy. Si tratta di modelli di yacht con scafo e sovrastruttura interamente in alluminio, contraddistinti da una linea moderna con carena di tipo dislocante veloce (o fast displacement) e contenuti tecnologici all'avanguardia.

La Linea Alloy include i seguenti due modelli con una lunghezza che varia da 40,8 metri a 44,5 metri: 40Alloy e 44Alloy.

Linea Steel

La Linea Steel, introdotta da Sanlorenzo a partire dal 2010, rappresenta una classica linea della Divisione Superyacht e include i modelli di yacht con scafo dislocante in acciaio – materiale che conferisce particolare rigidità e robustezza – e sovrastruttura in alluminio la cui configurazione si sviluppa su 5/6 ponti.

La Linea Steel include i seguenti quattro modelli con una lunghezza che varia da 46 metri a 68 metri di lunghezza: 46Steel, 52Steel, 62Steel e 64Steel.

Linea Explorer

La Linea Explorer, introdotta da Sanlorenzo a partire dal 2015, include modelli di yacht con scafo dislocante in acciaio e sovrastruttura in alluminio. Si caratterizza per le linee ispirate alle grandi navi da esplorazione, i grandi spazi abitativi disponibili a bordo e elevate prestazioni in termini di autonomia e tenuta al mare.

La Linea Explorer include i seguenti due modelli che misurano tra 42,8 metri e 47 metri di lunghezza: 460EXP e 500EXP.

La tabella che segue riporta il numero complessivo di yacht consegnati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, comparato con il 31 dicembre 2018, per ciascuna divisione.

	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2019	%	2018	%	2019 vs 2018	2019 vs 2018 %
Linea Alloy	1	33,3%	–	–	1	–
Linea Steel	1	33,3%	1	33,3%	–	–
Linea Explorer	1	33,3%	2	66,7%	(1)	-50,0%
Totale	3	100,0%	3	100,0%	–	–

Divisione Bluegame

La Divisione Bluegame, introdotta nel 2018, progetta e commercializza sport utility yacht a marchio Bluegame, realizzati in composito. In particolare, la Divisione Bluegame è specializzata nella progettazione e nella commercializzazione di Yacht di lunghezza tra i 13 e i 21 metri di tipologia tender e chase boat, che si rivolgono prevalentemente ad armatori di yacht e superyacht per un utilizzo come imbarcazioni di appoggio.

La produzione degli yacht della Divisione Bluegame è interamente affidata ad appaltatori specializzati, che operano sotto la supervisione degli addetti della Divisione Bluegame.

Linea BG

La Linea BG è stata introdotta nel 2018 e consiste nei due modelli BG42 (13,0 metri) e BG62 (18,8 metri). Si tratta di imbarcazioni cosiddette walk-around, con il cockpit e la timoneria posti centralmente e in posizione elevata con un camminamento tutto intorno protetto da un'alta murata.

Linea BGX

La Linea BGX è stata introdotta nel 2019, per combinare gli elementi tipici della Linea BG con il concetto di crossover, già sviluppato da Sanlorenzo in una dimensione maggiore con la Linea SX. La Linea BGX attualmente include il modello BGX70 con una lunghezza di 22 metri, presentato al Cannes Yachting Festival 2019, a cui seguiranno il BGX50 e il BGX60. La tabella che segue riporta, per la Divisione Bluegame, il numero di yacht consegnati per ciascuna linea nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, comparato con il 31 dicembre 2018.

	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2019	%	2018	%	2019 vs 2018	2019 vs 2018 %
Linea BG	12	92,3%	7	100,0%	5	+71,4%
Linea BGX	1	7,7%	–	–	1	–
Totale	13	100,0%	7	100,0%	6	+85,7%

L'attività del gruppo

VALORE E POSIZIONAMENTO COMPETITIVO DEL MARCHIO

Design e innovazione tecnologica degli yacht

La forza del prodotto è il frutto della capacità del Gruppo di realizzare yacht che si distinguono per innovazione tecnologica e design – pur mantenendo fede allo stile iconico Sanlorenzo, per attenzione ai dettagli, per l'elevato livello estetico e per l'alta qualità – e che rappresentino il risultato del processo di personalizzazione dedicata al cliente.

La gamma degli yacht del Gruppo, inoltre, è ampia e diversificata sotto il profilo delle dimensioni e dei materiali utilizzati, oltre che delle caratteristiche che contraddistinguono le diverse linee, tale da soddisfare le esigenze di una clientela altamente sofisticata. Grazie ai costanti investimenti in ricerca e sviluppo del Gruppo, la flotta di Sanlorenzo presenta un elevato grado di innovazione che, combinato ad un design nautico iconico e senza tempo, rende ogni yacht prodotto dal Gruppo immediatamente riconoscibile in mare. Nel tempo il design dei primi modelli si è progressivamente evoluto, pur mantenendo continuità e tratti distintivi unici, facendo sì che gli yacht Sanlorenzo siano riconoscibili come tali anche a distanza di anni.

Il restyling degli yacht avviene in media ogni dieci anni. Il considerevole lasso di tempo che di norma intercorre tra il lancio di un modello e il relativo restyling consente, tra l'altro, di mantenere elevato il valore degli yacht usati a marchio Sanlorenzo.

Collaborazioni con designer e architetti di fama mondiale

Sanlorenzo intrattiene strette collaborazioni con designer e architetti di fama mondiale sia per la realizzazione delle linee esterne degli yacht sia per la configurazione e l'arredamento degli esterni e degli interni. In particolare, Sanlorenzo ha stipulato contratti di consulenza pluriennali che prevedono il diritto della Società di sfruttare l'opera dell'ingegno di designer e architetti per l'ideazione e la realizzazione degli interni e degli esterni di ciascun modello di yacht. I contratti stipulati prevedono generalmente il pagamento in favore di designer e architetti di un compenso forfettariamente concordato per la creazione del layout del primo yacht per ciascun modello e di successive royalties nel caso di scelta da parte del cliente di utilizzare per la realizzazione dell'arredamento interno ed esterno il concept appositamente studiato dai designer e architetti. I contratti, che hanno una durata variabile tra i 20 mesi e i 36 mesi, prevedono altresì il diritto di Sanlorenzo di poter sfruttare economicamente l'opera dell'ingegno di designer e architetti e, in taluni casi, un diritto di esclusiva in favore di Sanlorenzo, che inibisce ai designer e architetti di operare in favore di alcune aziende concorrenti, al fine di conferire unicità al modello di yacht creato appositamente per Sanlorenzo. Il Gruppo rinnova costantemente la scelta di avvalersi di uno studio di progettazione unico al fine di ottenere uniformità delle linee esterne, coniugando la propensione all'innovazione con il mantenimento dei propri tratti distintivi, coerenti con lo stile iconico e la storia di Sanlorenzo.

Attualmente per la creazione delle linee esterne degli yacht il Gruppo si avvale della collaborazione dello studio Zuccon International Project di Roma, guidato dai fratelli Bernardo e Martina Zuccon. Per la configurazione e l'arredamento degli esterni e degli interni, oltre che dell'attività dello studio

Zuccon International Project, il Gruppo ha consolidato da oltre dieci anni la propria collaborazione con architetti e designer di fama mondiale, che partecipano alla creazione del primo modello di ogni linea e che mettono la propria esperienza e professionalità al servizio degli armatori nella realizzazione del proprio yacht. Fra queste collaborazioni si annoverano quelle con Rodolfo Dordoni per l'SL100 nel 2009, Antonio Citterio e Patricia Viel per l'SD112 nel 2016 e l'Explorer460 nel 2016. Nel 2016, con l'SX88, è iniziata la proficua collaborazione con Piero Lissoni, oggi Direttore Artistico del marchio Sanlorenzo.

Nel 2019 è stato varato l'SD96 i cui interni sono stati realizzati da Patricia Urquiola.

Comunicazione con un nuovo linguaggio e connessione con l'arte e la cultura

Nell'ultimo triennio Sanlorenzo ha implementato una strategia di comunicazione e marketing esperienziale, finalizzata a trasmettere ai clienti attuali e prospettici emozioni ed esperienze uniche e identitarie con il marchio Sanlorenzo.

L'oggetto principale della comunicazione del Gruppo è focalizzato sulla esclusività della manifattura, l'alta qualità, il design e l'eleganza degli yacht coniugata con l'esclusività del rapporto con il cliente, al centro di un'esperienza totalmente personalizzata e coinvolgente.

La collaborazione con Piero Lissoni ha consentito di sviluppare ulteriormente la capacità di comunicare il posizionamento competitivo del marchio Sanlorenzo; tra le più importanti recenti iniziative si annoverano il lancio dell'Almanac - disegni realizzati appositamente da diversi artisti per raccontare i temi che più caratterizzano Sanlorenzo, raccolta donata ogni fine anno agli armatori Sanlorenzo - e dei Log Book di presentazione del Gruppo, il rinnovamento dell'allestimento degli stand ai principali saloni nautici

mondiali (da Cannes a Düsseldorf, da Montecarlo a Miami), l'organizzazione dell'evento biennale di gala conosciuto come "Elite Days" in cui i clienti di tutto il mondo vengono ospitati presso gli stabilimenti di Sanlorenzo.

Le iniziative nel mondo dell'arte e del design che hanno coinvolto Sanlorenzo ricomprendono:

- l'accordo in esclusiva per il mondo della nautica con Art Basel a livello globale per tre anni a partire dal 2018, che vede la partecipazione di Sanlorenzo alle manifestazioni di arte contemporanea organizzate ogni anno da Art Basel a Basilea (CH), Miami (FL, USA) e Hong Kong;
- la partecipazione e la realizzazione di mostre da parte di Sanlorenzo nel contesto di importanti eventi come la Biennale di Venezia (2017) e la Milan Design Week (a partire dal 2017).

Brand representative

La valorizzazione del marchio Sanlorenzo deriva anche dalla capacità di coprire tutti i principali mercati geografici mondiali, sia direttamente che tramite la propria rete commerciale, in particolare tramite i brand representative.

I brand representative sono localizzati in aree strategiche per il panorama nautico mondiale e agiscono come veri portatori dell'esclusività di Sanlorenzo, utilizzandone il marchio in sinergia con Sanlorenzo e in coerenza con la sua filosofia.





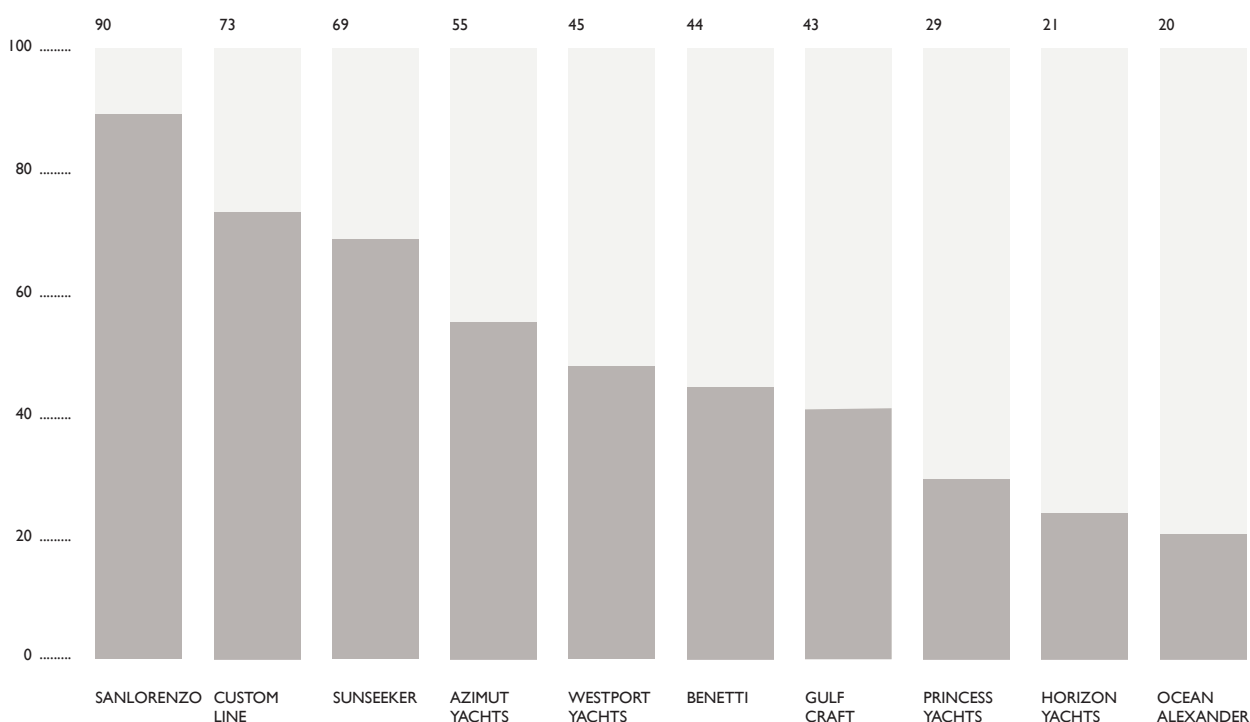
l'attività del gruppo

Posizionamento competitivo del marchio

La costante innovazione del design degli yacht, nel rispetto della tradizione Sanlorenzo, la fidelizzazione e soddisfazione della clientela, attraverso la cura dei dettagli, grazie alla collaborazione con artigiani locali, l'unicità del prodotto, le collaborazioni con designer e architetti di fama mondiale, la comunicazione tramite un nuovo linguaggio e la connessione con l'arte e la cultura hanno comportato l'affermazione di Sanlorenzo nel mercato della nautica di lusso, che riconosce il marchio Sanlorenzo come simbolo di eccellenza ed esclusività. Sanlorenzo è il marchio leader a livello mondiale per numero di yacht di lunghezza compresa tra 30 e 40 metri consegnati tra il 2009 e il 2019⁷, con una quota di mercato pari al 18%⁸.

TOP TEN SUPERYACHT BRANDS 30/39.99 M BY DELIVERIES SINCE 2009

As per early october 2019



⁷ Dati aggiornati ai principi di ottobre 2019. Fonte: The Superyacht Times, novembre 2019.

⁸ Calcolata in base a 90 yacht consegnati da Sanlorenzo rispetto ai 489 totali del settore (fonte: The Superyacht Times, novembre 2019).

Sanlorenzo risulta inoltre il secondo gruppo cantieristico navale a livello mondiale e il maggior cantiere operante con un unico marchio in termini di yacht superiori a 24 metri (87 yacht, in aumento del 13% rispetto al 2018) e lunghezza totale destinata alla produzione (3.061 metri) registrati a backlog al 31 dicembre 2019 per una metratura media delle unità da diporto in costruzione pari a 35 metri⁹.

2020 RANK	COMPANY	GOBVISIT	TOTAL LENGTH (M)	NUMBER OF PROJECTS	AVERAGE LENGTH (M)	NUMBER OF PROJECTS 2019	2019 RANK
1	Azimut - Benetti	Visited	3.535	101	35.0	97	1
2	Sanlorenzo	Visited	3.061	87	35.0	77	3
3	Feadship*	Visited	1.216	16	75.9	18	5
4	Sunseeker	-	1.037	32	32.3	32	8
5	Lurssen*	Visited	1.031	9	114.6	9	9
6	Amels - Damen	Visited	930	14	66.4	16	7
7	Alexander Marine	Visited	927	31	31.7	38	6
8	Heesen Yachts	Visited	730	13	56.1	12	10
9	Horizon	Visited	709	24	29.6	21	11
10	Overmarine	Visited	514	12	42.9	11	13
11	Baglietto-CCN	Visited	430	10	42.9	10	15
12	Heysea Yachts	-	400	11	36.2	11	16
13	Bilgin Yachts	-	392	5	78.3	4	New entry
14	Turquoise Yachts	-	390	6	64.9	5	New entry
15	Oceanco	Visited	351	3	117.0	5	12
16	Gulf Craft	Visited	344	9	38.1	8	20
17	Cantiere delle Marche	Visited	341	9	37.7	9	19
18	Palumbo	Visited	339	8	42.3	9	14

* Official data not shared by the yard.

⁹ Fonte: Global Order Book 2020, Showboats International.

Source: The Global Order Book 2020

L'attività del gruppo

FATTORI DISTINTIVI

"Fatto su misura"

Il Gruppo si caratterizza per l'elevato grado di personalizzazione degli yacht, a partire dalle prime fasi di progettazione delle aree esterne e interne, nelle quali fin da subito viene coinvolto il cliente, suggerendo uno stretto rapporto di collaborazione e conoscenza anche personale con ciascun armatore. L'elevato grado di personalizzazione degli allestimenti esterni e interni e delle dotazioni tecnologiche, non solo degli yacht di lunghezza superiore a 40 metri ma anche di quelli tra i 24 e i 40 metri, rappresenta una caratteristica distintiva di Sanlorenzo nel panorama della nautica di lusso mondiale. Tale caratteristica è improntata alla filosofia della Società di garantire alla propria clientela uno yacht "fatto su misura" anche nei modelli di misura più ridotta.

Clienti "connoisseurs"

L'approccio del "fatto su misura" ha permesso alla Società di attrarre nel corso degli anni una clientela fedele e sofisticata composta principalmente dalla categoria dei connoisseurs. Questo approccio ha portato nel tempo ad un elevato grado di fidelizzazione dei clienti finali di Sanlorenzo.

La clientela fidelizzata della Società appartiene alla classe sociale degli Ultra High Net Worth Individuals (UHNWI), caratterizzata da tassi di penetrazione yachting tra i più bassi nel comparto del lusso, nell'ambito di un segmento di mercato del più ampio settore Luxury (Luxury Yachting).

Eccellenza produttiva e flessibilità

La produzione degli yacht è curata in ogni dettaglio, al fine di massimizzare i livelli di qualità e comfort per il cliente.

Facendo leva sulle proprie capacità di sviluppo e progettazione, Sanlorenzo ha innovato costantemente i dettagli degli yacht e ne ha elevato nel tempo i livelli estetici e di qualità, la cui sapiente combinazione costituisce tratto distintivo degli yacht del Gruppo. L'elevata qualità dei dettagli è garantita anche dalle relazioni di lunga data con eccellenze artigianali locali adoperate nel processo produttivo. Il Gruppo si avvale storicamente di appaltatori appartenenti ad un ecosistema di imprese artigiane, in gran parte basate nell'area costiera dell'Alto Tirreno fra La Spezia e Viareggio, di lunga tradizione che costituiscono un vero e proprio distretto della nautica di eccellenza.

Il Gruppo può infatti contare su di una rete di circa 1.550 appaltatori artigiani che contribuiscono alla realizzazione degli yacht, ciascuno focalizzato su di una competenza specifica (laminazione, carpenteria, falegnameria, ecc.). Grazie all'esecuzione operativa delegata ad aziende artigiane di elevata esperienza e competenza, il Gruppo si può dedicare alle fasi produttive a maggior valore aggiunto, legate all'interazione diretta con il cliente e finalizzate alla definizione di nuovi prodotti innovativi, alla loro commercializzazione, alla valorizzazione del marchio e al controllo della qualità.

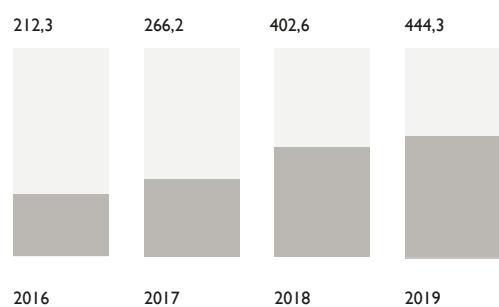
Il Gruppo, grazie a questo assetto industriale unico nel settore della nautica, è in grado di offrire la flessibilità di esecuzione necessaria al mantenimento della promessa del "fatto su misura, fatto a mano, fatto bene" per ciascuno dei propri yacht.



highlights finanziari¹⁰

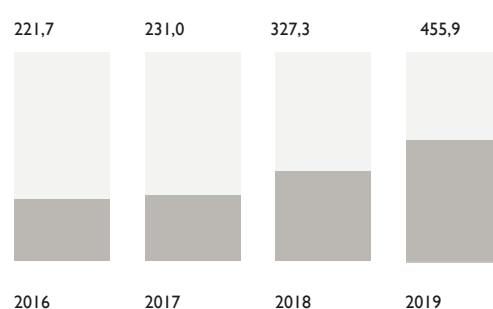
BACKLOG

(in milioni di Euro)



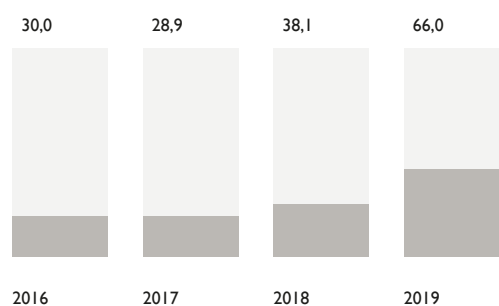
RICAVI NETTI NUOVO

(in milioni di Euro)



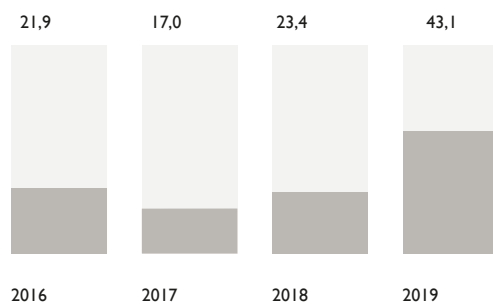
EBITDA RETTIFICATO

(in milioni di Euro)



EBIT

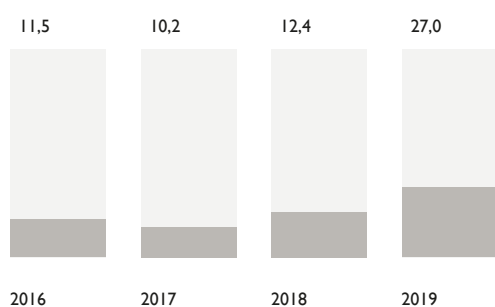
(in milioni di Euro)



¹⁰ Per la descrizione delle modalità di calcolo degli indicatori presentati, si rimanda ai seguenti paragrafi "Andamento del backlog" e "Principali indicatori alternativi di performance".

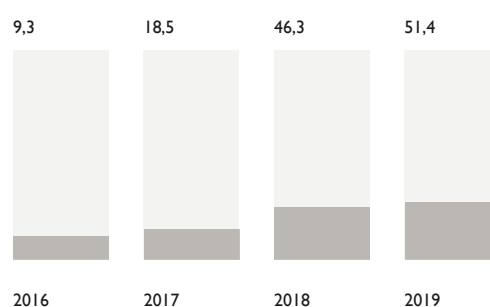
RISULTATO NETTO DI GRUPPO

(in milioni di Euro)



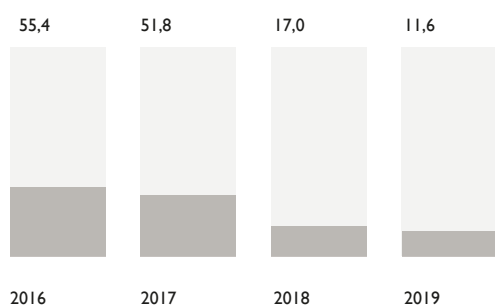
INVESTIMENTI

(in milioni di Euro)



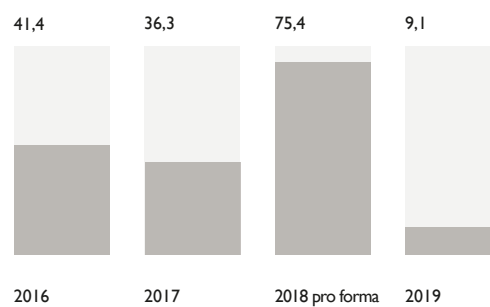
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO

(in milioni di Euro)



INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

(in milioni di Euro)



andamento del backlog

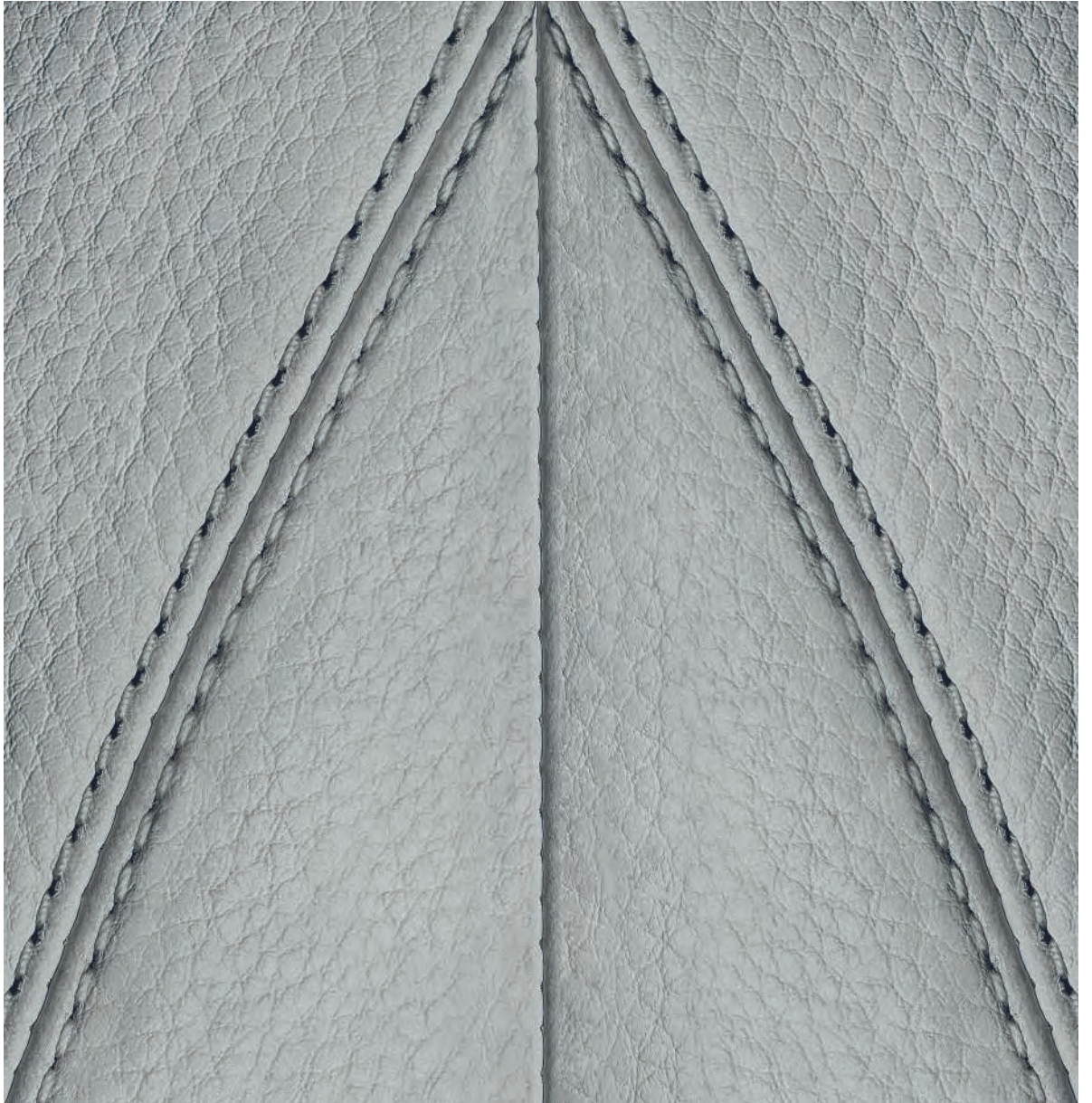
Il backlog è calcolato come la somma del valore di tutti gli ordini e dei contratti di vendita sottoscritti con i clienti o con i brand representative attinenti yacht in consegna o consegnati nell'esercizio in corso o in consegna negli esercizi successivi. Il valore degli ordini e dei contratti inclusi nel backlog è riferito, per ciascun anno, alla quota di valore residuo di competenza dal 1° gennaio dell'esercizio in oggetto sino alla data di consegna. Lo scarico del backlog relativamente agli yacht consegnati nell'esercizio avviene convenzionalmente al 31 dicembre.

La tabella che segue mostra l'andamento del backlog del Gruppo al 31 dicembre 2019, con il dato comparativo al 31 dicembre 2018:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		Variazione	
	2019	2018	2019 vs 2018	2019 vs 2018 %
Backlog lordo	900.242	729.858	170.384	+23,3%
Ricavi Netti Nuovo dell'esercizio	455.935	327.288	128.647	+39,3%
Backlog netto	444.307	402.570	41.737	+10,4%
Di cui esercizio successivo	327.800	263.160	64.640	+24,6%
Di cui esercizio seguente	116.507	139.410	(22.903)	-16,4%

Il backlog al 31 dicembre 2019, convenzionalmente scaricato dai Ricavi Netti Nuovo generati durante l'esercizio, ammonta a Euro 444.307 migliaia, in aumento di Euro 41.737 migliaia rispetto al 31 dicembre 2018 (10,4%), grazie all'ottima performance registrata da tutte le divisioni del Gruppo.

L'importo del backlog riferito al 2020 ammonta a Euro 327.800 migliaia, comportando una buona visibilità sulla copertura dei ricavi attesi per l'esercizio in corso. La quota del backlog al 31 dicembre 2019 relativa al 2020 rappresenta il 73,8% del backlog totale, rispetto al 65,4% della quota relativa al 2019 del backlog totale alla chiusura del 2018, grazie a un'accelerazione della Divisione Yacht registrata negli ultimi mesi del 2019 per il buon esito dei saloni nautici e favorita dalla disponibilità della nuova capacità produttiva presso il sito di Ameglia con tempi di attraversamento ridotti. Per quanto riguarda la Divisione Superyacht, si segnalano trattative in corso alla fine del 2019, la cui conversione in ordini/contratti è attesa nei primi mesi del 2020.



andamento della gestione del gruppo

PRINCIPALI INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE (IAP)

Il Gruppo Sanlorenzo, per consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione, utilizza alcuni indicatori alternativi di performance che non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS.

Gli indicatori rappresentati non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati come misure alternative a quelle fornite dagli schemi di bilancio per la valutazione dell'andamento economico del Gruppo e della relativa posizione finanziaria. Il Gruppo ritiene che le informazioni finanziarie di seguito riportate siano un ulteriore importante parametro per la valutazione delle performance del Gruppo, in quanto permettono di monitorare più analiticamente l'andamento economico e finanziario dello stesso. Poiché tali informazioni finanziarie non sono misure determinabili mediante i principi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci consolidati, il criterio applicato per la relativa determinazione potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e pertanto tali dati potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente presentati da tali gruppi.

Tali indicatori alternativi di performance, determinati in conformità a quanto stabilito dagli Orientamenti sugli Indicatori Alternativi di Performance emessi dall'ESMA /2015/1415 ed adottati dalla Consob con comunicazione n. 92543 del 3 dicembre 2015, si riferiscono solo alla performance dell'esercizio contabile oggetto della presente Relazione finanziaria e degli esercizi posti a confronto e non alla performance attesa del Gruppo.

Di seguito la definizione degli indicatori alternativi di performance utilizzati nella presente Relazione finanziaria:

- Valore della Produzione: indica la somma algebrica dei ricavi derivanti da contratti con i clienti al netto delle provvigioni pagate, della variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti, degli altri proventi e dei costi capitalizzati per lavori interni;
- Ricavi Netti Nuovo: sono calcolati come la somma algebrica dei ricavi derivanti da contratti con i clienti relativi agli yacht nuovi al netto delle relative provvigioni. In base agli IFRS, il prezzo di vendita degli yacht nuovi e quindi anche il calcolo dei relativi ricavi riflette la differenza tra il valore contrattualmente attribuito alle imbarcazioni usate oggetto di permuta e il loro relativo fair value;
- EBITDA: è rappresentato dal Risultato Operativo (EBIT) al lordo degli ammortamenti;
- EBITDA Margin: indica il rapporto tra l'EBITDA e i Ricavi Netti Nuovo;
- EBITDA Rettificato: è rappresentato dal Risultato Operativo (EBIT) al lordo degli ammortamenti, rettificato dai componenti non ricorrenti;
- EBITDA Margin Rettificato: indica il rapporto tra l'EBITDA Rettificato e i Ricavi Netti Nuovo;
- Capitale Immobilizzato Netto: è calcolato come la somma dell'avviamento, delle attività immateriali con vita utile definita, degli immobili impianti e macchinari e delle attività nette per imposte differite;

- Capitale Circolante Netto: è calcolato come la somma dei crediti commerciali, delle attività derivanti da contratto, delle rimanenze e delle altre attività correnti, al netto dei debiti commerciali, delle passività derivanti da contratto, dei fondi per rischi e oneri correnti e delle altre passività correnti;
- Capitale Circolante Netto Commerciale: è calcolato come la somma dei crediti commerciali, delle attività derivanti da contratto e delle rimanenze, al netto dei debiti commerciali e delle passività derivanti da contratto;
- Capitale Investito Netto: è calcolato come la somma del Capitale Immobilizzato Netto e del Capitale Circolante Netto;
- Investimenti: sono riferiti agli incrementi di immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali con vita utile definita;
- Indebitamento Finanziario Netto: è calcolato come somma dei debiti bancari correnti e non correnti e degli altri debiti finanziari correnti e non correnti comprendenti il valore equo (positivo o negativo) degli strumenti derivati di copertura, al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti e delle altre attività finanziarie correnti, comprendenti il valore equo (positivo o negativo) degli strumenti derivati di copertura.

andamento della gestione del gruppo

RISULTATI ECONOMICI CONSOLIDATI

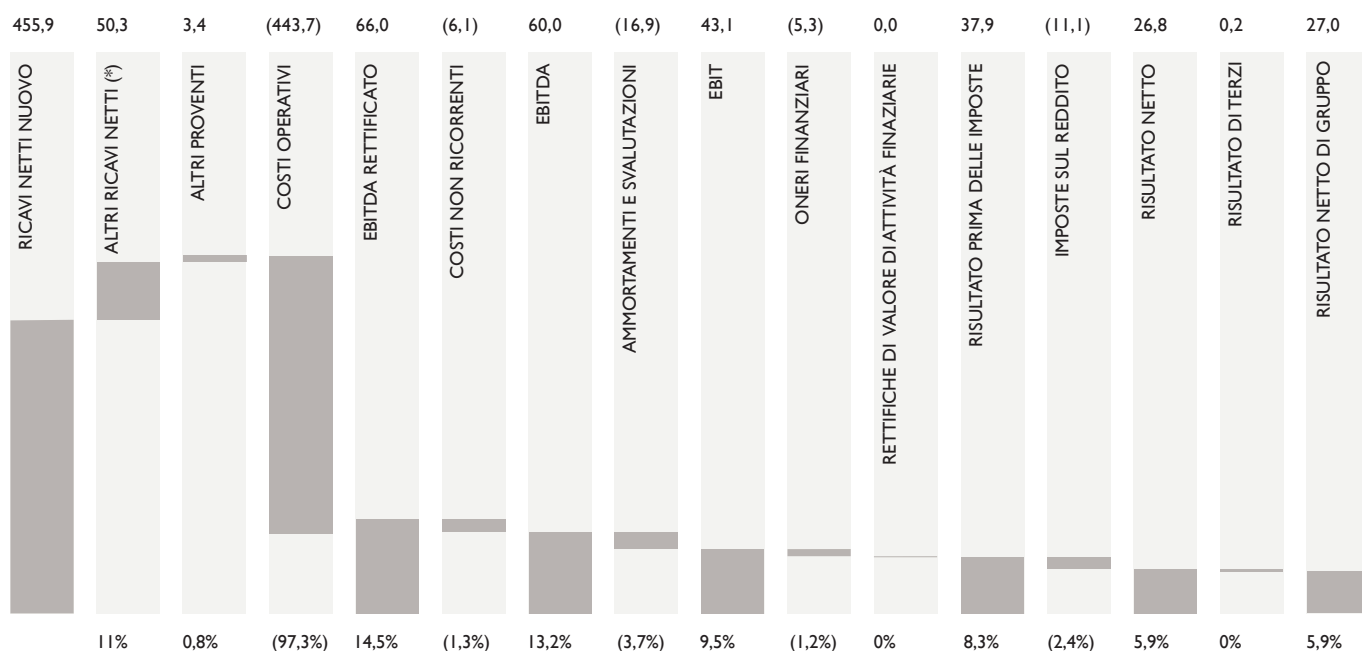
Conto economico riclassificato

La tabella che segue mostra i dati economici consolidati al 31 dicembre 2019, comparati con i dati relativi all'esercizio precedente.

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2019	% Ricavi Netti Nuovo	2018	% Ricavi Netti Nuovo	2019 vs 2018	2019 vs 2018 %
Ricavi netti nuovo	455.935	100,0%	327.288	100,0%	128.647	+39,3%
Ricavi netti imbarcazioni usate, manutenzione, altri servizi	50.309	11,0%	47.928	14,6%	2.381	+5,0%
Altri proventi	3.445	0,8%	4.504	1,4%	(1.059)	-23,5%
Costi operativi	(443.671)	(97,3)%	(341.646)	(104,4)%	(102.025)	+29,9%
EBITDA rettificato	66.018	14,5%	38.074	11,6%	27.944	+73,4%
Costi non ricorrenti	(6.054)	(1,3)%	(3.649)	(1,1)%	(2.405)	+65,9%
EBITDA	59.964	13,2%	34.425	10,5%	25.539	+74,2%
Ammortamenti e svalutazioni	(16.868)	(3,7)%	(10.999)	(3,4)%	(5.869)	+53,4%
EBIT	43.096	9,5%	23.426	7,2%	19.670	+84,0%
Oneri finanziari netti	(5.251)	(1,2)%	(3.525)	(1,1)%	(1.726)	+49,0%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	32	0,0%	(918)	(0,3)%	950	-103,5%
Risultato prima delle imposte	37.877	8,3%	18.983	5,8%	18.894	+99,5%
Imposte sul reddito	(11.059)	(2,4)%	(6.320)	(1,9)%	(4.739)	+75,0%
Risultato netto	26.818	5,9%	12.663	3,9%	14.155	+111,8%
Risultato di terzi	212	0,0%	(227)	(0,1)%	439	-193,4%
Risultato netto di Gruppo	27.030	5,9%	12.436	3,8%	14.594	+117,3%

Di seguito si presenta in forma grafica una riesposizione dei dati economici al 31 dicembre 2019 volta a rappresentare l'andamento dell'esercizio:

(in milioni di Euro e in percentuale dei Ricavi Netti Nuovo)



(*) Gli Altri ricavi netti si riferiscono ai Ricavi netti imbarcazioni usate, manutenzione e altri servizi

andamento della gestione del gruppo

Valore della Produzione e Ricavi Netti Nuovo

La seguente tabella riporta il prospetto di dettaglio del Valore della Produzione al 31 dicembre 2019, comparato con il 31 dicembre 2018.

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		Variazione	
	2019	2018	2019 vs 2018	2019 vs 2018 %
Ricavi	518.991	386.384	132.607	+34,3%
Provvigioni	(12.747)	(11.168)	(1.579)	+14,1%
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	26.297	(26.110)	52.407	-200,7%
Altri proventi	3.445	4.504	(1.059)	-23,5%
Costi capitalizzati per lavori interni	1.952	1.326	626	+47,2%
Valore della Produzione	537.938	354.936	183.002	+51,6%

Il Valore della Produzione al 31 dicembre 2019 ammonta a Euro 537.938 migliaia, registrando un aumento del 51,6% rispetto all'esercizio precedente, per effetto del rilevante incremento delle vendite di nuove imbarcazioni trainate da yacht e superyacht e della variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti, anche in previsione di un incremento dei volumi di attività nell'esercizio successivo, come confermato dall'andamento del backlog descritto in precedenza.

La seguente tabella riporta il prospetto di calcolo dei Ricavi Netti Nuovo al 31 dicembre 2019, comparato con il 31 dicembre 2018.

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		Variazione	
	2019	2018	2019 vs 2018	2019 vs 2018 %
Ricavi derivanti da contratti con i clienti (Nuovo)	467.982	335.856	132.126	+39,3%
Provvigioni Nuovo	(12.047)	(8.568)	(3.479)	+40,6%
Ricavi Netti Nuovo	455.935	327.288	128.647	+39,3%

I Ricavi Netti Nuovo al 31 dicembre 2019 registrano un incremento del 39,3% rispetto all'esercizio precedente, attestandosi a Euro 455.935 migliaia rispetto a Euro 327.288 migliaia al 31 dicembre 2018. Le provvigioni su yacht nuovi ammontano a Euro 12.047 migliaia al 31 dicembre 2019, in aumento del 40,6% rispetto all'esercizio precedente, mostrando un andamento sostanzialmente in linea con quello dei Ricavi Netti Nuovo. I Ricavi Netti Nuovo aumentano significativamente in tutte le divisioni e per ciascuna area geografica, come dettagliato nelle tabelle che seguono, confermando il raggiungimento degli obiettivi di crescita del Gruppo.

andamento della gestione del gruppo

Ricavi Netti Nuovo per divisione

La tabella che segue riporta la ripartizione dei Ricavi Netti Nuovo del Gruppo per ciascuna divisione nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, comparata con il 31 dicembre 2018.

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2019	%	2018	%	2019 vs 2018	2019 vs 2018 %
Divisione Yacht	289.945	63,6%	205.661	62,8%	84.284	+41,0%
Divisione Superyacht	150.016	32,9%	101.866	31,1%	48.150	+47,3%
Divisione Bluegame	15.974	3,5%	5.872	1,8%	10.102	+172,0%
Altro ¹¹	–	–	13.889	4,2%	(13.889)	-100,0%
Totale	455.935	100,0%	327.288	100,0%	128.647	+39,3%

La Divisione Yacht ha generato Ricavi Netti Nuovo per Euro 289.945 migliaia, pari al 63,6% del totale, in crescita del 41,0% rispetto al 2018.

La Divisione Superyacht ha registrato un aumento dei Ricavi Netti Nuovo del 47,3%, passando da Euro 101.866 migliaia del 2018 a Euro 150.016 migliaia del 2019 (32,9% del totale). Positivi anche i risultati della Divisione Bluegame con Euro 15.974 migliaia di Ricavi Netti Nuovo, in crescita del 172,0% rispetto al 2018, anno di sostanziale avvio delle attività di questa divisione, e pari al 3,5% del totale. Si segnala che la ripartizione dei Ricavi Netti Nuovo al 31 dicembre 2019 tra le divisioni del Gruppo rimane coerente con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

¹¹ La voce "Altro" include i Ricavi Netti Nuovo realizzati da GP Yachts, le cui partecipazioni sono state cedute dalla Società in data 19 luglio 2019.

Ricavi Netti Nuovo per area geografica

La tabella che segue riporta la ripartizione dei Ricavi Netti Nuovo del Gruppo per ciascuna area geografica nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, comparata con il 31 dicembre 2018.

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2019	%	2018	%	2019 vs 2018	2019 vs 2018 %
Europa	279.578	61,3%	188.044	57,5%	91.534	+48,7%
APAC	73.007	16,0%	57.591	17,6%	15.416	+26,8%
Americhe	71.744	15,8%	64.119	19,6%	7.625	+11,9%
Medio Oriente e Africa	31.606	6,9%	17.534	5,3%	14.072	+80,3%
Ricavi Netti Nuovo	455.935	100,0%	327.288	100,0%	128.647	+39,3%

Nel 2019, l'Europa, che rappresenta il mercato storico del Gruppo, ha registrato Ricavi Netti Nuovo per Euro 279.578 migliaia (di cui Euro 60.034 migliaia generati in Italia), con un'incidenza del 61,3% sul totale, in notevole crescita del 48,7% rispetto al 2018. L'area APAC ha registrato Ricavi Netti Nuovo per Euro 73.007 migliaia, in aumento del 26,8% rispetto al 2018 e pari al 16,0% del totale, in linea con la strategia di incremento della penetrazione in questa area geografica.

Le Americhe hanno registrato Ricavi Netti Nuovo per Euro 71.744 migliaia, in aumento dell'11,9% e con un'incidenza del 15,8% sul totale. Significativa crescita dell'area Medio Oriente e Africa, con Ricavi Netti Nuovo che aumentano dell'80,3% raggiungendo Euro 31.606 migliaia (6,9% del totale).

andamento della gestione del gruppo

Risultati operativi

La seguente tabella sintetizza gli indicatori di profittabilità operativa EBITDA e EBIT:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2019	% Ricavi Netti Nuovo	2018	% Ricavi Netti Nuovo	2019 vs 2018	2019 vs 2018 %
EBIT	43.096	9,5%	23.426	7,2%	19.670	+84,0%
+ Ammortamenti	16.868	3,7%	10.999	3,4%	5.869	+53,4%
EBITDA	59.964	13,2%	34.425	10,5%	25.539	+74,2%
+ Costi non ricorrenti ¹²	6.054	1,3%	3.649	1,1%	2.405	+65,9%
EBITDA Rettificato	66.018	14,5%	38.074	11,6%	27.944	+73,4%

¹² Le componenti non ricorrenti per l'esercizio 2019 sono pari a Euro 6.054 migliaia interamente riferiti ai costi dell'operazione di IPO, mentre per l'esercizio 2018, includevano (i) svalutazioni pari ad Euro 1.120 migliaia relative all'avviamento di Sanlorenzo of the Americas LLC per Euro 968

migliaia e di Bluegame S.r.l. per Euro 152 migliaia; (ii) costi inerenti all'iniziativa dei sessant'anni di Sanlorenzo per Euro 2.348 migliaia; (iii) costi di avvio (start-up) relativi alla acquisizione del ramo d'azienda Cantieri San Marco per Euro 181 migliaia.

L'EBIT al 31 dicembre 2019 ammonta a Euro 43.096 migliaia, in aumento dell'84,0% rispetto all'esercizio precedente, con un'incidenza del 9,5% sui Ricavi Netti Nuovo.

Gli ammortamenti, pari a Euro 16.868 migliaia, crescono del 53,4% rispetto al 2018 in relazione ai rilevanti investimenti prevalentemente finalizzati all'incremento della capacità produttiva e allo sviluppo dei nuovi prodotti realizzati negli esercizi 2018 e 2019.

L'EBITDA si attesta a Euro 59.964 migliaia, registrando un incremento del 74,2% rispetto al 2018, con una marginalità pari al 13,2% sui Ricavi Netti Nuovo.

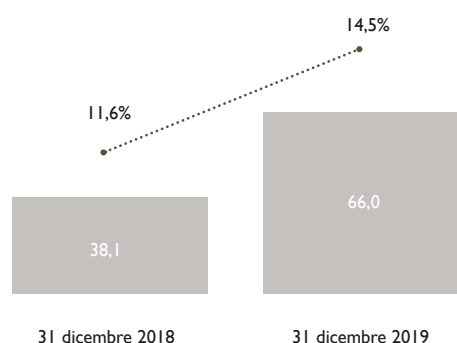
L'EBITDA Rettificato delle componenti non ricorrenti pari a Euro 6.054 migliaia rappresentate interamente

dai costi legati all'operazione di IPO, raggiunge Euro 66.018 migliaia, in aumento del 73,4% rispetto al 2018 e con una marginalità pari al 14,5% dei Ricavi Netti Nuovo rispetto all'11,6% dell'esercizio 2018.

Il significativo aumento della marginalità è legato prevalentemente, da un lato, all'impatto sui ricavi del progressivo incremento dei prezzi delle nuove commesse della Divisione Superyacht, dall'altro al programma di riduzione dei costi operativi a seguito dei processi di riorganizzazione della capacità produttiva conseguenti alla messa a regime degli investimenti.

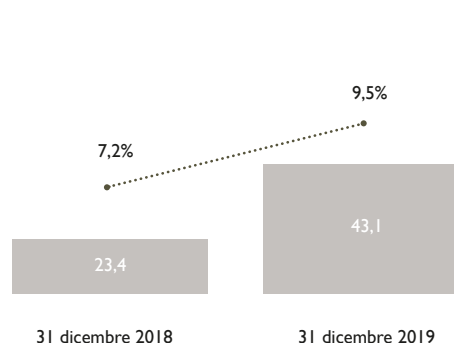
EBITDA RETTIFICATO

(in milioni di Euro)



EBIT

(in milioni di Euro)



andamento della gestione del gruppo

La seguente tabella mostra i costi operativi suddivisi per natura comprensivi delle relative componenti non ricorrenti al 31 dicembre 2019, comparati con il 31 dicembre 2018.

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazione	
	2019	% totale Costi operativi	% Ricavi Netti Nuovo	2018	% totale Costi operativi	% Ricavi Netti Nuovo	2019 vs 2018	2019 vs 2018 %
Costi per materie prime e materiali di consumo e prodotti finiti	217.882	48,4%	47,8%	123.863	35,9%	37,8%	94.019	+75,9%
Costi per lavorazioni esterne	166.358	37,0%	36,5%	116.828	33,8%	35,7%	49.530	+42,4%
Costi del lavoro	35.165	7,8%	7,7%	29.478	8,5%	9,0%	5.687	+19,3%
Costi per servizi	47.845	10,7%	10,5%	41.247	11,9%	12,6%	6.598	+16,0%
Altri costi operativi ¹³	(17.525)	(3,9)%	(3,8)%	33.879	9,9%	10,4%	(51.404)	-151,7%
Costi operativi	449.725	100,0%	98,6%	345.295	100,0%	105,5%	104.430	+30,2%

I costi operativi al 31 dicembre 2019 ammontano a Euro 449.725 migliaia, registrando un aumento del 30,2% rispetto all'esercizio precedente, in linea con la crescita dei ricavi. L'incidenza sui Ricavi Netti Nuovo è pari al 98,6% per l'esercizio 2019, minore rispetto al 105,5% registrato nel 2018, per effetto della riorganizzazione di alcuni processi produttivi in tutti i siti a seguito della messa a regime di nuova capacità produttiva nei cantieri di Ameglia e La Spezia.

L'aumento dei costi per materie prime e materiali di consumo riflette l'incremento dei volumi produttivi e il ritiro in permuta di imbarcazioni usate, in parte già vendute nel corso dell'esercizio 2019. L'incidenza dei costi di tipo prevalentemente flessibile, rappresentati dai costi per materie prime e per lavorazioni esterne, rappresenta oltre l'80% dei costi operativi del Gruppo, in aumento rispetto all'esercizio precedente, coerentemente con il modello di business che prevede l'affidamento delle attività operative della produzione ad aziende artigiane altamente qualificate.

¹³ Gli Altri costi operativi dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 includono svalutazioni pari ad Euro 1.120 migliaia relative all'avviamento di Sanlorenzo of the Americas LLC per Euro 968 migliaia e di Bluegame S.r.l. per Euro 152 migliaia.

Risultato netto

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2019	% Ricavi Netti Nuovo	2018	% Ricavi Netti Nuovo	2019 vs 2018	2019 vs 2018 %
EBIT	43.096	9,5%	23.426	7,2%	19.670	+84,0%
Oneri finanziari netti	(5.251)	(1,2)%	(3.525)	(1,1)%	(1.726)	+49,0%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	32	0,0%	(918)	(0,3)%	950	-103,5%
Risultato prima delle imposte	37.877	8,3%	18.983	5,8%	18.894	+99,5%
Imposte sul reddito	(11.059)	(2,4)%	(6.320)	(1,9)%	(4.739)	+75,0%
Risultato netto	26.818	5,9%	12.663	3,9%	14.155	+111,8%
Risultato di terzi	212	0,0%	(227)	(0,1)%	439	-193,4%
Risultato netto di Gruppo	27.030	5,9%	12.436	3,8%	14.594	+117,4%

Gli oneri finanziari netti al 31 dicembre 2019 sono pari a Euro 5.251 migliaia, con un'incidenza sui Ricavi Netti Nuovo dell'1,2%.

Rinviando alla nota integrativa per una distinta evidenza degli oneri e dei proventi finanziari e per maggiori dettagli, si segnala che l'incremento degli oneri finanziari netti rispetto al 2018, pari al 49,0%, è principalmente dovuto ai maggiori interessi passivi per effetto dell'assunzione da parte di Sanlorenzo S.p.A. di un finanziamento a medio-lungo termine della controllante WindCo S.p.A. per Euro 40.070 migliaia a seguito della fusione inversa e all'impatto della rilevazione a conto economico dei costi di transazione relativi a tale finanziamento non ancora ammortizzati alla data di estinzione, avvenuta nel mese di dicembre in concomitanza con l'IPO. Per effetto di quanto commentato in precedenza, il risultato dell'esercizio ante imposte raggiunge Euro 37.877 migliaia, aumentando di Euro 18.894 migliaia

(99,5%), da Euro 18.983 migliaia al 31 dicembre 2018. In termini di incidenza percentuale sui Ricavi Netti Nuovo, il risultato ante imposte aumenta di 2,5 punti percentuali passando dal 5,8% dell'esercizio 2018 all'8,3% al 31 dicembre 2019.

Le imposte sul reddito al 31 dicembre 2019 aumentano di Euro 4.739 migliaia (75,0%), passando da Euro 6.320 migliaia al 31 dicembre 2018 a Euro 11.059 migliaia alla chiusura dell'esercizio 2019.

Le imposte sul reddito del 2019 rappresentano il 29,2% del risultato ante imposte, rispetto al 33,3% del 2018, principalmente per effetto della maggiore incidenza dei benefici fiscali del patent box.

Alla luce di quanto sopra esposto, il Risultato netto di Gruppo dell'esercizio si attesta ad Euro 27.030 migliaia, con un'incidenza del 5,9% sui Ricavi Netti Nuovo e rispetto al dato del 2018 registra un incremento di Euro 14.594 migliaia, pari al 117,3%.

andamento della gestione del gruppo

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

Stato patrimoniale riclassificato a fonti e impieghi

La tabella che segue mostra lo schema riclassificato per fonti e impieghi della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 31 dicembre 2019, raffrontato con quello relativo al 31 dicembre 2018.

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre		Variazione	
	2019	2018	2019 vs 2018	2019 vs 2018 %
IMPIEGHI				
Capitale Immobilizzato Netto	148.347	112.713	35.634	+31,6%
Capitale Circolante Netto	11.547	17.011	(5.464)	-32,1%
Capitale Investito Netto	159.894	129.724	30.170	+23,3%
FONTI				
Indebitamento Finanziario Netto	9.063	22.963	(13.900)	-60,5%
Patrimonio Netto	150.831	106.761	44.070	+41,3%
Totale fonti	159.894	129.724	30.170	+23,3%

Capitale immobilizzato netto e investimenti

Capitale immobilizzato netto

Si riporta di seguito il prospetto di dettaglio della composizione del Capitale Immobilizzato Netto al dicembre 2019, comparato con il 31 dicembre 2018.

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre				Variazione	
	2019	% totale attività	2018	% totale attività	2019 vs 2018	2019 vs 2018 %
Avviamento	8.667	2,0%	8.667	2,3%	–	–
Attività immateriali con vita utile definita	35.404	8,2%	25.103	6,6%	10.301	+41,0%
Immobili, impianti e macchinari	102.598	23,7%	78.470	20,6%	24.128	+30,7%
Altre partecipazioni e altre attività non correnti	379	0,1%	343	0,1%	36	+10,5%
Attività nette per imposte differite	3.008	0,7%	1.958	0,5%	1.050	+53,6%
Fondi non correnti relativi al personale	(796)	(0,2)%	(910)	(0,2)%	114	-12,5%
Fondi per rischi e oneri non correnti	(913)	(0,2)%	(918)	(0,2)%	5	-0,5%
Capitale Immobilizzato Netto	148.347	34,2%	112.713	29,6%	35.634	+31,6%

Il Capitale Immobilizzato Netto al 31 dicembre 2019 si attesta a Euro 148.347 migliaia, in aumento di Euro 35.634 migliaia rispetto alla chiusura del 2018, principalmente per effetto degli investimenti realizzati durante l'anno, legati sia all'ampliamento della capacità produttiva che allo sviluppo di nuovi modelli. L'incidenza sul totale delle attività al 31 dicembre 2019 è pari al 34,2%, rispetto al 29,6% della chiusura dell'esercizio precedente.

Per maggiori dettagli sulle voci che compongono il Capitale Immobilizzato Netto, si rimanda alle Note illustrative al bilancio consolidato.

andamento della gestione del gruppo

Investimenti

Nella tabella sottostante sono riportati gli incrementi di immobili, impianti e macchinari¹⁴ e delle attività con vita utile definita realizzati dal Gruppo negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018.

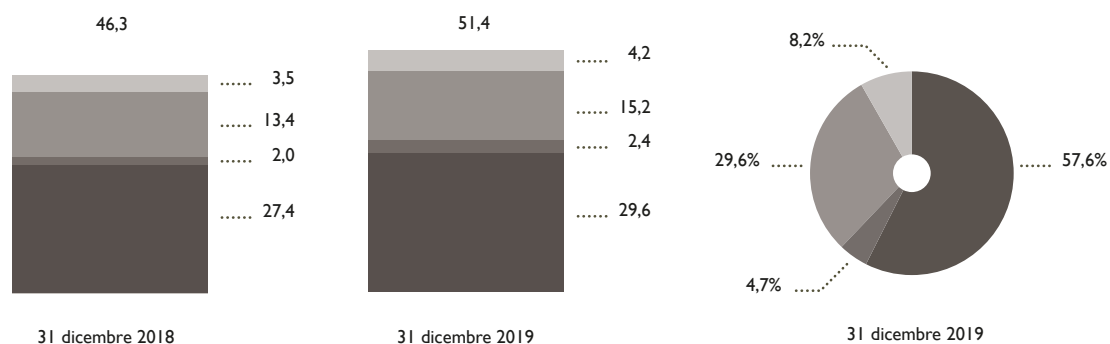
(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre		Variazione	
	2019	2018	2019 vs 2018	2019 vs 2018 %
Terreni e fabbricati	6.826	10.964	(4.138)	-37,7%
Attrezzature industriali	10.601	4.771	5.830	+122,2%
Impianti e macchinari	1.739	1.839	(100)	-5,4%
Altri beni	4.191	2.968	1.223	+41,2%
Immobilitazioni in corso	12.096	13.075	(979)	-7,5%
Totale incrementi immobili, impianti e macchinari	35.453	33.617	1.836	+5,5%
Concessioni, licenze marchi e diritti simili	10.164	6.185	3.979	+64,3%
Altre immobilizzazioni	3	17	(14)	-82,4%
Costi di sviluppo	4.880	2.799	2.081	+74,3%
Immobilitazioni in corso	949	3.692	(2.743)	-74,3%
Totale incrementi attività immateriali con vita utile definita	15.996	12.693	3.303	+26,0%
Investimenti del periodo	51.449	46.310	5.139	+11,1%

¹⁴ Comprensivi dei saldi di immobili, impianti e macchinari acquisiti per il tramite della scissione di Polo Nautico Viareggio S.r.l. nel 2019 e per il tramite delle acquisizioni della maggioranza del capitale sociale di Bluegame S.r.l. e del ramo d'azienda Cantieri San Marco nel 2018.

Gli investimenti effettuati nel corso del 2019 ammontano a Euro 51.449 migliaia rispetto Euro 46.310 migliaia al 31 dicembre 2018, di cui Euro 15.183 migliaia dedicati allo sviluppo dei prodotti e alla realizzazione di modelli e stampi e Euro 29.603 migliaia legati al programma di incremento della capacità produttiva iniziato nel 2017. In particolare, è stato completato il progetto di ampliamento del sito produttivo di Ameglia nell'area D2, dove è stata ultimata la realizzazione di due capannoni e una palazzina dedicata agli uffici e al magazzino logistico per un totale di Euro 11.868 migliaia di investimenti nel 2019. Nel corso del quarto trimestre, Sanlorenzo ha inoltre acquisito la proprietà dei due capannoni siti a Viareggio precedentemente occupati in virtù di un contratto di locazione per circa Euro 9.508 migliaia e ha proseguito l'ampliamento del sito di La Spezia per Euro 6.106 migliaia.

SUDDIVISIONE DEGLI INVESTIMENTI PER NATURA

(in milioni di Euro)



- Incremento della capacità produttiva
- Investimenti in sviluppo prodotto
- Investimenti industriali ricorrenti
- Altri investimenti

andamento della gestione del gruppo

Capitale circolante netto

La tabella che segue mostra il prospetto di dettaglio della composizione del Capitale Circolante Netto al 31 dicembre 2019, comparato con il 31 dicembre 2018.

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre				Variazione	
	2019	% totale attività	2018	% totale attività	2019 vs 2018	2019 vs 2018 %
Rimanenze	62.311	14,4%	39.323	10,3%	22.988	+58,5%
Crediti commerciali	20.269	4,7%	31.382	8,2%	(11.113)	-35,4%
Attività derivanti da contratto	87.889	20,3%	94.817	24,9%	(6.928)	-7,3%
Debiti commerciali	(152.189)	(35,1)%	(113.319)	(29,8)%	(38.870)	+34,3%
Passività derivanti da contratto	(19.442)	(4,5)%	(52.980)	(13,9)%	33.538	-63,3%
Altre attività correnti	46.007	10,6%	35.321	9,3%	10.686	+30,3%
Fondi per rischi e oneri correnti	(9.299)	(2,1)%	(2.722)	(0,7)%	(6.577)	+241,6%
Altre passività correnti	(23.999)	(5,5)%	(14.811)	(3,9)%	(9.188)	+62,0%
Capitale Circolante Netto	11.547	2,7%	17.011	4,5%	(5.464)	-32,1%

Il Capitale Circolante Netto al 31 dicembre 2019 risulta positivo per Euro 11.547 migliaia, rispetto a Euro 17.011 migliaia al 31 dicembre 2018, evidenziando un decremento di Euro 5.464 migliaia (32,1%). La variazione è sostanzialmente riconducibile all'effetto combinato generato dei seguenti fattori:

- le rimanenze mostrano un saldo pari a Euro 62.311 migliaia al 31 dicembre 2019 e aumentano di Euro 22.988 migliaia (58,5%) rispetto al 31 dicembre 2018, come evidenziato nella tabella di dettaglio che segue;
- i crediti commerciali mostrano un saldo pari a Euro 20.269 migliaia al 31 dicembre 2019 e diminuiscono di Euro 11.113 migliaia (35,4%) rispetto al 31 dicembre 2018;
- le attività derivanti da contratto mostrano un saldo pari a Euro 87.889 migliaia al 31 dicembre 2019 e diminuiscono di Euro 6.928 migliaia (7,3%) rispetto al 31 dicembre 2018, per effetto del maggiore impatto degli acconti ricevuti dai clienti durante l'esercizio, parzialmente compensato dalla riduzione delle passività derivanti da contratto, che mostrano un saldo pari a Euro 19.442 migliaia al dicembre 2019 e diminuiscono di Euro 33.538 migliaia (63,3%) rispetto al 31 dicembre 2018;
- i debiti commerciali mostrano un saldo pari a Euro 152.189 migliaia al 31 dicembre 2019 e aumentano di Euro 38.870 migliaia (34,3%) rispetto al 31 dicembre 2018, in linea con l'aumento dei costi operativi e degli investimenti;
- le altre attività correnti mostrano un saldo pari a Euro 46.007 migliaia al 31 dicembre 2019 e aumentano di Euro 10.686 migliaia (30,3%) rispetto al 31 dicembre 2018, principalmente a causa dell'incremento dei crediti IVA, tipici del settore;
- i fondi per rischi e oneri mostrano un saldo pari a Euro 9.299 migliaia al 31 dicembre 2019 e aumentano di Euro 6.577 migliaia (241,6%) rispetto al 31 dicembre 2018;
- le altre passività correnti mostrano un saldo pari a Euro 23.999 migliaia al 31 dicembre 2019 e aumentano di Euro 9.188 migliaia (62,0%) rispetto al 31 dicembre 2018.

andamento della gestione del gruppo

Di seguito quindi si riporta il dettaglio del Capitale Circolante Netto Commerciale:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2019	% totale attività	2018	% totale attività	2019 vs 2018	2019 vs 2018 %
Crediti commerciali	20.269	4,7%	31.382	8,2%	(11.113)	-35,4%
Attività derivanti da contratto	87.889	20,3%	94.817	24,9%	(6.928)	-7,3%
Rimanenze	62.311	14,4%	39.323	10,3%	22.988	+58,5%
Debiti commerciali	(152.189)	(35,1)%	(113.319)	(29,8)%	(38.870)	+34,3%
Passività derivanti da contratto	(19.442)	(4,5)%	(52.980)	(13,9)%	33.538	-63,3%
Capitale Circolante Netto Commerciale	(1.162)	(0,3)%	(777)	(0,2)%	(385)	+49,5%

Al 31 dicembre 2019 il Capitale Circolante Netto Commerciale è negativo per Euro (1.162) migliaia rispetto a Euro (777) migliaia al 31 dicembre 2018, grazie al modello di business che permette di ricevere dai clienti anticipi sul prezzo degli yacht al raggiungimento di determinati stati di avanzamento lavori (cd. milestone).

La tabella seguente riporta la composizione delle rimanenze al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018.

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2019	% totale attività	2018	% totale attività	2019 vs 2018	2019 vs 2018 %
Materie prime, sussidiarie e di consumo	6.117	1,4%	4.957	1,3%	1.160	+23,4%
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	32.928	7,6%	23.034	6,1%	9.894	+43,0%
Prodotti finiti al netto del relativo fondo svalutazione	23.266	5,4%	11.332	3,0%	11.934	+105,3%
Rimanenze	62.311	14,4%	39.323	10,3%	22.988	+58,5%

Il saldo delle rimanenze al 31 dicembre 2019 è pari a Euro 62.311 migliaia, in aumento di Euro 22.988 migliaia (58,5%) rispetto al 31 dicembre 2018.

In particolare, i prodotti in corso di lavorazione e semilavorati si riferiscono a quelle commesse il cui contratto con il cliente non risulta ancora perfezionato alla chiusura dell'esercizio. L'incremento registrato tra il 31 dicembre 2018 e il 31 dicembre 2019 pari ad Euro 9.894 migliaia (43,0%) è dovuto al fatto che, in linea con gli esercizi precedenti, il Gruppo ha deciso di anticipare la produzione di semilavorati anche in mancanza di contratto con il cliente in previsione di un aumento del backlog. Le rimanenze di prodotti finiti, pari a Euro 23.266 migliaia al 31 dicembre 2019, aumentano di Euro 11.934 migliaia (105,3%) rispetto al 31 dicembre 2018.

Tale incremento è coerente con i volumi pianificati e collegato all'aumento del giro d'affari, che ha comportato un maggiore ritiro di yacht usati, parzialmente già venduti alla data di chiusura dell'esercizio per consegna nei primi mesi del 2020.

andamento della gestione del gruppo

Indebitamento finanziario netto

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione dell'Indebitamento Finanziario Netto al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018.

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
A Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(60.186)	(48.732)
B Altre disponibilità liquide	–	–
C Titoli detenuti per la negoziazione	–	–
D Liquidità	(60.186)	(48.732)
E Crediti finanziari correnti	(6.654)	(16.461)
F Debiti bancari correnti	370	1.079
G Parte corrente dell'indebitamento	17.394	22.281
H Altri debiti finanziari correnti	1.530	661
I Indebitamento finanziario corrente (F + G + H)	19.294	24.021
J Indebitamento finanziario corrente netto (I + E + D)	(47.546)	(41.172)
K Debiti bancari non correnti	54.706	64.135
L Obbligazioni emesse	–	–
M Altri debiti non correnti	1.903	–
N Indebitamento finanziario non corrente (K + L + M)	56.609	64.135
O Indebitamento finanziario netto (J + N) con Raccomandazione ESMA	9.063	22.963

Al 31 dicembre 2019, l'indebitamento finanziario netto del Gruppo è pari a Euro 9.063 migliaia, rispetto a un indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2018 pari a Euro 22.963 migliaia. Se considerato l'impatto della fusione inversa con la controllante WindCo, avvenuta con effetti contabili a partire dal 1° gennaio 2019, l'indebitamento finanziario pro forma al 31 dicembre 2018 è pari a Euro 75.444 migliaia.

Per effetto della fusione, infatti, sono stati trasferiti a Sanlorenzo S.p.A. il finanziamento bancario a medio-lungo termine contratto da WindCo nel 2018 per Euro 40.070 migliaia e un finanziamento soci per Euro 9.000 migliaia, entrambi rimborsati a dicembre 2019 con i proventi dell'aumento di capitale collegato all'operazione di IPO.

A novembre 2019, inoltre, della scissione di parte del patrimonio netto di Polo Nautico Viareggio S.r.l. a favore della Società, dopo che questa ha completato il processo di acquisizione delle quote, Sanlorenzo S.p.A. si è accollata due mutui ipotecari per un valore complessivo di Euro 8.225 migliaia (Euro 7.890 migliaia di capitale residuo al 31 dicembre 2019).

L'evoluzione dell'indebitamento finanziario netto nel 2019 è stata positivamente influenzata sia dalla generazione di cassa dell'attività operativa, in un contesto caratterizzato dagli importanti investimenti sopra ricordati, sia dai proventi derivanti dall'aumento di capitale collegato all'operazione di IPO. Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2019 si attestano infatti a Euro 60.186 migliaia, in aumento di Euro 11.454 migliaia rispetto al 31 dicembre 2018. Si segnala infine che gli altri crediti finanziari correnti includono un conto escrow di Euro 6.500 migliaia costituito a garanzia di un finanziamento con Credit Agricole Carispezia, che è stato svincolato nei primi giorni del 2020.

andamento della gestione del gruppo

Patrimonio netto

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce Patrimonio netto al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Capitale Sociale	34.500	30.000
Riserve	91.756	66.168
Risultato di Gruppo	27.030	12.436
Patrimonio Netto di Gruppo	153.286	108.604
Patrimonio Netto di Terzi	(2.455)	(1.843)
Patrimonio Netto	150.831	106.761

Il capitale sociale della Capogruppo al 31 dicembre 2019 ammonta ad Euro 34.500 migliaia, interamente versati, ed è costituito da n. 34.500.000 azioni ordinarie, incrementatesi, rispetto alle n. 30.000.000 azioni al 31 dicembre 2018, di n. 4.500.000 azioni derivanti dall'aumento di capitale collegato all'operazione di IPO. Per una esaustiva descrizione dei movimenti del Patrimonio netto si rinvia all'apposito schema di bilancio ed a quanto indicato nelle Note illustrative.

INDICATORI ECONOMICI E FINANZIARI CONSOLIDATI

Indici di redditività

	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
ROE – Risultato netto dell'esercizio/Patrimonio netto medio dell'esercizio	20,8%	12,5%
ROI – EBIT/Capitale investito medio netto dell'esercizio	29,8%	17,9%
ROS – EBIT/Ricavi Netti Nuovo	9,5%	7,2%

Indici di solidità patrimoniale

	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Elasticità degli investimenti – Attività correnti/Impieghi	1,8	2,1
Indice di indipendenza finanziaria – Patrimonio netto/Indebitamento Finanziario Netto	16,6	4,6
Indice di liquidità corrente – Attività correnti/Passività correnti	1,3	1,3

Indici di rotazione

	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Tasso di rotazione del capitale investito – Ricavi/Totale attività	1,2	1,0
Giorni medi di giacenza delle rimanenze – Rimanenze/Ricavi * 360	43,2	36,6
Giorni medi di incasso – Crediti commerciali/Ricavi * 360	14,1	29,2
Giorni medi di pagamento – Debiti commerciali/Costi operativi * 360	121,8	118,1





andamento della gestione della Capogruppo Sanlorenzo S.p.A.

RISULTATI ECONOMICI DI SANLORENZO S.P.A.

La tabella che segue mostra i dati economici della Capogruppo al 31 dicembre 2019, comparati con i dati al 31 dicembre 2018.

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2019	% Ricavi Netti Nuovo	2018	% Ricavi Netti Nuovo	2019 vs 2018	2019 vs 2018 %
Ricavi Netti Nuovo	425.478	100,0%	313.237	100,0%	112.241	+35,8%
Ricavi netti imbarcazioni usate, manutenzione e altri servizi	47.623	11,2%	52.299	16,7%	(4.676)	-8,9%
Altri proventi	3.411	0,8%	4.101	1,3%	(690)	-16,8%
Costi operativi	(410.817)	(96,6)%	(332.081)	(106,0)%	(78.736)	+23,7%
EBITDA Rettificato	65.695	15,4%	37.556	12,0%	28.139	+74,9%
Costi non ricorrenti	(6.054)	(1,4)%	(3.649)	(1,2)%	(2.405)	+65,9%
EBITDA	59.641	14,0%	33.907	10,8%	25.734	+75,9%
Ammortamenti e svalutazioni	(14.518)	(3,4)%	(9.249)	(3,0)%	(5.269)	+57,0%
EBIT	45.123	10,6%	24.658	7,9%	20.465	+83,0%
Oneri finanziari netti	(4.877)	(1,1)%	(2.870)	(0,9)%	(2.007)	+69,9%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	19	0,0%	(3.763)	(1,2)%	3.782	-100,5%
Risultato prima delle imposte	40.265	9,5%	18.025	5,8%	22.240	+123,4%
Imposte sul reddito	(11.206)	(2,6)%	(5.932)	(1,9)%	(5.274)	+88,9%
Risultato netto	29.059	6,8%	12.093	3,9%	16.966	+140,3%

I Ricavi Netti Nuovo della Capogruppo al 31 dicembre 2019 sono pari a Euro 425.478 migliaia, in aumento del 35,8% rispetto a Euro 313.237 migliaia dell'esercizio 2018.

I costi operativi si sono attestati a Euro 410.817 migliaia, con un'incidenza del 96,6% sui Ricavi Netti Nuovo, in aumento del 23,7% rispetto agli Euro 332.081 migliaia del 2018, incremento in linea con l'aumento dei volumi registrato durante l'esercizio. L'EBITDA Rettificato è pari a Euro 65.695 migliaia, in aumento del 74,9% rispetto a Euro 37.556 migliaia del 2018 e pari al 15,4% dei Ricavi Netti Nuovo. Considerati anche i componenti non ricorrenti pari a Euro 6.054 migliaia interamente riferiti ai costi dell'operazione di IPO, l'EBITDA al 31 dicembre 2019 si attesta a Euro 59.641 migliaia, pari al 14,0% dei Ricavi Netti Nuovo, registrando un incremento di Euro 25.734 migliaia (75,9%) rispetto all'esercizio 2018.

Gli ammortamenti, pari a Euro 14.518 migliaia, crescono del 57,0% rispetto al 2018 a causa della messa a regime degli investimenti effettuati negli esercizi 2018 e 2019.

L'EBIT al 31 dicembre 2019 ammonta a Euro 45.123 migliaia, in aumento dell'83,0% rispetto all'esercizio precedente, pari al 10,6% dei Ricavi Netti Nuovo.

Gli oneri finanziari netti al 31 dicembre 2019 sono pari a Euro 4.877 migliaia, in aumento di Euro 2.007

migliaia rispetto all'esercizio 2018. Tale incremento si riferisce principalmente ai maggiori interessi passivi per effetto dell'assunzione da parte della Capogruppo di un finanziamento a medio-lungo termine della controllante WindCo per Euro 40.070 migliaia a seguito della fusione inversa e all'impatto della rilevazione a conto economico dei costi di transazione relativi a tale finanziamento non ancora ammortizzati alla data di estinzione, avvenuta nel mese di dicembre.

Per effetto di quanto commentato in precedenza, il risultato dell'esercizio ante imposte raggiunge Euro 40.265 migliaia, aumentando di Euro 22.240 migliaia (123,4%), da Euro 18.025 migliaia al 31 dicembre 2018. Le imposte sul reddito al 31 dicembre 2019 aumentano di Euro 5.274 migliaia, passando da Euro 5.932 migliaia al 31 dicembre 2018 a Euro 11.206 migliaia alla chiusura dell'esercizio 2019.

Alla luce di quanto sopra esposto il Risultato netto di Sanlorenzo S.p.A. dell'esercizio si attesta ad Euro 29.059 migliaia, pari al 6,8% dei Ricavi Netti Nuovo e rispetto al dato del 2018 registra un incremento di Euro 16.966 migliaia, pari al 140,3%.

andamento della gestione della Capogruppo Sanlorenzo S.p.A.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA DI SANLORENZO S.P.A.

La tabella che segue mostra lo schema riclassificato per fonti e impieghi della situazione patrimoniale e finanziaria della Capogruppo al 31 dicembre 2019, raffrontato con quello relativo al 31 dicembre 2018.

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre		Variazione	
	2019	2018	2019 vs 2018	2019 vs 2018 %
IMPIEGHI				
Capitale Immobilizzato Netto	147.768	114.092	33.676	+29,5%
Capitale Circolante Netto	9.768	15.344	(5.576)	-36,3%
Capitale Investito Netto	157.536	129.436	28.100	+21,7%
FONTI				
Indebitamento Finanziario Netto	(1.013)	17.470	(18.483)	-105,8%
Patrimonio Netto	158.549	111.966	46.583	+41,6%
Totale fonti	157.536	129.436	28.100	+21,7%

Il Capitale Immobilizzato Netto al 31 dicembre 2019 si attesta a Euro 147.868 migliaia, in aumento di Euro 33.676 migliaia rispetto alla chiusura del 2018, principalmente per effetto degli investimenti realizzati durante l'anno, legati sia all'ampliamento della capacità produttiva che allo sviluppo di nuovi modelli.

Il Capitale Circolante Netto al 31 dicembre 2019 risulta positivo per Euro 9.768 migliaia, rispetto a Euro 15.344 migliaia al 31 dicembre 2018, evidenziando un decremento di Euro 5.576 migliaia (36,3%). L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2019 è evidenza una posizione di cassa netta per Euro 1.013 migliaia, rispetto a una posizione di debito netto pari a Euro 17.470 migliaia al 31 dicembre 2018.

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione dell'Indebitamento Finanziario Netto della Capogruppo al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018, con evidenza delle posizioni infragruppo.

(in migliaia di Euro)		31 dicembre 2019		31 dicembre 2018	
		2019	di cui infragruppo	2018	di cui infragruppo
A	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(55.338)	–	(40.927)	–
B	Altre disponibilità liquide	–	–	–	–
C	Titoli detenuti per la negoziazione	–	–	–	–
D	Liquidità	(55.338)		(40.927)	
E	Crediti finanziari correnti	(20.833)	(14.180)	(24.645)	(8.255)
F	Debiti bancari correnti	365	–	248	–
G	Parte corrente dell'indebitamento	17.306	–	18.185	–
H	Altri debiti finanziari correnti	1.242	–	661	–
I	Indebitamento finanziario corrente (F + G + H)	18.913	–	19.094	–
J	Indebitamento finanziario corrente netto (I + E + D)	(57.258)	(14.180)	(46.478)	(8.255)
K	Debiti bancari non correnti	54.607	–	63.948	–
L	Obbligazioni emesse	–	–	–	–
M	Altri debiti non correnti	1.638	–	–	–
N	Indebitamento finanziario non corrente (K + L + M)	56.245	–	63.948	–
O	Indebitamento finanziario netto (J + N) con Raccomandazione ESMA	(1.013)	(14.180)	17.470	(8.255)

L'evoluzione dell'indebitamento finanziario netto nel 2019 è stata positivamente influenzata sia dalla generazione di cassa dell'attività operativa, in un contesto caratterizzato dagli importanti investimenti sopra ricordati, sia dai proventi derivanti dall'aumento di capitale collegato all'operazione di IPO.

Si segnala che gli altri crediti finanziari correnti includono:

- un conto escrow di Euro 6.500 migliaia costituito a garanzia di un finanziamento con Credit Agricole Carispezia, che è stato svincolato nei primi giorni del 2020;
- crediti verso le società del Gruppo per Euro 14.180 migliaia, costituiti da finanziamenti infragruppo principalmente verso le controllate Sanlorenzo of the Americas LLC e Bluegame S.r.l.

prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato d'esercizio della capogruppo e corrispondenti valori consolidati

Ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 si riporta il prospetto di raccordo tra patrimonio ed il risultato d'esercizio della capogruppo con i corrispondenti valori consolidati.

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2019		31 dicembre 2018	
	Patrimonio Netto	Risultato	Patrimonio Netto	Risultato
Bilancio della Capogruppo	158.549	29.059	111.967	12.093
Differenza tra patrimonio netto delle partecipazioni consolidate e valore di carico delle partecipazioni	(3.272)	(1.169)	(1.204)	249
Eliminazione effetti operazioni infragruppo	(172)	36	(1.161)	(719)
Eliminazione dividendi	(2.073)	(1.075)	(998)	813
Riserva di conversione	254	179	–	–
Effetti fiscali relativi alle rettifiche di consolidamento	–	–	–	–
Totale di competenza del Gruppo	153.286	27.030	108.604	12.436
Patrimonio netto e risultato di terzi	(2.455)	(212)	(1.843)	227
Totale bilancio consolidato	150.831	26.818	106.761	12.663



principali rischi ed incertezze

RISCHI OPERATIVI

Rischi connessi all'andamento della congiuntura economica internazionale e alla sua incidenza sul mercato in cui il Gruppo opera

Il Gruppo è esposto ai rischi connessi alla congiuntura economico-finanziaria globale e all'andamento congiunturale degli specifici mercati geografici di sbocco dei propri prodotti, destinati a una clientela di individui dotati di notevole disponibilità patrimoniale. Eventi congiunturali significativi riguardanti l'economia mondiale o quella dei paesi in cui risiede la clientela del Gruppo, quali crisi finanziarie ed economiche, possono comportare il rischio che la clientela perda la propria propensione all'acquisto ovvero rinunci a finalizzare l'acquisto di uno yacht già ordinato. In questo caso il Gruppo sarebbe costretto a ricercare un nuovo acquirente, trattenendo eventualmente gli importi versati dal cliente a titolo di anticipo in conformità ai contratti sottoscritti. Tale circostanza potrebbe determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Qualora, poi, anche in conseguenza del mutamento della prassi di mercato, il Gruppo non fosse in grado di proseguire nella politica di incassi anticipati rispetto alla consegna degli yacht, in ragione dei tempi e dei costi necessari per la realizzazione dei prodotti, ciò potrebbe avere un effetto negativo sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il modello di business del Gruppo prevede inoltre la possibilità di ritirare gli yacht usati in permuta. Qualora la congiuntura macroeconomica dovesse deteriorarsi, la conseguente riduzione della domanda potrebbe avere un effetto negativo sui tempi di vendita e sul valore di realizzo degli yacht usati, comportando una riduzione dei ricavi complessivi del Gruppo e un incremento delle rimanenze di prodotti finiti.

Rischi connessi all'incapacità di raggiungere gli obiettivi del Gruppo, alla concorrenza e alla crescita

Gli obiettivi di crescita del Gruppo sono legati principalmente ad una costante evoluzione dei propri prodotti, ad un incremento della capacità produttiva, al consolidamento e alla crescita sui mercati internazionali e alla capacità di interpretare le preferenze dei clienti e le nuove tendenze di mercato.

Il Gruppo non può escludere che i nuovi prodotti possano essere introdotti sul mercato in ritardo rispetto ai concorrenti o che gli investimenti in ricerca e sviluppo di nuovi prodotti possano non dare i risultati previsti in termini di numero, di successo commerciale e di ricavi ottenuti dagli stessi oppure possano determinare costi più elevati di quanto previsto. Qualora il Gruppo non fosse in grado di perseguire una efficace politica di costante innovazione dei prodotti, sia in termini di evoluzione tecnologica degli stessi, sia in termini di risposta alle aspettative del mercato, ciò potrebbe comportare una contrazione dei ricavi complessivi del Gruppo.

Il perseguimento della strategia di incremento della capacità produttiva dipende altresì dall'espansione dei cantieri navali esistenti, ovvero dall'identificazione di opportunità di investimento, che possono consistere nell'acquisizione di nuove aree produttive.

Il Gruppo non può escludere di non essere in grado di concludere tempestivamente ed efficacemente i progetti di espansione della capacità produttiva già programmati o di identificare e realizzare adeguati e tempestivi investimenti e che, ove realizzati, gli stessi investimenti non generino un ritorno adeguato. Per quanto riguarda la strategia di consolidamento ed espansione commerciale nei mercati internazionali, il Gruppo è esposto al rischio di crescenti complessità gestionali che potrebbero derivare tanto dall'apertura di nuovi uffici e filiali o dalla costituzione di nuove società destinate alla copertura dei mercati nei quali il Gruppo non è al momento presente

con società dallo stesso controllate, quanto dall'incremento delle risorse umane a tal fine necessarie. Il Gruppo è, inoltre, esposto a rischi connessi all'operatività sui mercati internazionali quali, tra gli altri, rischi di natura macroeconomica e finanziaria, regolatoria e di mercato, geopolitica e sociale.

Il mercato di riferimento di Sanlorenzo è quello della nautica di lusso mondiale, parte del più ampio mercato del lusso, che è influenzato dai cambiamenti dei gusti e delle preferenze dei clienti, nonché dai cambiamenti degli stili di vita nelle diverse aree geografiche in cui il Gruppo opera. Qualora in futuro il Gruppo non fosse in grado di realizzare yacht capaci di interpretare le preferenze della propria clientela o di identificare e anticipare le tendenze del mercato dei beni di lusso, ne potrebbe di conseguenza scaturire una contrazione dei ricavi per il Gruppo.

Rischi connessi ai rapporti con i fornitori e gli appaltatori, alla qualità degli yacht e all'esternalizzazione

Il Gruppo si avvale di fornitori che procurano a esso componenti o servizi essenziali per la realizzazione degli yacht. Il Gruppo adotta ed impone i più elevati standard di produzione al fine di garantire ai propri clienti yacht improntati alla massima qualità e affidabilità. Il Gruppo non può tuttavia escludere che i fornitori e gli appaltatori non osservino gli standard qualitativi del Gruppo, nonché le normative agli stessi applicabili in materia, o consegnino materie prime o prodotti difettosi o non corrispondenti alle specifiche tecniche concordate, o eseguano lavorazioni non conformi alle specifiche tecniche o a regola d'arte ovvero non siano in grado di consegnare gli stessi entro i tempi prestabiliti per qualsiasi causa. Per tale motivo, il Gruppo potrebbe non essere in grado di far fronte alla domanda dei propri prodotti ovvero potrebbe incorrere nella consegna di prodotti finali difettosi o viziati, ovvero ancora potrebbe

consegnare i prodotti in ritardo, in conseguenza dell'allungamento dei tempi intercorrenti tra l'avvio della costruzione degli yacht e la consegna al cliente, o essere esposto alla richiesta di risoluzione di contratti già in corso di esecuzione, a richieste di risarcimento danni da responsabilità da prodotto difettoso o pericoloso o di pagamento di penali contrattuali ove previste dai contratti di vendita, nonché di restituzione di yacht già consegnati, con aggravio di costi per il Gruppo e possibile danno, anche di natura reputazionale. È inoltre possibile che il Gruppo riceva richieste di sostituzione di componenti difettosi; in tal caso, non è possibile escludere che, in futuro, il Gruppo possa essere coinvolto in transazioni con pagamento di importi a titolo di risarcimento o procedimenti giudiziari passivi.

Gli eventuali ritardi da parte degli appaltatori e dei fornitori potrebbero comportare rallentamenti del processo produttivo e conseguentemente ritardi nell'esecuzione dei lavori e nella consegna degli yacht, ovvero problematiche legate alla qualità delle lavorazioni nonché riflettersi negativamente sull'immagine del Gruppo e sulle vendite.

Rischi relativi a eventi straordinari che possano determinare interruzioni dell'attività e all'operatività degli stabilimenti produttivi

Sanlorenzo è esposta al rischio di dover interrompere o sospendere la propria attività produttiva a causa di eventi non dipendenti dalla propria volontà, quali la revoca dei permessi e autorizzazioni, catastrofi naturali, epidemie. In considerazione della localizzazione dei siti produttivi della Capogruppo, ubicati in prossimità di corsi e bacini d'acqua o sul mare, quest'ultima è esposta al rischio che disastri naturali (quali alluvioni, esondazione di fiumi, maremoti) possano comprometterne in tutto o in parte l'operatività.

principali rischi ed incertezze

L'interdipendenza tra le attività svolte nei siti produttivi della Divisione Yacht (Ameglia, Viareggio, Massa), comporta inoltre il rischio che l'evento inficiante l'attività di uno dei cantieri navali si riverberi sulle attività degli altri, con conseguente impatto sulla produzione complessivamente considerata.

Il ripristino degli impianti a seguito di eventi straordinari pregiudizievoli potrebbe causare un aumento dei costi, l'insorgenza di potenziali perdite, nonché la necessità di modificare il piano di investimenti del Gruppo.

Rischi connessi al rapporto operativo con i brand representative

Il Gruppo affida la distribuzione dei propri prodotti ad un numero limitato di brand representative, e, in misura minore ed occasionale, a broker che procurano saltuariamente contatti con potenziali clienti e percepiscono una commissione in caso di vendita. I contratti stipulati con i brand representative prevedono un diritto di distribuzione all'interno del territorio a ciascuno assegnato e obblighi di acquisto minimo. Tali obblighi vengono ottemperati, se del caso, mediante acquisti a stock. Il Gruppo è esposto al rischio di non raggiungere i volumi di vendita tramite brand representative prefissati a causa della cessazione dei rapporti intrattenuti con gli stessi o dell'incapacità degli stessi di realizzare gli obiettivi prefissati nei mercati di riferimento. Il Gruppo è inoltre esposto al rischio di non riuscire a provvedere all'adeguata e tempestiva sostituzione dei propri brand representative in caso di risoluzione dei relativi rapporti contrattuali o di un generale peggioramento delle prestazioni di vendita della propria rete distributiva.

Rischi legati all'evoluzione del quadro normativo di riferimento

Il Gruppo è esposto al rischio che l'emanazione di nuove normative ovvero modifiche alla normativa vigente impongano l'adozione di standard costruttivi più severi ovvero che eventuali modifiche normative in materia fiscale e sulla vendita degli yacht (quali la misura percentuale dell'IVA, dazi all'importazione da parte di Paesi esteri, tassazione sui beni di lusso in Italia o all'estero, o embargo) o sulla navigazione (quali normative riguardanti combustibili, impatto ambientale ed emissioni) incidano sull'operatività del Gruppo. Il Gruppo è altresì esposto a rischi correlati alla normativa antincendio e a incidenti ai lavoratori, nonché al mutamento delle norme in materia ambientale. Tale circostanza potrebbe determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

RISCHI FINANZIARI

Rischio di credito

Data la particolarità del prodotto venduto, non sussiste un sostanziale rischio di credito, essendo ferrea regola aziendale, sancita contrattualmente, che la consegna di ogni imbarcazione e il relativo passaggio di proprietà avvengano esclusivamente previo precedente o contestuale integrale pagamento.

Per quanto riguarda le prestazioni residuali relative alla vendita di ricambi o alla prestazione di servizi di assistenza non in garanzia, peraltro complessivamente di importo trascurabile se riferite al volume di affari del Gruppo, lo stesso ha posto in essere un'attività di miglioramento del sistema di prevenzione e monitoraggio di credit-check, utilizzando fonti esterne e sistemi interni che consentono la verifica dell'affidabilità e solvibilità dei clienti.

Rischio di liquidità

Il Gruppo effettua un'attenta attività di pianificazione finanziaria volta a ridurre il rischio di liquidità, anche in considerazione della stagionalità e della concentrazione della raccolta ordini e delle consegne in determinati periodi dell'anno.

Il Gruppo vende i propri yacht principalmente a clienti finali e, in minore parte, a stock nell'ambito degli impegni minimi di acquisto previsti contrattualmente per ciascun brand representative. I contratti di vendita di yacht su ordinazione da parte del cliente finale vengono sottoscritti principalmente in primavera e in autunno, periodi in cui si concentrano anche i maggiori eventi fieristici del settore.

Le consegne degli yacht sono concentrate nel periodo aprile-luglio, soprattutto nei paesi europei, mentre le consegne degli yacht per i mercati APAC e Americas sono ripartite nel corso dell'anno. In caso di vendita su ordinazione, il Gruppo incassa circa il 20% del prezzo dello yacht al momento dell'ordine, circa il 60-70% del prezzo al raggiungimento di determinate fasi della produzione (c.d. milestones) e il saldo alla consegna pari a circa il 10-20%. In caso di vendita a stock, il Gruppo generalmente incassa circa il 10% del prezzo dello yacht al momento dell'ordine, circa il 40% del prezzo in fasi successive e il saldo alla consegna pari a circa il 50%. La concentrazione della raccolta degli ordini e delle consegne nei paesi europei in determinati periodi dell'anno, a fronte del costante flusso dei pagamenti a fornitori e appaltatori del Gruppo, comporta un impatto sulla liquidità, di norma più elevata nei mesi tra aprile e luglio e più ridotta nel primo trimestre nell'anno, periodo in cui l'indebitamento finanziario (costituito da finanziamenti a breve termine o anticipo contratti) è più elevato a causa del minore flusso degli incassi. Il Gruppo si è dotato di consistenti affidamenti bancari, il cui utilizzo viene pianificato sulla base dell'andamento dei fabbisogni finanziari.

Esposizione alla fluttuazione dei tassi di interesse

Il Gruppo è esposto alle variazioni dei tassi di interesse sui propri strumenti di debito a tasso variabile. Il Gruppo adotta puntuali strategie dirette a ridurre i rischi connessi alla variazione dei tassi di interesse, quali operazioni di copertura tramite interest rate swap o interest rate cap con controparti finanziarie di primario standing. Tuttavia, qualora in futuro si verificassero fluttuazioni dei tassi di interesse, si potrebbe verificare un incremento degli oneri finanziari relativi all'indebitamento residuo a tasso variabile con possibili conseguenze negative sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Esposizione alla fluttuazione dei tassi di cambio

Sanlorenzo opera sui mercati internazionali e vende i suoi prodotti anche in paesi che non aderiscono all'area Euro e che utilizzano valute diverse dall'Euro. In particolare, il rischio di cambio deriva prevalentemente dalle transazioni avente quale valuta di riferimento il Dollaro statunitense. Un indebolimento del Dollaro statunitense nei confronti dell'Euro potrebbe comportare possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Sanlorenzo aggiorna il proprio listino prezzi in Dollari statunitensi su base semestrale, incorporando anche gli effetti delle fluttuazioni del tasso di cambio. Al fine di mitigare il rischio di cambio, la Società adotta inoltre strategie di copertura degli incassi previsti in Dollari statunitensi tramite operazioni in derivati (contratti vendita a termine di valuta estera) eseguite al momento della stipula del relativo contratto con il cliente. Ciononostante, non si può escludere che future significative variazioni dei tassi di cambio possano determinare effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita del Gruppo, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

principali rischi ed incertezze

RISCHI CONNESSI AL CONTENZIOSO E AD ACCERTAMENTI FISCALI

La Capogruppo è parte in alcuni procedimenti giudiziari o arbitrali inerenti al normale svolgimento della propria ordinaria attività, dai quali potrebbero derivare obblighi di pagamento di somme, anche a titolo risarcitorio, a carico della stessa. Per quanto a conoscenza della Società, tali procedimenti non sono comunque in grado di generare rilevanti effetti sfavorevoli nei confronti della Società; tuttavia non è possibile escludere che l'esito di tali contenziosi sia sfavorevole. Tale circostanza potrebbe determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Alla data di approvazione della presente Relazione finanziaria annuale, risultano essere stati emessi nei confronti della Capogruppo due avvisi di accertamento riguardanti imposte dirette ed IVA relativi alle annualità 2013 e 2014 a seguito della conclusione di verifiche effettuate dall'Agenzia delle Entrate-Direzione Regionale della Liguria per tali periodi d'imposta oltre che per il 2016, avverso i quali la Società ha attivato le proprie difese in sede giudiziale ed amministrativa. A copertura dei rischi connessi la Società al 31 dicembre 2019 ha in essere un fondo rischi e oneri pari a Euro 2.534 migliaia. Per maggiori dettagli in merito ai procedimenti amministrativi, giudiziali e arbitrali in cui è parte il Gruppo, si rimanda alle relative note esplicative nel Bilancio Consolidato e nel Bilancio di Esercizio contenuti nella presente Relazione Finanziaria.



Sanlorenzo in borsa

In data 10 dicembre 2019 sono iniziate le negoziazioni delle azioni della Società sul segmento STAR del Mercato Telematico Azionario (MTA) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. Il prezzo iniziale di offerta è stato pari a Euro 16,00 per azione. Al 30 dicembre 2019 il prezzo di chiusura del titolo è stato pari a Euro 15,974, per una capitalizzazione pari a Euro 551.103 migliaia. L'ammissione alle negoziazioni è avvenuta in seguito a un'offerta destinata ad investitori istituzionali italiani ed esteri che si è conclusa con successo in data 6 dicembre 2019 e comprendeva:

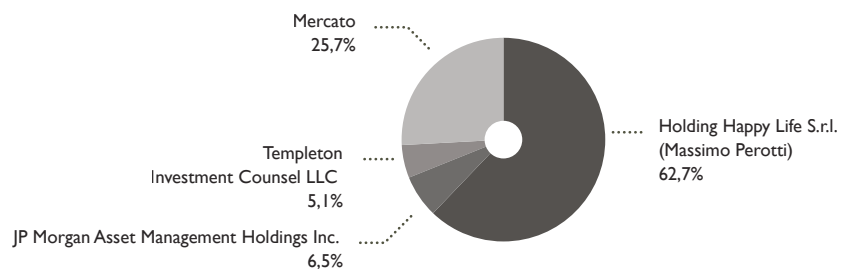
- n. 4.500.000 azioni rivenienti da un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione;
- n. 7.600.000 azioni poste in vendita da Holding Happy Life S.r.l., azionista di maggioranza della Società e controllata da Massimo Perotti, inclusive di n. 1.100.000 azioni oggetto dell'opzione di over allotment a servizio dell'opzione greenshoe (come definita nel Prospetto Informativo).

In data 9 gennaio 2020, al termine del periodo previsto per l'attività di stabilizzazione, è stata parzialmente esercitata l'opzione greenshoe per n. 157.977 azioni. A seguito dell'esercizio dell'opzione greenshoe, il collocamento istituzionale delle azioni Sanlorenzo ha riguardato complessivamente n. 11.157.977 azioni ordinarie della Società, pari a circa il 32,3% del capitale sociale, per un controvalore complessivo pari a Euro 178.528 migliaia.

Le partecipazioni rilevanti nel capitale della Società, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'articolo 120 del D. Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), sono dettagliate di seguito. In aggiunta, in base alle informazioni in possesso della Società, alla data di approvazione della presente Relazione finanziaria annuale, gli Alti Dirigenti Ferruccio Rossi, Marco Viti, Carla Demaria e Tommaso Vincenzi detengono ciascuno una partecipazione nel capitale della Società pari rispettivamente all'1,6%, 1,6%, 1,0% e 0,4%.

Azionista	N. di azioni ordinarie	%
Holding Happy Life S.r.l. (Massimo Perotti)	21.644.023	62,7%
JP Morgan Asset Management Holdings Inc.	2.226.630	6,5%
Templeton Investment Counsel LLC	1.755.015	5,1%
Mercato	8.874.332	25,7%
Totale	34.500.000	100,0%

Ultimo aggiornamento: 23 gennaio 2020







attività di ricerca e sviluppo

L'attività di ricerca e sviluppo riveste un ruolo centrale nel modello di business del Gruppo, al fine di creare con elevati contenuti di innovazione dal punto di vista del design, della tecnologia e della sostenibilità ambientale in grado di rispondere alle esigenze della propria clientela.

Tali attività sono finalizzate innanzitutto allo sviluppo di nuovi prodotti e modelli, sia per quanto riguarda il restyling di modelli esistenti e l'espansione delle attuali gamme di prodotti, sia soprattutto per lo sviluppo di nuove linee.

Per quanto riguarda l'innovazione tecnologica, il Gruppo, capitalizzando le proprie esperienze, collabora con primarie aziende internazionali operanti nel segmento dei motori per il settore nautico e nel settore dell'elettronica e comunicazione al fine di sviluppare sistemi di propulsione altamente efficienti e in grado di ridurre le emissioni, nonché per lo sviluppo di dispositivi di diagnosi ed assistenza remota. Oltre che sull'innovazione di prodotto e tecnologica, il Gruppo svolge attività di ricerca e sviluppo dedicate alla sostenibilità ambientale, sia in termini di processo produttivo che di prodotto.

La strategia di innovazione sostenibile, che rappresenta un pilastro della strategia del Gruppo, è articolata in tre principali tipi di iniziative:

- impiego per la realizzazione degli yacht Sanlorenzo e Bluegame di materiali, componenti e processi tecnologici contraddistinti da basso impatto ambientale ed elevata efficienza energetica (processo di infusione per la realizzazione dei semilavorati in composito, impiego di energie rinnovabili, utilizzo di legname sostenibile, concia naturale dei pellami, materiali ad alto isolamento termico e acustico);

- utilizzo di nuovi materiali sostenibili o riciclabili sviluppati in collaborazione con università ed enti di ricerca: tra gli altri, il Gruppo utilizza per i Bluegame un innovativo materiale per stampi ricavato dal riciclo di scarti di vetroresina (in collaborazione con GS4C, Politecnico di Milano e Rivasca);
- studio di fattibilità e realizzazione di nuovi modelli di yacht in cui la filosofia progettuale del "design for manufacturing" viene affiancata da quella del "design for disassembly" in linea con il principio dell'economia circolare. Questa iniziativa, che comprende la recente creazione del laboratorio HTS ("High Technology & Sustainability"), è stata validata e vedrà la sua prima applicazione sui modelli di Bluegame.

La tabella che segue mostra i costi sostenuti dal Gruppo in attività di ricerca e sviluppo nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, comparato con il 31 dicembre 2018.

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2019	% Ricavi Netti Nuovo	2018	% Ricavi Netti Nuovo	2019 vs 2018	2019 vs 2018 %
Costi interni	1.951	0,5%	1.326	0,4%	625	+47,1%
Costi esterni	3.595	0,8%	4.340	1,4%	(745)	-17,2%
Costi attività di ricerca e sviluppo	5.546	1,3%	5.666	1,8%	(120)	-2,1%

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 il totale della spesa, comprensiva di costi e investimenti sostenuta dal Gruppo in attività di ricerca e sviluppo, prevalentemente riferibile a progetti per nuovi modelli di yacht e superyacht, è pari a Euro 5.546 migliaia, con un decremento di Euro 120 migliaia rispetto al 2018 e un'incidenza sui Ricavi Netti Nuovo dell'1,3%.

ambiente e sicurezza sul lavoro

POLITICA AMBIENTALE

Sanlorenzo è consapevole che la propria responsabilità si misura sulla capacità di coniugare, nello svolgimento della sua attività, professionalità e qualità ad un rigoroso rispetto delle leggi e ad un'alta considerazione delle esigenze e delle attese di tutela dei lavoratori e dei beni delle collettività. L'azienda aspira quindi a rappresentare un modello di eccellenza anche per la tutela dell'ambiente e della salute e sicurezza dei lavoratori.

Per gestire gli aspetti ambientali legati alle attività, Sanlorenzo è impegnata nell'attuazione e nel mantenimento di un Sistema di Gestione Ambientale certificato, con l'obiettivo di supportare la politica adottata in merito dall'azienda. Per lo stabilimento produttivo di Ameglia, unico nel settore per l'ubicazione all'interno di un parco naturale, è stata ottenuta nel 2001 la certificazione UNI EN ISO 14001:2015, successivamente rinnovata nel 2018. Gli altri siti hanno iniziato gli iter per la certificazione, attesa entro il 2020 per i cantieri di Massa e La Spezia e entro il 2021 per il sito di Viareggio.

In tutti i siti sono costantemente effettuati audit in materia ambientale e di sicurezza e salute dei lavoratori da parte di terzi e delle strutture interne dedicate. Durante il 2019 sono 60 le ispezioni che sono state condotte presso i siti produttivi.

Nel corso del 2019 Sanlorenzo ha inoltre realizzato numerosi interventi finalizzati al miglioramento dell'impatto ambientale. In particolare, la Società ha completato il progetto di ampliamento del sito di Ameglia nell'area D2, realizzando due nuovi cantieri con pannelli fotovoltaici per 8.000 mq che li rendono autosufficienti dal punto di vista dei consumi

energetici. Per ridurre l'impatto ambientale delle attività aziendali e sensibilizzare il personale a comportamenti eco-sostenibili, sono state inoltre consegnate delle borracce a tutti i dipendenti delle sedi italiane e installati distributori gratuiti di acqua. All'interno degli uffici, inoltre, oltre alla raccolta differenziata, sono state implementate iniziative volte a ridurre l'utilizzo di plastica, come l'uso di materiali di consumo quali piatti, bicchieri, posate in materiale biodegradabile o compostabile.

In ambito di prodotto, il Gruppo è impegnato in vari progetti finalizzati al contenimento dell'impatto ambientale durante tutto il ciclo di vita degli yacht. Per maggiori dettagli, si rimanda al paragrafo "Attività di ricerca e sviluppo" della presente Relazione sull'andamento della gestione.

SICUREZZA SUL LAVORO

Sanlorenzo considera il perseguimento degli obiettivi di miglioramento della sicurezza e salute dei lavoratori come parte integrante della propria attività e come valore strategico dell'Azienda. Nel corso del 2019 la Società ha proseguito l'attività di implementazione e consolidamento dei sistemi di gestione in materia di salute e sicurezza sul lavoro nei propri siti, con l'obiettivo di supportare l'attuazione della

politica adottata in merito dall'azienda.

Nel 2014 è stato avviato il Progetto di Certificazione del Sistema di Gestione della Sicurezza in conformità alla norma BS OHSAS 18001, successivamente sostituita dalla norma ISO 45001, per la certificazione dei siti produttivi, che ha portato all'ottenimento della certificazione per le sedi di Viareggio, Ameglia e La Spezia, come indicato nella tabella che segue. Per quanto riguarda il sito di Massa, l'iter autorizzativo è attualmente in corso.

Sito produttivo	Certificazione del Sistema di Gestione della Sicurezza	Anno di certificazione
Ameglia	ISO 45001 (prima con OHSAS 18001)	2018
La Spezia	ISO 45001 (prima con OHSAS 18001)	2019
Massa	ISO 45001 (prima con OHSAS 18001)	Iter autorizzativo in corso
Viareggio	ISO 45001 (prima con OHSAS 18001)	2016

Oltre ad aver effettuato adeguati investimenti per dotare il personale dei corretti presidi protettivi e per garantire un ambiente di lavoro nel quale operare nella massima sicurezza, nel corso dell'anno sono state erogate 5.020 ore/uomo di formazione negli stabilimenti di Ameglia, La Spezia, Viareggio e Massa, sia per il personale interno che per i fornitori e le maestranze delle ditte in appalto, con particolare attenzione alle figure dei preposti ai reparti produttivi ed ai temi quali sicurezza e igiene sul

lavoro, utilizzo degli apparecchi di sollevamento, primo soccorso, antincendio, gestione delle emergenze, rischio professionale derivante da agenti chimici e polveri di legno, ecc.

Infine, non si segnalano nel 2019 incidenti sul lavoro che abbiano comportato morte, invalidità, infortuni gravi o malattie professionali, anche grazie all'attenzione sul tema della sicurezza che da sempre contraddistingue la Società.





risorse umane

Al 31 dicembre 2019, il Gruppo Sanlorenzo impiegava complessivamente 483 dipendenti, di cui il 94,4% impiegato presso la Capogruppo. La crescita dell'organico rispetto al 2018 (43 unità), è stata guidata dall'incremento del volume d'affari conseguito durante l'anno.

La seguente tabella riporta l'evoluzione del numero dei dipendenti complessivamente impiegati dal Gruppo al 31 dicembre 2019, comparato con il 31 dicembre 2018, ripartiti per società:

	Al 31 dicembre		Variazione	
	2019	2018	2019 vs 2018	2019 vs 2018 %
Sanlorenzo S.p.A.	456	382	74	+19,4%
Bluegame S.r.l.	15	8	7	+87,5%
Sanlorenzo of the Americas LLC	11	13	(2)	-15,4%
Sanlorenzo Baleari SL	1	1	-	-
Marine Yachting Monaco S.A.M.	-	-	-	-
Super Yachts Cote d'Azur S.a.r.l. ¹⁵	-	-	-	-
GP Yachts S.r.l.	-	36	(36)	-100,0%
Dipendenti del Gruppo	483	440	43	+9,8%

A livello di categorie, gli impiegati hanno registrato la crescita maggiore durante l'anno, con un incremento di 58 unità, mentre la riduzione degli operai è legata alla variazione del perimetro di consolidamento legata alla cessione della partecipazione in GP Yachts S.r.l.

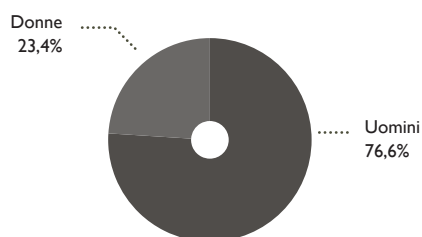
¹⁵ In data 20 settembre 2019 l'assemblea dei soci di Super Yachts Cote d'Azur S.a.r.l. ha deliberato lo scioglimento e la messa in liquidazione della società a decorrere dal 30 settembre 2019.

	Al 31 dicembre		Variazione	
	2019	2018	2019 vs 2018	2019 vs 2018 %
Dirigenti	29	28	1	+3,6%
Impiegati	361	303	58	+19,1%
Operai	93	109	(16)	-14,7%
Dipendenti del Gruppo	483	440	43	+9,8%

La distribuzione per area geografica vede la maggiore crescita in Italia, dove al 31 dicembre 2019 era impiegato il 97,5% dei dipendenti del Gruppo.

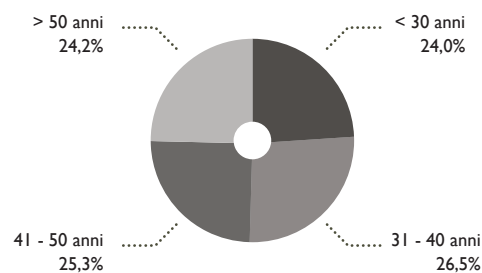
	Al 31 dicembre		Variazione	
	2019	2018	2019 vs 2018	2019 vs 2018 %
Italia	471	426	45	+10,6%
Resto dell'Europa	1	1	-	-
Stati Uniti	11	13	(2)	-15,4%
Dipendenti del Gruppo	483	440	43	+9,8%

Suddivisione per genere



31 dicembre 2019

Suddivisione per età



31 dicembre 2019

corporate governance

Sanlorenzo, società quotata sul segmento STAR del Mercato Telematico Azionario (MTA), ha adottato un modello tradizionale di governo societario costruito in conformità alle disposizioni normative e alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina per le società quotate approvato dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A. cui Sanlorenzo aderisce.

Sanlorenzo adotta il sistema di amministrazione e controllo tradizionale, di cui agli articoli 2380-bis e seguenti del Codice Civile, dettagliato come segue:

- l'Assemblea degli Azionisti, in sede ordinaria e/o straordinaria, è competente a deliberare, tra l'altro, in merito (i) alla nomina e alla revoca dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale nonché sui relativi compensi; (ii) all'approvazione del bilancio e alla destinazione degli utili; (iii) alle modificazioni dello Statuto Sociale; (iv) al conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti, su proposta motivata del Collegio Sindacale; (v) ai piani di incentivazione;
- il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale e ad esso fanno capo le funzioni e la responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento della Società e del Gruppo. Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, il Comitato per la Remunerazione, il Comitato Nomine e il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate;

- il Collegio Sindacale vigila, tra gli altri, sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento;

- la Società di Revisione svolge la revisione legale dei conti. La società di revisione è nominata dall'Assemblea degli Azionisti su proposta del Collegio Sindacale. Il revisore esterno svolge la propria attività in maniera indipendente ed autonoma.

Ai sensi dell'art 123-bis del TUF la Società è tenuta a redigere annualmente una relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari che contiene una descrizione generale del sistema di governo societario adottato dal Gruppo Sanlorenzo e che riporta le informazioni sugli assetti proprietari, ivi incluse le principali pratiche di governance applicate e le caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

La suddetta Relazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione del 13 marzo 2020, è consultabile sul sito internet della Società www.sanlorenzoyacht.com nella sezione "Corporate Governance".

rapporti infragruppo e con parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione della Società del 9 novembre 2019, facendo seguito a precedenti delibere del 24 ottobre 2019, ha approvato, in conformità al “Regolamento operazioni con parti correlate” adottato da Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, la bozza della “Procedura per le operazioni con parti correlate”, che prevede l’istituzione all’interno del Consiglio di Amministrazione del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, destinata a divenire efficace con l’avvio delle negoziazioni delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., successivamente approvata in via definitiva dal Consiglio di Amministrazione in data 23 dicembre 2019. La suddetta Procedura è consultabile sul sito internet della Società www.sanlorenzoyacht.com nella sezione “Corporate Governance”.

Si precisa che le operazioni con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

La Società, nelle Note illustrative al Bilancio consolidato e al Bilancio d’esercizio della Capogruppo fornisce le informazioni richieste ai sensi dell’art. 154-ter del TUF così come indicato dal regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010.

operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite nella Comunicazione stessa.

altre informazioni

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile, in considerazione del fatto che non opera la presunzione di cui all'art. 2497-sexies del Codice Civile.

Ai sensi degli artt. 2435-bis e 2428 del codice civile, si precisa che la Società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

informazioni sulle società rilevanti extra UE

Sanlorenzo S.p.A., società capogruppo, controlla direttamente Sanlorenzo of the Americas LLC, società costituita e regolata dalla legge statunitense e pertanto rientrante nella definizione di "Società Rilevante extra UE" ai sensi della delibera Consob n. 16191/2007, e successive modificazioni).

Con riferimento a tale società si segnala che:

- Sanlorenzo of the Americas LLC redige una situazione contabile ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- Sanlorenzo S.p.A. ha acquisito lo statuto nonché la composizione ed i poteri degli organi sociali;
- Sanlorenzo of the Americas LLC: i) fornisce al revisore della società controllante le informazioni a questo necessarie per svolgere l'attività di revisione dei conti annuali ed infrannuali della stessa società controllante; ii) dispone di un sistema amministrativo-contabile idoneo a far pervenire regolarmente alla direzione, all'organo di controllo e al revisore della società controllante i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato.

fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio

ACQUISIZIONE DI QUOTE DEL CAPITALE SOCIALE DI BLUEGAME S.R.L.

In data 25 febbraio 2019, Sanlorenzo S.p.A. ha acquisito una ulteriore partecipazione del 34,5% nel capitale di Bluegame S.r.l. da un investitore privato rispetto al 50,5% già in suo possesso, salendo all'85,5% del capitale sociale.

Successivamente, in data 2 agosto 2019 Sanlorenzo S.p.A. ha perfezionato l'acquisto di un ulteriore 15% complessivo del capitale da due azionisti di minoranza, arrivando a detenere l'intero capitale sociale di Bluegame S.r.l.

FUSIONE INVERSA CON WINDCO S.P.A.

In data 1° aprile 2019 gli organi amministrativi della società controllante WindCo S.p.A. e della società controllata Sanlorenzo S.p.A. hanno approvato e depositato presso il Registro delle Imprese un progetto di fusione per incorporazione inversa di WindCo S.p.A. in Sanlorenzo S.p.A. La fusione, deliberata dalle assemblee degli azionisti delle due società interessate in data 15 aprile 2019, ha avuto effetti giuridici in data 28 giugno 2019 ed effetti fiscali e contabili retroattivi al 1° gennaio 2019, coerentemente con quanto previsto nel progetto di fusione.

Prima della fusione WindCo possedeva una quota di controllo del 99,6% del capitale sociale, comprensiva degli aumenti registrati nel corso del 2018 a seguito delle acquisizioni delle quote di minoranza di Sanlorenzo S.p.A.

WindCo, la società incorporata, ha cessato dal punto di vista fiscale e contabile (in termini contabili e non in termini di calcolo degli effetti della fusione secondo gli IFRS) con effetto dal 1° gennaio 2019 e conseguentemente le registrazioni contabili di WindCo sono state incluse in Sanlorenzo a partire da tale data.

In accordo con la proposta di fusione inversa tra WindCo e Sanlorenzo, a seguito della stessa le azioni Sanlorenzo S.p.A. sono state assegnate proporzionalmente, mediante riemissione, agli azionisti di WindCo previa corrispondente rideterminazione del numero di azioni di spettanza dell'altro azionista minoritario di Sanlorenzo senza aumento del capitale della Società.

Per effetto della fusione, Sanlorenzo S.p.A. ha assunto i diritti e gli obblighi di WindCo, proseguendo in tutti i rapporti della stessa anteriori alla fusione, ivi compreso l'indebitamento di WindCo, essenzialmente costituito da un finanziamento bancario pari a Euro 40.070 migliaia e da un finanziamento soci pari a Euro 9.000 migliaia, entrambi integralmente rimborsati a dicembre 2019 con i proventi dell'aumento di capitale legato all'operazione di quotazione.

CESSIONE DELLA PARTECIPAZIONE IN GP YACHTS S.R.L.

In data 19 luglio 2019 Sanlorenzo S.p.A. ha venduto l'intera quota di partecipazione da essa detenuta in GP Yachts S.r.l., complessivamente rappresentativa dell'80% del capitale sociale di GP Yachts S.r.l., ai soci di minoranza.

CONTRATTO DI ACQUISIZIONE DI QUOTE DEL CAPITALE SOCIALE DELLA POLO NAUTICO VIAREGGIO S.R.L. E RELATIVO PROGETTO DI SCISSIONE

In data 4 luglio 2019, Sanlorenzo S.p.A. ha acquistato l'intera partecipazione sociale detenuta da Immobiliare FIPA S.r.l. in Liquidazione nella Polo Nautico Viareggio S.r.l. ("Polo Nautico"), pari al 44,68% del capitale sociale. Successivamente alla stipulazione del contratto di compravendita, Sanlorenzo, che già partecipava Polo Nautico con una quota pari al 5,47%, è venuta direttamente a detenere temporaneamente la quota di maggioranza pari al 50,15% del capitale sociale di Polo Nautico.

In data 10 maggio 2019 il consiglio di amministrazione di Polo Nautico aveva approvato il progetto di scissione parziale della società consortile, che è poi stato deliberato dall'assemblea straordinaria tenutasi il 4 giugno 2019. In forza dell'atto di scissione, stipulato in data 25 novembre 2019, Sanlorenzo S.p.A. ha ricevuto, in qualità di società beneficiaria, al pari degli altri soci di Polo Nautico, parte del patrimonio della stessa costituito, tra gli altri, dalla proprietà di un capannone sito a Viareggio, già occupato dalla Società, e le passività correlate attraverso l'accollo della relativa quota di mutuo ipotecario pari a Euro 814 migliaia. Inoltre, in conseguenza del contratto di acquisto delle quote da Immobiliare FIPA S.r.l. in Liquidazione, Sanlorenzo è subentrata alla stessa ricevendo altresì ulteriori elementi patrimoniali, tra cui la proprietà di un ulteriore capannone sito a Viareggio, precedentemente occupato in virtù di un contratto di locazione, e si è accollata la relativa quota di mutuo ipotecario pari a Euro 7.411 migliaia.

In data 8 luglio 2019 l'assemblea dei soci di Polo Nautico ha approvato un versamento da imputarsi in conto aumento di capitale sociale per complessivi Euro 600 migliaia da convertirsi in capitale sociale a seguito della delibera dell'assemblea straordinaria di aumento del capitale, che si è successivamente tenuta in data 20 gennaio 2020.

In data 30 settembre 2019 Sanlorenzo S.p.A. ha ceduto una partecipazione pari al 2% del capitale sociale di Polo Nautico a un soggetto privato, riducendo così la propria partecipazione al 48,15%.

AMMISSIONE ALLA QUOTAZIONE SUL MERCATO TELEMATICO AZIONARIO E RELATIVO AUMENTO DI CAPITALE SOCIALE

In data 10 dicembre 2019 sono iniziate le negoziazioni delle azioni della Società sul segmento STAR del Mercato Telematico Azionario (MTA) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. Tale operazione ha comportato un aumento del capitale sociale della Società pari a n. 4.500.000 azioni al prezzo di offerta di Euro 16,00 per azione, per un controvalore pari a Euro 72.000 migliaia al lordo delle commissioni di collocamento.

Per maggiori dettagli, si rimanda al paragrafo "Sanlorenzo in borsa" della presente Relazione sull'andamento della gestione.

fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 12 febbraio 2020, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato la proposta di adozione del piano di stock option per il 2020 (il "Piano di Stock Option 2020") riservato agli amministratori esecutivi e ai dipendenti chiave di Sanlorenzo e delle sue controllate.

Il Piano di Stock Option 2020 prevede nell'arco di tre anni l'assegnazione gratuita di opzioni che attribuiscono ai beneficiari, subordinatamente al raggiungimento di obiettivi di performance predeterminati, il diritto di sottoscrivere azioni Sanlorenzo nel rapporto di una azione per ogni opzione esercitata ad un prezzo di esercizio pari al prezzo di collocamento delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario, con un periodo di vesting medio pari a due anni.

Il Piano di Stock Option 2020 sarà supportato da un apposito aumento di capitale mediante emissione di nuove azioni in misura pari a circa il 2,5% del capitale sociale risultante dall'aumento di capitale stesso.

La proposta di adozione del Piano di Stock Option 2020 sarà sottoposta all'approvazione dell'assemblea ordinaria della Società prevista per il 21 aprile prossimo. Nella medesima data l'assemblea straordinaria sarà convocata per deliberare in merito all'aumento di capitale a servizio del Piano di Stock Option 2020.

evoluzione prevedibile della gestione

Il backlog del Gruppo al 29 febbraio 2020 risultava pari a Euro 500.783 migliaia, di cui Euro 377.470 migliaia relativi al 2020 e Euro 123.313 migliaia relativi agli esercizi successivi. Tali valori risultano in aumento di complessivi Euro 56.476 migliaia rispetto alla chiusura dell'esercizio 2019 e comportano una buona visibilità sulla copertura dei ricavi attesi in particolare per l'esercizio 2020.

Ad oggi, gli impatti dell'attuale situazione economica e sociale legata al diffondersi del Covid-19 sui risultati attesi per l'esercizio in corso risultano di difficile valutazione, in considerazione dell'incertezza e dell'imprevedibilità relativa alla durata e agli effetti di tale epidemia.

La Società monitora costantemente l'evoluzione della situazione e i suoi effetti sul mercato e ha già intrapreso importanti azioni per proteggere il Gruppo e mitigare possibili effetti negativi.

Il Consiglio di Amministrazione fornirà all'Assemblea degli Azionisti per l'approvazione del bilancio un aggiornamento su tale situazione.

Sanlorenzo ha da tempo dimostrato la propria capacità di reagire a scenari di incertezza prolungata e resilienza anche nel corso dei cicli economici mondiali sfavorevoli, come il periodo dal 2008 al 2014. Tale capacità è la conseguenza della forza del prodotto, della fidelizzazione della clientela e del modello di gestione efficiente basato su una struttura dei costi flessibile nel rispetto comunque dell'eccellenza produttiva. Il management prosegue nella direzione strategica intrapresa per lo sviluppo e la crescita del Gruppo, anche per l'esercizio 2020, sulla base delle linee già comunicate in sede di IPO che vedono l'espansione delle linee di prodotto, la diversificazione dei mercati, lo sviluppo del business dei servizi e l'incremento dell'efficienza produttiva e della profittabilità.

proposta di approvazione del bilancio e di destinazione del risultato d'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione nel sottoporre all'Assemblea degli Azionisti l'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 che evidenzia un utile netto di Euro 29.059.398 propone che l'Assemblea deliberi:

- di approvare il Bilancio di esercizio di Sanlorenzo S.p.A. che evidenzia un utile netto di esercizio di Euro 29.059.398;
- di approvare la proposta di destinare l'utile netto dell'esercizio pari ad Euro 29.059.398 a riserva legale per Euro 1.452.970 e a riserva straordinaria per Euro 27.606.428.

Ameglia, 13 marzo 2020

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente Esecutivo

Cav. Massimo Perotti





prospetti contabili

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA

(in migliaia di Euro)	Note	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	12	102.598	78.470
Avviamento ¹⁶	13	8.667	8.667
Attività immateriali con vita utile definita	14	35.404	25.103
Partecipazioni e altre attività non correnti	16	379	343
Attività nette per imposte differite	10	3.008	1.958
Totale attività non correnti		150.056	114.541
Attività correnti			
Rimanenze	17	62.311	39.323
Attività derivanti da contratto	18	87.889	94.817
Altre attività finanziarie inclusi strumenti derivati	22	6.654	16.461
Crediti commerciali	21	20.269	31.382
Altre attività correnti	20	46.007	35.321
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	21	60.186	48.732
Totale attività correnti		283.316	266.036
TOTALE ATTIVITÀ		433.372	380.577

¹⁶La voce Avviamento per l'anno 2018 tiene conto della data di prima adozione dei principi contabili IFRS a partire dal 1° gennaio 2018. La differenza rispetto alla corrispondente voce inclusa nel Prospetto Informativo formalizzato ai fini della quotazione delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario è dovuta al differente arco temporale di riferimento.

(in migliaia di Euro)	Note	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
PATRIMONIO NETTO			
Capitale	23	34.500	30.000
Riserva sovrapprezzo azioni	23	76.549	30.928
Altre riserve ¹⁷	23	15.207	35.240
Utile/(perdita) del periodo		27.030	12.436
Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della controllante		153.286	108.604
Patrimonio di terzi	23	(2.455)	(1.843)
TOTALE PATRIMONIO NETTO		150.831	106.761
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	24	56.609	64.135
Fondi non correnti relativi al personale	27	796	910
Fondi per rischi e oneri non correnti	28	913	918
Totale passività non correnti		58.318	65.963
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti inclusi strumenti derivati	24	19.294	24.021
Fondi per rischi e oneri correnti	28	9.299	2.722
Debiti commerciali	25	152.189	113.319
Passività derivanti da contratto	18	19.442	52.980
Altre passività correnti	26	18.615	12.845
Debiti tributari per altre imposte	10	2.205	1.790
Passività nette per imposte sul reddito	10	3.179	176
Totale passività correnti		224.223	207.853
TOTALE PASSIVITÀ		282.541	273.816
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		433.372	380.577

¹⁷ La voce Altre riserve per l'anno 2018 tiene conto dell'impatto sull'Avviamento della data di prima adozione dei principi contabili IFRS a partire dal 1° gennaio 2018. La differenza rispetto alla corrispondente voce inclusa nel Prospetto Informativo formalizzato ai fini della quotazione delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario è dovuta al differente arco temporale di riferimento.

PROSPETTO DELL'UTILE/(PERDITA) E DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(in migliaia di Euro)	Note	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Ricavi	7	518.991	386.384
Provvigioni	7	(12.747)	(11.168)
Ricavi netti		506.244	375.216
Altri proventi	8	3.445	4.504
Totale ricavi e proventi netti		509.689	379.720
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		1.952	1.326
Costi per consumi di materie prime e, materiali di consumo e prodotti finiti	8	(217.882)	(123.863)
Costi per lavorazioni esterne	8	(166.358)	(116.828)
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti	8	26.297	(26.110)
Altri costi per servizi	17	(47.845)	(41.247)
Costi del lavoro	8	(35.165)	(29.478)
Altri costi operativi	8	(4.128)	(4.785)
Stanzamenti a fondi per rischi e oneri	8	(6.596)	(3.190)
Totale costi operativi	28	(449.725)	(344.175)
Risultato operativo prima degli ammortamenti		59.964	35.545
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	8,12,14	(16.868)	(12.119)
Risultato operativo		43.096	23.426
Proventi finanziari	9	42	21
Oneri finanziari	9	(5.293)	(3.546)
Proventi/(Oneri) finanziari netti		(5.251)	(3.525)
Quota di utili/(perdite) di imprese collegate valutate con il metodo del patrimonio netto			
al netto degli effetti fiscali	16	-	-
Rettifica di valore di attività finanziarie	16	32	(918)
Risultato prima delle imposte		37.877	18.983
Imposte sul reddito	10	(11.059)	(6.320)
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO		26.818	12.663
Attribuibile a:			
Azionisti della controllante		27.030	12.436
Azionisti di minoranza		(212)	227

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Altre componenti del conto economico complessivo		
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel risultato netto		
Variazione attuariale fondi per benefici ai dipendenti	21	84
Imposte sul reddito riferite alla variazione attuariale fondi per benefici ai dipendenti	(6)	(23)
Totale	15	61
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nel risultato netto		
Variazioni della riserva di cash flow hedge	(179)	(364)
Imposte sul reddito riferite alle variazioni della riserva di cash flow hedge	50	101
Variazioni della riserva di traduzione	-	(4)
Totale	(129)	(267)
Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale	(114)	(206)
RISULTATO NETTO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO	26.704	12.457
Attribuibile a:		
Azionisti della controllante	26.916	12.229
Azionisti di minoranza	(212)	228

(in Euro)	Note	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Risultato netto attività continue per azione	11	0,84	0,41
Risultato netto attività continue per azione diluito	11	0,84	0,41
Risultato netto di Gruppo per azione	11	0,84	0,41
Risultato netto di Gruppo per azione diluito	11	0,84	0,41

prospetti contabili

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(in migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Totale Altre riserve	Risultato del periodo	Totale Patrimonio Netto di Gruppo	Totale Patrimonio Netto di Terzi	Totale Patrimonio Netto
Valore al 31 dicembre 2018	30.000	30.928	35.240	12.436	108.604	(1.843)	106.761
Destinazione utile di esercizio	–	–	10.708	(12.436)	(1.728)	(400)	(2.128)
Effetto riserva derivato	–	–	(149)	–	(149)	–	(149)
Effetto della transizione agli IFRS	–	–	270	–	270	–	270
Distribuzione di dividendi	–	–	(3.800)	–	(3.800)	–	(3.800)
Fusione inversa con WindCo	–	(19.539)	(28.430)	–	(47.969)	–	(47.969)
Aumento di capitale	4.500	65.160	–	–	69.660	–	69.660
Altre variazioni	–	–	1.368	–	1.368	–	1.368
Risultato del periodo	–	–	–	27.030	27.030	(212)	26.818
Valore al 31 dicembre 2019	34.500	76.549	15.207	27.030	153.286	(2.455)	150.831

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(in migliaia di Euro)	Note	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa			
Utile dell'esercizio		26.818	12.663
Rettifiche per:			
Ammortamento immobili, impianti e macchinari	8, 12	6.518	6.993
Ammortamento attività immateriali	8, 14	10.350	4.006
Svalutazioni di attività immateriali e avviamento	13, 14	-	1.120
Rettifica di valore di attività finanziarie (altre partecipazioni)	16	(32)	942
Oneri finanziari netti	9	5.251	3.524
Utili dalla vendita di immobili, impianti e macchinari		(7)	(35)
Perdita per riduzione di valore dei crediti commerciali	19	-	250
Imposte sul reddito	10	11.059	6.320
Variazioni di:			
Rimanenze	17	(22.988)	36.802
Attività derivanti da contratto	18	6.928	3.297
Crediti commerciali	19	11.113	(12.652)
Altre attività correnti	20	(10.686)	(9.114)
Debiti commerciali	25	38.870	12.450
Passività derivanti da contratto	18	(33.538)	24.087
Altre passività correnti	26	5.866	(7.560)
Fondi rischi ed oneri e fondi relativi al personale	27, 28	6.453	774
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa		61.975	83.867
Imposte sul reddito pagate		(8.788)	(4.262)
Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa		53.187	79.605
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento			
Interessi incassati		43	21
Incassi dalla dismissione di immobili, impianti e macchinari		59	122
Incassi dalla dismissione di attività immateriali		-	26
Variazione altre partecipazioni e altre attività non correnti	16	99	41
Acquisto di società controllate o di rami d'azienda, al netto della liquidità acquisita	30	-	(6.029)
Acquisto di immobili, impianti e macchinari	12	(35.453)	(21.519)
Acquisto di attività immateriali con vita utile definita	14	(15.994)	(7.871)
Disponibilità liquide nette assorbite dall'attività di investimento		(51.246)	(35.209)

prospetti contabili

(in migliaia di Euro)	Note	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Interessi pagati		(5.292)	(3.877)
Incassi derivanti dall'emissione di quote societarie		69.660	-
Incassi derivanti da finanziamenti	24	-	64.596
Rimborsi di finanziamenti	24	(63.153)	(76.372)
Variazioni di altre attività finanziarie e passività finanziarie inclusi strumenti derivati	22, 24	9.821	(15.316)
Accensione debiti per leasing finanziari		2.925	-
Rimborso debiti per leasing finanziari		-	(9.621)
Accollo nuovi finanziamenti		47.960	-
Effetto fusione WindCo e altre variazioni di patrimonio netto	32	(48.608)	-
Dividendi pagati	23	(3.800)	(300)
Disponibilità liquide nette generate/(assorbite) dall'attività di finanziamento		9.513	(40.890)
(Decremento)/Incremento netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		11.454	3.506
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 1° gennaio		48.732	45.226
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre		60.186	48.732



note illustrative al bilancio consolidato

CRITERI DI PREDISPOSIZIONE

Premessa

In data 10 dicembre 2019 sono iniziate le negoziazioni delle azioni della Società sul segmento STAR del Mercato Telematico Azionario (MTA) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. Il prezzo iniziale di offerta è stato pari a Euro 16,00 per azione.

Al 30 dicembre 2019 il prezzo di chiusura del titolo è stato pari a Euro 15,974, per una capitalizzazione pari a Euro 551.103 migliaia.

L'ammissione alle negoziazioni è avvenuta in seguito a un'offerta destinata ad investitori istituzionali italiani ed esteri che si è conclusa con successo in data 6 dicembre 2019 e, a seguito del parziale esercizio dell'opzione greenshoe, ha compreso n. 11.157.977 azioni della Società, di cui:

- n. 4.500.000 azioni rivenienti da un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione;
- n. 6.657.977 azioni poste in vendita da Holding Happy Life S.r.l., azionista di maggioranza della Società e controllata da Massimo Perotti, inclusive di n. 157.977 azioni oggetto dell'opzione di over allotment a servizio dell'opzione greenshoe (come definita nel Prospetto Informativo).

Per effetto dell'operazione di cui sopra, il Gruppo Sanlorenzo redige il proprio bilancio consolidato secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS/EU) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

La "date of transition", intesa come la data di inizio del periodo più lontano per il quale viene presentata l'informativa comparativa nel primo bilancio IFRS è il 1° gennaio 2018 e pertanto trova applicazione l'IFRS 1. In data 1° aprile 2019 gli organi amministrativi della società controllante WindCo S.p.A. e della società controllata Sanlorenzo S.p.A. hanno approvato e depositato presso il Registro delle Imprese un progetto di fusione per incorporazione inversa di WindCo S.p.A. in Sanlorenzo S.p.A. La fusione, deliberata dalle assemblee degli azionisti delle due società interessate in data 15 aprile 2019, ha avuto effetti giuridici in data 28 giugno 2019 ed effetti fiscali e contabili retroattivi al 1° gennaio 2019, coerentemente con quanto previsto nel progetto di fusione. In data 4 luglio 2019 la Società ha acquistato l'intera partecipazione sociale detenuta da Immobiliare FIPA S.r.l. in Liquidazione in Polo Nautico, pari al 44,68% del capitale sociale, versando un corrispettivo di Euro 30 migliaia.

In data 19 luglio 2019 è stata ceduta a soggetti riconducibili al socio di minoranza l'intera partecipazione in GP Yachts S.r.l. per un valore totale di Euro 200 migliaia, pari al capitale sociale versato.

1. Entità che redige il bilancio

Sanlorenzo S.p.A. (la "Società") ha sede in Italia. L'indirizzo della sede legale della Società è in Via Armezzone 3, Ameglia, in provincia di La Spezia. Il bilancio consolidato comprende i bilanci della Società e delle sue controllate (unitamente, il "Gruppo"). Il Gruppo è attivo principalmente nella progettazione, produzione e commercializzazione di imbarcazioni e navi da diporto in vetroresina, acciaio e alluminio, unitamente a qualsiasi altro materiale, la manutenzione di imbarcazioni e unità navali in genere, nonché i servizi collegati a tali attività (si vedano le note 6 e 7).

2. Criteri di preparazione

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), omologati dall'Unione Europea, includendo tra questi anche tutti i Principi Contabili Internazionali oggetto di interpretazione (International Financial Reporting Standards - IFRS) e le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) e del precedente Standing Interpretations Committee (SIC). Le note illustrative al bilancio consolidato sono state integrate con le informazioni aggiuntive richieste da Consob e dai provvedimenti da essa emanati in attuazione all'art. 9 del D. Lgs. 38/2005 (delibere 15519 e 15520) del 27 luglio 2006 e comunicazione DEM/6064293 del 28 luglio 2006, ai sensi dell'articolo 78 del Regolamento Emittenti, del documento CE del novembre 2003 e, dove applicabili, del Codice Civile. Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019,

approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 13 marzo 2020, include il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, il prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo consolidato, il rendiconto finanziario consolidato e il prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato.

Con riferimento al prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, è stata adottata una forma di presentazione che prevede la distinzione delle attività e passività tra correnti e non correnti, secondo quanto previsto dal paragrafo 60 e seguenti dello IAS 1.

Lo schema di presentazione del conto economico consolidato segue una classificazione dei costi per natura di spesa.

Il rendiconto finanziario consolidato è stato predisposto in base al metodo indiretto e viene presentato in conformità allo IAS 7, classificando i flussi finanziari tra attività operativa, di investimento e di finanziamento.

I dettagli riguardanti i principi contabili adottati dal Gruppo sono specificati nella nota 41.

Si precisa che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 e della Comunicazione n. DEM6064293 del 28 luglio 2006, negli schemi di bilancio, è data evidenza dei rapporti significativi con parti correlate, ai fini di una migliore informativa e le componenti reddituali derivanti da eventi o da operazioni non ricorrenti sono evidenziate, quando significative, distintamente nei commenti del management e nell'informativa finanziaria.

note illustrative al bilancio consolidato

3. Moneta funzionale e di presentazione

Il presente bilancio consolidato è presentato in Euro, moneta funzionale della Controllante.

Ove non indicato diversamente, tutti gli importi espressi in Euro sono stati arrotondati alle migliaia.

4. Uso di stime e valutazioni

La redazione del bilancio consolidato annuale e delle relative note esplicative in applicazione degli IAS/IFRS richiede, da parte degli Amministratori, l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su complesse e soggettive valutazioni e stime tratte dall'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze.

L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale – finanziaria, il prospetto dell'utile/perdita e delle altre componenti del conto economico complessivo e prospetto dei flussi finanziari, nonché l'informativa fornita. I valori finali delle voci di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni possono differire da quelli che effettivamente saranno realizzati, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi contabilmente nel periodo in cui avviene la revisione di stima, se tale revisione influenza solo il periodo corrente, o anche nei periodi successivi se la revisione influenza il periodo corrente e quelli futuri.

Di seguito sono riepilogate le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali una modifica delle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio.

Valutazioni

Le decisioni prese dalla direzione aziendale che hanno gli effetti più significativi sugli importi rilevati nel bilancio sono fornite nelle note seguenti:

- nota 7 – contabilizzazione dei ricavi: stabilire se i ricavi da contratti devono essere rilevati in un determinato momento o nel corso del tempo;
- nota 16 – partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto: stabilire se il Gruppo esercita un'influenza notevole su una partecipata;
- nota 30 – consolidamento: stabilire se il Gruppo ha un controllo de facto sulle entità oggetto di investimento.

Ipotesi e incertezze nelle stime

Le informazioni su ipotesi e incertezze nelle stime aventi un significativo rischio di causare variazioni rilevanti al valore contabile delle attività e delle passività nel bilancio dell'esercizio successivo sono fornite nelle note seguenti:

- nota 7 – contabilizzazione dei ricavi;
- nota 27 – valutazione delle obbligazioni a benefici definiti: principali ipotesi attuariali;
- nota 10 – rilevazione delle attività per imposte differite: disponibilità di utili imponibili futuri a fronte dei quali possono essere utilizzate le differenze temporanee deducibili e le perdite per imposte portate a nuovo;
- nota 15 – impairment test di attività immateriali e avviamento: principali ipotesi per la determinazione dei valori recuperabili e possibilità di recupero dei costi di sviluppo;
- note 28 e 33 – rilevazione e valutazione di fondi e passività potenziali: ipotesi principali sulla probabilità e sulla misura di un'uscita di risorse;
- nota 19 – valutazione del fondo svalutazione per le perdite attese su crediti commerciali e attività derivanti da contratti: ipotesi principali nella determinazione delle "Expected Credit Losses".

5. Principi contabili significativi

Nel presente Bilancio consolidato, i principi contabili e i criteri di consolidamento adottati sono omogenei, salvo quanto di seguito indicato, a quelli utilizzati per il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 redatto ai fini comparativi.

Il Gruppo ha adottato l'IFRS 16-Leasing dal 1° gennaio 2019. Di conseguenza, il Gruppo, in qualità di locatario, ha rilevato i diritti d'uso dei beni che rappresentano i propri diritti d'uso dei beni sottostanti e le passività di leasing che rappresentano l'obbligo di effettuare i pagamenti dei canoni di leasing.

La contabilità del locatore rimane simile ai precedenti principi contabili.

In precedenza, il Gruppo ha determinato all'inizio del contratto se un accordo era o conteneva un leasing secondo l'IFRIC 4 – “Determinare se un accordo contiene un leasing”. Il Gruppo ora valuta se un contratto è o contiene un leasing sulla base della nuova definizione di leasing. Secondo l'IFRS 16, un contratto è, o contiene, un leasing se il contratto conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un bene identificato per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo. In sede di transizione all'IFRS 16, il Gruppo ha scelto di applicare l'espedito pratico

che consente di non riesaminare quali operazioni costituiscono un leasing. Ha applicato l'IFRS 16 solo ai contratti precedentemente identificati come leasing. I contratti non identificati come leasing ai sensi dello IAS 17 e dell'IFRIC 4 non sono stati valutati nuovamente al fine di stabilire se fossero un leasing. Pertanto, la definizione di leasing ai sensi dell'IFRS 16 è stata applicata solo ai contratti stipulati o modificati a partire dal 1° gennaio 2019. All'inizio o al momento della nuova valutazione di un contratto che contiene una componente di leasing, il Gruppo attribuisce il corrispettivo del contratto a ciascuna componente di leasing e non leasing sulla base dei relativi prezzi a sé stanti. Tuttavia, per le locazioni di immobili in cui è locatario, il Gruppo ha scelto di non separare le componenti non leasing e contabilizzerà invece le componenti leasing e non leasing come un'unica componente di leasing.

Il Gruppo ha applicato l'IFRS 16 utilizzando l'approccio retrospettivo modificato, in base al quale l'effetto cumulativo dell'applicazione iniziale è rilevato negli utili portati a nuovo al 1° gennaio 2019.

Di conseguenza, le informazioni comparative presentate per il 2018 non sono state rideterminate.

(in migliaia di Euro)	Al 1° gennaio 2019
Passività per leasing	3.413
Totale attività per diritti d'uso	3.413

note illustrative al bilancio consolidato

I diritti d'uso si riferiscono principalmente a terreni e fabbricati e ad altri beni materiali come le autovetture aziendali, attrezzature industriali, i computer e le stampanti.

Il Gruppo presenta i debiti per leasing nella voce "Debiti verso altri finanziatori" dello stato patrimoniale.

Il Gruppo rileva un'attività con diritto d'uso e un debito per il leasing alla data di inizio del leasing. Il diritto d'uso del bene è inizialmente valutato al costo, e successivamente al costo al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificato per tener conto di alcune rimisurazioni del debito di locazione. Quando un'attività a titolo di diritto d'uso soddisfa la definizione di investimento immobiliare, essa è presentata tra gli investimenti immobiliari. Il diritto d'uso è inizialmente valutato al costo e successivamente al fair value, in accordo con i principi contabili del Gruppo.

Il debito finanziario è inizialmente misurato al valore attuale dei canoni non pagati all'inizio del leasing, attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing o, se tale tasso non è facilmente determinabile, il tasso di interesse implicito del Gruppo. Generalmente, il Gruppo utilizza come tasso di sconto il tasso di finanziamento marginale.

Il debito finanziario è successivamente incrementato degli interessi passivi sul debito finanziario e diminuito dei canoni di locazione. È rimisurato quando vi è una variazione nei pagamenti futuri derivanti da una variazione di un indice o di un tasso, da una variazione nella stima dell'importo che ci si attende di pagare in virtù di una garanzia di valore residuo, o, se del caso, da cambiamenti nella valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione

di acquisto, di proroga o di risoluzione. Il Gruppo ha stimato la durata del contratto di leasing per alcuni contratti di leasing in cui è locatario che includono opzioni di rinnovo. La valutazione della ragionevole certezza dell'esercizio di tali opzioni ha un impatto sulla durata del contratto di leasing, che influenza significativamente l'ammontare dei debiti e dei diritti d'uso riconosciuti.

Prima applicazione

In sede di prima applicazione, per le locazioni classificate come leasing operativi ai sensi dello IAS 17, i debiti per leasing sono stati valutati al valore attuale dei canoni residui, attualizzati al tasso incrementale del debito finanziario del Gruppo al 1° gennaio 2019. I beni a titolo oneroso sono valutati per un importo pari al valore dei canoni di locazione, rettificato dell'importo di eventuali canoni anticipati o maturati. Il Gruppo non ha leasing immobiliari rilevanti.

Il Gruppo ha utilizzato i seguenti accorgimenti pratici nell'applicare l'IFRS 16 alle locazioni precedentemente classificate come leasing operativi secondo lo IAS 17:

- ha applicato l'esenzione di non rilevare i diritti d'uso delle attività e passività per le locazioni con durata inferiore a 12 mesi;
- ha escluso i costi diretti iniziali di valutazione del diritto d'uso alla data di applicazione iniziale;
- si è basato sulle esperienze acquisite nel determinare la durata del leasing nei casi in cui il relativo contratto contiene opzioni per estendere o risolvere il leasing.

Al 1° gennaio 2019 il Gruppo non aveva leasing classificati come leasing finanziari ai sensi dello IAS 17.

Impatti della prima applicazione

In sede di prima applicazione dell'IFRS 16, il Gruppo ha rilevato ulteriori diritti d'uso, inclusi gli investimenti immobiliari e le ulteriori passività per leasing, rilevando la differenza tra gli utili portati a nuovo. Di seguito si riepilogano gli effetti della prima applicazione.

Nella valutazione dei debiti per le locazioni classificate come leasing operativi, il Gruppo ha attualizzato i canoni di leasing utilizzando il tasso di finanziamento marginale al 1° gennaio 2019. Il tasso medio ponderato applicato è pari al 5,86%.

(in migliaia di Euro)	Al 1° gennaio 2019
Impegni derivanti da leasing operativi al 31 dicembre 2018 così come presentati dal bilancio consolidato del Gruppo	3.748
Impatto dell'attualizzazione	(335)
Impegni derivanti da leasing operativi attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento marginale al 1° gennaio 2019	3.413
Esenzione alla rilevazione per leasing di attività di modesto valore	-
Esenzione alla rilevazione per leasing a breve termine	-
Opzioni di proroga del leasing il cui esercizio è ragionevolmente certo	-
Valori attualizzati utilizzando il tasso debitorio incrementale al 1° gennaio 2019	3.413

A seguito dell'applicazione iniziale dell'IFRS 16, in relazione alle locazioni precedentemente classificate come leasing operativi, il Gruppo ha rilevato al 1° gennaio 2019 Euro 3.413 migliaia di debiti per leasing contenuti nelle "Passività finanziarie non correnti" e nelle "Passività finanziarie correnti inclusi strumenti derivati".

In relazione a tali contratti di leasing, ai sensi dell'IFRS 16, il Gruppo ha rilevato gli ammortamenti e gli interessi passivi, anziché i costi per leasing operativi. Nel 2019, il Gruppo ha contabilizzato Euro 1.156 migliaia di ammortamenti e Euro 71 migliaia di interessi passivi su tali contratti di leasing. Non sono stati contabilizzati ammortamenti per i beni con diritto d'uso che rientrano nella definizione di investimento immobiliare.

note illustrative al bilancio consolidato

ANDAMENTO DELL'ESERCIZIO

6. Settori operativi

Il Gruppo Sanlorenzo è composto dalle seguenti divisioni operative:

- Divisione Yacht;
- Divisione Superyacht;
- Divisione Bluegame.

Le divisioni operative sono state identificate in accordo con l'IFRS 8 in quanto componenti del Gruppo:

- che svolgono attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi;
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati;
- per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

Il tipo di prodotto risulta la base per la segmentazione identificata dal Gruppo. Nel dettaglio:

- il segmento Yacht si riferisce a yacht in composito di lunghezza compresa tra 24 e 38 metri, commercializzati a marchio Sanlorenzo;
- il segmento Superyacht riguarda superyacht in alluminio e acciaio di lunghezza superiore a 38 metri, commercializzati a marchio Sanlorenzo;
- il marchio Bluegame si riferisce a sport utility yacht di dimensioni inferiori a 24 metri e con caratteristiche diverse da quelle di yacht e superyacht), commercializzati a marchio Bluegame.

I dati finanziari per i tre segmenti sono periodicamente preparati e rivisti dal management del Gruppo che si basa su tali dati per analisi e decisioni operative e strategiche.

Aggregazione per segmenti

Come consentito dall'IFRS 8.12, i settori di attività Yacht e Superyacht sono aggregati in un unico

segmento in quanto presentano caratteristiche economiche simili in termini di:

- a. natura dei prodotti: la natura del prodotto è simile per i due segmenti, le differenze dipendono sostanzialmente dalle dimensioni (e dai dettagli correlati);
- b. natura dei processi produttivi: è la stessa per i due segmenti;
- c. tipo o classe di clienti: questi segmenti hanno sostanzialmente gli stessi clienti o la stessa classe di clienti per i prodotti e servizi;
- d. metodi utilizzati per distribuire i prodotti: questi risultano gli stessi sia per Yacht che per Superyacht;
- e. natura del contesto normativo: non esistono differenze rispetto al contesto normativo alla base dell'attività dei due segmenti;
- f. margini come conseguenza dei punti in comune di cui ai punti precedenti: i due segmenti presentano una marginalità simile, le cui differenze non sono sostanziali ma piuttosto temporanee e dipendono dai tempi di introduzione di nuovi prodotti e/o da specifiche azioni di marketing.

Si noti inoltre che i due segmenti condividono le caratteristiche di base contrattuali comuni.

Il segmento Bluegame non è aggregato a Yacht e Superyacht poiché presenta peculiarità che non soddisfano i criteri di aggregazione secondo l'IFRS 8: caratteristiche dei prodotti (sport utility yacht) e produzione e vendita con un marchio dedicato.

Segmenti riportati

Sulla base degli step di identificazione e aggregazione evidenziati sopra, l'unico segmento presentato risulta essere quello aggregato comprendente Yacht e Superyacht. Il segmento Bluegame non supera la soglia per la presentazione separata ai sensi dell'IFRS 8, avendo registrato ricavi, profitti e attività al di sotto del 10% degli importi combinati di tutti i settori operativi identificati.

7. Ricavi e provvigioni

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione
Ricavi derivanti da contratti con clienti	518.991	386.384	132.607
Provvigioni	(12.747)	(11.168)	(1.579)
Ricavi netti	506.244	375.216	131.028

Ricavi derivanti da contratti con i clienti

I ricavi derivanti da contratti con i clienti, che si riferiscono alla vendita di imbarcazioni, nuove ed usate, nella precedente tabella vengono mostrati al lordo e al netto delle provvigioni pagate agli agenti per la chiusura dei contratti di vendita.

I ricavi al lordo delle provvigioni pagate agli intermediari sono rispettivamente pari ad Euro 518.991 migliaia al 31 dicembre 2019 e ad Euro 386.384 migliaia al 31 dicembre 2018.

Al 31 dicembre 2019 i ricavi lordi risultano incrementati rispetto all'esercizio precedente per Euro 132.607 migliaia a seguito dell'incremento della vendita di nuove imbarcazioni.

note illustrative al bilancio consolidato

Disaggregazione dei ricavi provenienti da contratti con i clienti

Di seguito si riporta il dettaglio della suddivisione dei ricavi derivanti da contratti con i clienti per tipologia:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione
Ricavi nuovo	467.982	335.856	132.126
Ricavi usato	44.563	50.528	(5.965)
Ricavi per servizi di manutenzione e altri servizi	6.446	-	6.446
Ricavi derivanti da contratti con clienti	518.991	386.384	132.607

I ricavi derivanti dalla vendita di imbarcazioni nuove includono anche la proventizzazione degli acconti ricevuti da clienti che poi non hanno concluso l'acquisto dell'imbarcazione, con conseguente trattenuta da parte del Gruppo degli anticipi versati da tali clienti in conformità ai contratti sottoscritti. Tali importi sono riconosciuti a conto economico e sono stati pari ad Euro 790 migliaia ed Euro 1.850 migliaia rispettivamente negli esercizi 2019 e 2018.

I ricavi derivanti dalla vendita di imbarcazioni usate sono pari ad Euro 44.563 migliaia e ad Euro 50.528 migliaia rispettivamente negli esercizi 2019 e 2018.

I ricavi per servizi di manutenzione e vendita di ricambi per ogni tipo di imbarcazione, che ammontano a Euro 6.446 migliaia al 31 dicembre 2019, sono gestiti in specifici ordini ricevuti da clienti e rappresentano obbligazioni diverse dalla vendita di yacht. Per l'esercizio 2018 tali ricavi sono inclusi nei Ricavi nuovo. A partire dall'esercizio 2019, al fine di monitorare l'andamento di queste attività, la Società ha ritenuto opportuno dettagliare i ricavi per servizi di manutenzione e altri servizi in una riga separata.

Di seguito si riporta il dettaglio della suddivisione dei ricavi derivanti dai contratti con clienti per divisione:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione
Divisione Yacht	335.959	261.287	74.672
Divisione Superyacht	166.848	105.337	61.511
Divisione Bluegame	16.184	5.872	10.312
Altro ¹⁸	–	13.888	(13.888)
Ricavi derivanti dai contratti con clienti	518.991	386.384	132.607

I ricavi alla voce altro si riferiscono alla società GP Yachts S.r.l. la cui partecipazione, in data 19 luglio 2019 è stata integralmente ceduta ai soci di minoranza.

Di seguito si riporta la tabella relativa alla suddivisione per area geografica dei ricavi derivanti da contratti con clienti in funzione della nazionalità dell'armatore cliente:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione
Italia	79.623	64.354	15.269
Altri paesi Europa	251.707	169.449	82.258
USA	49.085	19.341	29.744
Altri paesi Americas	27.695	45.967	(18.272)
APAC	75.688	69.513	6.175
Medio Oriente e Africa	35.193	17.760	17.433
Ricavi derivanti dai contratti con clienti	518.991	386.384	132.607

¹⁸La voce "Altro" include i Ricavi Netti Nuovo realizzati da GP Yachts S.r.l., uscita dal perimetro di consolidamento a seguito della cessione delle partecipazioni detenute dalla Società in data 19 luglio 2019.

note illustrative al bilancio consolidato

Performance obligation e criteri di contabilizzazione dei ricavi

I ricavi sono valutati tenendo conto del corrispettivo specificato nel contratto con il cliente. Il Gruppo rileva i ricavi quando trasferisce il controllo dei beni o dei servizi.

Natura e termini per l'adempimento delle obbligazioni di fare ("performance obligation"), condizioni di pagamento significative e rilevazione del ricavo in conformità all'IFRS 15

La vendita di imbarcazioni nuove (90,1% dei Ricavi lordi consolidati per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e 86,9% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018) rispetta i requisiti per il trasferimento del controllo e l'adempimento della performance obligation lungo il periodo di tempo di costruzione dell'imbarcazione ("over time"). In particolare, le imbarcazioni nuove sono costruite su specifiche richieste dei clienti e il Gruppo ha diritti contrattuali che tutelano il riconoscimento del margine della prestazione completata fino alla data considerata. Alla stipula del contratto il cliente versa al Gruppo un importo a titolo di acconto che, in caso di rinuncia all'acquisto dell'imbarcazione, può essere trattenuto e fatto confluire nei ricavi.

I ricavi e i relativi costi sono rilevati nel corso del tempo, ossia prima che i beni siano consegnati al cliente. I progressi realizzati sono valutati secondo il metodo del cost-to-cost e i costi sono riconosciuti nel prospetto di utile e perdita quando sostenuti.

In particolare, i ricavi prodotti in base allo stato di avanzamento delle commesse, non ancora fatturate al cliente e/o per la quota non coperta da acconti sono iscritti nella voce di stato patrimoniale "Attività derivanti da contratti". Per maggiori informazioni si rimanda alla nota I 8.

Le fatture sono emesse secondo le condizioni previste contrattualmente a livello di singola unità. È stabilito in particolare un pagamento in acconto ad instaurazione del contratto e successivamente è prevista l'emissione di fatture al raggiungimento di precisi SAL (stati di avanzamento lavori).

A titolo esemplificativo le fatture vengono emesse quindi:

- alla firma del contratto;
- al completamento dello scafo, della coperta e della sovrastruttura;
- al completamento della compartimentazione interna al grezzo;
- all'imbarco dei motori principali;
- all'ultimazione dei lavori, momento in cui l'imbarcazione è pronta per la consegna; contestualmente avviene la firma del "Verbale di Collaudo e Accettazione" e dell'"Atto di Trasferimento della Proprietà".

Si stima che buona parte del prezzo di una imbarcazione venga mediamente corrisposto a titolo di acconto (advance payment) ed in successive riprese durante il corso d'opera di svolgimento della commessa (stato avanzamento lavori) come sopra evidenziato, mentre solo una quota residuale risulta regolata a saldo in occasione della consegna finale dell'unità.

I differenziali determinati per singolo contratto tra gli importi fatturati e l'avanzamento dell'attività (o stato avanzamento lavori) sono rilevati tra le attività derivanti da contratti (ove positivi) o tra le passività derivanti da contratti (ove negativi) alla voce di stato patrimoniale "Attività derivanti da contratti".

L'adempimento della performance obligation correlata alle vendite di imbarcazioni usate (8,6% dei Ricavi consolidati per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e 13,1% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018) è rilevato in un determinato momento

nel tempo ("at a point in time"). In accordo alle condizioni contrattuali generalmente stabilite per le vendite di imbarcazioni usate, il trasferimento del controllo avviene con il passaggio della proprietà nel momento in cui è finalizzato l'atto di vendita.

Le fatture sono emesse secondo le condizioni previste contrattualmente e vengono generalmente saldate entro la data di consegna dell'imbarcazione usata.

Provvigioni

La voce "provvigioni" riporta un valore pari ad Euro 12.747 migliaia e Euro 11.168 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2019 e 31 dicembre 2018. Essa si riferisce ai costi sostenuti dal Gruppo per l'attività di intermediazione svolta dai dealer e agenti.

Al 31 dicembre 2019 le provvigioni risultano incrementate rispetto all'esercizio precedente per Euro 1.579 migliaia.

L'andamento registrato risulta essere in linea con l'andamento dei ricavi.

note illustrative al bilancio consolidato

8. Proventi e costi

Altri proventi

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione
Plusvalenze da realizzi patrimoniali	13	35	(22)
Ricavi diversi	3.432	4.469	(1.037)
Altri proventi	3.445	4.504	(1.059)

Gli altri ricavi e proventi sono pari ad Euro 3.445 migliaia e a Euro 4.504 migliaia rispettivamente negli esercizi 2019 e 2018. Al 31 dicembre 2019 gli altri ricavi e proventi risultano diminuiti rispetto all'esercizio precedente per Euro 1.059 migliaia. La voce "proventi diversi" si riferisce prevalentemente alla Capogruppo, ed include:

- proventi per servizi forniti ai fornitori;
- la rilevazione del contributo, in forma di credito di imposta, sulle spese di ricerca e sviluppo sostenute negli esercizi.

Costi operativi

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	(1.952)	(1.326)	(626)
Costi per consumi di materie prime e materiali di consumo e prodotti finiti	217.882	123.863	94.019
Costi per lavorazioni esterne	166.358	116.828	49.530
Altri costi per servizi	47.845	41.247	6.598
Variazione rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti	(26.297)	26.110	(52.407)
Costi del lavoro	35.165	29.478	5.687
Altri costi operativi	4.128	4.785	(657)
Accantonamenti a fondi e svalutazioni	6.596	3.190	3.406
Costi operativi	449.725	344.175	105.550

I costi operativi sono pari ad Euro 449.725 migliaia e Euro 344.175 migliaia rispettivamente negli esercizi 2019 e 2018.

Il lavoro svolto dal Gruppo e capitalizzato si riferisce ai costi del personale coinvolto nelle attività di sviluppo di nuove imbarcazioni, che sono capitalizzati nella voce spese di sviluppo nell'ambito delle attività immateriali con una vita utile definita. Nel corso del 2019 e del 2018 il Gruppo ha deciso di capitalizzare nelle attività di sviluppo anche il personale interno.

I costi per consumi di materie prime, materiali di consumo e prodotti finiti sono esposti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e sono quasi interamente riferibili alla Capogruppo. La variazione tra l'esercizio 2019 e l'esercizio precedente è pari ad Euro 94.019 migliaia ed è imputabile principalmente agli incrementi degli acquisti per materie prime e di consumo, in conseguenza dell'aumento dei volumi di produzione e dell'acquisto di imbarcazioni usate.

I costi dei servizi per lavorazioni esterne si riferiscono prevalentemente a servizi di carpenteria navale, arredi chiavi in mano di yacht e superyacht, lavorazioni elettriche, idrauliche e allestimenti di interni ed esterni delle imbarcazioni; tali costi variano per Euro 49.530 migliaia rispettivamente tra l'esercizio 2019 e l'esercizio 2018.

La voce "altri costi per servizi" include prevalentemente costi per consulenze esterne, spese di trasporto, compensi per il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale, spese di viaggio e i costi per i servizi di pulizia e manutenzione riferibili prevalentemente a Sanlorenzo e Bluegame. Le variazioni della voce altri costi per servizi è pari ad Euro 6.598 migliaia tra l'esercizio 2019 e l'esercizio 2018.

La variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti è pari ad Euro (26.297) migliaia ed Euro 26.110 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2019 e 2018. I prodotti in corso di lavorazione si riferiscono alle commesse di durata infrannuale e ultrannuale il cui contratto con il cliente non si è ancora perfezionato entro la chiusura dell'esercizio.

I costi del lavoro aumentano di Euro 5.687 migliaia tra l'esercizio 2019 e l'esercizio 2018. Tale variazione segue il trend di crescita del personale legato all'espansione del Gruppo, come evidenziato nella seguente tabella:

	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione
Dirigenti	29	28	1
Impiegati	361	303	58
Operai	93	109	(16)
Totale dipendenti	483	440	43

note illustrative al bilancio consolidato

Di seguito si riportano i dettagli degli elementi componenti il costo del lavoro:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione
Salari e stipendi	25.899	21.149	4.750
Oneri sociali	7.889	6.943	946
Trattamento di fine rapporto	1.377	1.269	108
Altri costi	-	117	(117)
Totale costi del lavoro	35.165	29.478	5.687

Gli altri costi operativi sono composti principalmente da pubblicità ed inserzioni per Euro 2.517 migliaia e Euro 2.218 migliaia rispettivamente negli esercizi 2019 e 2018, e da oneri diversi di gestione per Euro 1.611 migliaia e Euro 1.839 migliaia negli esercizi 2019 e 2018. Tra l'esercizio 2019 e l'esercizio 2018 gli altri costi operativi decrementano per Euro 657 migliaia.

Nell'esercizio 2019 gli accantonamenti a fondi e svalutazioni sono composti per Euro 617 migliaia da accantonamenti per rischi, per Euro 3.704 migliaia da impegni ritiro usati per la vendita di imbarcazioni nuove e da altri accantonamenti per Euro 2.275 migliaia. Gli accantonamenti aumentano di Euro 3.406 migliaia tra l'esercizio 2019 e l'esercizio 2018.

Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione
Ammortamento attività immateriali	5.666	4.005	1.661
Ammortamento attività materiali	11.202	6.994	4.208
Svalutazioni	-	1.120	(1.120)
Ammortamenti e svalutazioni	16.868	12.119	4.749

La voce “ammortamenti e svalutazioni” è pari ad Euro 16.868 migliaia e Euro 12.119 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2019 e 2018. La variazione della voce tra l'esercizio 2019 e l'esercizio 2018 è pari ad Euro 4.749 migliaia ed è dovuta ai maggiori investimenti effettuati nel corso dell'esercizio 2019.

Nell'esercizio 2019 l'importo dell'ammortamento delle attività immateriali è pari ad Euro 5.666 migliaia ed è relativo principalmente all'ammortamento dei marchi e brevetti per Euro 1.859 migliaia, all'ammortamento per spese di sviluppo per Euro 2.583 migliaia, all'ammortamento per la concessione demaniale del cantiere di La Spezia per Euro 361 migliaia, all'ammortamento dei diritti per l'utilizzo dei capannoni di Viareggio per Euro 442 migliaia e all'ammortamento del software applicativo per Euro 284 migliaia.

Sempre nell'esercizio 2019 l'ammortamento delle attività materiali è pari ad Euro 11.202 migliaia ed è relativo principalmente all'ammortamento delle attrezzature industriali e commerciali per Euro 5.486 migliaia, all'ammortamento dei diritti di superficie e fabbricati per Euro 3.287 migliaia, all'ammortamento di altri beni per Euro 1.920 migliaia e all'ammortamento di impianti e macchinari per Euro 509 migliaia.

note illustrative al bilancio consolidato

9. Oneri finanziari netti

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione
Proventi finanziari	42	21	21
Oneri finanziari	(5.293)	(3.546)	(1.747)
Oneri finanziari netti	(5.251)	(3.525)	(1.726)

Gli oneri finanziari netti sono pari ad Euro 5.251 migliaia e ad Euro 3.525 migliaia rispettivamente negli esercizi 2019 e 2018.

L'incremento pari a Euro 1.726 migliaia tra l'esercizio 2019 e 2018 si riferisce ai maggiori interessi passivi per effetto dell'assunzione da parte di Sanlorenzo S.p.A. di un finanziamento a medio-lungo termine della controllante WindCo per Euro 40.070 migliaia a seguito della fusione inversa avvenuta con effetti contabili a partire dal 1° gennaio 2019 e all'impatto della rilevazione a conto economico dei costi di transazione relativi a tale finanziamento non ancora ammortizzati alla data di estinzione, avvenuta nel mese di dicembre.

Per ciascuna voce compresa nella posta in esame si fornisce di seguito il dettaglio:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione
Interessi attivi verso terzi	19	16	3
Interessi attivi verso istituti di credito	23	3	20
Altri proventi finanziari	-	2	(2)
Proventi finanziari	42	21	21

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione
Interessi passivi verso istituti di credito	(3.903)	(2.065)	(1.838)
Oneri bancari diversi	(797)	(1.092)	295
Interessi passivi verso terzi	(294)	(386)	92
Altri oneri finanziari	(299)	(3)	(296)
Oneri finanziari	(5.293)	(3.546)	(1.747)

10. Imposte sul reddito

La voce in oggetto risulta dettagliata come segue:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione
Imposte correnti	(8.929)	(5.933)	(2.996)
Imposte esercizi precedenti	(2.876)	(155)	(2.721)
Imposte anticipate e differite	746	(232)	978
Imposte sul reddito	(11.059)	(6.320)	(4.739)

La voce "imposte sul reddito" presenta nel 2019 un importo pari a Euro (11.059) migliaia con un incremento rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 4.739 migliaia. Tale voce è composta principalmente da imposte correnti per Euro (8.929) migliaia, da imposte relative agli esercizi precedenti pari ad Euro (2.772) migliaia, comprensive dell'accantonamento effettuato per tener conto delle possibili passività conseguenti alle verifiche fiscali, da imposte estere per la controllata americana pari a Euro (104) migliaia e dalla variazione positiva delle imposte anticipate e differite pari a Euro 746 migliaia.

Per maggiori dettagli sulla variazione delle imposte anticipate e differite si rimanda alle tabelle riportate in allegato.

Le imposte correnti sono aumentate nell'esercizio 2019 per un importo pari a Euro 2.996 migliaia (+50,5%) per effetto del significativo incremento del risultato prima delle imposte (Euro 18.895 migliaia).

note illustrative al bilancio consolidato

Nella tabella che segue è riportata la riconciliazione tra onere fiscale corrente ed onere fiscale teorico.

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Risultato prima delle imposte	37.878	18.983
Aliquota fiscale	24%	24%
Imposta teorica IRES	9.091	4.556
Costi non deducibili	2.937	1.185
Crediti R&S esenti	(335)	(517)
Incentivi fiscali	(2.467)	(109)
Riduzione aliquota IRES su anticipate	-	-
Perdite controllate non riflesse come imposte anticipate	(7)	(8)
Effetto aliquota estera e altre differenze	109	161
IRAP	1.731	1.052
Imposte sul reddito	11.059	6.320

Le imposte sul reddito del 2019 rappresentano il 29,2% del risultato ante imposte, rispetto al 33,3% del 2018, principalmente per effetto della maggiore incidenza dei benefici fiscali del patent box.

Attività e passività per imposte correnti

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione
Attività per imposte correnti	5.911	3.108	2.803
Passività per imposte correnti	(9.090)	(3.284)	(5.806)
Attività/(passività) nette per imposte correnti	(3.179)	(176)	(3.003)

Le attività si riferiscono agli acconti IRES e IRAP versati nel corso dell'anno 2019. Le passività per imposte correnti sono pari ad Euro (9.090) migliaia e ad Euro (3.284) migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2019 e 2018 sono prevalentemente formate da debiti IRES e IRAP.

Attività nette per imposte differite

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione
Attività nette per imposte differite	3.008	1.958	1.050

note illustrative al bilancio consolidato

La voce Attività per imposte differite accoglie la differenza fra le imposte anticipate e differite emerse nel corso degli esercizi.

Le attività nette per imposte differite sono pari ad Euro 3.008 migliaia al 31 dicembre 2019 e ad Euro 1.958 migliaia al 31 dicembre 2018. Le principali differenze temporanee, che hanno comportato la rilevazione delle imposte anticipate, sono relative agli accantonamenti per fondi rischi ed oneri, alle svalutazioni riguardanti il magazzino delle imbarcazioni usate, alla svalutazione di poste indicate nelle attività finanziarie, agli ammortamenti stanziati nei precedenti esercizi relativamente al marchio Sanlorenzo e alla svalutazione crediti. Le imposte anticipate sono state iscritte in bilancio in quanto, sulla base dei piani aziendali, si ritiene probabile il conseguimento in futuro di redditi imponibili fiscali tali da prevedere la recuperabilità. Le imposte differite sono relative alle imposte di competenza dell'esercizio e di esercizi precedenti la cui liquidazione è rinviata al futuro in ottemperanza alla normativa fiscale vigente.

Si evidenzia, in particolare, che in corrispondenza della rivalutazione degli immobili di proprietà, avvenuta mediante la destinazione di una quota del disavanzo di fusione (in esercizi precedenti), sono state imputate le imposte differite calcolate con le aliquote vigenti.

Nella tabella riportata sotto vengono evidenziate le variazioni, la natura e l'ammontare delle differenze temporanee e gli importi accreditati a conto economico per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2018.

(in migliaia di Euro)	Effetto fiscale 1° gennaio 2019 (con effetti FTA)	Rettifiche	Utilizzo 2019	Accantonamento 2019	Totale a Conto Economico 2019	Effetto fiscale 31 dicembre 2019
Imposte anticipate						
Fondo svalutazione crediti	190	34	133	-	(133)	91
Fondi per rischi e oneri	1.700	-	721	1.840	1.119	2.819
Compensi ad Amministratori non corrisposti nell'esercizio	7	-	7	5	(2)	5
Contributi associativi non pagati	4	-	4	3	(1)	3
Ammortamento Marchi	284	-	284	-	(284)	-
Ammortamento Avviamento	3	-	1	-	(1)	2
Svalutazioni imbarcazioni usate	954	-	954	250	(704)	250
Effetto applicazione IAS 17	282	-	-	-	-	282
Valutazione Sanlorenzo of the Americas al Patrimonio netto	1.997	(1.997)	-	-	-	-
Valutazione Hainan Sundiro – SL Yacht Manufacturing al Patrimonio netto	10	-	-	-	-	10
Provvigioni su commesse di durata inferiore all'anno	359	-	359	-	(359)	-
Derivati	80	-	-	42	42	122
Effetto applicazione IAS 19	19	-	-	-	-	19
Spese legali	242	-	-	-	-	242
Effetto applicazione IFRS 15	177	(32)	89	-	(89)	56
Contabilizzazione debiti al costo ammortizzato	49	117	24	-	(24)	142
Altro	-	2.206	673	-	(673)	1.533
Totale imposte anticipate	6.357	328	2.576	2.140	(1.109)	5.576
Imposte differite						
Ammortamenti anticipati in precedenti esercizi	-	-	-	-	-	-
Differenza su disavanzo da fusione ai soli fini Irap	(251)	-	-	-	-	(251)
Imposte differite su disavanzo da fusione	(1.423)	-	86	-	86	(1.337)
Commesse di durata inferiore all'anno	(2.010)	-	1.922	-	1.922	(88)
Commesse Bluegame di durata inferiore all'anno	(20)	2	18	-	18	-
Ammortamento costi di sviluppo secondo vita utile	(695)	-	433	604	(171)	(866)
Altro	-	(26)	-	-	-	(26)
Totale imposte differite	(4.399)	(24)	2.459	604	1.855	(2.568)
Attività nette per imposte differite	1.958	304	5.035	2.744	746	3.008

note illustrative al bilancio consolidato

11. Utile per azione

Il calcolo dell'utile per azione per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2018 è indicato nella seguente tabella e si basa sul rapporto tra l'utile attribuibile ai soci della Controllante e il numero medio ponderato delle azioni ordinarie per ciascun esercizio. Il capitale sociale e il numero delle azioni della Capogruppo, a seguito dell'aumento di capitale collegato all'operazione di IPO, sono variati rispetto al 31 dicembre 2018, passando da Euro 30.000 migliaia e n. 30.000.000 azioni ordinarie al 31 dicembre 2018 ad Euro 34.500 migliaia e n. 34.500.000 azioni ordinarie al 31 dicembre 2019. Si precisa che durante il periodo in essere non erano in circolazione potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

(in Euro)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Utile dell'esercizio attribuibile agli azionisti della Controllante	27.029.974	12.436.000
Numero medio delle azioni	32.250.000	30.000.000
Utile attribuibile alle quote dei soci per azione	0,84	0,41

ATTIVITÀ

12. Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali ammontano a Euro 102.598 migliaia e a Euro 78.470 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018.

Nella tabella riportata di seguito viene evidenziata la composizione della voce in ciascuno degli esercizi oggetto di analisi e la movimentazione intervenuta negli esercizi in questione.

(in migliaia di Euro)	Terreni e fabbricati	Attrezzature industriali	Impianti e macchinari	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
Costo storico	56.304	44.462	6.952	9.605	19.397	136.720
Fondo ammortamento	(21.357)	(27.142)	(4.164)	(5.587)	-	(58.250)
Valore contabile al 31 dicembre 2018	34.947	17.320	2.788	4.018	19.397	78.470
Movimenti del periodo:						-
Incrementi	6.826	10.601	1.739	4.191	12.096	35.453
Decrementi	-	-	(33)	(96)	-	(129)
Riclassifiche	421	5.464	(84)	241	(5.998)	44
Ammortamento	(3.261)	(5.485)	(509)	(1.921)	-	(11.176)
Utilizzo fondo	5	-	86	(155)	-	(64)
Costo storico	63.551	60.527	8.574	13.941	25.495	172.088
Fondo ammortamento	(24.613)	(32.627)	(4.587)	(7.663)	-	(69.490)
Valore contabile 31 dicembre 2019	38.938	27.900	3.987	6.278	25.495	102.598





note illustrative al bilancio consolidato

Al 31 dicembre 2019 la voce "Immobili, impianti e macchinari" risulta essere così composta:

- Terreni e fabbricati pari a Euro 38.938 migliaia: sono per la maggior parte relativi ai fabbricati della Capogruppo che sono ubicati nei siti produttivi di Ameglia (SP), Viareggio (LU) e La Spezia.
- Attrezzature industriali pari a Euro 27.900 migliaia: si riferiscono per la maggior parte a strumentazione tecnica, principalmente in capo alla Capogruppo, per ponteggi, per movimentazione ed estrazione di stampate in vetroresina.
- Impianti e macchinari pari a Euro 3.987 migliaia: sono interamente di proprietà della Capogruppo e per la maggior parte sono relativi a impianti antincendio e di aspirazione.
- Altri beni pari a Euro 6.278 migliaia: si riferiscono per Euro 5.509 migliaia alla Capogruppo e per la restante parte alle altre società del Gruppo. Gli altri beni sono relativi principalmente a mobili e macchine d'ufficio, attrezzature per fiere e macchine elettroniche.
- Immobilizzazioni in corso pari a Euro 25.495 migliaia: sono principalmente riferibili alla Capogruppo e solo in minima parte a Bluegame e includono principalmente i costi sostenuti per la costruzione di nuovi fabbricati (uffici e capannoni) in corso di realizzazione al fine di ampliare il sito produttivo di Ameglia (SP) e i costi sostenuti per adeguare alle normative il sito produttivo di Massa (MS).

Nell'esercizio 2019 gli incrementi in immobilizzazioni materiali sono stati pari a Euro 35.453 migliaia e sono relativi principalmente per Euro 12.096 migliaia alle immobilizzazioni in corso, per Euro 10.601 migliaia alle attrezzature industriali, per Euro 6.826 migliaia ai fabbricati, per Euro 4.191 migliaia agli altri beni e per Euro 1.739 migliaia agli impianti. Più in dettaglio, gli incrementi delle immobilizzazioni in corso riguardano prevalentemente i nuovi capannoni in costruzione ad Ameglia (SP) nell'area adiacente all'attuale sito produttivo. Nell'esercizio 2019 i decrementi sono stati pari a Euro 129 migliaia, al netto dei relativi fondi ammortamento pari ad Euro 64 migliaia e hanno riguardato gli altri beni e gli impianti della Capogruppo. Gli ammortamenti dell'esercizio 2019 sono stati pari a Euro 11.176 migliaia e rispetto all'esercizio 2018 sono aumentati di Euro 4.182 migliaia per effetto degli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio e dell'esercizio precedente.

13. Avviamento

L'avviamento viene rilevato in bilancio consolidato alla data di acquisizione del controllo di un business ai sensi dell'IFRS 3 e rappresenta la differenza tra il costo sostenuto per l'acquisizione di un'azienda o di un ramo di azienda e la somma algebrica dei fair value assegnati alla data di acquisizione alle singole attività e passività componenti il capitale di tale azienda o ramo di azienda.

Avendo vita utile indefinita, gli avviamenti non sono assoggettati ad ammortamento sistematico, bensì ad impairment test con cadenza almeno annuale, salvo che gli indicatori di mercato e gestionali

individuati dal Gruppo non facciano ritenere necessario lo svolgimento del test anche nella predisposizione delle situazioni infrannuali. Ai fini della conduzione dell'impairment test l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato sulle singole Cash Generating Unit ("CGU") o a gruppi di CGU che si prevede beneficino delle sinergie della aggregazione, coerentemente con il livello minimo al quale tale avviamento viene monitorato all'interno del Gruppo.

Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo, decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate.

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione
Avviamento ¹⁹	8.667	8.667	-

L'avviamento risulta iscritto per Euro 8.667 migliaia al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018.

L'avviamento è relativo al disavanzo derivante dalla fusione per incorporazione, avvenuta nel 2008, in Sanlorenzo S.p.A., della ex controllante Happy Fly S.r.l unitamente alla propria controllata FlyOpen S.p.A. Il valore di Euro 8.667 migliaia rappresenta il valore

residuo dell'avviamento al netto degli ammortamenti effettuati fino alla data di FTA.

Il Gruppo ha infatti optato per utilizzare l'esenzione prevista per le aggregazioni aziendali dall'IFRS 1.C1, esenzione che consente al neo-utilizzatore di non applicare retroattivamente l'IFRS 3 alle aggregazioni aziendali avvenute prima della data di passaggio agli IFRS.

¹⁹La voce Avviamento per l'anno 2018 tiene conto della data di prima adozione dei principi contabili IFRS a partire dal 1° gennaio 2018. La differenza rispetto alla corrispondente voce inclusa nel Prospetto Informativo formalizzato ai fini della quotazione delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario è dovuta al differente arco temporale di riferimento.

note illustrative al bilancio consolidato

14. Attività immateriali con vita utile definita

Le attività immateriali con vita utile definita ammontano a Euro 35.404 migliaia al 31 dicembre 2019 e ad Euro 25.103 migliaia al 31 dicembre 2018.

Nella tabella riportata di seguito viene evidenziata la composizione della voce in ciascuno degli esercizi oggetto di analisi e la movimentazione intervenuta negli esercizi in questione.

(in migliaia di Euro)	Concessioni, licenze marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni	Costi di sviluppo	Immobilizzazioni in corso	Totale
Costo storico	31.675	2.662	20.126	5.899	60.362
Fondo ammortamento	(21.319)	(2.626)	(11.314)	–	(35.259)
Valore contabile al 31 dicembre 2018	10.356	36	8.812	5.899	25.103
Movimenti del periodo:					
Incrementi	10.164	–	4.880	948	15.992
Decrementi	–	–	–	–	–
Riclassifiche	–	–	2.811	(2.811)	–
Ammortamento	(3.083)	(24)	(2.584)	–	(5.691)
Utilizzo fondo	–	–	–	–	–
Costo storico al 31 dicembre 2019	41.839	2.662	27.817	4.036	76.354
Ammortamento cumulato e svalutazioni al 31 dicembre 2019	(24.402)	(2.650)	(13.898)	–	(40.950)
Valore contabile al 31 dicembre 2019	17.437	12	13.919	4.036	35.404

Con riferimento ai costi di sviluppo presenti nel bilancio consolidato di Sanlorenzo S.p.A. al 31 dicembre 2019 si precisa che non sono stati identificati indicatori che possano far presumere che i costi di sviluppo capitalizzati abbiano subito una riduzione di valore.

Al 31 dicembre 2019 la voce "Attività immateriali con vita utile definita" risulta essere così composta:

- Concessioni, licenze e marchi e diritti simili pari a Euro 17.437 migliaia: sono relative prevalentemente alla Capogruppo. Nel dettaglio, la voce è composta principalmente dalla concessione acquistata unitamente al ramo d'azienda ex Cantieri San Marco nel corso dell'esercizio oggetto di analisi per Euro 3.972 migliaia, dal marchio della Capogruppo per Euro 1.683 migliaia, da due diritti di ormeggio acquistati dalla Capogruppo fino al 2067 ubicati in La Spezia nel complesso portuale denominato "Porto Mirabello" dell'importo netto di Euro 1.796 migliaia, dal diritto d'uso per i fabbricati di Viareggio per Euro 8.961 migliaia acquisito con l'atto di scissione del Polo Nautico Viareggio S.r.l. nel corso dell'anno, dal software per Euro 625 migliaia e da diritti vari per Euro 400 migliaia.
- Altre immobilizzazioni pari a Euro 12 migliaia.
- Costi di sviluppo pari a Euro 13.919 migliaia: sono rappresentati dagli oneri per lo sviluppo e la progettazione di nuove imbarcazioni sostenuti dalla Capogruppo e da Bluegame.
- Immobilizzazioni in corso pari a Euro 4.036 migliaia e costituite principalmente da costi di sviluppo per la progettazione e lo studio di nuovi modelli di imbarcazioni.

Nell'esercizio 2019 gli incrementi sono stati pari a Euro 15.992 migliaia e sono da imputare principalmente alle immobilizzazioni in corso per Euro 948 migliaia, ai costi di sviluppo per Euro 4.880 migliaia e a marchi, brevetti, diritti d'uso fabbricati e diritti di ormeggio per Euro 10.164 migliaia.

Gli ammortamenti dell'esercizio 2019 sono stati pari a Euro 5.691 migliaia e rispetto all'esercizio 2018 sono aumentati di Euro 1.686 migliaia per effetto degli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio.

Recuperabilità costi di sviluppo

Le attività immateriali includono un valore contabile di Euro 13.919 migliaia e di Euro 8.812 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2019 e 2018 relativo a progetti di sviluppo di nuove imbarcazioni e di soluzioni innovative per imbarcazioni medio-grandi in vetroresina, in acciaio e in alluminio.

I costi di progettazione e design sono ammortizzati al 12,5% ed hanno una durata di 8 anni.

Il periodo di tempo necessario per la realizzazione di un progetto varia da uno a tre anni (tendenzialmente pari a 18 mesi per le barche in vetroresina) e di conseguenza le spese sono solitamente distribuite lungo questo periodo di tempo. La progettazione si conclude con la realizzazione del prototipo e il modello diventa definitivo per essere messo sul mercato (New Boat Design). Tuttavia, ci possono essere spese di progettazione anche in periodi successivi se il Gruppo decide di migliorare l'imbarcazione o effettuare un restyling o ancora se il cliente richiede interventi di personalizzazione (Boat Design in Production). I progetti devono riflettere le tendenze del mercato e considerare le strategie dei concorrenti. A causa delle difficoltà nell'individuare il momento giusto per l'immissione sul mercato di un nuovo prodotto, il Gruppo definisce ogni anno la propria strategia specifica di lancio di nuovi modelli.

Il management della società sulla base del business plan predisposto e delle previsioni di vendita ritiene che i costi di sviluppo iscritti al 31 dicembre 2019 siano recuperabili.

note illustrative al bilancio consolidato

15. Impairment test

Nel presente paragrafo si descrivono i criteri con cui sono stati eseguiti gli impairment test dell'avviamento e dei costi di sviluppo iscritti tra le immobilizzazioni immateriali ai sensi dello IAS 36 e i relativi risultati. Al 31 dicembre 2019 la Società ha condotto una verifica sulla recuperabilità dell'avviamento pari a Euro 8.667 migliaia. A livello di Gruppo non è stata riscontrata l'esistenza di indicazioni di possibili perdite di valore delle attività.

Si evidenzia che, ai fini della verifica della recuperabilità dell'avviamento iscritto tra le immobilizzazioni immateriali, è stata identificata una Cash Generating Unit ("CGU") costituita dall'insieme delle attività operative del Gruppo Sanlorenzo nel suo complesso. L'impairment test è stato svolto conformemente alle disposizioni del principio contabile IAS 36 che prevede due differenti configurazioni di valore recuperabile, rappresentate dal valore d'uso e dal fair value meno i costi di dismissione. Lo IAS 36 al paragrafo 18 definisce il "Valore Recuperabile" come "il maggiore tra il fair value di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari dedotti i costi di vendita e il proprio valore d'uso".

Nello specifico caso la stima del valore recuperabile al 31 dicembre 2019, non avendo la possibilità di identificare il fair value delle attività oggetto di analisi di impairment, è stata effettuata sulla base delle configurazioni di valore fondate sul valore d'uso, calcolato facendo riferimento alla stima dei flussi di cassa operativi per il periodo triennale 2020-2022, ricavati dai dati previsionali economico-finanziari desumibili dal Piano 2020-2022, atualizzati.

Il Piano 2020-2022 è stato approvato in data 16 settembre 2019 dal Consiglio di Amministrazione di Sanlorenzo S.p.A.

Il valore d'uso così ottenuto è stato confrontato con il valore contabile del capitale investito netto operativo ("carrying amount"), inclusivo dell'Avviamento e dei costi di sviluppo, rilevando un surplus di circa il 336% rispetto al carrying amount.

Per l'attualizzazione è stato adottato come tasso di sconto il WACC che è stato stimato come segue:

- il risk free rate è stato valutato pari al tasso di rendimento medio dei titoli di stato decennali, pari al 1,97%;
 - l'equity risk premium, pari al 6,00%;
 - il coefficiente beta levered è stato valutato sulla base del panel di società quotate attive nel settore in cui opera il Gruppo, pari a 1,23;
 - il premio per il rischio addizionale, pari al 4,00%.
- Il costo del debito è stato stimato in misura pari

al 1,97%, maggiorato di uno spread specifico (pari al 1,50%) che emerge dall'analisi del credit spread di un panel di società comparabili. È stato inoltre adottato un debt/equity ratio pari al 93,96%, sulla base della media del rapporto di indebitamento di un panel di società comparabili. L'applicazione di tale modello ha condotto alla determinazione di un tasso di attualizzazione pari a 8,17% (WACC pre-tax 10,75%). Il valore terminale è stato calcolato con la formula della "rendita perpetua", ipotizzando un tasso di crescita "g" pari a 1,30% e considerando un flusso di cassa operativo normalizzato muovendo dalle previsioni per il 2022, l'ultimo anno del piano preso come riferimento ai fini dell'impairment test. Si è inoltre proceduto ad effettuare un test sulla sensitività del modello, modificando i parametri sopra descritti, al fine di testare la solidità e la validità dello stesso.

In particolare, si è fatto variare fino a un punto percentuale il tasso di attualizzazione e il tasso di crescita e si è tenuto conto di un'ipotesi di riduzione dei flussi di cassa desumibili dal piano approvato (-10,00%); anche ad esito delle analisi di sensitività, non si è ritenuto che sussistano elementi tali da far concludere che vi siano perdite durevoli di valore delle attività.

Dall'analisi dello scenario base e delle analisi di sensitività stimate in base a variazioni dei parametri principali dell'impairment test, risulta quindi che il valore dell'avviamento del Gruppo risulta recuperabile. Si indica altresì, nella tabella che segue, il valore di WACC, tasso di crescita e la percentuale dei flussi di cassa operativi che singolarmente renderebbero il valore recuperabile della CGU pari al relativo valore contabile al 31 dicembre 2019.

	Versione base	WACC	Tasso di crescita	Flussi di cassa operativi
WACC	11,00%	32,50%	11,00%	11,00%
Tasso di crescita "g"	1,30%	1,30%	-41,00%	1,30%
Flussi cassa operativi	100,00%	100,00%	100,00%	22,90%

note illustrative al bilancio consolidato

16. Partecipazioni e altre attività non correnti

La composizione della voce “Partecipazioni e altre attività non correnti” è riportata nella tabella seguente:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione
Imprese collegate	345	-	345
Altre imprese	34	33	1
Altri crediti	-	310	(310)
Partecipazioni e altre attività non correnti	379	343	36

Le variazioni relative alle imprese collegate e alle altre imprese intervenute nel corso dell'esercizio oggetto di analisi sono mostrate nella tabella sottostante:

(in migliaia di Euro)	Imprese collegate	Altre imprese	Altri crediti	Totale
Valore contabile al 31 dicembre 2018	-	33	310	343
Movimenti del periodo:				
Incrementi/Aumenti di capitale	347	21	-	368
Decrementi	(2)	(20)	(310)	(332)
Valore contabile al 31 dicembre 2019	345	34	-	379

Le partecipazioni in imprese collegate sono pari a Euro 345 migliaia e ad Euro 0 rispettivamente al 31 dicembre 2019 e 2018. La voce fa riferimento alla partecipazione detenuta nella società collegata Polo Nautico. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 31. Le partecipazioni in altre imprese ammontano ad Euro 34 migliaia e ad Euro 33 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2019 e 2018, sono relative a partecipazioni percentualmente poco significative in società o consorzi, non rientranti nell'area di consolidamento. La voce "Altri crediti" è pari ad Euro 0 migliaia e ad Euro 310 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2019 e 2018. La voce oggetto di analisi si è azzerata in quanto relativa alla caparra confirmatoria versata alla società Polo Nautico per l'acquisizione della quota parte di competenza del complesso produttivo di Viareggio.

note illustrative al bilancio consolidato

17. Rimanenze

La tabella seguente riporta la composizione della voce al 31 dicembre 2019 e 2018:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	6.117	4.957	1.160
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	32.928	23.034	9.894
Prodotti finiti	24.163	15.227	8.936
Fondo svalutazione prodotti finiti	(897)	(3.895)	2.998
Rimanenze	62.311	39.323	22.988

Le rimanenze di magazzino sono pari ad Euro 62.311 migliaia e ad Euro 39.323 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018. Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono rappresentate dal materiale necessario per la costruzione delle imbarcazioni.

I prodotti in corso di lavorazione e semilavorati si riferiscono alle commesse per la costruzione di imbarcazioni il cui contratto con il cliente non si è perfezionato entro la chiusura dell'esercizio. La variazione osservata tra il 31 dicembre 2019 e il 31 dicembre 2018 è principalmente dovuta ad un cambio intervenuto nel portafoglio prodotti: il Gruppo ha infatti deciso di aumentare la produzione degli yacht con metrature meno elevate, con un conseguente incremento delle rimanenze di semilavorati, non essendo tali semilavorati coperti da ordini.

I prodotti finiti sono relativi ad imbarcazioni usate ritirate in permuta, il cui valore viene iscritto al momento del ritiro al costo e viene adeguato ad ogni chiusura di esercizio a quello di presumibile realizzo mediante stanziamento del relativo fondo svalutazione. Nel processo di valutazione delle imbarcazioni usate, il Gruppo si basa su vari elementi quali l'analisi delle specifiche tecniche delle singole imbarcazioni usate, le valutazioni effettuate all'atto dell'acquisto delle stesse ivi compresa l'anzianità, l'andamento di mercato attuale, anche mediante le indicazioni di un terzo indipendente, l'unicità di ogni imbarcazione e di ogni trattativa di vendita, le vendite già concretizzate nel periodo successivo. Il progetto "Experienced Yachts", varato con l'obiettivo di diversificare e qualificare gli usati del Gruppo rispetto alla concorrenza, prevede che ogni imbarcazione del programma venga valutata, gestita e ricondizionata dal personale del Gruppo, qualificato per garantire l'efficienza di macchinari e strumentazioni di bordo.

Le valutazioni delle imbarcazioni usate si basano su perizie di un esperto che effettua la sua valutazione sulla base degli elementi sopra descritti e delle condizioni generali delle singole imbarcazioni. La movimentazione del fondo nel periodo oggetto di osservazione è stata la seguente:

(in migliaia di Euro)	Saldo
Fondo svalutazione prodotti finiti al 31 dicembre 2018	3.895
Accantonamenti	897
Utilizzi	(3.895)
Fondo svalutazione prodotti finiti al 31 dicembre 2019	897

note illustrative al bilancio consolidato

18. Attività e passività derivanti da contratti

Le attività derivanti da contratti sono relative alle commesse in corso di lavorazione valutate sulla base dei costi sostenuti (cost-to-cost) in quanto oggetto di contratto già perfezionato con il cliente.

Le attività derivanti da contratti vengono iscritte tra le attività al netto delle relative passività se, sulla base di un'analisi condotta contratto per contratto, il valore lordo delle attività svolte alla data risulta superiore agli acconti ricevuti dai clienti.

Al contrario, se gli acconti ricevuti dai clienti risultano superiori alle relative attività derivanti da contratti, la parte eccedente viene iscritta tra le passività.

Il saldo netto delle attività derivanti da contratti è così composto:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione
Attività derivanti da contratti (lorde)	427.221	239.867	187.354
Acconti da clienti	(339.332)	(145.050)	(194.282)
Attività derivanti da contratti (nette)	87.889	94.817	(6.928)

Con riferimento a ciascuna chiusura di esercizio, i ricavi relativi alle attività ancora da espletare nei confronti del cliente sono pari ai seguenti importi:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione
Yacht	210.157	168.780	41.377
Superyacht	224.271	226.570	(2.299)
Bluegame	9.879	7.220	2.659
Totale	444.307	402.570	41.737

Gli obblighi di prestazione insoddisfatti o parzialmente insoddisfatti si riferiscono a tutte le imbarcazioni (con durata originaria prevista entro un anno e oltre) e si prevede che siano riconosciuti secondo i tempi di produzione relativi agli yacht (tra 7 e 16 mesi in media) e ai superyacht (tra 24 e 46 mesi in media).

Il saldo netto delle passività derivanti da contratti è così composto:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione
Debiti per lavori da eseguire	2.275	2.585	(310)
Totale acconti ricevuti da clienti	356.499	195.445	161.054
Acconti portati a deduzione delle attività derivanti da contratto	(339.332)	(145.050)	(194.282)
Passività derivanti da contratti (nette)	19.442	52.980	(33.538)

La voce presenta un saldo netto pari ad Euro 19.442 migliaia e ad Euro 52.980 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018. La variazione pari ad Euro 33.538 migliaia registrata tra l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e 2018 è relativa principalmente alla variazione in aumento degli acconti ricevuti da clienti.

Le passività derivanti da contratti al 31 dicembre 2019 si sono trasformate in ricavi nell'esercizio successivo, ad eccezione dell'importo pari a Euro 895 migliaia relativo a una parte di acconto ricevuta da un cliente per la vendita di un'imbarcazione oggetto di contenzioso con il cliente stesso.

note illustrative al bilancio consolidato

19. Crediti commerciali

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione
Crediti verso clienti	20.648	32.453	(11.805)
Fondo Svalutazione Crediti	(379)	(1.071)	692
Totale crediti commerciali	20.269	31.382	(11.113)

I crediti commerciali ammontano a Euro 20.269 migliaia e ad Euro 31.382 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018.

Al 31 dicembre 2019 i crediti commerciali sono diminuiti rispetto al 31 dicembre 2018 per un importo pari ad Euro 11.113 migliaia.

I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione stanziato nel corso degli anni a copertura dei crediti in sofferenza o di dubbia esigibilità ancora iscritti in bilancio nell'attesa della conclusione delle relative procedure concorsuali o dei tentativi di recupero stragiudiziali. Si ritiene che il fondo svalutazione crediti sia congruo a far fronte al rischio di potenziali inesigibilità sui crediti scaduti.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti per l'esercizio 2019.

(in migliaia di Euro)	Saldo
Fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2018	1.071
Utilizzi/Rilasci	(692)
Accantonamenti	-
Fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2019	379

La ripartizione dei crediti commerciali per area geografica è la seguente:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione
Hong Kong	389	6.773	(6.384)
Altri Paesi APAC	556	2.036	(1.480)
Italia	6.256	5.020	1.236
Germania	1.712	4.024	(2.312)
Altri Paesi Europa	5.755	5.195	560
Isole Vergini Britanniche	543	4.089	(3.546)
USA	(1.920)	3.713	(5.633)
Altri Paesi Americas	40	510	(470)
Africa	0	13	(13)
Medio Oriente	6.938	9	6.929
Crediti verso clienti	20.269	31.382	(11.113)

L'ageing dei crediti verso clienti per i periodi analizzati è il seguente:

31 dicembre 2019 (in migliaia di Euro)	Non scaduto	Scaduto da (gg)		
		0-365	366-730	>730
Crediti verso clienti	16.022	1.726	755	200
Fondo svalutazione crediti	–	–	(179)	(200)
Crediti per clienti da fatturare	1.945	–	–	–
Totale crediti verso clienti	17.967	1.726	576	–

note illustrative al bilancio consolidato

20. Altre attività correnti

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione
Acconti a fornitori	12.923	15.709	(2.786)
Altri crediti	6.810	2.856	3.954
Crediti tributari per altre imposte	16.566	8.012	8.554
Costi per acquisizione contratti	5.792	6.633	(841)
Ratei e risconti attivi	3.916	2.111	1.805
Crediti diversi ed altre attività correnti	46.007	35.321	10.686

La voce "Altre attività correnti" è pari ad Euro 46.007 migliaia e ad Euro 35.321 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018. Tutti i crediti della presente categoria sono ritenuti esigibili e pertanto su di essi non sono state effettuate svalutazioni.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la voce presenta un incremento di Euro 10.686 migliaia dovuto soprattutto all'incremento registrato nei crediti tributari. L'incremento si riferisce principalmente all'IVA relativa alla Capogruppo e a Bluegamre Srl. La generazione di significativi crediti IVA durante ciascuno esercizio è tipica del settore di appartenenza del Gruppo.

Inoltre, i costi per l'acquisizione di contratti relativi alle commissioni di agenzia sono decrementati nello stesso periodo di Euro 841 migliaia. I costi di agenzia sono stati rilevati a conto economico in base ad un criterio temporale che segue i lavori in corso della relativa imbarcazione.

21. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione
Depositi bancari e postali	60.152	48.592	11.560
Denaro e valori in cassa	34	140	(106)
Disponibilità liquide	60.186	48.732	11.454

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono pari a Euro 60.186 migliaia e ad Euro 48.732 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018. Per maggiori informazioni in merito alla variazione intervenuta nelle disponibilità liquide si rimanda al rendiconto finanziario.

note illustrative al bilancio consolidato

22. Altre attività finanziarie inclusi strumenti derivati

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione
Crediti finanziari verso controllante	1	70	(69)
Conti correnti vincolati	6.500	16.100	(9.600)
Strumenti derivati attivi	153	291	(138)
Totale altre attività finanziarie	6.654	16.461	(9.807)

Gli strumenti derivati attivi, pari a Euro 153 migliaia e a Euro 291 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018, sono riferiti a contratti di copertura su tassi di cambio EUR/USD e su tassi di interesse che, alla chiusura dell'esercizio, presentavano un fair value (mark to market value) positivo. Il Gruppo si avvale di tali strumenti al fine di coprirsi dal rischio di oscillazione del cambio sulle vendite effettuate in USD e dal rischio di aumento dei tassi di interesse su finanziamenti in essere. Il conto corrente in escrow che al 31 dicembre 2018 ammontava a Euro 15.000 migliaia si è ridotto a Euro 6.500 migliaia nel corso del 2019 ed è relativo ad un mutuo stipulato con la banca Credit Agricole Carispezia. L'altro conto corrente in escrow che al 31 dicembre 2018 ammontava a Euro 1.100 migliaia che si è azzerato nel corso del 2019 si riferiva alla proposta irrevocabile effettuata a Immobiliare FIPA S.r.l. in Liquidazione.



PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

23. Capitale sociale e riserve

Patrimonio netto di Gruppo

La composizione del patrimonio netto del Gruppo è riportata nella tabella seguente.

	(in migliaia di Euro)													Totale Patrimonio Netto di Gruppo	Totale Patrimonio Netto di Terzi	Totale Patrimonio Netto
	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzi azioni	Totale Altre riserve	Riserva legale	Riserva Straordinaria	Riserva di consolidamento	Riserva di capitale post fusione	Avanzo di fusione	Altre riserve	Riserva FTA/OCI	Utili esercizi precedenti	Riserva cash flow hedge	Risultato del periodo			
Valore al 31 dicembre 2018	30.000	30.928	35.240	3.556	35.827	(2.537)	133	235	–	(1.717)	–	(257)	12.436	108.604	(1.843)	106.761
Destinazione utile di esercizio			10.708	536	10.172								(12.436)	(1.728)	(400)	(2.128)
Effetto riserva derivato			(149)									(149)		(149)		(149)
Effetto della transizione agli IFRS			270							270				270		270
Distribuzione di dividendi			(3.800)		(3.800)									(3.800)		(3.800)
Fusione inversa WindCo		(19.539)	(28.430)	(2.585)	(25.613)		(84)	(148)						(47.969)		(47.969)
Aumento di capitale		65.160	–											69.660		69.660
Altre variazioni	4.500		1.368		874	(779)			94	1.230	(21)	(30)		1.368		1.368
Risultato del periodo			–										27.030	27.030	(212)	26.818
Valore al 31 dicembre 2019	34.500	76.549	15.207	1.507	17.460	(3.316)	49	87	94	(217)	(21)	(436)	27.030	153.286	(2.455)	150.831

note illustrative al bilancio consolidato

Capitale sociale e riserva da sovrapprezzo azioni

Azioni ordinarie

Il capitale sociale esistente al 31 dicembre 2019, interamente sottoscritto e versato, ammonta ad Euro 34.500 migliaia e risulta costituito da n. 34.500.000 di azioni prive dell'indicazione del valore nominale.

Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni accoglie l'importo pari a Euro 76.549 migliaia, risultante dalle operazioni di aumento di capitale effettuate dagli azionisti negli esercizi 2011 e 2013, dal suo parziale utilizzo avvenuto nell'esercizio 2014 per l'aumento gratuito del capitale sociale della Capogruppo, dal decremento di Euro 19.539 migliaia per l'impatto della fusione inversa con WindCo e l'aumento di capitale effettuato dagli azionisti nell'esercizio in corso pari ad Euro 65.160 migliaia al netto delle commissioni di collocamento.

Natura e finalità delle riserve

La composizione delle altre riserve è la seguente:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione
Riserva legale	1.507	3.556	(2.049)
Riserva FTA/OCI	(217)	(1.717)	1.500
Riserva Straordinaria	17.460	35.827	(18.367)
Riserva di consolidamento	(3.316)	(2.537)	(779)
Riserva di capitale post fusione	49	133	(84)
Riserva da elisione differenze cambio	94	-	94
Avanzo di scissione	-	-	-
Avanzo di fusione	87	235	(148)
Utili esercizi precedenti	(21)	-	(21)
Riserva cash flow hedge	(436)	(257)	(179)
Altre riserve	15.207	35.240	(20.033)

La voce accoglie:

- La Riserva post fusione, in capo alla Società, con natura di capitale d'apporto dei soci per Euro 49 migliaia e per Euro 133 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018. Tale riserva ha avuto un decremento nel corso dell'esercizio per l'impatto della fusione inversa con WindCo.
- La Riserva di consolidamento, che rappresenta la differenza tra il valore di carico e la corrispondente quota di patrimonio netto delle società partecipate. La voce è negativa per Euro 3.316 migliaia e per Euro 2.537 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018.
- La Riserva straordinaria, relativa alla Capogruppo, di Euro 17.460 migliaia e Euro 35.827 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018. A gennaio 2019 la Capogruppo ha distribuito dividendi per ulteriori Euro 3.800 migliaia. Il decremento della riserva di Euro 25.613 migliaia è dovuto all'effetto della fusione inversa con WindCo.
- L'Avanzo di fusione di Euro 87 migliaia e Euro 235 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018 è relativo alla Capogruppo e si è formato dopo l'operazione di fusione per incorporazione con Eureka Imbarcazioni S.r.l. avvenuta nell'anno 2012. Tale riserva ha avuto un decremento nel corso dell'esercizio per l'impatto della fusione inversa con WindCo.
- La riserva da elisione differenze cambio di Euro 94 migliaia costituita il 31 dicembre 2019 per le differenze cambio tra economico e patrimoniale nel bilancio di Sanlorenzo of the Americas e per le differenze nelle elisioni infragruppo.

- La Riserva operazioni copertura flussi finanziari attesi, relativa alla Capogruppo, negativa per Euro 436 migliaia al 31 dicembre 2019 e negativa per Euro 257 migliaia al 31 dicembre 2018.
- La Riserva FTA/OCI, che accoglie gli effetti relativi alla transizione del bilancio agli IFRS pari a Euro (217) migliaia al 31 dicembre 2019 e a Euro (1.717) migliaia al 31 dicembre 2018.
- Utili esercizi precedenti di Euro (21) migliaia al 31 dicembre 2019 sono relativi all'effetto dell'IFRS 16.
- La Riserva legale, che accoglie l'importo dell'accantonamento effettuato dalla Capogruppo pari a Euro 1.507 migliaia secondo le disposizioni del Codice Civile italiano. Tale riserva ha avuto un decremento nel corso dell'esercizio per l'impatto della fusione inversa con WindCo.

Patrimonio netto di terzi

La variazione nel patrimonio netto di terzi è principalmente conseguenza dei risultati di competenza. La voce ammonta ad Euro (2.455) migliaia al 31 dicembre 2019 e ad Euro (1.843) migliaia al 31 dicembre 2018.

Gestione del capitale

Le politiche di gestione del capitale da parte del Gruppo hanno come obiettivo la creazione di valore per gli Azionisti e il supporto allo sviluppo futuro del Gruppo attraverso il mantenimento di un adeguato livello di capitalizzazione che consenta l'accessibilità alle fonti esterne di finanziamento a condizioni vantaggiose. Il Gruppo gestisce la struttura del capitale ed effettua gli aggiustamenti in linea con i cambiamenti delle condizioni economiche generali e con gli obiettivi strategici.

note illustrative al bilancio consolidato

24. Passività finanziarie

L'esposizione finanziaria si presenta come segue:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione
Debiti verso banche a medio-lungo termine (oltre i 12 mesi)	54.706	64.135	(9.429)
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	1.903	-	1.903
Debiti finanziari non correnti	56.609	64.135	(7.526)
Debiti verso banche a breve	17.764	23.360	(5.596)
<i>di cui finanziamenti</i>	<i>17.394</i>	<i>22.281</i>	<i>(4.887)</i>
<i>di cui anticipi</i>	<i>16</i>	<i>741</i>	<i>(725)</i>
<i>altri debiti finanziari a breve</i>	<i>354</i>	<i>338</i>	<i>16</i>
Debiti verso altri finanziatori a breve	1.022	-	1.022
Passività per strumenti derivati di copertura (parte corrente)	508	661	(153)
Debiti finanziari correnti	19.294	24.021	(4.727)

La voce "Debiti finanziari non correnti", pari ad Euro 56.609 migliaia ed Euro 64.135 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018 è riferita principalmente a mutui e finanziamenti a lungo termine della Capogruppo per Euro 54.706 migliaia e Euro 64.135 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018. La quota non corrente dei debiti verso altri finanziatori ammonta ad Euro 1.903 migliaia al 31 dicembre 2019 e si riferisce all'effetto dell'IFRS 16.

La voce "Debiti finanziari correnti", pari ad Euro 19.294 migliaia e ad Euro 24.021 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018 è riferita principalmente a:

- parte corrente dell'indebitamento per Euro 17.394 migliaia e Euro 22.281 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018, comprensiva del valore contabile dei finanziamenti entro 12 mesi e dei ratei dei relativi interessi verso gli istituti finanziari;

- conti anticipi riferiti alla Capogruppo e alla controllata Bluegame S.r.l., pari ad Euro 16 migliaia ed Euro 741 migliaia, rispettivamente al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018;
- altri debiti finanziari riferiti per Euro 354 migliaia al 31 dicembre 2019 e Euro 338 migliaia al 31 dicembre 2018, riferiti principalmente alla Capogruppo e alla controllata Bluegame S.r.l.;
- debiti verso altri finanziatori pari a Euro 1.022 migliaia, interamente riferiti all'effetto dell'applicazione dell'IFRS 16;
- passività per strumenti finanziari di copertura del rischio di cambio e del rischio di tasso di interesse pari a Euro 508 migliaia e Euro 661 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018.

Di seguito si riporta la movimentazione delle passività finanziarie:

(in migliaia di Euro)

Passività finanziarie al 31 dicembre 2018	88.156
Variazione anticipi	(725)
Variazione fair value strumenti derivati	(153)
Incremento passività di seguito ad acquisizioni	7.890
Incaso nuovi finanziamenti	-
Rimborso finanziamenti	(22.206)
Variazione altri debiti finanziari a breve	16
Incaso nuovi finanziamenti per leasing - applicazione IFRS 16	2.925
Rimborso debiti per leasing	-
Passività finanziarie al 31 dicembre 2019	75.903

note illustrative al bilancio consolidato

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario del Gruppo Sanlorenzo al 31 dicembre 2019 comparata con la situazione al 31 dicembre 2018:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
A Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(60.186)	(48.732)
B Altre disponibilità liquide	-	-
C Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D Liquidità	(60.186)	(48.732)
E Crediti finanziari correnti	(6.654)	(16.461)
F Debiti bancari correnti	370	1.079
G Parte corrente dell'indebitamento	17.394	22.281
H Altri debiti finanziari correnti	1.530	661
I Indebitamento finanziario corrente (F + G + H)	19.294	24.021
J Indebitamento finanziario corrente netto (I + E + D)	(47.546)	(41.172)
K Debiti bancari non correnti	54.706	64.135
L Obbligazioni emesse	-	-
M Altri debiti non correnti	1.903	-
N Indebitamento finanziario non corrente (K + L + M)	56.609	64.135
O Indebitamento finanziario netto (J + N) con Raccomandazione ESMA	9.063	22.963

Per un commento dettagliato, si rimanda alla Relazione sulla gestione. Al 31 dicembre 2019 e come negli esercizi precedenti, la Capogruppo è tenuta al rispetto di alcuni parametri finanziari (covenant) sui finanziamenti, da calcolarsi, con cadenza annuale, sul bilancio consolidato di Sanlorenzo S.p.A. Al 31 dicembre 2019, tali parametri risultano rispettati.

Finanziamento	Parametro	Limite
Mutuo ipotecario Crédit Agricole €15M 2019-2026	Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA	< 3,25
Mutuo chirografario Creval €7M 2018-2023	Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA	< 3,00
Mutuo chirografario Deutsche Bank €7,5M 2018-2023	Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA	< 3,25
Mutuo chirografario Deutsche Bank €7,5M 2018-2023	Indebitamento Finanziario Netto/Patrimonio Netto	< 1,00
Mutuo chirografario Intesa Sanpaolo €3M 2017-2022	Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA	< 2,90
Mutuo chirografario MPS €6M 2019-2023	Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA	< 3,25
Mutuo chirografario MPS €6M 2019-2023	Indebitamento Finanziario Netto/Patrimonio Netto	< 1,00
Mutuo chirografario UniCredit €15M 2017-2022	Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA	< 3,00
Mutuo chirografario UniCredit €15M 2017-2022	Indebitamento Finanziario Netto/Patrimonio Netto	< 1,00
Mutuo chirografario UniCredit €15M 2017-2022	EBITDA/Oneri Finanziari	> 6,5

La Capogruppo è inoltre soggetta a vincoli sulle disponibilità liquide, rappresentati da un conto corrente vincolato di Euro 6.500 migliaia costituito a garanzia di un finanziamento con Credit Agricole Carispezia, che è stato svincolato all'inizio dell'esercizio 2020.

Nella tabella che segue si riporta il dettaglio delle condizioni e la scadenza dei finanziamenti rispettivamente al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018.

(in migliaia di Euro)

31 dicembre 2019

31 dicembre 2018

	Tasso di Interesse nominale	Anno di scadenza/ rimborso	Valore nominale	Scritture	Valore contabile	Entro l'anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Valore nominale	Scritture	Valore contabile	Entro l'anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Sanlorenzo S.p.A.														
Banco BPM – Mutuo chirografario €5M 30.06.22	1,5%	2022	2.632	(43)	2.589	1.030	1.559	–	3.684	(79)	3.605	1.015	2.590	–
Banco BPM – Mutuo chirografario €6M 29.12.23	0,9%	2023	4.823	(31)	4.792	1.179	3.613	–	6.000	(44)	5.956	1.162	4.794	–
Banco BPM – Mutuo ipotecario €7,75M 31.12.25	1,6%	2025	3.812	(51)	3.761	596	2.507	658	4.413	(66)	4.349	590	2.502	1.257
Banco BPM – Mutuo ipotecario €814k 31.12.2030	1,1%	2030	781	–	781	67	277	437	–	–	–	–	–	–
Banco BPM – Mutuo ipotecario €7,41M 31.12.2030	1,1%	2030	7.109	–	7.109	612	2.514	3.983	–	–	–	–	–	–
Banco Di Sardegna – Mutuo chirografario €5M 28.03.23	1,2%	2023	3.284	(9)	3.275	993	2.282	–	4.269	(15)	4.254	979	3.275	–
BNL – Mutuo ipotecario €6,25M 12.12.19	3,8%	2019	–	–	–	–	–	–	1.042	(17)	1.025	1.025	–	–
Cassa Di Risparmio Di Bra – Mutuo chirogra-fario €5M 28.03.23	1,2%	2023	3.284	(9)	3.275	993	2.282	–	4.269	(15)	4.254	979	3.275	–
Carige – Mutuo chirografario €2,5M 28.02.19	0,9%	2019	–	–	–	–	–	–	418	–	418	418	–	–
Carige – Mutuo chirografario €5M 31.12.23	1,4%	2023	4.027	(16)	4.011	971	3.040	–	5.000	(22)	4.978	966	4.012	–
Crédit Agricole – Mutuo ipotecario €15M 29.11.28	0,8%	2026	14.259	(93)	14.166	1.482	6.158	6.526	15.000	(116)	14.884	721	6.054	8.109
Creval – Mutuo chirografario €7M 05.07.23	1,8%	2023	5.307	(9)	5.298	1.378	3.920	–	6.664	(14)	6.650	1.352	5.298	–
Deutsche Bank – Mutuo chirografario €7,5M 31.03.23	1,1%	2023	4.875	(9)	4.866	1.497	3.369	–	6.375	(16)	6.359	1.494	4.865	–
Intesa Sanpaolo – Mutuo chirografario €3M 13.07.22	0,9%	2022	1.650	(1)	1.649	599	1.050	–	2.250	(2)	2.248	599	1.649	–
MPS – Mutuo chirografario €2,5M 30.06.19	0,9%	2019	–	–	–	–	–	–	1.071	(1)	1.070	1.070	–	–
MPS – Mutuo chirografario €6M 31.12.23	1,1%	2023	4.800	(20)	4.780	1.193	3.587	–	6.000	(30)	5.969	1.190	4.779	–
UBI – Mutuo chirografario €5M 06.06.21	1,1%	2021	2.522	(7)	2.515	1.670	845	–	4.179	(18)	4.161	1.646	2.515	–
UniCredit – Mutuo chirografario €15M 31.12.22	1,4%	2022	9.000	–	9.000	3.000	6.000	–	12.000	(49)	11.951	2.979	8.972	–
Bluegame S.r.l.														
Banco BPM – Mutuo chirografario €350k 31.01.22	2,8%	2022	187	(1)	186	88	98	–	273	(1)	271	85	186	–
Sanlorenzo of the Americas LLC														
LH Finance – Finanziamento \$4.2M 30.06.19	3,0%	2019	–	–	–	–	–	–	4.010	–	4.010	4.010	–	–
Totale			72.352	(299)	72.053	17.348	43.101	11.604	86.917	(505)	86.412	22.280	54.766	9.366





note illustrative al bilancio consolidato

25. Debiti commerciali

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione
Debiti verso fornitori	152.021	113.319	38.702
Debiti verso collegate	139	–	139
Debiti verso controllante	29	–	29
Debiti commerciali	152.189	113.319	38.870

La voce “Debiti commerciali” accoglie i debiti verso fornitori e i debiti verso imprese collegate e controllante.

La posta “Debiti verso fornitori” presenta un saldo pari ad Euro 152.021 migliaia ed Euro 113.319 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2019 e 31 dicembre 2018.

La variazione registrata risulta essere in linea con l’incremento del volume d’affari e degli investimenti osservati nel periodo analizzato.

La posta “Debiti verso imprese collegate” presenta un saldo nullo al 31 dicembre 2018 e pari a Euro 139 migliaia al 31 dicembre 2019 in quanto nel corso dell’anno è mutata la percentuale di partecipazione nel Polo Nautico di Viareggio.

Di seguito si presenta la divisione dei debiti verso fornitori tra parte corrente e non corrente:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione
Debiti verso fornitori	152.021	113.319	38.702
<i>di cui correnti</i>	<i>152.021</i>	<i>113.319</i>	<i>38.702</i>
<i>di cui non correnti</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
Debiti verso fornitori	152.021	113.319	38.702

Di seguito la suddivisione dei debiti verso fornitori per area geografica:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione
Italia	145.631	107.158	38.473
Altri paesi Europa	5.871	4.507	1.364
Americas	317	1.522	(1.205)
APAC	202	132	70
Medio Oriente	-	-	-
Debiti verso fornitori	152.021	113.319	38.702

note illustrative al bilancio consolidato

26. Altre passività correnti

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione
Debiti verso soci per finanziamenti	–	50	(50)
Debiti verso istituti previdenziali	2.486	1.939	547
Altri debiti	8.425	6.369	2.056
Ratei e risconti	7.704	4.487	3.217
Altre passività correnti	18.615	12.845	5.770

La voce “Debiti verso soci per finanziamenti” presenta saldo positivo solamente nell’esercizio 2018, pari ad Euro 50 migliaia, dovuto al finanziamento non fruttifero concesso a Bluegame S.r.l. da parte dei soci e rimborsato nel corso del primo semestre 2019. La voce “Debiti verso istituti previdenziali” si riferisce a debiti in essere a fine esercizio e si compone prevalentemente di esposizioni verso INPS, INAIL e Previdai, relativamente alla quota su stipendi e salari pari ad Euro 2.486 migliaia al 31 dicembre 2019 e ad Euro 1.939 migliaia al 31 dicembre 2018, mostrando un incremento pari ad Euro 547 migliaia. Tale incremento è in linea con l’incremento del costo del lavoro.

La voce “Altri debiti” presenta un saldo pari ad Euro 8.425 migliaia e ad Euro 6.369 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018. Le voci più significative sono relative alla Capogruppo e sono rappresentate dai debiti verso il personale e dall’accantonamento per i canoni di locazione dei capannoni di Viareggio e Massa ex Immobiliare FIPA S.r.l. in Liquidazione non ancora pagati per l’anno in corso e per gli anni precedenti, in quanto contrattualmente non ancora esigibili.

La voce “Ratei e risconti” ha visto un incremento tra il 2018 e il 2019 pari ad Euro 3.217 migliaia. I ratei passivi sono prevalentemente riferiti a ricavi sospesi relativi ai margini derivanti dalle vendite di imbarcazioni e a provvigioni passive la cui maturazione segue l’avanzamento delle commesse per la costruzione di imbarcazioni.

27. Fondi relativi al personale

(in milioni di Euro)

Saldo al 31 dicembre 2018	910
Accantonamenti	(70)
Interessi	15
Utilizzi	(81)
Trasferimenti in entrata e in uscita	–
Valore attuale atteso al 31 dicembre 2019	774
Utili/(perdite) attuariali da esperienza	(23)
Utili/(perdite) attuariali per modifica ipotesi demografiche	–
Utili/(perdite) attuariali per modifica ipotesi finanziarie	45
Saldo al 31 dicembre 2019	796

Il Debito per Trattamento di Fine Rapporto si riferisce alle società italiane del Gruppo, in conformità alle diverse normative nazionali, ed include sostanzialmente le indennità di fine rapporto di lavoro maturate dal personale in servizio al 31 dicembre, al netto delle anticipazioni concesse ai dipendenti o degli importi versati ai fondi Previndai, Gomma Plastica, Cometa ed altri o alla Tesoreria centrale INPS.

In applicazione dello IAS 19, il Debito per Trattamento di Fine Rapporto viene rielaborato con metodologia di valutazione attuariale, attraverso il supporto di uno specialista esterno, e adeguato in relazione al verificarsi di eventi che ne richiedano l'aggiornamento. Di seguito sono illustrate le principali ipotesi tecniche economiche, demografiche e frequenze annue di turnover e anticipazioni TFR utilizzate nel determinare il valore attuale della passività relativa al Trattamento di Fine Rapporto.

note illustrative al bilancio consolidato

RIEPILOGO DELLE BASI TECNICHE ECONOMICHE

	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Tasso annuo di attualizzazione	0,77%	1,57%
Tasso annuo di inflazione	1,20%	1,50%
Tasso annuo incremento TFR	2,40%	2,63%
Tasso annuo incremento salariale	0,50%	0,50%

RIEPILOGO DELLE BASI TECNICHE DEMOGRAFICHE

Decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO

FREQUENZE ANNUE DI TURNOVER E ANTICIPAZIONI TFR

	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Frequenza Anticipazioni	1,00%	1,00%
Frequenza Turnover	1,50%	1,50%

Al 31 dicembre 2019 l'adeguamento patrimoniale per utili/(perdite) attuariali accoglie una perdita attuariale di Euro 23 migliaia da esperienza, ossia dovuta alle variazioni che il collettivo oggetto di valutazione ha subito tra una valutazione e l'altra, in termini di nuovi ingressi, dimissioni, pensionamenti, richiesta di anticipazione, etc. difformi da quanto ipotizzato e un utile di Euro 44 migliaia da modifica ipotesi finanziarie.

note illustrative al bilancio consolidato

28. Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

(in milioni di Euro)	Fondo rischi contenzioso	Fondo rischi garanzia	Fondo oscillazione cambi	Fondo rischi usati	Totale
Fondi rischi e oneri al 31 dicembre 2018	134	3.506	-	-	3.640
Accantonamenti effettuati nell'esercizio	2.400	617	45	3.510	6.572
Importi utilizzati durante l'esercizio	-	-	-	-	-
Fondi rischi e oneri al 31 dicembre 2019	2.534	4.123	45	3.510	10.212

La voce "Fondo per rischi ed oneri" comprende il fondo rischi contenzioso, il fondo rischi garanzia, il fondo oscillazione cambi e il fondo rischi usati.

Le voci sono così composte:

- Fondo rischi e oneri contenzioso: si riferisce a quanto stanziato in via cautelativa dalla Capogruppo. La voce presenta un importo pari ad Euro 2.534 migliaia al 31 dicembre 2019 ed Euro 134 migliaia al 31 dicembre 2018. Per maggiori dettagli sui contenziosi in essere si rimanda al paragrafo successivo.
- Fondo rischi garanzia: è stato quantificato sulla base della migliore stima ad oggi effettuabile dei costi che si dovranno sostenere per le riparazioni in garanzia relative alle imbarcazioni già vendute alla data di chiusura dell'esercizio e per le quali conseguentemente, si sono già riconosciuti i relativi ricavi. Il fondo rischi garanzia è relativo alle garanzie sulle nuove imbarcazioni della Capogruppo e della controllata Bluegame Srl. La voce presenta un saldo pari ad Euro 4.123 migliaia al 31 dicembre 2019 e ad Euro 3.506 migliaia al 31 dicembre 2018. Il termine per le garanzie è pari a due anni per le nuove imbarcazioni e pari ad un anno per le imbarcazioni usate.
- Fondo oscillazione cambi: al 31 dicembre 2019 presenta un valore pari a Euro 45 migliaia.
- Fondo rischi su usati: al 31 dicembre 2019 presenta un valore pari a Euro 3.510 migliaia e si riferisce all'impegno per il ritiro di usati su imbarcazioni nuove.

Con riferimento al fondo garanzia, nella tabella che segue si fornisce la ripartizione fra porzione corrente e porzione non corrente:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione
Fondo Rischi Garanzia	4.123	3.506	617
<i>di cui parte corrente</i>	<i>3.210</i>	<i>2.588</i>	<i>622</i>
<i>di cui parte non corrente</i>	<i>913</i>	<i>918</i>	<i>(5)</i>
Totale	4.123	3.506	617

Con riferimento agli altri fondi si specifica che sono tutti correnti.

note illustrative al bilancio consolidato

Procedimenti amministrativi, giudiziari ed arbitrari

Procedimenti amministrativi, giudiziari ed arbitrari in cui è coinvolto il Gruppo Sanlorenzo

Il Gruppo Sanlorenzo, alla data di approvazione del presente bilancio consolidato, è parte in alcuni procedimenti giudiziari originatisi nel corso del normale svolgimento della propria ordinaria attività. Da tali procedimenti giudiziari potrebbero derivare obblighi risarcitori o sanzionatori a carico del Gruppo. Si evidenzia che, per quanto a conoscenza della società tali procedimenti giudiziari e legali a carico del Gruppo sono da ritenersi fisiologici in relazione all'attività svolta, alle dimensioni operative del Gruppo stesso, ai rischi impliciti nelle società del Gruppo.

In particolare, alla data di approvazione del presente bilancio consolidato, né la controllante Sanlorenzo S.p.A., né altre società del Gruppo sono parte di procedimenti giudiziari tali da generare rilevanti effetti sfavorevoli nei confronti del Gruppo; tuttavia non è possibile escludere che l'esito di tali contenziosi possa in futuro avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il Gruppo, anche con il supporto dei propri consulenti legali, avendo ritenuto che nei procedimenti di cui è parte l'esito negativo sia possibile o remoto, non ha costituito nel proprio bilancio consolidato un apposito fondo rischi ed oneri destinato a coprire le potenziali passività che potrebbero derivare dai suddetti procedimenti.

Non è tuttavia possibile escludere che il Gruppo possa essere tenuto in futuro a far fronte a obblighi di pagamento in caso di esito negativo dei procedimenti. Fatto salvo quanto di seguito indicato, alla data di approvazione del presente bilancio consolidato, non sono pendenti contenziosi giudiziari o arbitrari che possano avere, o abbiano avuto nel recente passato, rilevanti ripercussioni sulla situazione finanziaria o la redditività del Gruppo.

Alla data di redazione del bilancio consolidato, in relazione a procedimento arbitrale promosso nei confronti della Società, quest'ultima ha iscritto nel bilancio consolidato una passività per Euro 895 migliaia corrispondente al rischio valutato come probabile su tale procedimento sulla base delle stime dei propri consulenti legali inglesi. Di seguito si sintetizzano i principali procedimenti e verifiche relativi alla Controllante e ad alcune società del Gruppo.

Procedimenti arbitrari

Alla data di approvazione del presente bilancio consolidato, è pendente tra la Capogruppo e la società di diritto maltese Contra Limited ("Contra") un procedimento arbitrale a Londra. Contra, acquirente di uno yacht SDI 10, ha lamentato l'inadempimento della Società rispetto agli obblighi assunti con il contratto di compravendita, chiedendo di dichiararne la risoluzione e di condannare la Società alla restituzione del prezzo corrisposto e al risarcimento del danno asseritamente subito, per un importo pari a circa Euro 10.000.000. In relazione a tale vertenza la Società ha iscritto nel bilancio consolidato una passività per Euro 895 migliaia corrispondente al rischio valutato come probabile su tale procedimento sulla base delle stime dei propri legali inglesi.

Procedimenti fiscali

A seguito della conclusione di verifiche effettuate ai fini delle imposte dirette e dell'IVA dall'Agenzia delle Entrate-Direzione Regionale della Liguria per i periodi d'imposta 2013, 2014 e 2016, alla Società sono stati notificati:

- due avvisi di accertamento per IRES, IRAP e IVA emessi dall'Agenzia delle Entrate della Liguria e relativi ai periodi d'imposta 2013 e 2014. Nel primo avviso di accertamento sono riportati rilievi per imposte per complessivi Euro 515 migliaia oltre sanzioni per Euro 586 migliaia e oltre interessi, mentre nel secondo sono riportati rilievi per imposte per complessivi Euro 317 migliaia oltre sanzioni per Euro 293 migliaia e oltre interessi;
- un processo verbale di constatazione per IRES, IRAP e IVA emesso dall'Agenzia delle Entrate della Liguria e relativo al periodo d'imposta 2016. In tale processo verbale di constatazione sono riportati rilievi per imposte per complessivi Euro 2.157 migliaia, mentre sono stimate sanzioni per Euro 2.025 migliaia.

Con riferimento al suddetto avviso di accertamento relativo al periodo d'imposta 2013 è stato proposto ricorso in Commissione Tributaria Provinciale a Genova, non ancora in discussione dinanzi al giudice tributario in quanto si è avviata parallelamente un'attività di confronto tra la Società e l'Agenzia delle Entrate della Liguria per valutare la realizzabilità di un'ipotesi conciliativa.

Con riferimento al suddetto avviso di accertamento relativo al periodo d'imposta 2014 è stata presentata istanza di accertamento con adesione, tenuto conto della similarità delle tematiche affrontate negli avvisi di accertamento per i periodi d'imposta 2013 e 2014 e considerato che è stata avviata l'attività di confronto con l'Agenzia al fine di valutare ipotesi conciliative.

A fronte del rischio riguardante le su descritte verifiche fiscali la Società ha aumentato il fondo rischi precedentemente esistente portandolo ad Euro 2.534 migliaia.

Procedimenti amministrativi

Alla data di approvazione del presente bilancio consolidato, la Società non è coinvolta in alcun procedimento amministrativo significativo.

Alla data del presente bilancio consolidato, la Società è altresì parte in altri procedimenti giudiziari per importi non rilevanti, ma in relazione ai quali è possibile che la stessa risulti soccombente e, pertanto, sia tenuta al pagamento di somme, anche a titolo di spese processuali.

note illustrative al bilancio consolidato

29. Strumenti finanziari – Fair value e gestione dei rischi

Strumenti finanziari derivati

La Società si avvale di strumenti derivati al fine di coprirsi dal rischio di fluttuazione dei tassi di cambio e dei tassi di interesse. La voce accoglie i fair value degli strumenti derivati in essere al 31 dicembre di ciascun esercizio.

La tabella seguente mostra la movimentazione del fondo in ciascun esercizio:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione
Strumenti finanziari derivati attivi			
Derivati copertura rischio di cambio	148	181	(33)
Derivati a copertura del rischio di interesse	4	110	(106)
Totale attività	152	291	(139)
Strumenti finanziari derivati passivi			
Derivati copertura rischio di cambio	(5)	(297)	292
Derivati a copertura del rischio di interesse	(503)	(364)	(139)
Totale passività	(508)	(661)	153

Gli strumenti finanziari derivati attivi ammontano ad Euro 152 migliaia e ad Euro 291 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018.

Gli strumenti derivati passivi ammontano ad Euro 508 migliaia e ad Euro 661 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018.

Dal momento che gli strumenti derivati di cui si avvale il Gruppo sono strumenti di copertura, la valutazione avviene al Fair Value di Livello 2.

Fattori di rischio

Rischio di credito

Data la particolarità del prodotto venduto, non sussiste un sostanziale rischio di credito, essendo ferrea regola aziendale, sancita contrattualmente, che la consegna di ogni imbarcazione e il relativo passaggio di proprietà avvengano esclusivamente previo precedente o contestuale integrale pagamento.

Per quanto riguarda le prestazioni residuali relative alla vendita di ricambi o alla prestazione di servizi di assistenza non in garanzia, peraltro complessivamente di importo trascurabile se riferite al volume di affari del Gruppo, lo stesso ha posto in essere un'attività di miglioramento del sistema di prevenzione e monitoraggio di credit-check, utilizzando fonti esterne e sistemi interni che consentono la verifica dell'affidabilità e solvibilità dei clienti.

Rischio di liquidità

Il Gruppo ha affrontato il rischio di liquidità mediante il reinvestimento dei flussi derivanti dalla gestione operativa, al quale si aggiunge l'ottenimento di consistenti affidamenti bancari, reputati più che sufficienti a far fronte alle proprie esigenze finanziarie.

Rischi legati all'evoluzione del quadro normativo di riferimento

Il Gruppo è soggetto, nelle varie giurisdizioni in cui opera e commercializza i propri prodotti, alle disposizioni di legge e alle norme tecniche applicabili ai prodotti e alla loro commercializzazione.

Per quanto attiene all'attività produttiva rivestono particolare rilievo le norme in materia di (i) salute e sicurezza dei lavoratori, (ii) tutela dell'ambiente, (iii) standard tecnici di produzione delle imbarcazioni, la cui modifica potrebbe comportare maggiori oneri produttivi.

L'emanazione di nuove normative ovvero modifiche alla normativa vigente potrebbero imporre al Gruppo l'adozione di standard più severi, che potrebbero comportare costi di adeguamento delle modalità produttive o delle caratteristiche dei prodotti o, ancora, limitare l'operatività del Gruppo con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per quanto attiene alla commercializzazione dei prodotti della controllante e del Gruppo, eventuali modifiche normative in materia fiscale e sulla vendita degli yacht (quali la misura dell'IVA), dazi di importazione e tassazione su prodotti di lusso, embargo o sulla navigazione (quali normative riguardanti combustibili, impatto ambientale ed emissioni) potrebbero incidere sull'operatività del Gruppo, in misura tale da comportare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso Gruppo.

note illustrative al bilancio consolidato

Rischi connessi al contenzioso e ad accertamenti fiscali

La controllante e il Gruppo sono esposti al rischio di essere coinvolti in procedimenti giudiziari passivi dai quali potrebbero derivare obblighi risarcitori e sanzionatori. Inoltre, la Capogruppo è esposta al rischio che l'esito dei contenziosi di valore rilevante attualmente pendenti sia sfavorevole, e che possa generare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della stessa.

Esposizione all'oscillazione del tasso di interesse

Il Gruppo è esposto alle variazioni dei tassi di interesse sui propri strumenti di debito a tasso variabile, riferibili all'area Euro.

Il Gruppo adotta puntuali strategie dirette a ridurre i rischi connessi alla variazione dei tassi di interesse, quali operazioni di copertura tramite interest rate swap o interest rate cap con controparti finanziarie di primario standing.

Esposizione all'oscillazione del tasso di cambio

Il Gruppo, coerentemente alla distribuzione geografica del proprio fatturato, risulta relativamente poco esposto al rischio di oscillazioni dei cambi essendo l'Euro la valuta maggiormente utilizzata per la vendita degli yacht.

Per mitigare l'effetto negativo della variazione del cambio, nei residuali casi di vendita di yacht in altre valute (principalmente USD nel mercato U.S.A.), si ricorre a specifiche operazioni di swap valutari o cessione di valuta a termine effettuate al momento della stipula dei relativi contratti di vendita.

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO

30. Società controllate

Il bilancio consolidato del Gruppo Sanlorenzo al 31 dicembre 2019 include Sanlorenzo S.p.A. (Capogruppo), quattro società controllate direttamente da Sanlorenzo S.p.A. (Bluegame S.r.l., Marine Yachting Monaco S.A.M., Sanlorenzo Baleari SL e Sanlorenzo of the Americas LLC) e una società nella quale la Capogruppo detiene indirettamente la maggioranza dei diritti di voto (Super Yachts Cote D'Azur S.a.r.l.).

Tale bilancio consolidato è stato predisposto sulla base delle situazioni contabili della Capogruppo e delle società da essa controllate, opportunamente rettificati per renderli conformi agli IFRS.

La tabella seguente riepiloga, con riferimento alle società controllate, le informazioni al 31 dicembre 2019 relative a denominazione, sede legale, quota di capitale sociale detenuta direttamente e indirettamente dal Gruppo Sanlorenzo.

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale (unità di valuta)	Percentuale di controllo	
				Diretto	Indiretto
Bluegame S.r.l.	Viareggio (LU) – Italia	Euro	100.000	100%	–
Sanlorenzo of the Americas LLC	Fort Lauderdale (FL) – USA	Dollaro statunitense	2.000.000	90%	–
Sanlorenzo Baleari SL	Puerto Portals, Maiorca – Spagna	Euro	500.000	51%	–
Marine Yachting Monaco S.A.M.	Principato di Monaco	Euro	150.000	60%	–
Super Yachts Cote d'Azur S.a.r.l. ²⁰	Antibes – Francia	Euro	37.000	–	60%

²⁰Detenuta da Marine Yachting Monaco S.A.M. In data 20 settembre 2019 l'assemblea dei soci di Super Yachts Cote d'Azur S.a.r.l. ha deliberato lo scioglimento e la messa in liquidazione della società a decorrere dal 30 settembre 2019.

note illustrative al bilancio consolidato

Bluegame S.r.l.

La società, con sede a Viareggio, era stata costituita a fine 2017 ed aveva precedentemente rilevato dal concordato di Open Boat Italia l'azienda che deteneva stampi per la produzione di yacht, attrezzature, oltre allo storico marchio "Bluegame". Nel corso del mese di febbraio 2019 la Capogruppo ha acquisito da un soggetto privato un ulteriore 34,5% della società Bluegame rispetto al 50,5% già in suo possesso. Nel corso del mese di agosto 2019 è stato acquisito il restante 15%, portando la partecipazione al 100%. La società ha chiuso l'esercizio 2019 con un utile pari ad Euro 752 migliaia e l'esercizio 2018 con un utile pari ad Euro 293 migliaia.

Sanlorenzo of the Americas LLC

La società, con sede a Fort Lauderdale (Florida), ha come obiettivo la commercializzazione delle imbarcazioni Sanlorenzo a clienti internazionali in Canada, Stati Uniti, Centro e Sud America oltre all'attività di brokeraggio e di assistenza post-vendita nei detti mercati. Dall'inizio della sua attività, iniziata nel settembre 2008, Sanlorenzo of the Americas ha saputo progressivamente affermare il marchio Sanlorenzo nei mercati americani.

In data 15 luglio 2019 la Capogruppo ha ceduto una partecipazione pari al 10% del capitale sociale di Sanlorenzo of the Americas all'alto dirigente Marco Segato.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la controllata ha generato una perdita di Euro 1.889 migliaia e al 31 dicembre 2018 una perdita di Euro 2.445 migliaia.

Sanlorenzo Baleari SL

La società, con sede in Puerto Portals – Maiorca (Spagna) e con un capitale sociale di Euro 500 migliaia, posseduta al 51% da Sanlorenzo S.p.A., svolge una funzione di sostegno all'attività commerciale e di servizio ai clienti, nell'area della Spagna e delle Isole Baleari.

Nell'esercizio 2019 la società ha rilevato una perdita pari a Euro 37 migliaia circa e nel 2018 ha rilevato una perdita pari ad Euro 32 migliaia.

Marine Yachting Monaco S.A.M.

La società, con sede nel Principato di Monaco e con un capitale sociale di Euro 150 migliaia, è posseduta da Sanlorenzo S.p.A. per il 60% e per il restante 40% da tre soci minoritari che gestiscono la società, unitamente alla controllata al 100% Super Yachts Cote d'Azur S.a.r.l. in Liquidazione, con una funzione di sostegno all'attività commerciale e di servizio ai clienti nell'area.

La società ha chiuso l'esercizio 2019 con utile netto di Euro 28 migliaia circa e l'esercizio 2018 con un utile netto di Euro 58 migliaia circa.

La società Super Yachts Cote d'Azur S.a.r.l. in Liquidazione ha chiuso l'esercizio 2019 con una perdita di Euro 59 migliaia e l'esercizio 2018 in sostanziale pareggio. Nel corso del 2019 si è proceduto ad attivare la procedura di messa in liquidazione della società.

Super Yachts Cote d'Azur S.a.r.l. in Liquidazione

La partecipazione è detenuta da Marine Yachting Monaco S.A.M.

31. Società collegate

La Capogruppo detiene inoltre una partecipazione nella società collegata Polo Nautico Viareggio Società Consortile a responsabilità limitata ("Polo Nautico"), che si occupa della gestione per i consorziati di un piazzale di circa 7.000 metri quadri fronte mare completi di banchine per ormeggi e relative attrezzature e servizi a Viareggio.

In data 4 luglio 2019 la Capogruppo ha acquisito l'intera partecipazione detenuta da Immobiliare FIPA S.r.l. in Liquidazione di Polo Nautico Viareggio Società Consortile a responsabilità limitata, pari al 44,68% del capitale sociale (Euro 67.400) in aggiunta alla partecipazione già detenuta di 5,47% per un corrispettivo di Euro 292 migliaia.

Il 10 maggio 2019 Polo Nautico ha approvato il progetto di scissione con un valore delle attività e delle passività nette destinate a specifici beneficiari e il relativo atto di scissione è stato sottoscritto in data 25 novembre 2019.

In data 30 settembre 2019 Sanlorenzo S.p.A. ha ceduto una quota pari al 2% della partecipazione in Polo Nautico a soggetti terzi.

La partecipazione in Polo Nautico è iscritta nel bilancio della Società con il metodo del patrimonio netto.

32. Fusione inversa con WindCo S.p.A.

In data 1° aprile 2019 gli organi amministrativi della società controllante WindCo S.p.A. e della società controllata Sanlorenzo S.p.A. hanno approvato e depositato presso il Registro delle Imprese un progetto di fusione per incorporazione inversa di WindCo S.p.A. in Sanlorenzo S.p.A. La fusione, deliberata dalle assemblee degli azionisti delle due società interessate in data 15 aprile 2019, ha avuto effetti giuridici in data 28 giugno 2019 ed effetti fiscali e contabili retroattivi al 1° gennaio 2019, coerentemente con quanto previsto nel progetto di fusione. Prima della fusione WindCo possedeva una quota di

controllo del 99,6% del capitale sociale, comprensiva degli aumenti registrati nel corso del 2018 a seguito delle acquisizioni delle seguenti ulteriori quote di minoranza di Sanlorenzo S.p.A. e in particolare:

- il 16% e il 2,3% del capitale sociale acquisiti in data 19 luglio 2018 rispettivamente da Fondo Italiano di Investimento SGR S.p.A. e da Carol Invest S.r.l.;
 - il 23% del capitale sociale acquisito in data 20 dicembre 2018 da Sundiro (HK) Development Co. Ltd.
- WindCo e Sanlorenzo erano sotto controllo comune e di conseguenza la fusione non costituisce un'aggregazione aziendale. Gli effetti contabili sul patrimonio netto, dal punto di vista del principio contabile sono stati calcolati a partire dalla data di acquisizione.

Le acquisizioni delle quote di minoranza avvenute durante il 2018 dai soci Fondo Italiano di Investimento SGR S.p.A., Carol Invest S.r.l. e Sundiro (HK) Development Co. Ltd sono state trattate a fronte del patrimonio netto alla data di acquisizione come previsto dall'IFRS 3 in caso di acquisizioni di partecipazioni di minoranza.

WindCo, la società incorporata, ha cessato dal punto di vista fiscale e contabile (in termini contabili e non in termini di calcolo degli effetti della fusione secondo gli IFRS) con effetto dal 1° gennaio 2019 e conseguentemente le registrazioni contabili di WindCo sono state incluse in Sanlorenzo a partire da tale data.

In accordo con la proposta di fusione inversa tra WindCo e Sanlorenzo, a seguito della stessa le azioni Sanlorenzo S.p.A. sono state assegnate proporzionalmente, mediante riemissione, agli azionisti di WindCo previa corrispondente rideterminazione del numero di azioni di spettanza dell'altro azionista minoritario di Sanlorenzo senza aumento del capitale della Società.

note illustrative al bilancio consolidato

Le attività e passività oggetto di fusione al 1° gennaio 2019, al netto delle partecipazioni detenute in Sanlorenzo S.p.A., eliminate nella fusione contro il patrimonio netto, sono così dettagliate:

Attività e passività da fusione (in migliaia di Euro)	
Attività immateriali con vita utile definita	1
Attività nette per imposte differite	76
Altre attività correnti	703
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	27
Passività finanziarie non correnti	(50.287)
Passività finanziarie correnti inclusi strumenti derivati	(2.223)
Debiti commerciali	(34)
Altre passività correnti	(203)
Debiti tributari per altre imposte	(6)
Passività nette per imposte sul reddito	(50)
Totale attività e passività da fusione	(51.996)

Tale fusione ha generato il consolidamento delle attività e passività nette per un importo negativo di Euro 51.996 migliaia al 1° gennaio 2019. Le principali passività incorporate da Sanlorenzo S.p.A. si riferiscono ad un finanziamento a lungo termine di Euro 40.070 migliaia in linea capitale e a finanziamenti infruttiferi ricevuti dal socio per Euro 12.800 migliaia, di cui Euro 3.800 migliaia rimborsati nel primo semestre 2019. Sia il finanziamento bancario che il finanziamento soci residuo sono stati rimborsati a dicembre 2019 con i proventi derivanti dall'aumento di capitale relativo all'operazione di IPO.



note illustrative al bilancio consolidato

ALTRE INFORMAZIONI

33. Impegni

Gli impegni contrattuali più significativi già assunti con terzi alla data del 31 dicembre 2019 ammontano a Euro 956 migliaia rispetto a Euro 58.306 migliaia al 31 dicembre 2018. La notevole differenza è dovuta dagli impegni per il ritiro di imbarcazioni usate a fronte di cessioni di nuove imbarcazioni a clienti pari a Euro 54.976 migliaia che per l'esercizio 2019 sono stati direttamente contabilizzati.

In particolare, si riferiscono a:

- Impegni per contratti di locazione finanziaria, relativi all'acquisto di carrelli elevatori, di complessivi Euro 35 migliaia (Euro 25 migliaia al 31 dicembre 2018) per canoni a scadere comprensivi di interessi;
- Impegno per Euro 3.000 migliaia (Euro 2.400 migliaia al 31 dicembre 2018) a garanzia di una linea di finanziamento concessa dalla banca tedesca AKF Bank GmbH ad un nostro dealer per l'acquisto di imbarcazioni Sanlorenzo;
- Fidejussioni diverse per complessivi Euro 920 migliaia (Euro 305 migliaia al 31 dicembre 2018) relative a tipologie varie quali concessioni demaniali, garanzie, etc.

34. Passività potenziali

Sono in corso procedimenti legali di varia natura attinenti al normale svolgimento dell'attività operativa di cui un contenzioso fiscale e alcuni contenziosi in sede civile prevalentemente con clienti e società di assicurazione.

Gli amministratori della Società ritengono che nessuno di tali procedimenti abbia un rischio di esborso finanziario rilevante o possa dare origine a passività significative in eccesso rispetto agli accantonamenti già effettuati. Eventuali sviluppi negativi – ad oggi non prevedibili né determinabili – derivanti dagli approfondimenti interni o dalle indagini giudiziarie in corso saranno oggetto di coerente valutazione ai fini di eventuali accantonamenti.

35. Parti correlate

I rapporti di natura economica e finanziaria con le parti correlate sono regolati a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Le transazioni economiche ed i saldi verso società consolidate sono stati eliminati in fase di consolidamento e non sono pertanto oggetto di commento.

Nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 erano in essere rapporti finanziari con la società controllante Holding Happy Life e con la società collegata Polo Nautico come dettagliato nella tabella seguente.

(in migliaia di Euro)	Controllante	Collegate	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
Partecipazioni e altre attività non correnti					
Partecipazioni e altre attività non correnti al 31 dicembre 2019	–	345	345	379	91,0%
Partecipazioni e altre attività non correnti al 31 dicembre 2018	–	–	–	343	–
Altre attività finanziarie inclusi strumenti derivati					
Attività finanziarie correnti al 31 dicembre 2019	1	–	1	6.654	0,0%
Attività finanziarie correnti al 31 dicembre 2018	70	–	70	16.461	0,4%
Attività derivanti da contratto					
Attività derivanti da contratto al 31 dicembre 2019	851	–	851	87.889	1,0%
Attività derivanti da contratto al 31 dicembre 2018	–	–	–	94.817	–
Crediti commerciali					
Crediti commerciali al 31 dicembre 2019	–	–	–	20.269	–
Crediti commerciali al 31 dicembre 2018	–	–	–	31.382	–
Debiti commerciali					
Debiti commerciali al 31 dicembre 2019	29	139	168	152.189	0,1%
Debiti commerciali al 31 dicembre 2018	–	–	–	113.319	–
Passività finanziarie non correnti					
Passività finanziarie non correnti al 31 dicembre 2019	–	–	–	56.609	–
Passività finanziarie non correnti al 31 dicembre 2018	–	–	–	64.135	–
Ricavi commerciali					
Ricavi commerciali al 31 dicembre 2019	–	–	–	518.991	–
Ricavi commerciali al 31 dicembre 2018	–	–	–	386.384	–
Costi operativi					
Costi operativi al 31 dicembre 2019	–	467	467	499.725	0,1%
Costi operativi al 31 dicembre 2018	–	–	–	344.175	–

note illustrative al bilancio consolidato

Si riporta di seguito l'elenco delle persone, fisiche e giuridiche considerate Parti Correlate indicando la tipologia di correlazione.

Parte Correlata	Tipologia e principale rapporto di correlazione
Parti Correlate persone giuridiche	
Holding Happy Life S.r.l.	Società controllante di Sanlorenzo.
Polo Nautico Viareggio S.r.l.	Società collegata a Sanlorenzo.
Marò 17 s.s.	Massimo Perotti è stato uno dei due soci amministratori fino al 3 luglio 2019.
Nuova Nautical Transports S.r.l.	L'amministratore delegato, Gian Paolo Tamburini, è zio del Presidente Esecutivo, Massimo Perotti, e pro-zio di Cecilia Maria Perotti e Cesare Perotti. Svolge attività di trasporto di merci su strada per Sanlorenzo.
Sanlorenzo Champlas S.r.l.	Massimo Perotti è Presidente del Consiglio di Amministrazione, mentre Holding Happy Life S.r.l. è socia al 44%; Cecilia Maria Perotti è procuratrice. Ha licenza di uso gratuito non esclusivo del marchio Sanlorenzo.
Corilia Société Civile Immobilière	La gérant Corinne Desantis è moglie legalmente separata da Massimo Perotti e madre di Cecilia Maria Perotti e Cesare Perotti. Era proprietaria di un immobile concesso in locazione a Super Yachts Cote d'Azur, im-mobile ceduto in data 26 luglio 2019.
World Yachts S.r.l.	La socia e consigliere delegato Glenda Cecchi è moglie di Ferruccio Rossi. Ha un contratto di fornitura di materiale con Sanlorenzo.
Parti Correlate persone fisiche	
Massimo Perotti	Presidente Esecutivo e socio indiretto di maggioranza.
Marco Viti	Amministratore delegato e azionista.
Carla Demaria	Amministratore delegato e azionista.
Ferruccio Rossi	Dirigente con responsabilità strategiche e azionista.
Tommaso Vincenzi	Dirigente con responsabilità strategiche e azionista.
Antonio Santella	Dirigente con responsabilità strategiche.

Le tabelle che seguono illustrano i rapporti economici e patrimoniali con le parti correlate sopra descritte intercorsi nel 2019 e nell'esercizio precedente.

(in migliaia di Euro)	Saldi patrimoniali		Saldi economici	
	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018
Parti Correlate persone giuridiche				
Holding Happy Life S.r.l.	823	–	–	–
Polo Nautico Viareggio S.r.l.	(139)	–	(467)	–
Marò 17 s.s.	99	–	81	–
Nuova Nautical Transports S.r.l.	32	7	(426)	(449)
Corilia Société Civile Immobilière	–	–	–	(32)
World Yachts S.r.l.	(1.438)	–	(2.955)	–

(in migliaia di Euro)	Saldi patrimoniali		Saldi economici	
	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018
Parti Correlate persone giuridiche				
Massimo Perotti	(67)	(52)	(1.928)	(2.173)
Marco Viti	(209)	(141)	(939)	(531)
Carla Demaria	(153)	–	(666)	–
Ferruccio Rossi	114	184	(870)	(738)
Tommaso Vincenzi	(82)	(12)	(354)	(362)
Antonio Santella	73	76	(239)	(381)

Ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 si dà atto che nel corso del 2019 il Gruppo non ha concluso con parti correlate operazioni di maggiore rilevanza o che abbiano influito in maniera rilevante sulla situazione patrimoniale o sul risultato dell'esercizio del Gruppo.

note illustrative al bilancio consolidato

Compensi corrisposti dal Gruppo

Di seguito si riportano i compensi corrisposti dal Gruppo ai componenti del Consiglio di Amministrazione, ai componenti del Collegio Sindacale e ai dirigenti con responsabilità strategiche nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2019
Compenso dal Gruppo	2.739
<i>di cui compenso relativo ai Comitati</i>	2
<i>di cui gettone di presenza annuale</i>	7
Totale compensi corrisposti al Consiglio di Amministrazione	2.739

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2019
Compenso dal Gruppo	81
Totale compensi corrisposti al Collegio Sindacale	81

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2019
Compenso dal Gruppo	2.827
<i>di cui patto di non concorrenza</i>	70
<i>di cui bonus</i>	550
<i>di cui RAL</i>	2.207
Totale compensi corrisposti ai dirigenti con responsabilità strategiche	2.827

36. Compensi alla Società di Revisione

Ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti, si evidenziano di seguito i compensi corrisposti dal Gruppo alla società di revisione.

(in Euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza 2019
Revisione contabile	KPMG S.p.A.	53.000
	BDO Italia S.p.A.	62.280
Servizi di attestazione	KPMG S.p.A.	928.500
	Rete KPMG S.p.A.	71.760
Altri servizi	-	0
Totale compensi corrisposti alla Società di Revisione		1.115.540

37. Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, sono riepilogate di seguito le informazioni relative ai contributi ricevuti dalla Società nel corso del 2019.

Soggetto erogante	Contributo ricevuto (in Euro)	Descrizione
Fondimpresa	16.374	Sovvenzione/Contributo in conto interessi per Aiuti alla Formazione (art. 31)
Fondimpresa	20.792	Sovvenzione/Contributo in conto interessi per Aiuti alla Formazione (art. 31)





note illustrative al bilancio consolidato

38. Fatti intervenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio

In data 12 febbraio 2020, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato la proposta di adozione del piano di stock option per il 2020 (il "Piano di Stock Option 2020") riservato agli amministratori esecutivi e ai dipendenti chiave di Sanlorenzo e delle sue controllate.

Il Piano di Stock Option 2020 prevede nell'arco di tre anni l'assegnazione gratuita di opzioni che attribuiscono ai beneficiari, subordinatamente al raggiungimento di obiettivi di performance predeterminati, il diritto di sottoscrivere azioni Sanlorenzo nel rapporto di una azione per ogni opzione esercitata ad un prezzo di esercizio pari al prezzo di collocamento delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario, con un periodo di vesting medio pari a due anni.

Il Piano di Stock Option 2020 sarà supportato da un apposito aumento di capitale mediante emissione di nuove azioni in misura pari a circa il 2,5% del capitale sociale risultante dall'aumento di capitale stesso. La proposta di adozione del Piano di Stock Option 2020 sarà sottoposta all'approvazione dell'assemblea ordinaria della Società prevista per il 21 aprile prossimo. Nella medesima data l'assemblea straordinaria sarà convocata per deliberare in merito all'aumento di capitale a servizio del Piano di Stock Option 2020.

PRINCIPI CONTABILI

39. Criteri di valutazione

Il presente bilancio consolidato è stato redatto utilizzando il criterio di valutazione al costo storico, fatta eccezione per gli strumenti derivati di copertura che vengono valutati, ad ogni data di chiusura dell'esercizio, al fair value.

40. Principali principi contabili

Se non diversamente specificato, i principi contabili descritti di seguito sono stati applicati in maniera omogenea per tutti i periodi inclusi nel presente bilancio consolidato (da vedere insieme alla nota 5). Alcuni importi del prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo presentati ai fini comparativi sono stati riclassificati o rideterminati a seguito del cambiamento di un principio contabile (da vedere insieme alla nota 5).

Criteri di redazione

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 comprende il prospetto della situazione patrimoniale finanziaria consolidata, il prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, il prospetto dei flussi finanziari e le relative note esplicative.

Il bilancio consolidato è stato redatto secondo gli "International Financial Reporting Standards" (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea. La sigla "IFRS" include anche gli International Accounting Standards (IAS) ancora in vigore e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC).

Il bilancio consolidato è stato predisposto applicando il metodo del costo storico (le eventuali eccezioni all'applicazione di questo metodo sono commentate nei principi contabili di seguito esposti), nonché sul presupposto della continuità aziendale. Gli Amministratori infatti hanno valutato che non sussistono significative incertezze (come definite dal par. 25 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale.

Il Gruppo ha scelto, tra le diverse opzioni consentite dallo IAS 1, di presentare le poste patrimoniali secondo la distinzione in corrente/non corrente e il conto economico classificando i costi per natura. Il rendiconto finanziario è stato invece predisposto utilizzando il metodo indiretto.

Di seguito sono elencati i principali principi contabili adottati per la preparazione del bilancio consolidato, applicati su tutti i periodi presentati nel bilancio consolidato e da tutte le società del Gruppo.

Se non diversamente specificato, i principi contabili descritti di seguito sono stati applicati in maniera omogenea per tutti i periodi inclusi nel presente bilancio consolidato. Si rimanda alla nota 5 per ulteriori informazioni e dettagli in merito all'applicazione dei principi contabili.

note illustrative al bilancio consolidato

Criteria di consolidamento

Aggregazioni aziendali

Il Gruppo contabilizza le aggregazioni aziendali applicando il metodo dell'acquisizione alla data in cui ottiene effettivamente il controllo dell'acquisita. Il corrispettivo trasferito e le attività nette identificabili acquisite sono solitamente rilevati al fair value. Il valore contabile dell'eventuale avviamento viene sottoposto al test di impairment annualmente per identificare eventuali perdite per riduzioni di valore. Eventuali utili derivanti da un acquisto a prezzi favorevoli vengono rilevati immediatamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio, mentre i costi correlati all'aggregazione, diversi da quelli relativi all'emissione di titoli di debito o di strumenti rappresentativi di capitale, sono rilevati come spese nell'utile/(perdita) dell'esercizio quando sostenuti.

Dal corrispettivo trasferito sono esclusi gli importi relativi alla risoluzione di un rapporto preesistente. Normalmente tali importi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Il corrispettivo potenziale viene rilevato al fair value alla data di acquisizione. Se il corrispettivo potenziale che soddisfa la definizione di strumento finanziario viene classificato come patrimonio netto, non viene sottoposto a successiva valutazione e la futura estinzione è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto. Gli altri corrispettivi potenziali sono valutati al fair value ad ogni data di chiusura dell'esercizio e le variazioni del fair value sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Nel caso in cui gli incentivi riconosciuti nel pagamento basato su azioni (incentivi sostitutivi) sono scambiati con incentivi posseduti da dipendenti dell'acquisita (incentivi dell'acquisita), il valore di tali incentivi sostitutivi dell'acquirente è interamente o parzialmente incluso nella valutazione del corrispettivo trasferito per l'aggregazione aziendale. Tale valutazione prende in considerazione la differenza del valore di mercato degli incentivi sostitutivi rispetto a quello degli incentivi dell'acquisita e la proporzione di incentivi sostitutivi che si riferisce a prestazione di servizi precedenti all'aggregazione.

Società controllate

Le società controllate sono quelle entità in cui il Gruppo detiene il controllo, ovvero quando il Gruppo è esposto ai rendimenti variabili derivanti dal proprio rapporto con l'entità, o vanta dei diritti su tali rendimenti, avendo nel contempo la capacità di influenzarli esercitando il proprio potere sull'entità stessa. I bilanci delle società controllate sono inclusi nel bilancio consolidato dal momento in cui la controllante inizia ad esercitare il controllo fino alla data in cui tale controllo cessa.

Partecipazioni di terzi

Le partecipazioni di terzi sono valutate in proporzione alla relativa quota di attività nette identificabili dell'acquisita alla data di acquisizione.

Le variazioni della quota di partecipazione del Gruppo in una società controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni effettuate tra soci in qualità di soci.

Perdita del controllo

In caso di perdita del controllo, il Gruppo elimina le attività e le passività della società controllata, le eventuali partecipazioni di terzi e le altre componenti di patrimonio netto relative alle società controllate. Qualsiasi utile o perdita derivante dalla perdita del controllo viene rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Qualsiasi partecipazione mantenuta nella ex società controllata viene valutata al fair value alla data della perdita del controllo.

Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto

Le partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto sono rappresentate da società collegate e joint venture.

Le società collegate sono entità sulle cui politiche finanziarie e gestionali il Gruppo esercita un'influenza notevole, pur non avendone il controllo o il controllo congiunto.

Le società collegate e le joint venture sono contabilizzate secondo il metodo del patrimonio netto e rilevate inizialmente al costo. Il costo dell'investimento include i costi di transazione. Il bilancio consolidato comprende la quota di pertinenza del Gruppo degli utili o delle perdite delle partecipate rilevate secondo il metodo del patrimonio netto fino alla data in cui detta influenza notevole o controllo congiunto cessano.

Operazioni eliminate in fase di consolidamento

In fase di redazione del bilancio consolidato, i saldi delle operazioni infragruppo, nonché i ricavi e i costi infragruppo non realizzati sono eliminati. Gli utili non realizzati derivanti da operazioni con partecipate contabilizzate con il metodo del patrimonio netto sono eliminati proporzionalmente alla quota di interessenza del Gruppo nell'entità. Le perdite non sostenute sono eliminate al pari degli utili non realizzati, nella misura in cui non vi siano indicatori che possano dare evidenza di una riduzione di valore.

Valuta estera

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale di ciascuna entità del Gruppo al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Gli elementi monetari in valuta estera alla data di chiusura dell'esercizio sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando il tasso di cambio alla medesima data. Gli elementi non monetari che sono valutati al fair value in una valuta estera sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data in cui il fair value è stato determinato. Gli elementi non monetari che sono valutati al costo storico in una valuta estera sono convertiti utilizzando il tasso di cambio alla medesima data dell'operazione. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate generalmente nell'utile/(perdita) dell'esercizio tra gli oneri finanziari.

note illustrative al bilancio consolidato

Gestioni estere

Le attività e le passività delle gestioni estere, compresi l'avviamento e le rettifiche al fair value derivanti dall'acquisizione, sono convertite in Euro, che è la valuta funzionale della Capogruppo e la valuta di presentazione del bilancio consolidato, utilizzando il tasso di cambio rilevato alla data di chiusura dell'esercizio. I ricavi e i costi delle gestioni estere sono convertiti in Euro ai tassi di cambio medi del periodo.

Le differenze cambio sono rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo e incluse nella riserva di conversione, ad eccezione delle differenze di cambio che vengono attribuite alle partecipazioni di terzi.

Ricavi provenienti da contratti con i clienti

Sulla base delle previsioni dell'IFRS 15, i ricavi provenienti da contratti con i clienti vengono rilevati quando avviene il trasferimento del controllo del bene o servizio al cliente, che può avvenire nel corso del tempo ("over time") oppure in un determinato momento nel tempo ("at point in time").

In relazione alle imbarcazioni usate, poiché il ritiro delle stesse avviene a seguito delle vendite di imbarcazioni nuove e costituisce parte del pagamento del prezzo concordato, si evidenzia che, in base all'IFRS 15, il prezzo di vendita delle imbarcazioni nuove e quindi anche il calcolo dei relativi ricavi riflette la differenza tra il valore contrattualmente attribuito alle imbarcazioni usate e il loro relativo fair value.

I contratti che rispettano i requisiti per la rilevazione dei ricavi over time sono classificati tra le "attività derivanti da contratti" o tra le "passività derivanti da contratti" in funzione del rapporto tra lo stato di adempimento della prestazione da parte del Gruppo e i pagamenti ricevuti da parte del cliente.

In particolare:

- le "attività derivanti da contratti" rappresentano il diritto al corrispettivo per beni o servizi che sono già stati trasferiti al cliente;
- le "passività derivanti da contratti" rappresentano l'obbligazione del Gruppo a trasferire beni o servizi al cliente per i quali è stato già ricevuto (o è già sorto il diritto a ricevere) un corrispettivo.

Laddove all'interno di un contratto sia presente più di una performance obligation, rappresentante una promessa contrattuale di trasferire al cliente un bene o un servizio distinto (o una serie di beni o servizi distinti che sono sostanzialmente gli stessi e sono trasferiti secondo le stesse modalità), la classificazione tra attività e passività viene effettuata a livello complessivo e non di singola performance obligation. Le attività e passività derivanti da contratti con i clienti per i quali la rilevazione dei ricavi avviene over time sono rilevate utilizzando una metodologia basata sugli input (cost-to-cost) per la misurazione dell'avanzamento; secondo tale metodologia i costi, i ricavi e il margine vengono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività produttiva, determinato facendo riferimento al rapporto tra costi sostenuti alla data di valutazione e costi complessivi attesi per l'adempimenti della performance obligation.

Viceversa, nel caso in cui non sono rispettati i requisiti per la rilevazione lungo un periodo di tempo, i ricavi sono rilevati in un determinato momento nel tempo; in tali casi, gli avanzamenti di produzione a valere su contratti con i clienti sono rilevati nella voce delle attività derivanti da contratti point in time, all'interno delle "rimanenze".

Le attività derivanti da contratti sono esposte al netto degli eventuali fondi svalutazione. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle stime e gli eventuali effetti economici sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono effettuati gli aggiornamenti. Nel caso in cui un contratto si configuri come "oneroso", le modalità di contabilizzazione sono indicate nella nota 41.

I contratti con corrispettivi denominati in valuta differente da quella funzionale sono valutati convertendo la quota di corrispettivi maturata, determinata sulla base del metodo della percentuale di completamento al cambio di chiusura del periodo. La policy del Gruppo in materia di rischio di cambio prevede tuttavia che tutti i contratti che presentino esposizioni dei flussi di incasso alle variazioni dei tassi di cambio vengano coperti puntualmente.

Si veda la nota 29 per informazioni sugli strumenti finanziari derivati designati come di copertura.

I ricavi relativi alle attività di manutenzione, vendita di pezzi di ricambio e servizi charter sono gestiti attraverso ordini spot del cliente e sono rilevati per competenza temporale.

Benefici ai dipendenti

Benefici a breve termine per i dipendenti

I benefici a breve termine per i dipendenti sono rilevati come costo nel momento in cui viene fornita la prestazione che dà luogo a tali benefici. Il Gruppo rileva una passività per l'importo che si prevede dovrà essere pagato quando ha un'obbligazione attuale, legale o implicita ad effettuare tali pagamenti come conseguenza di eventi passati ed è possibile effettuare una stima attendibile dell'obbligazione.

Piani a contribuzione definita

I contributi da versare ai piani a contribuzione definita sono rilevati come costo nell'utile/(perdita) lungo il periodo in cui i dipendenti prestano la loro attività lavorativa; i contributi versati in anticipo sono rilevati tra le attività nella misura in cui il pagamento anticipato determinerà una riduzione dei pagamenti futuri o un rimborso.

Piani a benefici definiti

L'obbligazione netta del Gruppo derivante da piani a benefici definiti viene calcolata separatamente per ciascun piano stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nell'esercizio corrente e nei precedenti esercizi; tale beneficio viene attualizzato e il fair value di eventuali attività a servizio del piano vengono detratti dalle passività.

Il calcolo è eseguito da un attuario indipendente utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Qualora il calcolo generi un beneficio per il Gruppo, l'ammontare dell'attività rilevata è limitato al valore attuale dei benefici economici disponibili sotto forma di rimborsi dal piano o di riduzioni dei contributi futuri del piano.

note illustrative al bilancio consolidato

Gli utili e perdite attuariali, i rendimenti da eventuali attività a servizio del piano (esclusi gli interessi) e l'effetto del massimale dell'attività (esclusi eventuali interessi) che emergono a seguito delle rivalutazioni della passività netta per piani a benefici definiti sono rilevati immediatamente nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Gli interessi netti dell'esercizio sulla passività/(attività) netta per benefici definiti sono calcolati applicando alla passività/(attività) netta, il tasso di sconto utilizzato per attualizzare l'obbligazione a benefici definiti, determinata all'inizio dell'esercizio, considerando le eventuali variazioni della passività/(attività) netta per benefici definiti avvenute nel corso dell'esercizio a seguito delle contribuzioni incassate e dei benefici pagati. Gli interessi netti e gli altri costi relativi ai piani a benefici definiti sono invece rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Quando vengono apportate delle variazioni ai benefici di un piano o quando un piano viene ridotto, la quota del beneficio economico relativa alle prestazioni di lavoro passate o l'utile o la perdita derivante dalla riduzione del piano sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio nel momento in cui la rettifica o la riduzione si verifica.

Altri benefici ai dipendenti a lungo termine

L'obbligazione netta del Gruppo a seguito di benefici ai dipendenti a lungo termine corrisponde all'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato per le prestazioni di lavoro nell'esercizio corrente e nei precedenti. Tale beneficio viene attualizzato. Le rivalutazioni sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio quando emergono.

Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro

I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati come costo quando il Gruppo si è impegnato senza possibilità di recesso nell'offerta di detti benefici o, se anteriore, quando il Gruppo rileva i costi di ristrutturazione. I benefici interamente esigibili oltre dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio sono attualizzati.

Contributi pubblici

I contributi pubblici relativi a costi sostenuti nel corso dell'esercizio vengono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio stesso come altri proventi quando il contributo pubblico diviene esigibile. Gli altri contributi pubblici relativi ad attività iscritte nello stato patrimoniale sono rilevati inizialmente al fair value come ricavi differiti se esiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che il Gruppo rispetterà le condizioni previste per la loro ricezione e sono poi rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio come altri proventi con un criterio sistematico lungo la vita utile dell'attività a cui si riferiscono.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nel periodo o per ripartizione sistematica nel rispetto della competenza economica e temporale.

Proventi e oneri finanziari

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. I proventi per dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto del Gruppo a ricevere il pagamento.

Il "tasso di interesse effettivo" corrisponde al tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria: – al valore contabile lordo dell'attività finanziaria; o – al costo ammortizzato della passività finanziaria. Quando si calcolano gli interessi attivi e passivi, il tasso di interesse effettivo viene applicato al valore contabile lordo dell'attività (quando l'attività non è deteriorata) o al costo ammortizzato della passività. Tuttavia, nel caso delle attività finanziarie che si sono deteriorate dopo la rilevazione iniziale, gli interessi attivi vengono calcolati applicando il tasso di interesse effettivo al costo ammortizzato dell'attività finanziaria. Se l'attività cessa di essere deteriorata, gli interessi attivi tornano ad essere calcolati su base lorda.

Imposte sul reddito

L'onere fiscale dell'esercizio comprende le imposte correnti e differite rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio, fatta eccezione per quelli relativi ad aggregazioni aziendali o voci rilevate direttamente nel patrimonio netto o tra le altre componenti del conto economico complessivo. Il Gruppo ha determinato che gli interessi e le penali relativi alle imposte sul reddito, compresi i trattamenti contabili da applicare alle imposte sui redditi di natura incerta, sono contabilizzati in conformità allo IAS 37 – Fondi, passività potenziali e attività potenziali in quanto non soddisfano la definizione di imposte sul reddito.

Imposte correnti

Le imposte correnti includono la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute o da ricevere, calcolate sul reddito imponibile o sulla perdita fiscale dell'esercizio nonché le eventuali rettifiche alle imposte di esercizi precedenti. L'ammontare delle imposte dovute o da ricevere, determinato sulla base delle aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio, include anche la miglior stima dell'eventuale quota da pagare o da ricevere che è soggetta a fattori di incertezza. Le imposte correnti comprendono anche le eventuali imposte relative ai dividendi. Le attività e le passività per imposte correnti sono compensate solo quando vengo soddisfatti determinati criteri.

note illustrative al bilancio consolidato

Imposte differite

Le imposte differite sono rilevate con riferimento alle differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite non sono rilevate per:

- le differenze temporanee relative alla rilevazione iniziale di attività o passività in un'operazione divisa dall'aggregazione aziendale che non influenza né l'utile (o perdita) contabile né il reddito imponibile (o perdita fiscale);
- le differenze temporanee relative a investimenti in società controllate, società collegate e a joint venture nella misura in cui il Gruppo è in grado di controllare i tempi di annullamento delle differenze temporanee ed è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si annullerà; e
- le differenze temporanee tassabili relative alla rilevazione iniziale dell'avviamento.

Le attività per imposte differite sono rilevate per perdite fiscali e crediti di imposta non utilizzati, nonché per le differenze temporanee deducibili, nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il reddito imponibile futuro è definito sulla base dell'annullamento delle relative differenze temporanee deducibili. Se l'importo delle differenze temporanee imponibili non è sufficiente per rilevare integralmente un'attività per imposte anticipate, si prende in considerazione il reddito imponibile futuro, rettificato degli annullamenti delle differenze temporanee in essere, previsto dai piani industriali delle singole società controllate del Gruppo. Il valore delle attività per imposte differite viene rivisto ad ogni data di chiusura dell'esercizio e viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzato.

Tali riduzioni devono essere ripristinate quando aumenta la probabilità di conseguire reddito imponibile futuro.

Le attività per imposte differite non rilevate sono riesaminate alla data di chiusura di ciascun esercizio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che il Gruppo conseguirà in futuro utile imponibile sufficiente per il loro utilizzo.

Le imposte differite sono valutate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili alle differenze temporanee nell'esercizio in cui si riverseranno sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

La valutazione delle imposte differite riflette gli effetti fiscali che derivano dalle modalità in cui il Gruppo si attende, alla data di chiusura dell'esercizio, di recuperare o di estinguere il valore contabile delle attività e delle passività.

Le attività e le passività per imposte differite sono compensate solo quando vengo soddisfatti determinati criteri.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, derivanti dalla vendita di merci o servizi prodotti o commercializzati dal Gruppo, sono inclusi tra le attività correnti. Sono rilevati all'importo nominale riportato in fattura al netto del fondo svalutazione crediti, accantonato sulla base delle stime del rischio di inesigibilità dei crediti in essere a fine periodo.

I crediti commerciali sono inizialmente iscritti al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato che rappresenta il valore a cui sono stati misurati al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento) a seguito di una riduzione di valore o valutazione di irrecuperabilità.

Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

Le perdite di valore sono contabilizzate in bilancio quando si riscontra un'evidenza oggettiva che il Gruppo non sarà in grado di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali.

L'evidenza oggettiva include eventi quali:

- a) significative difficoltà finanziarie del debitore;
- b) contenziosi legali aperti con il debitore relativamente all'esigibilità del credito;
- c) probabilità che il debitore dichiari bancarotta o che si aprano altre procedure di ristrutturazione finanziaria.

L'importo della perdita di valore viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari attesi e rilevato nel conto economico. I crediti non recuperabili sono rimossi dalla situazione patrimoniale e finanziaria con contropartita nel fondo svalutazione crediti. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti perdite di valore, il valore delle attività è ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dalla valutazione al costo ammortizzato.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo e il valore netto di realizzo. Il costo delle rimanenze viene determinato secondo il metodo FIFO. Nel caso di rimanenze di beni prodotti dal Gruppo, il costo comprende una quota delle spese generali determinata sulla base della normale capacità produttiva.

note illustrative al bilancio consolidato

Immobili, impianti e macchinari

Rilevazione e valutazione

Un elemento di immobili, impianti e macchinari viene valutato al costo, comprensivo degli oneri finanziari capitalizzati, al netto dell'ammortamento e delle perdite per riduzione di valore cumulati.

Se un elemento di immobili, impianti e macchinari è composto da vari componenti aventi vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente (componenti significativi).

L'utile o la perdita generati dalla cessione di un elemento di immobili, impianti e macchinari viene rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Costi successivi

I costi successivi sono capitalizzati solo quando è probabile che i relativi futuri benefici economici affluiranno al Gruppo.

Ammortamento

L'ammortamento di un elemento di immobili, impianti e macchinari è calcolato per ridurre con quote costanti il costo di tale elemento al netto del suo valore residuo stimato, lungo la vita utile dell'elemento stesso. L'ammortamento viene generalmente rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio. I beni oggetto di leasing sono ammortizzati nel tempo più breve fra la durata del leasing e la loro vita utile a meno che vi sia la ragionevole certezza che il Gruppo ne otterrà la proprietà al termine del leasing. I terreni non sono ammortizzati.

Le vite utili stimate dell'esercizio corrente e degli esercizi comparativi sono le seguenti:

Terreni e fabbricati	
Fabbricati industriali	3%
Fabbricati su terreni non di proprietà	Durata concessione demaniale
Impianti e macchinari	
Impianti e macchinari	11,50%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzature industriali	25%
Stampi e modelli	12,50%
Invasature	10%
Altri beni	
Mostre e fiere mobili comuni e arredamento	10%
Mobili e macchine d'ufficio	12%
Mobili e macchine elettroniche	20%-25%
Costruzioni leggere	10%
Automezzi	20%
Altre	10%

I metodi di ammortamento, le vite utili e i valori residui vengono verificati alla data di chiusura dell'esercizio e rettificati ove necessario.

note illustrative al bilancio consolidato

Attività immateriali e avviamento

Rilevazione e valutazione

Avviamento: l'avviamento derivante dall'acquisizione di società controllate viene valutato al costo al netto delle perdite per riduzione di valore cumulate.

Ricerca e sviluppo: le spese per l'attività di ricerca sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio in cui sono sostenute. Le spese di sviluppo sono capitalizzate solo se il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo può essere valutato attendibilmente, il prodotto o il processo è fattibile in termini tecnici e commerciali, sono probabili benefici economici futuri e il Gruppo intende e dispone delle risorse sufficienti a completarne lo sviluppo e a usare o vendere l'attività. Le altre spese di sviluppo sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio nel momento in cui sono sostenute. Le spese di sviluppo capitalizzate sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento cumulato e delle eventuali perdite per riduzione di valore cumulate.

Altre attività immateriali: le altre attività immateriali che hanno una vita utile definita, sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento e delle eventuali perdite per riduzione di valore cumulati.

Costi successivi

I costi successivi sono capitalizzati solo quando incrementano i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi successivi, compresi quelli relativi all'avviamento ed ai marchi generati internamente, sono imputati nell'utile/(perdita) dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Ammortamento

L'ammortamento viene rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio a quote costanti lungo la vita utile stimata delle attività immateriali, ad eccezione dell'avviamento, da quando l'attività è disponibile per l'utilizzo. Le vite utili stimate dell'esercizio corrente e degli esercizi comparativi sono le seguenti:

Costi di sviluppo	8 anni – 12,50%
Software	5 anni – 20%
Ormeaggio	Durata dell'operazione
Marchi	18 anni
Differenza di consolidamento	10 anni – 10%
Altre	In base alla durata delle singole operazioni

I metodi di ammortamento, le vite utili e i valori residui sono rivisti a ogni chiusura di esercizio e modificati, ove necessario.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Comprendono denaro, depositi bancari o presso altri istituti di credito disponibili per operazioni correnti, conti correnti postali e altri valori equivalenti nonché investimenti con scadenza entro tre mesi dalla data di acquisto. Le disponibilità e mezzi equivalenti sono iscritte al fair value che, normalmente, coincide con il valore nominale.

Strumenti finanziari

Rilevazione e valutazione

I crediti commerciali e i titoli di debito emessi sono rilevati nel momento in cui vengono originati.

Tutte le altre attività e passività finanziarie sono rilevate inizialmente alla data di negoziazione, cioè quando il Gruppo diventa una parte contrattuale dello strumento finanziario.

Fatta eccezione per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento, le attività finanziarie sono valutate inizialmente al fair value più o meno, nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al FVTPL, i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

Classificazione e valutazione successiva

Attività finanziarie

A momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria viene classificata in base alla sua valutazione:

- costo ammortizzato;
- fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI);
- fair value rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL).

Il Gruppo determina la classificazione delle stesse sulla base del modello di business perseguito nella gestione delle attività finanziarie e delle caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.

Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale, salvo che il Gruppo modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio successivo alla modifica del modello di business.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso delle attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei relativi flussi finanziari contrattuali;
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al FVOCI se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

note illustrative al bilancio consolidato

Al momento della rilevazione iniziale di un titolo di capitale non detenuto per finalità di trading, il Gruppo può compiere la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del fair value nelle altre componenti del conto economico complessivo. Tale scelta viene effettuata per ciascuna attività.

Tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVOCI, come indicato in precedenza, sono valutate al FVTPL. Sono compresi tutti gli strumenti finanziari derivati. Al momento della rilevazione iniziale, il Gruppo può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile che altrimenti risulterebbe dalla valutazione dell'attività finanziaria al costo ammortizzato o al FVOCI.

Attività finanziarie: valutazione del modello di business
Il Gruppo valuta l'obiettivo del modello di business nell'ambito del quale l'attività finanziaria è detenuta a livello di portafoglio in quanto riflette al meglio la modalità con cui l'attività è gestita e le informazioni comunicate alla direzione aziendale.

Attività finanziarie: valutazione per stabilire se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse
Ai fini della valutazione, il "capitale" è il fair value dell'attività finanziaria al momento della rilevazione iniziale, mentre l'"interesse" costituisce il corrispettivo per il valore temporale del denaro, per il rischio di credito associato all'importo del capitale da restituire durante un dato periodo di tempo e per gli altri rischi e costi di base legati al prestito (per esempio, il rischio di liquidità e i costi amministrativi), nonché per il margine di profitto.

Nel valutare se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse, il Gruppo considera i termini contrattuali dello strumento. Pertanto, valuta, tra gli altri, se l'attività finanziaria contiene una clausola contrattuale che modifica la tempistica o l'importo dei flussi finanziari contrattuali tale da non soddisfare la condizione seguente. Ai fini della valutazione, il Gruppo considera:

- eventi contingenti che modificherebbero la tempistica o l'importo dei flussi finanziari;
- clausole che potrebbero rettificare il tasso contrattuale della cedola, compresi gli elementi a tasso variabile;
- elementi di pagamento anticipato e di estensione; e
- clausole che limitano le richieste di flussi finanziari da parte del Gruppo da attività specifiche.

Attività finanziarie: valutazione successiva e utili e perdite
Attività finanziarie valutate al FVTPL: queste attività sono valutate successivamente al fair value. Gli utili e le perdite nette, compresi i dividendi o gli interessi ricevuti, sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Si veda la nota 29 per informazioni sugli strumenti finanziari derivati designati come di copertura.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: queste attività sono valutate successivamente al costo ammortizzato in conformità al criterio dell'interesse effettivo. Il costo ammortizzato viene diminuito delle perdite per riduzione di valore. Gli interessi attivi, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio così come gli eventuali utili o perdite da eliminazione contabile.

Titoli di debito valutati al FVOCI: queste attività sono valutate successivamente al fair value. Gli interessi attivi calcolati in conformità al metodo dell'interesse effettivo, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Gli altri utili e perdite netti sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo. Al momento dell'eliminazione contabile, gli utili o le perdite accumulate nelle altre componenti del conto economico complessivo sono riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Titoli di capitale valutati al FVOCI: queste attività sono valutate successivamente al fair value. I dividendi sono rilevati nell'utile/(perdita) d'esercizio a meno che rappresentino chiaramente un recupero di parte del costo dell'investimento. Gli altri utili e perdite nette sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo e non sono mai riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Eliminazione contabile

Attività finanziarie

Le attività finanziarie vengono eliminate dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse scadono, quando i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari nell'ambito di un'operazione in cui sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria sono trasferiti o quando il Gruppo non trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria e non mantiene il controllo dell'attività finanziaria.

Passività finanziarie

Il Gruppo procede all'eliminazione contabile di una passività finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è stata adempiuta o cancellata oppure è scaduta. Il Gruppo elimina contabilmente una passività finanziaria anche in caso di variazione dei relativi termini contrattuali e i flussi finanziari della passività modificata sono sostanzialmente diversi. In tal caso, si rileva una nuova passività finanziaria al fair value sulla base dei termini contrattuali modificati. La differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta e il corrispettivo versato (comprese le attività non rappresentate da disponibilità liquide trasferite o le passività assunte) è rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

note illustrative al bilancio consolidato

Compensazione

Le attività e le passività finanziarie possono essere compensate e l'importo derivante dalla compensazione viene presentato nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria se, e solo se, il Gruppo ha correntemente il diritto legale di compensare tali importi e intende regolare il saldo su basi nette o realizzare l'attività e regolare la passività contemporaneamente.

Strumenti finanziari derivati, compresa la contabilizzazione delle operazioni di copertura (hedge accounting)

Il Gruppo utilizza gli strumenti finanziari derivati per coprire la propria esposizione ai rischi di cambio e di tasso d'interesse.

Gli strumenti derivati sono sempre valutati a fair value con contropartita a conto economico, salvo il caso in cui gli stessi si configurino come efficaci strumenti di copertura di un determinato rischio relativo a sottostanti attività o passività o impegni assunti dal Gruppo.

All'inizio della relazione di copertura designata, il Gruppo documenta gli obiettivi nella gestione del rischio e la strategia nell'effettuare la copertura, nonché il rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura e se si prevede che le variazioni delle disponibilità liquide dell'elemento coperto e dello strumento di copertura si compenseranno tra loro.

Copertura di flussi finanziari

Quando uno strumento finanziario derivato è designato come strumento di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari, la parte efficace delle variazioni del fair value dello strumento finanziario derivato viene rilevata tra le altre componenti del conto economico complessivo e presentata nella riserva di copertura dei flussi finanziari. La parte efficace delle variazioni di fair value dello strumento finanziario derivato che viene rilevata nelle altre componenti del conto economico complessivo è limitata alla variazione cumulata del fair value dello strumento coperto (al valore attuale) dall'inizio della copertura. La parte inefficace delle variazioni di fair value dello strumento finanziario derivato viene rilevata immediatamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio. In una relazione di copertura, il Gruppo designa come strumento di copertura solo la variazione del fair value dell'elemento a pronti del contratto a termine come strumento di copertura in una relazione di copertura dei flussi finanziari. La variazione del fair value dell'elemento a termine del contratto a termine su cambi (punti a termine) è contabilizzata separatamente come costo della copertura e rilevata nel patrimonio netto, nella riserva per i costi della copertura.

Se un'operazione programmata coperta comporta successivamente la rilevazione di un'attività o passività non finanziaria, per esempio le rimanenze, l'importo accumulato nella riserva di copertura dei flussi finanziari e nella riserva per i costi della copertura è incluso direttamente nel costo iniziale dell'attività o passività al momento della rilevazione. Per tutte le altre operazioni programmate coperte, l'importo deve essere riclassificato dalla riserva di copertura dei flussi finanziari e dalla riserva per i costi della copertura nell'utile/(perdita) nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri attesi coperti hanno un effetto sull'utile/(perdita) dell'esercizio.

Se la copertura cessa di soddisfare i criteri di ammissibilità o lo strumento di copertura è venduto, giunge a scadenza o è esercitato, la contabilizzazione delle operazioni di copertura cessa prospetticamente. Quando cessa la contabilizzazione delle operazioni di copertura per le coperture di flussi finanziari, l'importo accumulato nella riserva di copertura dei flussi finanziari rimane nel patrimonio netto fino a quando, nel caso di copertura di un'operazione che comporta la rilevazione di un'attività o una passività non finanziaria, è incluso nel costo dell'attività o della passività non finanziaria al momento della rilevazione iniziale o, nel caso delle altre coperture di flussi finanziari, è riclassificato nell'utile/(perdita) dell'esercizio nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri attesi coperti hanno un effetto sull'utile/(perdita) dell'esercizio. Se non si prevedono più futuri flussi finanziari coperti, l'importo deve essere riclassificato immediatamente dalla riserva per la copertura di flussi finanziari e dalla riserva per i costi della copertura nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Capitale sociale

Azioni ordinarie

I costi incrementali direttamente attribuibili all'emissione di azioni ordinarie sono rilevati a decremento del patrimonio netto. Le imposte sul reddito relative ai costi di transazione di un'operazione sul capitale sono rilevate in conformità allo IAS 12.

Riacquisto e riemissione di azioni ordinarie (azioni proprie)

In caso di riacquisto di azioni rilevate nel patrimonio netto, il corrispettivo versato, compresi i costi direttamente attribuibili all'operazione sono rilevati a riduzione del patrimonio netto. Le azioni così riacquistate sono classificate come azioni proprie e rilevate nella riserva per azioni proprie. Il corrispettivo ricevuto dalla successiva vendita o riemissione di azioni proprie viene rilevato ad incremento del patrimonio netto. L'eventuale differenza positiva o negativa derivante dall'operazione viene rilevata nella riserva da sovrapprezzo azioni.

Perdite per riduzione di valore

Strumenti finanziari non derivati

Strumenti finanziari e attività derivanti da contratti
Il Gruppo rileva dei fondi svalutazione per le perdite attese su crediti relative a:

- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- titoli di debito valutati al FVOCI;
- attività derivanti da contratti.

Il Gruppo valuta i fondi svalutazione a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito, fatta eccezione per quanto indicato di seguito, per i dodici mesi successivi:

- titoli di debito con un rischio di credito basso alla data di chiusura del bilancio; e
- altri titoli di debito e conti correnti bancari il cui rischio di credito (ossia il rischio di inadempimento che si manifesta lungo la vita attesa dello strumento finanziario) non è significativamente aumentato dopo la rilevazione iniziale.

note illustrative al bilancio consolidato

I fondi svalutazione dei crediti commerciali e delle attività derivanti da contratti sono sempre valutati a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito.

Per stabilire se il rischio di credito relativo a un'attività finanziaria è aumentato in misura significativa dopo la rilevazione iniziale al fine di stimare le perdite attese su crediti, il Gruppo considera le informazioni ragionevoli e dimostrabili che siano pertinenti e disponibili senza eccessivi costi o sforzi. Sono incluse le informazioni quantitative e qualitative e le analisi, basate sull'esperienza storica del Gruppo, sulla valutazione del credito nonché sulle informazioni indicative degli sviluppi attesi ("forward-looking information"). Per il Gruppo, il rischio di credito di un'attività finanziaria aumenta significativamente quando i pagamenti contrattuali sono scaduti da oltre 30 giorni.

Le perdite attese su crediti di lunga durata sono le perdite attese su crediti derivanti da tutte le possibili inadempienze lungo la vita attesa di uno strumento finanziario. Le perdite attese su crediti a 12 mesi sono le perdite attese su crediti derivanti da possibili inadempienze nell'arco di dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio (o entro un periodo più breve se la vita attesa di uno strumento finanziario è inferiore a 12 mesi).

Il periodo massimo da prendere in considerazione nella valutazione delle perdite attese su crediti è il periodo contrattuale massimo durante il quale il Gruppo è esposto al rischio di credito.

Valutazione delle perdite attese su crediti

Le perdite attese su crediti ("Expected Credit Losses" o "ECL") sono una stima delle perdite su crediti ponderata in base alle probabilità. Le perdite su crediti sono il valore attuale di tutti i mancati incassi (ossia la differenza tra i flussi finanziari dovuti all'entità conformemente al contratto e i flussi finanziari che il Gruppo si aspetta di ricevere). Le ECL vengono attualizzate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo dell'attività finanziaria.

Attività finanziarie deteriorate

Ad ogni data di chiusura dell'esercizio, il Gruppo valuta se le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e i titoli di debito al FVOCI sono deteriorate. Un'attività finanziaria è "deteriorata" quando si sono verificati uno o più eventi che hanno un impatto negativo sui futuri flussi finanziari stimati dell'attività finanziaria.

Costituiscono prove che l'attività finanziaria è deteriorata i dati osservabili relativi ai seguenti eventi:

- significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore;
- una violazione del contratto, quale un inadempimento o una scadenza non rispettata da più di 90 giorni;
- la ristrutturazione di un debito o un anticipo da parte del Gruppo a condizioni che il Gruppo non avrebbe altrimenti preso in considerazione;
- sussiste la probabilità che il debitore dichiari fallimento o altre procedure di ristrutturazione finanziaria;
- la scomparsa di un mercato attivo di quell'attività finanziaria dovuta a difficoltà finanziarie.

Presentazione del fondo svalutazione perdite attese su crediti nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

I fondi svalutazione delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono dedotti dal valore contabile lordo delle attività. Per i titoli di debito al FVOCI, il fondo svalutazione viene accantonato nell'utile/(perdita) dell'esercizio e rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Svalutazione

Il valore contabile lordo di un'attività finanziaria viene svalutato (in parte o interamente) nella misura in cui non vi sono prospettive reali di recupero. Per i clienti privati, la policy del Gruppo prevede la svalutazione del valore contabile lordo quando l'attività finanziaria è scaduta da più di 180 giorni sulla base dell'esperienza storica in materia di recupero di attività simili. Per i clienti corporate, il Gruppo valuta individualmente la tempistica e l'importo della svalutazione sulla base della reale prospettiva di recupero. Il Gruppo non prevede alcun recupero significativo dell'importo svalutato. Tuttavia, le attività finanziarie svalutate potrebbero essere ancora oggetto di esecuzione forzata al fine di rispettare le procedure di recupero dei crediti previste dal Gruppo.

Attività non finanziarie

Ad ogni data di chiusura dell'esercizio, il Gruppo verifica se vi siano obiettive evidenze di riduzione di valore con riferimento ai valori contabili delle proprie attività non finanziarie, ad esclusione delle rimanenze e delle attività per imposte differite. Se sulla base di tale verifica, emerge che le attività hanno effettivamente subito una riduzione di valore, il Gruppo stima il loro valore recuperabile. Il valore recuperabile dell'avviamento viene, invece, stimato annualmente.

Ai fini dell'identificazione di eventuali perdite per riduzione di valore, le attività sono raggruppate nel più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari ampiamente indipendenti dai flussi finanziari generati da altre attività o gruppi di attività (le "cash-generating unit" o "CGU"). L'avviamento acquisito tramite un'aggregazione aziendale viene allocato al gruppo di CGU che si prevede beneficiano delle sinergie.

Il valore recuperabile di un'attività o di una CGU è il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo fair value dedotti i costi di dismissione. Per determinare il valore d'uso, i flussi finanziari attesi stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività o della CGU.

Quando il valore contabile di un'attività o di una CGU eccede il valore recuperabile viene rilevata una perdita per riduzione di valore.

Le perdite per riduzione di valore sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Quelle relative alla CGU sono prima imputate a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento allocato alla CGU, quindi proporzionalmente a riduzione delle altre attività che compongono la CGU.

Le perdite per riduzione di valore dell'avviamento non possono essere ripristinate. Per le altre attività, le perdite per riduzione di valore rilevate in esercizi precedenti vengono ripristinate fino al valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto degli ammortamenti) se la perdita per riduzione di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

note illustrative al bilancio consolidato

Fondi

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando alla data di riferimento, in presenza di un'obbligazione legale o implicita nei confronti di terzi derivante da un evento passato, è probabile che per soddisfare l'obbligazione si renderà necessario un esborso di risorse il cui ammontare sia stimabile in modo attendibile.

Tale ammontare rappresenta la miglior stima attualizzata della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione.

Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e include gli effetti ulteriori relativi al rischio specifico associabile a ciascuna passività. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico dell'esercizio in cui avviene la variazione. Per alcune controversie le informazioni richieste dallo IAS 37 – Accantonamenti, passività e attività potenziali non sono riportate, al fine di non pregiudicare la posizione del Gruppo nell'ambito di tali controversie o negoziazioni.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e non si procede ad alcun stanziamento.

Con riferimento alle attività a e passività derivanti da contratti, nel caso in cui la rivisitazione dei piani economici (preventivi a vita intera) durante l'avanzamento di un contratto evidenzia la presenza di elementi che rendano gli stessi onerosi, la quota dei costi ritenuti "inevitabili" superiore ai benefici economici derivanti dal contratto viene riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa diviene ragionevolmente prevedibile e accantonata in un "Fondo contratti onerosi", iscritto tra i fondi rischi e oneri correnti. Il reversal di tali accantonamenti viene rilevato come assorbimento all'interno degli "Altri ricavi operativi".

Leasing

Determinare se un accordo contiene un leasing

All'inizio di un accordo, il Gruppo verifica se lo stesso è o contiene un leasing. All'inizio dell'accordo o alla revisione dello stesso, il Gruppo separa i canoni e gli altri corrispettivi previsti dall'accordo classificandoli come pagamenti per il leasing e pagamenti per altri elementi sulla base dei relativi fair value. Se, nel caso di un leasing finanziario, il Gruppo conclude che non è fattibile dividere attendibilmente i canoni, vengono rilevate un'attività e una passività di importo pari al fair value dell'attività sottostante. Successivamente, la passività viene ridotta man mano che si effettuano i pagamenti e viene rilevato un onere finanziario sulla passività utilizzando il tasso di finanziamento marginale del Gruppo.

Beni oggetto di leasing

Gli immobili, impianti e macchinari oggetto di leasing che trasferiscono al Gruppo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene sono classificati come leasing finanziari. I beni acquisiti tramite leasing sono rilevati inizialmente al fair value del bene locato o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. Dopo la rilevazione iniziale, il bene viene valutato in conformità al principio contabile applicabile a detto bene. Gli altri beni oggetto di leasing rientrano tra i leasing di natura operativa e non sono rilevati nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo.

Pagamenti relativi ai leasing

I pagamenti relativi ai leasing operativi sono rilevati come costo a quote costanti lungo la durata del leasing. Gli incentivi accordati al locatario sono rilevati come una parte integrante del costo complessivo del leasing lungo la durata del leasing.

I pagamenti minimi dovuti per leasing finanziari sono suddivisi tra interessi passivi e riduzione del debito residuo. Gli interessi passivi sono ripartiti lungo la durata del contratto di leasing in modo da ottenere un tasso di interesse costante sulla passività residua.

Risultato operativo

Il risultato operativo è determinato dalle attività operative del Gruppo che generano ricavi continuativi e dagli altri proventi e costi correlati alle attività operative. Dal risultato operativo sono esclusi gli oneri finanziari netti, la quota dell'utile di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto e le imposte sul reddito.

Valutazione del fair value

Il "fair value" è il prezzo che si percepirebbe alla data di valutazione per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato nel mercato principale (o più vantaggioso) a cui il Gruppo ha accesso in quel momento. Il fair value di una passività riflette l'effetto di un rischio di inadempimento.

Diversi principi contabili e alcuni obblighi di informativa richiedono al Gruppo la valutazione del fair value delle attività e delle passività finanziarie e non finanziarie (si veda la nota 4).

Ove disponibile, il Gruppo valuta il fair value di uno strumento utilizzando il prezzo quotato di quello strumento in un mercato attivo. Un mercato è attivo quando le operazioni relative all'attività o alla passività si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa.

In assenza di un prezzo quotato in un mercato attivo, il Gruppo utilizza tecniche di valutazione massimizzando l'utilizzo di dati di input osservabili e riducendo al minimo l'utilizzo di dati di input non osservabili. La tecnica di valutazione prescelta comprende tutti i fattori che gli operatori di mercato considererebbero nella stima del prezzo della transazione.

Se un'attività o passività valutata al fair value ha un prezzo denaro e un prezzo lettera, il Gruppo valuta le posizioni attive e lunghe al prezzo denaro e quelle passive e corte al prezzo lettera.

La prova migliore del fair value di uno strumento finanziario al momento della rilevazione iniziale è solitamente il prezzo della transazione (ossia il fair value del corrispettivo dato o ricevuto). Se il Gruppo nota una differenza tra il fair value al momento della rilevazione iniziale e il prezzo della transazione e il fair value non viene determinato né utilizzando un prezzo quotato in un mercato attivo per attività o passività identiche, né per mezzo di una tecnica di valutazione i cui dati di input non osservabili sono considerati non significativi, lo strumento finanziario viene valutato inizialmente al fair value, rettificato al fine di differire la differenza tra il fair value al momento della rilevazione iniziale e il prezzo della transazione. Successivamente, tale differenza viene rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio lungo la durata dello strumento con un metodo adeguato, ma non oltre il momento in cui la valutazione è interamente supportata da dati di mercato osservabili o la transazione è conclusa.

note illustrative al bilancio consolidato

41. Principi pubblicati ma non ancora adottati IFRIC 23 – Uncertainty over Income Tax Treatments

In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato il documento interpretativo IFRIC 23 – Uncertainty over Income Tax Treatments. Il documento affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito. Il documento prevede che le incertezze nella determinazione delle passività o attività per imposte vengano riflesse in bilancio solamente quando è probabile che l'entità pagherà o recupererà l'importo in questione. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa, ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1. La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di questa interpretazione.

Emendamento all'IFRS 9 – Prepayment Features with Negative Compensation

Tale documento (pubblicato in data 12 ottobre 2017) specifica gli strumenti che prevedono un rimborso anticipato potrebbero rispettare il test "SPPI" anche nel caso in cui la "reasonable additional compensation" da corrispondere in caso di rimborso anticipato sia una "negative compensation" per il soggetto finanziatore. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente bilancio consolidato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

Emendamento all'IFRS 10 e IAS 28 – Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (pubblicato in data 11 settembre 2014).

Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10 relativo alla valutazione dell'utile o della perdita risultante dalla cessione o conferimento di un non-monetary asset ad una joint venture o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima.

Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento.

In data 7 febbraio 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "Plant Amendment, Curtailment or Settlement (Amendments to IAS 19)". Il documento chiarisce come un'entità debba rilevare una modifica (i.e. un curtailment o un settlement) di un piano a benefici definiti. Le modifiche richiedono all'entità di aggiornare le proprie ipotesi e rimisurare la passività o l'attività netta riveniente dal piano. Gli emendamenti chiariscono che dopo il verificarsi di tale evento, un'entità utilizzi ipotesi aggiornate per misurare il current service cost e gli interessi per il resto del periodo di riferimento successivo all'evento. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti.

In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)". Il documento fornisce alcuni chiarimenti in merito alla definizione di business ai fini della corretta applicazione del principio IFRS 3. In particolare, l'emendamento chiarisce che mentre un business solitamente produce un output, la presenza di un output non è strettamente necessaria per individuare un business in presenza di un insieme integrato di attività/processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di business, un insieme integrato di attività/processi e beni deve includere, come minimo, un input ed un processo sostanziale che assieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare output. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine "capacità di creare output" con "capacità di contribuire alla creazione di output" per chiarire che un business può esistere anche senza la presenza di tutti gli input e processi necessari per creare un output. L'emendamento ha inoltre introdotto un test ("concentration test"), opzionale per l'entità, che per determinare se un insieme di attività/processi e beni acquistati non sia un business. Qualora il test fornisca un esito positivo, l'insieme di attività/processi e beni acquistato non costituisce un business e il principio non richiede ulteriori verifiche. Nel caso in cui il test fornisca un esito negativo, l'entità dovrà svolgere ulteriori analisi sulle attività/processi e beni acquistati per identificare la presenza di un business.

A tal fine, l'emendamento ha aggiunto numerosi esempi illustrativi al principio IFRS 3 al fine di far comprendere l'applicazione pratica della nuova definizione di business in specifiche fattispecie. Le modifiche si applicano a tutte le business combination e acquisizioni di attività successive al 1° gennaio 2020, ma è consentita un'applicazione anticipata. Considerato che tale emendamento sarà applicato sulle nuove operazioni di acquisizione che saranno concluse a partire dal 1° gennaio 2020, gli eventuali effetti saranno rilevati nei bilanci consolidati chiusi successivamente a tale data e gli amministratori non si attendono effetti sul bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

In data 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)". Il documento ha introdotto una modifica nella definizione di "rilevante" contenuta nei principi IAS 1 – Presentation of Financial Statements e IAS 8 – Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors. Tale emendamento ha l'obiettivo di rendere più specifica la definizione di "rilevante" e introdotto il concetto di "obscured information" accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L'emendamento chiarisce che un'informazione è "obscured" qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i primari lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

note illustrative al bilancio consolidato

L'IFRS 17 – Contratti assicurativi sostituisce il precedente standard IFRS 4 – Contratti assicurativi e risolve i problemi di comparabilità creati dallo stesso, richiedendo che tutti i contratti assicurativi siano contabilizzati in modo coerente, con beneficio sia per gli investitori sia per le compagnie di assicurazione. Le obbligazioni assicurative saranno contabilizzate utilizzando i valori correnti - al posto del costo storico. Le informazioni saranno aggiornate regolarmente, fornendo informazioni più utili agli utilizzatori del bilancio. Il documento si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2021. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

42. First time adoption

Come anticipato in premessa, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 rappresenta il primo bilancio consolidato IFRS di Sanlorenzo S.p.A. e pertanto trova applicazione l'IFRS 1.

I dati del bilancio consolidato del Gruppo Sanlorenzo al 31 dicembre 2018 predisposti in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea derivano dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 predisposto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

In accordo alle previsioni dell'IFRS 1, il Gruppo ha utilizzato gli stessi principi contabili nel suo prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria di apertura in conformità agli IFRS al 1° gennaio 2018 e per tutti i periodi inclusi nel presente primo bilancio redatto in conformità agli IFRS.

(in migliaia di Euro)	1° gennaio 2018				31 dicembre 2018			
	Note	Ita-Gaap	Effetto della transizione agli IFRS	IFRS	Note	Ita-Gaap	Effetto della transizione agli IFRS	IFRS
Attività non correnti	a	78.641	1.837	80.478	f	111.425	3.116	114.541
Attività correnti	b	374.735	(128.479)	246.256	g	410.412	(144.376)	266.036
Totale attività		453.376	(126.642)	326.734		521.837	(141.260)	380.577
Patrimonio netto	c	96.443	(1.740)	94.703	h	107.925	(1.164)	106.761
Passività non correnti	d	32.462	578	33.040	i	65.297	666	65.963
Passività correnti	e	324.471	(125.480)	198.991	j	348.615	(140.762)	207.853
Totale patrimonio netto e passività		453.376	(126.642)	326.734		521.837	(141.260)	380.577

Al 1° gennaio 2018

a. Attività non correnti

Le Attività non correnti presenti nel bilancio Italian Gaap al 1° gennaio 2018 ammontano a Euro 78.641 migliaia rispetto ad Euro 80.478 migliaia del bilancio IFRS con una differenza per effetto della transizione ai principi contabili internazionali IFRS di Euro 1.837 migliaia. Le principali differenze risultano essere:

- Euro 1.522 migliaia per spese di sviluppo;
- Euro 504 migliaia per attività di imposte anticipate;
- Euro (189) migliaia per l'applicazione del principio contabile del costo ammortizzato.

b. Attività correnti

Le Attività correnti presenti nel bilancio Italian Gaap al 1° gennaio 2018 ammontano a Euro 374.735 migliaia rispetto ad Euro 246.256 migliaia del bilancio IFRS con una differenza negativa per effetto della transizione ai principi contabili internazionali IFRS di Euro (128.479) migliaia. Le principali differenze risultano essere:

- Euro (128.446) migliaia per la riclassifica degli acconti ricevuti dai clienti a riduzione delle attività derivanti da contratto;
- Euro 3.714 migliaia per la rilevazione del margine sulle commesse di durata infrannuale che erano precedentemente valutate con il criterio del costo;
- Euro (2.916) migliaia in relazione all'applicazione dell'IFRS 15 relativamente alle perdite attese dalla vendita di imbarcazioni usate ritirate in conseguenza della vendita di imbarcazioni nuove;
- Euro (637) migliaia per la rilevazione a conto economico delle spese anticipate a fronte di contenziosi legali.
- Euro (194) migliaia per l'applicazione del principio contabile del costo ammortizzato.

c. Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto presente nel bilancio Italian Gaap al 1° gennaio 2018 ammontava a Euro 96.443 migliaia rispetto ad Euro 94.703 migliaia del bilancio IFRS con una differenza negativa per effetto della transizione ai principi contabili internazionali IFRS di Euro (1.740) migliaia. Le principali differenze risultano essere:

- Euro 3.540 migliaia per la rilevazione del margine sulle commesse di durata infrannuale che erano precedentemente valutate con il criterio del costo;
- Euro 1.522 migliaia per spese di sviluppo;
- Euro (131) migliaia in relazione all'applicazione dell'IAS 19 per il trattamento di fine rapporto del personale dipendente;
- Euro (2.089) migliaia in relazione all'applicazione dell'IFRS 15 relativamente alle perdite attese dalla vendita di imbarcazioni usate ritirate in conseguenza della vendita di imbarcazioni nuove;
- Euro (637) migliaia per la rilevazione a conto economico delle spese anticipate a fronte di contenziosi legali.
- Euro (13) migliaia per l'applicazione del principio contabile del costo ammortizzato;
- Euro (322) migliaia per attività di imposte anticipate;
- Euro (699) migliaia relativo alla rilevazione del contributo per R&D;
- Euro (2.911) migliaia in relazione alla rettifica del margine delle imbarcazioni cedute alla controllata americana.

note illustrative al bilancio consolidato

d. Passività non correnti

Le Passività non correnti presenti nel bilancio Italian Gaap al 1° gennaio 2018 ammontano a Euro 32.462 migliaia rispetto ad Euro 33.040 migliaia del bilancio IFRS con una differenza per effetto della transizione ai principi contabili internazionali IFRS di Euro 578 migliaia. Le principali differenze risultano essere:

- Euro 130 migliaia in relazione all'applicazione dell'IAS 19 per il trattamento di fine rapporto del personale dipendente;
- Euro 672 migliaia relativo alla riclassifica tra breve e lungo termine del Fondo garanzia;
- Euro (224) migliaia per l'applicazione del principio contabile del costo ammortizzato.

e. Passività correnti

Le Passività correnti presenti nel bilancio Italian Gaap al 1° gennaio 2018 ammontano a Euro 324.471 migliaia rispetto ad Euro 198.991 migliaia del bilancio IFRS con una differenza per effetto della transizione ai principi contabili internazionali IFRS di Euro (125.480) migliaia. Le principali differenze risultano essere:

- Euro (128.446) migliaia per la riclassifica degli acconti ricevuti dai clienti a riduzione delle attività derivanti da contratto;
- Euro 2.910 migliaia in relazione alla rettifica del margine delle imbarcazioni cedute alla controllata americana;
- Euro 699 migliaia relativo alla rilevazione del contributo per R&D;
- Euro (672) migliaia relativo alla riclassifica tra breve e lungo termine del Fondo garanzia;
- Euro 29 migliaia per altre variazioni.

Al 31 dicembre 2018

f. Attività non correnti

Le Attività non correnti presenti nel bilancio Italian Gaap al 31 dicembre 2018 ammontano a Euro 111.425 migliaia rispetto ad Euro 114.541 migliaia del bilancio IFRS con una differenza per effetto della transizione ai principi contabili internazionali IFRS di Euro 3.116 migliaia. Le principali differenze risultano essere:

- Euro (275) migliaia sono relativi al consolidamento di Sanlorenzo of the Americas;
- Euro 2.495 migliaia per spese di sviluppo;
- Euro 208 migliaia per attività di imposte anticipate
- Euro (112) migliaia per l'applicazione del principio contabile del costo ammortizzato;
- Euro 800 migliaia per la rettifica della quota ammortamento sull'avviamento.

g. Attività correnti

Le Attività correnti presenti nel bilancio Italian Gaap al 31 dicembre 2018 ammontano a Euro 410.412 migliaia rispetto ad Euro 266.036 migliaia del bilancio IFRS con una differenza per effetto della transizione ai principi contabili internazionali IFRS di Euro (144.376) migliaia. Le principali differenze risultano essere:

- Euro 6.615 migliaia per il consolidamento di Sanlorenzo of the Americas;
- Euro (7.173) migliaia in relazione alla rettifica del margine delle imbarcazioni cedute alla controllata americana e di altre prestazioni;
- Euro 7.073 migliaia per la rilevazione del margine sulle commesse di durata infrannuale che erano precedentemente valutate con il criterio del costo;
- Euro (148.911) migliaia per la riclassifica degli acconti ricevuti dai clienti a riduzione delle attività derivanti da contratto;
- Euro (867) per la rilevazione a Conto Economico delle spese anticipate a fronte di contenziosi legali;
- Euro (595) migliaia per l'applicazione del principio contabile del costo ammortizzato;
- Euro (518) migliaia in relazione all'applicazione dell'IFRS 15 relativamente alle perdite attese dalla vendita di imbarcazioni usate ritirate in conseguenza della vendita di imbarcazioni nuove.

h. Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto presente nel bilancio Italian Gaap al 31/12/2018 ammontava a Euro 107.925 migliaia rispetto ad Euro 106.761 migliaia del bilancio IFRS con una differenza negativa per effetto della transizione ai principi contabili internazionali IFRS di Euro (1.164) migliaia. Le principali differenze risultano essere:

- Euro 5.987 migliaia per la rilevazione del margine sulle commesse di durata infrannuale che erano precedentemente valutate con il criterio del costo;
- Euro 2.495 migliaia per spese di sviluppo;
- Euro (65) migliaia in relazione all'applicazione dell'IAS 19 per il trattamento di fine rapporto del personale dipendente;
- Euro (341) migliaia in relazione all'applicazione dell'IFRS 15 relativamente alle perdite attese dalla vendita di imbarcazioni usate ritirate in conseguenza della vendita di imbarcazioni nuove;
- Euro (867) migliaia per la rilevazione a conto economico delle spese anticipate a fronte di contenziosi legali.
- Euro (205) migliaia per l'applicazione del principio contabile del costo ammortizzato;
- Euro 30 migliaia per attività di imposte anticipate;
- Euro (1.031) migliaia relativo alla rilevazione del contributo per R&D;
- Euro (7.173) migliaia in relazione alla rettifica del margine delle imbarcazioni cedute alla controllata americana;
- Euro 800 migliaia per la rettifica della quota ammortamento sull'avviamento;
- Euro (794) migliaia per il consolidamento di Sanlorenzo of the Americas.

note illustrative al bilancio consolidato

i. Passività non correnti

Le Passività non correnti presenti nel bilancio Italian Gaap al 31 dicembre 2018 ammontano a Euro 65.297 migliaia rispetto ad Euro 65.963 migliaia del bilancio IFRS con una differenza per effetto della transizione ai principi contabili internazionali IFRS di Euro 666 migliaia. Le principali differenze risultano essere:

- Euro 918 migliaia relativo alla riclassifica tra breve e lungo termine del fondo garanzia;
- Euro 65 migliaia in relazione all'applicazione dell'IAS 19 per il trattamento di fine rapporto el personale dipendente;
- Euro (317) migliaia per l'applicazione del principio contabile del costo ammortizzato.

j. Passività correnti

Le Passività correnti presenti nel bilancio bilancio Italian Gaap al 31 dicembre 2018 ammontano a Euro 348.615 migliaia rispetto ad Euro 207.853 migliaia del bilancio IFRS con una differenza per effetto della transizione ai principi contabili internazionali IFRS di Euro (140.762) migliaia. Le principali differenze risultano essere:

- Euro (148.912) migliaia per la riclassifica degli acconti ricevuti dai clienti a riduzione delle attività derivanti da contratto;
- Euro 7.133 migliaia per il consolidamento di Sanlorenzo of the Americas;
- Euro 1.086 migliaia per le provvigioni maturate sulla rilevazione a ricavo della vendita di imbarcazioni infrannuale;
- Euro (917) migliaia relativo alla riclassifica tra breve e lungo termine del Fondo garanzia;
- Euro 1.032 migliaia relativo alla rilevazione del contributo per R&D;
- Euro (184) migliaia per l'applicazione del costo ammortizzato.

Prospetto della situazione economica consolidata

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2018		
	Ita-Gaap	Effetto della transizione agli IFRS	IFRS
Ricavi e proventi netti	392.862	(13.142)	379.720
Costi operativi	(355.591)	1.416	(344.175)
Ammortamenti e svalutazioni	(12.829)	710	(12.119)
Risultato operativo	24.442	(1.016)	23.426
Proventi/(oneri) finanziari netti	(2.737)	(788)	(3.525)
Rettifica di valore di attività finanziarie	(3.457)	2.539	(918)
Risultato prima delle imposte	18.248	735	18.983
Imposte sul reddito	(5.945)	(375)	(6.320)
Utile/perdita dell'esercizio	12.303	360	12.663

note illustrative al bilancio consolidato

Il conto economico del 2018 secondo gli Italian Gaap presenta un risultato netto pari a Euro 12.303 migliaia rispetto a un conto economico IFRS che presenta un risultato pari a Euro 12.663 migliaia. La differenza di Euro 360 migliaia deriva dall'applicazione delle differenze patrimoniali già precedentemente descritte.

Ameglia, 13 marzo 2020

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente Esecutivo
Cav. Massimo Perotti



attestazione ai sensi dell'art. 154-bis TUF

(Attestazione ai sensi dell'art. 154-bis del d. lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (Testo Unico della Finanza) e dell'art. 81-ter del reg. Consob n. 11971 del 14 maggio 1998 e successive modifiche e integrazioni).

I. I sottoscritti Massimo Perotti, in qualità di Presidente Esecutivo del Consiglio di Amministrazione e Attilio Bruzzese, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Sanlorenzo S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2019.

2. Dall'applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2019, non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato annuale:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Ameglia, 13 marzo 2020

Cav. Massimo Perotti

Presidente Esecutivo del Consiglio di Amministrazione

Attilio Bruzzese

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

prospetti contabili

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA D'ESERCIZIO

(in migliaia di Euro)	Note	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	11	98.862	77.057
Avviamento ¹⁶	12	8.667	8.667
Attività immateriali con vita utile definita	13	36.680	25.389
Partecipazioni e altre attività non correnti	15	2.925	2.717
Attività nette per imposte differite	10	2.211	1.998
Totale attività non correnti		149.345	115.828
Attività correnti			
Rimanenze	16	61.266	33.931
Attività derivanti da contratto	17	75.781	73.561
Altre attività finanziarie inclusi strumenti derivati	21	20.833	24.645
Crediti commerciali	18	27.067	44.317
Altre attività correnti	19	41.290	34.959
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	20	55.338	40.927
Totale attività correnti		281.575	252.340
TOTALE ATTIVITÀ		430.920	368.168

(in migliaia di Euro)	Note	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
PATRIMONIO NETTO			
Capitale	22	34.500	30.000
Riserva sovrapprezzo azioni	22	76.549	30.928
Altre riserve	22	18.441	38.945
Utile/(perdita) del periodo		29.059	12.093
TOTALE PATRIMONIO NETTO		158.549	111.966
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	23	56.245	63.948
Fondi non correnti relativi al personale	26	748	854
Fondi per rischi e oneri non correnti	27	829	882
Totale passività non correnti		57.822	65.684
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti inclusi strumenti derivati	23	18.913	19.094
Fondi per rischi e oneri correnti	27	11.418	5.039
Debiti commerciali	24	145.953	108.176
Passività derivanti da contratto	17	15.788	41.520
Altre passività correnti	25	17.367	11.893
Debiti tributari per altre imposte	10	2.065	1.511
Passività nette per imposte sul reddito	10	3.045	3.285
Totale passività correnti		214.549	190.518
TOTALE PASSIVITÀ		272.371	256.202
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		430.920	368.168

prospetti contabili

PROSPETTO DELL'UTILE/(PERDITA) E DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO D'ESERCIZIO

(in migliaia di Euro)	Note	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Ricavi	7	486.019	377.707
Provvigioni	7	(12.918)	(12.171)
Ricavi netti		473.101	365.536
Altri proventi	8	3.411	4.101
Totale ricavi e proventi netti		476.512	369.637
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	8	1.693	1.176
Costi per consumi di materie prime e materiali di consumo e prodotti finiti	8	(193.304)	(132.501)
Costi per lavorazioni esterne	8	(163.227)	(110.084)
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti	8	26.395	(22.752)
Altri costi per servizi	8	(46.134)	(38.958)
Costi del lavoro	8	(32.440)	(26.092)
Altri costi operativi	8	(3.718)	(4.003)
Stanzamenti a fondi per rischi e oneri	27	(6.136)	(2.516)
Totale costi operativi		(416.871)	(335.730)
Risultato operativo prima degli ammortamenti		59.641	33.907
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	9 11, 13	(14.518)	(9.249)
Risultato operativo		45.123	24.658
Proventi finanziari	9	302	21
Oneri finanziari	9	(5.179)	(2.891)
Proventi/(Oneri) finanziari netti		(4.877)	(2.870)
Rettifica di valore di attività finanziarie	15	19	(3.763)
Risultato prima delle imposte		40.265	18.025
Imposte sul reddito	10	(11.206)	(5.932)
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO		29.059	12.093

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Altre componenti del conto economico complessivo		
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel risultato netto		
Variazione attuariale fondi per benefici ai dipendenti	18	(5)
Imposte sul reddito riferite alla variazione attuariale fondi per benefici ai dipendenti	(5)	2
Totale	13	(3)
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nel risultato netto		
Variazioni della riserva di cash flow hedge	148	(365)
Imposte sul reddito riferite alle variazioni della riserva di cash flow hedge	(41)	102
Variazioni della riserva di traduzione	-	-
Totale	107	(263)
Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale	120	(266)
RISULTATO NETTO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO	29.179	11.827

prospetti contabili

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO D'ESERCIZIO

(in migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Totale Altre riserve	Riserva legale	Riserva straordinaria	Altre riserve	Risultato del periodo	Totale Patrimonio Netto
Valore al 31 dicembre 2018	30.000	30.928	38.945	3.557	36.701	(1.313)	12.093	111.966
Destinazione utile di esercizio	-	-	10.707	535	10.172	-	(12.093)	(1.386)
Effetto riserva derivato	-	-	(148)	-	-	(148)	-	(148)
Effetto della transizione agli IFRS	-	-	1.546	-	-	1.546	-	1.546
Distribuzione di dividendi	-	-	(3.800)	-	(3.800)	-	-	(3.800)
Fusione inversa con WindCo	-	(19.539)	(28.430)	(2.585)	(25.613)	(232)	-	(47.969)
Aumento di capitale	4.500	65.160	-	-	-	-	-	69.660
Altre variazioni	-	-	(379)	-	-	(379)	-	(379)
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	29.059	29.059
Valore al 31 dicembre 2019	34.500	76.549	18.441	1.507	17.460	(526)	29.059	158.549

RENDICONTO FINANZIARIO D'ESERCIZIO

(in migliaia di Euro)	Note	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa			
Utile dell'esercizio		29.059	12.093
Rettifiche per:			
Ammortamento immobili, impianti e macchinari	8, 11	3.906	6.891
Ammortamento attività immateriali	8, 13	10.612	2.359
Svalutazioni di attività immateriali e avviamento	12, 13	-	-
Rettifica di valore di attività finanziarie (altre partecipazioni)	15	(19)	3.763
Oneri finanziari netti	9	4.878	2.870
Utili dalla vendita di immobili, impianti e macchinari		(7)	23
Perdita per riduzione di valore dei crediti commerciali	18	-	250
Imposte sul reddito	10	11.206	5.931
Variazioni di:			
Rimanenze	16	(27.336)	25.454
Attività derivanti da contratto	17	(2.220)	7.146
Crediti commerciali	18	17.250	(20.977)
Altre attività correnti	19	(6.331)	(4.563)
Debiti commerciali	24	37.777	13.604
Passività derivanti da contratto	17	(25.732)	16.012
Altre passività correnti	25	3.158	6.347
Fondi rischi ed oneri e fondi relativi al personale	26,27	6.219	21
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa		62.420	77.224
Imposte sul reddito pagate		(8.788)	(3.102)
Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa		53.632	74.122
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento			
Interessi incassati		302	21
Incassi dalla dismissione di immobili, impianti e macchinari		31	37
Incassi dalla dismissione di attività immateriali		-	-
Variazione partecipazioni e altre attività non correnti	15	70	-
Acquisto di società controllate o di rami d'azienda, al netto della liquidità acquisita	29	(189)	(2.593)
Acquisto di immobili, impianti e macchinari	11	(32.506)	(27.148)
Acquisto di attività immateriali con vita utile definita	13	(15.202)	(21.597)
Disponibilità liquide nette assorbite dall'attività di investimento		(47.494)	(51.280)

prospetti contabili

(in migliaia di Euro)	Note	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Interessi pagati		(5.179)	(2.891)
Incessi derivanti dall'emissione di quote societarie		69.660	-
Incessi derivanti da finanziamenti	23	-	61.500
Rimborsi di finanziamenti	23	(58.229)	(66.683)
Variazioni di altre attività finanziarie e passività finanziarie inclusi strumenti derivati	21, 23	3.824	(15.316)
Accensione debiti per leasing		2.373	-
Rimborso debiti per leasing		-	-
Accollo nuovi finanziamenti		47.960	-
Effetto fusione WindCo		(48.336)	-
Dividendi pagati	22	(3.800)	(300)
Disponibilità liquide nette generate/(assorbite) dall'attività di finanziamento		8.273	(23.690)
(Decremento)/Incremento netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		14.411	(848)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 1° gennaio		40.927	41.775
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre		55.338	40.927



note illustrative al bilancio d'esercizio

CRITERI DI PREDISPOSIZIONE

Premessa

In data 10 dicembre 2019 sono iniziate le negoziazioni delle azioni della Società sul segmento STAR del Mercato Telematico Azionario (MTA) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. Il prezzo iniziale di offerta è stato pari a Euro 16,00 per azione. Al 30 dicembre 2019 il prezzo di chiusura del titolo è stato pari a Euro 15,974, per una capitalizzazione pari a Euro 551.103 migliaia.

L'ammissione alle negoziazioni è avvenuta in seguito a un'offerta destinata ad investitori istituzionali italiani ed esteri che si è conclusa con successo in data 6 dicembre 2019 e, a seguito del parziale esercizio dell'opzione greenshoe, ha compreso n. 11.157.977 azioni della Società, di cui:

- n. 4.500.000 azioni rivenienti da un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione;
- n. 6.657.977 azioni poste in vendita da Holding Happy Life S.r.l., azionista di maggioranza della Società e controllata da Massimo Perotti, inclusive di n. 157.977 azioni oggetto dell'opzione di over allotment a servizio dell'opzione greenshoe (come definita nel Prospetto Informativo).

Per effetto dell'operazione di cui sopra, Sanlorenzo redige il proprio bilancio d'esercizio secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS/EU) emanati dall'International Accounting Standards

Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

La "date of transition", intesa come la data di inizio del periodo più lontano per il quale viene presentata l'informativa comparativa nel primo bilancio IFRS è il 1° gennaio 2018 e pertanto trova applicazione l'IFRS 1. In data 1° aprile 2019 gli organi amministrativi della società controllante WindCo S.p.A. e della società controllata Sanlorenzo S.p.A. hanno approvato e depositato presso il Registro delle Imprese un progetto di fusione per incorporazione inversa di WindCo S.p.A. in Sanlorenzo S.p.A. La fusione, deliberata dalle assemblee degli azionisti delle due società interessate in data 15 aprile 2019, ha avuto effetti giuridici in data 28 giugno 2019 ed effetti fiscali e contabili retroattivi al 1° gennaio 2019, coerentemente con quanto previsto nel progetto di fusione.

In data 4 luglio 2019 la Società ha acquistato l'intera partecipazione sociale detenuta da Immobiliare FIPA S.r.l. in Liquidazione in Polo Nautico, pari al 44,68% del capitale sociale, versando un corrispettivo di Euro 30 migliaia.

In data 19 luglio 2019 è stata ceduta a soggetti riconducibili al socio di minoranza l'intera partecipazione in GP Yachts S.r.l. per un valore totale di Euro 200 migliaia, pari al capitale sociale versato.

1. Entità che redige il bilancio

Sanlorenzo S.p.A. (la "Società") ha sede in Italia. L'indirizzo della sede legale della Società è in Via Armezzone 3, Ameglia, in provincia di La Spezia. La Società è attiva principalmente nella progettazione, produzione e commercializzazione di imbarcazioni e navi da diporto in vetroresina, acciaio e alluminio, unitamente a qualsiasi altro materiale, nonché la manutenzione di imbarcazioni e unità navali in genere (si vedano le note 6 e 7).

2. Criteri di preparazione

Il bilancio d'esercizio di Sanlorenzo S.p.A. al 31 dicembre 2019 è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), omologati dall'Unione Europea, includendo tra questi anche tutti i Principi Contabili Internazionali oggetto di interpretazione (International Financial Reporting Standards - IFRS) e le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) e del precedente Standing Interpretations Committee (SIC).

Le note illustrative al bilancio d'esercizio sono state integrate con le informazioni aggiuntive richieste da Consob e dai provvedimenti da essa emanati in attuazione all'art. 9 del D. Lgs. 38/2005 (delibere 15519 e 15520) del 27 luglio 2006 e comunicazione DEM/6064293 del 28 luglio 2006, ai sensi dell'articolo 78 del Regolamento Emittenti, del documento CE del novembre 2003 e, dove applicabili, del Codice Civile.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 13 marzo 2020, include il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, il prospetto dell'utile/ (perdita) dell'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo, il rendiconto finanziario e il prospetto delle variazioni del patrimonio netto.

Con riferimento al prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, è stata adottata una forma di presentazione che prevede la distinzione delle attività e passività tra correnti e non correnti, secondo quanto previsto dal paragrafo 60 e seguenti dello IAS 1.

Lo schema di presentazione del conto economico segue una classificazione dei costi per natura di spesa. Il rendiconto finanziario è stato predisposto in base al metodo indiretto e viene presentato in conformità allo IAS 7, classificando i flussi finanziari tra attività operativa, di investimento e di finanziamento.

I dettagli riguardanti i principi contabili adottati dalla Società sono specificati nella nota 40.

Si precisa che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 e della Comunicazione n. DEM6064293 del 28 luglio 2006, negli schemi di bilancio, è data evidenza dei rapporti significativi con parti correlate, ai fini di una migliore informativa e le componenti reddituali derivanti da eventi o da operazioni non ricorrenti sono evidenziate, quando significative, distintamente nei commenti del management e nell'informativa finanziaria.

note illustrative al bilancio d'esercizio

3. Moneta funzionale e di presentazione

Il presente bilancio d'esercizio è presentato in Euro, moneta funzionale della Società. Ove non indicato diversamente, tutti gli importi espressi in Euro sono stati arrotondati alle migliaia.

4. Uso di stime e valutazioni

La redazione del bilancio d'esercizio annuale e delle relative note illustrative in applicazione degli IAS/IFRS richiede, da parte degli Amministratori, l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su complesse e soggettive valutazioni e stime tratte dall'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze.

L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale – finanziaria, il prospetto dell'utile/perdita e delle altre componenti del conto economico complessivo e prospetto dei flussi finanziari, nonché l'informativa fornita. I valori finali delle voci di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni possono differire da quelli che effettivamente saranno realizzati, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi contabilmente nel periodo in cui avviene la revisione di stima, se tale revisione influenza solo il periodo corrente, o anche nei periodi successivi se la revisione influenza il periodo corrente e quelli futuri.

Di seguito sono riepilogate le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali una modifica delle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio.

Valutazioni

Le decisioni prese dalla direzione aziendale che hanno gli effetti più significativi sugli importi rilevati nel bilancio sono fornite nelle note seguenti:

- nota 7 – contabilizzazione dei ricavi: stabilire se i ricavi da contratti devono essere rilevati in un determinato momento o nel corso del tempo;
- nota 15 – partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto: stabilire se il Gruppo esercita un'influenza notevole su una partecipata;
- nota 29 – consolidamento: stabilire se il Gruppo ha un controllo de facto sulle entità oggetto di investimento.

Ipotesi e incertezze nelle stime

Le informazioni su ipotesi e incertezze nelle stime aventi un significativo rischio di causare variazioni rilevanti al valore contabile delle attività e delle passività nel bilancio dell'esercizio successivo sono fornite nelle note seguenti:

- nota 7 – contabilizzazione dei ricavi;
- nota 26 – valutazione delle obbligazioni a benefici definiti: principali ipotesi attuariali;
- nota 11 – rilevazione delle attività per imposte differite: disponibilità di utili imponibili futuri a fronte dei quali possono essere utilizzate le differenze temporanee deducibili e le perdite per imposte portate a nuovo;
- nota 14 – impairment test di attività immateriali e avviamento: principali ipotesi per la determinazione dei valori recuperabili e possibilità di recupero dei costi di sviluppo;
- note 27 e 32 – rilevazione e valutazione di fondi e passività potenziali: ipotesi principali sulla probabilità e sulla misura di un'uscita di risorse;
- nota 18 – valutazione del fondo svalutazione per le perdite attese su crediti commerciali e attività derivanti da contratti: ipotesi principali nella determinazione delle "Expected Credit Losses".

5. Principi contabili significativi

La Società ha adottato l'IFRS 16-Leasing dal 1° gennaio 2019. Di conseguenza, la Società, in qualità di locatario, ha rilevato i diritti d'uso dei beni che rappresentano i propri diritti d'uso dei beni sottostanti e le passività di leasing che rappresentano l'obbligo di effettuare i pagamenti dei canoni di leasing. La contabilità del locatore rimane simile ai precedenti principi contabili.

In precedenza, la Società ha determinato all'inizio del contratto se un accordo era o conteneva un leasing secondo l'IFRIC 4 – Determinare se un accordo contiene un leasing. La Società ora valuta se un contratto è o contiene un leasing sulla base della nuova definizione di leasing. Secondo l'IFRS 16, un contratto è, o contiene, un leasing se il contratto conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un bene identificato per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

In sede di transizione all'IFRS 16, la Società ha scelto di applicare l'espedito pratico che consente di non riesaminare quali operazioni costituiscono un leasing. Ha applicato l'IFRS 16 solo ai contratti

precedentemente identificati come leasing. I contratti non identificati come leasing ai sensi dello IAS 17 e dell'IFRIC 4 non sono stati valutati nuovamente al fine di stabilire se fossero un leasing. Pertanto, la definizione di leasing ai sensi dell'IFRS 16 è stata applicata solo ai contratti stipulati o modificati a partire dal 1° gennaio 2019.

All'inizio o al momento della nuova valutazione di un contratto che contiene una componente di leasing, la Società attribuisce il corrispettivo del contratto a ciascuna componente di leasing e non leasing sulla base dei relativi prezzi a sé stanti. Tuttavia, per le locazioni di immobili in cui è locatario, la Società ha scelto di non separare le componenti non leasing e contabilizzerà invece le componenti leasing e non leasing come un'unica componente di leasing. La Società ha applicato l'IFRS 16 utilizzando l'approccio retrospettivo modificato, in base al quale l'effetto cumulativo dell'applicazione iniziale è rilevato negli utili portati a nuovo al 1° gennaio 2019. Di conseguenza, le informazioni comparative presentate per il 2018 non sono state rideterminate.

(in migliaia di Euro)	Al 1° gennaio 2019
Passività per leasing	2.584
Totale attività per diritti d'uso	2.584

note illustrative al bilancio d'esercizio

I diritti d'uso si riferiscono principalmente a terreni e fabbricati e ad altri beni materiali come le autovetture aziendali, attrezzature industriali, i computer e le stampanti.

La Società presenta i debiti per leasing nella voce "Debiti verso altri finanziatori" dello stato patrimoniale, suddivisi tra entro e oltre 12 mesi. La Società rileva un'attività con diritto d'uso e un debito per il leasing alla data di inizio del leasing. Il diritto d'uso del bene è inizialmente valutato al costo, e successivamente al costo al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificato per tener conto di alcune rimisurazioni del debito di locazione. Quando un'attività a titolo di diritto d'uso soddisfa la definizione di investimento immobiliare, essa è presentata tra gli investimenti immobiliari. Il diritto d'uso è inizialmente valutato al costo e successivamente al fair value, in accordo con i principi contabili della Società.

Il debito finanziario è inizialmente misurato al valore attuale dei canoni non pagati all'inizio del leasing, attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing o, se tale tasso non è facilmente determinabile, il tasso di interesse implicito della Società. Generalmente, la Società utilizza come tasso di sconto il tasso di finanziamento marginale.

Il debito finanziario è successivamente incrementato degli interessi passivi sul debito finanziario e diminuito dei canoni di locazione. È rimisurato quando vi è una variazione nei pagamenti futuri derivanti da una variazione di un indice o di un tasso, da una variazione nella stima dell'importo che ci si attende di pagare in virtù di una garanzia di valore residuo, o, se del caso, da cambiamenti nella valutazione con riferimento all'esercizio o meno di

un'opzione di acquisto, di proroga o di risoluzione. La Società ha stimato la durata del contratto di leasing per alcuni contratti di leasing in cui è locatario che includono opzioni di rinnovo. La valutazione della ragionevole certezza dell'esercizio di tali opzioni ha un impatto sulla durata del contratto di leasing, che influenza significativamente l'ammontare dei debiti e dei diritti d'uso riconosciuti.

Prima applicazione

In sede di prima applicazione, per le locazioni classificate come leasing operativi ai sensi dello IAS 17, i debiti per leasing sono stati valutati al valore attuale dei canoni residui, attualizzati al tasso incrementale del debito finanziario della Società al 1° gennaio 2019. I beni a titolo oneroso sono valutati per un importo pari al valore dei canoni di locazione, rettificato dell'importo di eventuali canoni anticipati o maturati. La Società non ha leasing immobiliari rilevanti.

La Società ha utilizzato i seguenti accorgimenti pratici nell'applicare l'IFRS 16 alle locazioni precedentemente classificate come leasing operativi secondo lo IAS 17:

- ha applicato l'esenzione di non rilevare i diritti d'uso delle attività e passività per le locazioni con durata inferiore a 12 mesi;
- ha escluso i costi diretti iniziali di valutazione del diritto d'uso alla data di applicazione iniziale;
- si è basata sulle esperienze acquisite nel determinare la durata del leasing nei casi in cui il relativo contratto contiene opzioni per estendere o risolvere il leasing.

Al 1° gennaio 2019 la Società non aveva leasing classificati come leasing finanziari ai sensi dello IAS 17.

Impatti della prima applicazione

In sede di prima applicazione dell'IFRS 16, la Società ha rilevato ulteriori diritti d'uso, inclusi gli investimenti immobiliari e le ulteriori passività per leasing, rilevando la differenza tra gli utili portati a nuovo. Di seguito si riepilogano gli effetti della prima applicazione.

Nella valutazione dei debiti per le locazioni classificate come leasing operativi, la Società ha attualizzato i canoni di leasing utilizzando il tasso di finanziamento marginale al 1° gennaio 2019. Il tasso medio ponderato applicato è pari al 5,86%.

(in migliaia di Euro)	Al 1° gennaio 2019
Impegni derivanti da leasing operativi al 31 dicembre 2018 così come presentati dal bilancio d'esercizio della Società	2.906
Impatto dell'attualizzazione	(322)
Impegni derivanti da leasing operativi attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento marginale al 1° gennaio 2019	2.584
Esenzione alla rilevazione per leasing di attività di modesto valore	-
Esenzione alla rilevazione per leasing a breve termine	-
Opzioni di proroga del leasing il cui esercizio è ragionevolmente certo	-
Valori attualizzati utilizzando il tasso debitorio incrementale al 1° gennaio 2019	2.584

A seguito dell'applicazione iniziale dell'IFRS 16, in relazione alle locazioni precedentemente classificate come leasing operativi, la Società ha rilevato al 1° gennaio 2019 Euro 2.584 migliaia di debiti per leasing contenuti nelle "Passività finanziarie non correnti" e nelle "Passività finanziarie correnti inclusi strumenti derivati".

In relazione a tali contratti di leasing, ai sensi dell'IFRS 16, la Società ha rilevato gli ammortamenti e gli interessi passivi, anziché i costi per leasing operativi. Nel 2019, la Società ha contabilizzato Euro 856 migliaia di ammortamenti e Euro 63 migliaia di interessi passivi su tali contratti di leasing. Non sono stati contabilizzati ammortamenti per i beni con diritto d'uso che rientrano nella definizione di investimento immobiliare.

note illustrative al bilancio d'esercizio

ANDAMENTO DELL'ESERCIZIO

6. Settori operativi

La Società è composta dalle seguenti divisioni operative:

- Divisione Yacht;
- Divisione Superyacht.

Le divisioni operative sono state identificate in accordo con l'IFRS 8 in quanto componenti della Società:

- che svolgono attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi;
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati;
- per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

Il tipo di prodotto risulta la base per la segmentazione identificata dalla Società. Nel dettaglio:

- il segmento Yacht si riferisce a yacht in composito di lunghezza compresa tra 24 e 38 metri, commercializzati a marchio Sanlorenzo;
- il segmento Superyacht riguarda superyacht in alluminio e acciaio di lunghezza superiore a 38 metri, commercializzati a marchio Sanlorenzo;

I dati finanziari per i due segmenti sono periodicamente preparati e rivisti dal management della Società che si basa su tali dati per analisi e decisioni operative e strategiche.

Aggregazione per segmenti

Come consentito dall'IFRS 8.12, i settori di attività Yacht e Superyacht sono aggregati in un segmento in quanto presentano caratteristiche economiche simili in termini di:

- a. natura dei prodotti: la natura del prodotto è simile per i due segmenti, le differenze dipendono sostanzialmente dalle dimensioni (e dai dettagli correlati);
- b. natura dei processi produttivi: è la stessa per i due segmenti;
- c. tipo o classe di clienti: questi segmenti hanno sostanzialmente gli stessi clienti o la stessa classe di clienti per i prodotti e servizi;
- d. metodi utilizzati per distribuire i prodotti: questi risultano gli stessi sia per Yacht che per Superyacht;
- e. natura del contesto normativo: non esistono differenze rispetto al contesto normativo alla base dell'attività dei due segmenti;
- f. margini come conseguenza dei punti in comune di cui ai punti precedenti: i due segmenti presentano una marginalità simile, le cui differenze non sono sostanziali ma piuttosto temporanee e dipendono dai tempi di introduzione di nuovi prodotti e/o da specifiche azioni di marketing.

Si noti inoltre che i due segmenti condividono le caratteristiche di base contrattuali comuni.

Segmenti riportati

Sulla base degli step di identificazione e aggregazione evidenziati sopra, l'unico segmento presentato risulta essere quello aggregato comprendente Yacht e Superyacht.

7. Ricavi e provvigioni

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione
Ricavi derivanti da contratti con clienti	486.019	377.707	108.312
Provvigioni	(12.918)	(12.171)	(747)
Ricavi netti	473.101	365.536	107.565

Ricavi derivanti da contratti con i clienti

I ricavi derivanti da contratti con i clienti, che si riferiscono alla vendita di imbarcazioni, nuove ed usate, nella precedente tabella vengono mostrati al lordo e al netto delle provvigioni pagate agli agenti per la chiusura dei contratti di vendita.

I ricavi al lordo delle provvigioni pagate agli intermediari sono rispettivamente pari ad Euro 486.019 migliaia al 31 dicembre 2019 e ad Euro 377.707 migliaia al 31 dicembre 2018. Al 31 dicembre 2019 i ricavi lordi risultano incrementati rispetto all'esercizio precedente per Euro 108.312 migliaia a seguito dell'incremento della vendita di nuove imbarcazioni.

note illustrative al bilancio d'esercizio

Disaggregazione dei ricavi provenienti da contratti con i clienti

Di seguito si riporta il dettaglio della suddivisione dei ricavi derivanti da contratti con i clienti per tipologia:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione
Ricavi nuovo	437.676	322.811	114.865
Ricavi usato	42.382	50.528	(8.146)
Ricavi per servizi di manutenzione e altri servizi	5.961	4.368	1.593
Ricavi derivanti da contratti con clienti	486.019	377.707	108.312

I ricavi derivanti dalla vendita di imbarcazioni nuove includono anche la proventizzazione degli acconti ricevuti da clienti che poi non hanno concluso l'acquisto dell'imbarcazione, con conseguente trattenuta da parte della Società degli anticipi versati da tali clienti in conformità ai contratti sottoscritti. Tali importi sono riconosciuti a conto economico e sono stati pari ad Euro 790 migliaia ed Euro 1.850 migliaia rispettivamente negli esercizi 2019 e 2018.

I ricavi derivanti dalla vendita di imbarcazioni usate sono pari ad Euro 42.382 migliaia e ad Euro 50.528 migliaia rispettivamente negli esercizi 2019 e 2018.

I ricavi per servizi di manutenzione e vendita di ricambi per ogni tipo di imbarcazione, che ammontano a Euro 5.961 migliaia al 31 dicembre 2019 e Euro 4.368 migliaia al 31 dicembre 2018, sono gestiti in specifici ordini ricevuti da clienti e rappresentano obbligazioni diverse dalla vendita di yacht.

Di seguito si riporta il dettaglio della suddivisione dei ricavi derivanti dai contratti con clienti per divisione:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione
Divisione Yacht	319.170	272.369	46.801
Divisione Superyacht	166.849	105.338	61.511
Ricavi derivanti dai contratti con clienti	486.019	377.707	108.312

Di seguito si riporta la tabella relativa alla suddivisione per area geografica dei ricavi derivanti da contratti con clienti in funzione della nazionalità dell'armatore cliente:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione
Italia	75.929	49.540	26.389
Altri paesi Europa	239.125	164.212	74.913
USA	32.587	30.717	1.870
Altri paesi Americas	27.497	45.964	(18.467)
APAC	75.688	69.513	6.175
Medio Oriente e Africa	35.193	17.761	17.432
Ricavi derivanti dai contratti con clienti	486.019	377.707	108.312

note illustrative al bilancio d'esercizio

Performance obligation e criteri di contabilizzazione dei ricavi

I ricavi sono valutati tenendo conto del corrispettivo specificato nel contratto con il cliente. La Società rileva i ricavi quando trasferisce il controllo dei beni o dei servizi.

Natura e termini per l'adempimento delle obbligazioni di fare ("performance obligation"), condizioni di pagamento significative e rilevazione del ricavo in conformità all'IFRS 15

La vendita di imbarcazioni nuove (90,0% dei Ricavi lordi d'esercizio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e 85,4% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018) rispetta i requisiti per il trasferimento del controllo e l'adempimento della performance obligation lungo il periodo di tempo di costruzione dell'imbarcazione ("over time"). In particolare, le imbarcazioni nuove sono costruite su specifiche richieste dei clienti e la Società ha diritti contrattuali che tutelano il riconoscimento del margine della prestazione completata fino alla data considerata. Alla stipula del contratto il cliente versa alla Società un importo a titolo di acconto che, in caso di rinuncia all'acquisto dell'imbarcazione, viene trattenuto e fatto confluire nei ricavi.

I ricavi e i relativi costi sono rilevati nel corso del tempo, ossia prima che i beni siano consegnati al cliente. I progressi realizzati sono valutati secondo il metodo del cost-to-cost e i costi sono riconosciuti nel prospetto di utile e perdita quando sostenuti. In particolare, i ricavi prodotti in base allo stato di avanzamento delle commesse, non ancora fatturati al cliente e/o per la quota non coperta da acconti sono iscritti nella voce di stato patrimoniale "Attività derivanti da contratti". Per maggiori informazioni si rimanda alla nota 17.

Le fatture sono emesse secondo le condizioni previste contrattualmente a livello di singola unità. È stabilito in particolare un pagamento in acconto ad instaurazione del contratto e successivamente è prevista l'emissione di fatture al raggiungimento di precisi SAL (stati di avanzamento lavori).

A titolo esemplificativo le fatture vengono emesse, quindi:

- alla firma del contratto;
- al completamento dello scafo, della coperta e della sovrastruttura;
- al completamento della compartimentazione interna al grezzo;
- all'imbarco dei motori principali;
- all'ultimazione dei lavori, momento in cui l'imbarcazione è pronta per la consegna; contestualmente avviene la firma del "Verbale di Collaudo e Accettazione" e dell'"Atto di Trasferimento della Proprietà".

Si stima che buona parte del prezzo di una imbarcazione venga mediamente corrisposto a titolo di acconto (advance payment) ed in successive riprese durante il corso d'opera di svolgimento della commessa (stato avanzamento lavori) come sopra evidenziato, mentre solo una quota residuale risulta regolata a saldo in occasione della consegna finale del mezzo.

I differenziali determinati per singolo contratto tra gli importi fatturati e l'avanzamento dell'attività (o stato avanzamento lavori) sono rilevati tra le attività derivanti da contratti (ove positivi) o tra le passività derivanti da contratti (ove negativi) alla voce di stato patrimoniale "Attività derivanti da contratti".

L'adempimento della performance obligation correlata alle vendite di imbarcazioni usate (8,7% dei Ricavi d'esercizio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e 13,4% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018) è rilevato in un determinato momento nel tempo ("at a point in time"). In accordo alle condizioni contrattuali generalmente stabilite per le vendite di imbarcazioni usate, il trasferimento del controllo avviene con il passaggio della proprietà nel momento in cui è finalizzato l'atto di vendita.

Le fatture sono emesse secondo le condizioni previste contrattualmente e devono essere saldate entro la data di consegna dell'imbarcazione usata.

Provvigioni

La voce "provvigioni" riporta un valore pari ad Euro 12.918 migliaia e Euro 12.171 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2019 e 31 dicembre 2018. Essa si riferisce ai costi sostenuti dalla Società per l'attività di intermediazione svolta dai dealer. Al 31 dicembre 2019 le provvigioni risultano incrementate rispetto all'esercizio precedente per Euro 747 migliaia. L'andamento registrato risulta essere in linea con l'andamento dei ricavi.

note illustrative al bilancio d'esercizio

8. Proventi e costi

Altri proventi

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione
Plusvalenze da realizzi patrimoniali	13	35	(22)
Ricavi diversi	3.398	4.066	(668)
Altri proventi	3.411	4.101	(690)

Gli altri ricavi e proventi sono pari ad Euro 3.411 migliaia e a Euro 4.101 migliaia rispettivamente negli esercizi 2019 e 2018. Al 31 dicembre 2019 gli altri ricavi e proventi risultano diminuiti rispetto all'esercizio precedente per Euro 690 migliaia. La voce "ricavi diversi" include:

- proventi per servizi forniti ai fornitori;
- la rilevazione del contributo, in forma di credito di imposta, sulle spese di ricerca e sviluppo sostenute negli esercizi.

Costi operativi

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	(1.693)	(1.176)	(517)
Costi per consumi di materie prime e materiali di consumo e prodotti finiti	193.304	132.501	60.803
Costi per lavorazioni esterne	163.227	110.084	53.143
Altri costi per servizi	46.134	38.958	7.176
Variazione rimanenze prodotti in corso di lavorazione, semilavorati, prodotti finiti	(26.395)	22.752	(49.147)
Costi del lavoro	32.440	26.092	6.348
Altri costi operativi	3.718	4.003	(285)
Accantonamenti a fondi e svalutazioni	6.136	2.516	3.620
Costi operativi	416.871	335.730	81.141

I costi operativi sono pari ad Euro 416.871 migliaia e Euro 335.730 migliaia rispettivamente negli esercizi 2019 e 2018.

Il lavoro svolto da Sanlorenzo e capitalizzato si riferisce ai costi del personale coinvolto nelle attività di sviluppo, che sono capitalizzati nelle spese di sviluppo della voce spese di sviluppo classificate come attività immateriali con una vita utile definita. Nel corso del 2019 e del 2018 la Società ha deciso di capitalizzare nelle attività di sviluppo anche il personale interno.

I costi per consumi di materie prime, materiali di consumo e prodotti finiti sono esposti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi. La variazione tra l'esercizio 2019 e l'esercizio precedente è pari ad Euro 60.803 migliaia ed è imputabile principalmente agli incrementi degli acquisti per materie prime e di consumo in conseguenza dell'aumento della produzione e delle vendite delle imbarcazioni.

I costi dei servizi per lavorazioni esterne si riferiscono prevalentemente a servizi di carpenteria navale, arredi chiavi in mano di yacht e superyacht, lavorazioni elettriche, idrauliche e allestimenti di interni ed esterni delle imbarcazioni; tali costi

variano per Euro 53.143 migliaia rispettivamente tra l'esercizio 2019 e l'esercizio 2018.

La voce "altri costi per servizi" include prevalentemente costi per consulenze esterne, spese di trasporto, compensi per il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale, spese di viaggio e i costi per i servizi di pulizia e manutenzione. Le variazioni della voce altri costi per servizi è pari ad Euro 7.176 migliaia tra l'esercizio 2019 e l'esercizio 2018.

La variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti è pari ad Euro (26.395) migliaia ed Euro 22.752 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2019 e 2018. I prodotti in corso di lavorazione si riferiscono alle commesse di durata infrannuale e ultrannuale il cui contratto con il cliente non si è ancora perfezionato entro la chiusura dell'esercizio.

I costi del lavoro aumentano di Euro 6.348 migliaia tra l'esercizio 2019 e l'esercizio 2018. Tale variazione segue il trend di crescita del personale legato all'espansione della Società, come evidenziato nella seguente tabella:

	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione
Dirigenti	25	25	-
Impiegati	340	271	69
Operai	91	86	5
Totale dipendenti	456	382	74

note illustrative al bilancio d'esercizio

Di seguito si riportano i dettagli degli elementi componenti il costo del lavoro:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione
Salari e stipendi	23.578	18.459	5.119
Oneri sociali	7.559	6.315	1.244
Trattamento di fine rapporto	1.303	1.318	(15)
Totale costi del lavoro	32.440	26.092	6.348

Gli altri costi operativi sono composti principalmente da pubblicità ed inserzioni per Euro 2.172 migliaia e Euro 2.218 migliaia rispettivamente negli esercizi 2019 e 2018, e da oneri diversi di gestione per Euro 1.546 migliaia e Euro 1.785 migliaia negli esercizi 2019 e 2018. Tra l'esercizio 2019 e l'esercizio 2018 gli altri costi operativi decrementano per Euro 285 migliaia.

Nell'esercizio 2019 gli accantonamenti a fondi e svalutazioni sono composti per Euro 370 migliaia da accantonamenti per rischi, per Euro 3.704 migliaia da impegni ritiro usati per la vendita di imbarcazioni nuove e da altri accantonamenti per Euro 2.062 migliaia. Gli accantonamenti aumentano di Euro 3.620 migliaia tra l'esercizio 2019 e l'esercizio 2018.

Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione
Ammortamento attività immateriali	3.906	2.365	1.541
Ammortamento attività materiali	10.612	6.884	3.728
Ammortamenti e svalutazioni	14.518	9.249	5.269

La voce “ammortamenti e svalutazioni” è pari ad Euro 14.518 migliaia e Euro 9.249 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2019 e 2018. La variazione della voce tra l'esercizio 2019 e l'esercizio 2018 è pari ad Euro 5.269 migliaia ed è dovuta ai maggiori investimenti effettuati nel corso dell'esercizio 2019.

Nell'esercizio 2019 l'importo dell'ammortamento delle attività immateriali è pari ad Euro 3.906 migliaia ed è relativo principalmente all'ammortamento dei marchi e brevetti per Euro 271 migliaia, all'ammortamento per spese di sviluppo per Euro 2.419 migliaia, all'ammortamento per la concessione demaniale del cantiere di La Spezia per Euro 361 migliaia, all'ammortamento dei diritti per l'utilizzo dei capannoni di Viareggio per Euro 442 migliaia e all'ammortamento del software applicativo per Euro 276 migliaia.

Sempre nell'esercizio 2019 l'ammortamento delle attività materiali è pari ad Euro 10.612 migliaia ed è relativo principalmente all'ammortamento delle attrezzature industriali e commerciali per Euro 5.250 migliaia, all'ammortamento dei diritti di superficie e fabbricati per Euro 3.278 migliaia, all'ammortamento di altri beni per Euro 1.576 migliaia e all'ammortamento di impianti e macchinari per Euro 509 migliaia.

note illustrative al bilancio d'esercizio

9. Oneri finanziari netti

La voce comprende:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione
Proventi finanziari	302	21	281
Oneri finanziari	(5.179)	(2.891)	(2.288)
Oneri finanziari netti	(4.877)	(2.870)	(2.007)

Gli oneri finanziari netti sono pari ad Euro (4.877) migliaia e ad Euro (2.870) migliaia rispettivamente negli esercizi 2019 e 2018.

L'incremento pari a Euro (2.007) migliaia tra l'esercizio 2019 e 2018 si riferisce ai maggiori interessi passivi per effetto dell'assunzione da parte di Sanlorenzo S.p.A. di un finanziamento a medio-lungo termine della controllante WindCo per Euro 40.070 migliaia a seguito della fusione inversa avvenuta con effetti contabili a partire dal 1° gennaio 2019 e all'impatto della rilevazione a conto economico dei costi di transazione relativi a tale finanziamento non ancora ammortizzati alla data di estinzione, avvenuta nel mese di dicembre.

Per ciascuna voce compresa nella posta in esame si fornisce di seguito il dettaglio:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione
Interessi attivi verso terzi	278	16	262
Interessi attivi verso istituti di credito	24	3	21
Altri proventi finanziari	-	2	(2)
Proventi finanziari	302	21	281

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione
Interessi passivi verso istituti di credito	(3.877)	(1.516)	(2.361)
Oneri bancari diversi	(786)	(914)	128
Interessi passivi verso terzi	(221)	(312)	91
Altri oneri finanziari	(295)	(149)	(146)
Oneri finanziari	(5.179)	(2.891)	(2.288)

10. Imposte sul reddito

La voce in oggetto risulta dettagliata come segue:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione
Imposte correnti	(8.720)	(5.733)	(2.987)
Imposte esercizi precedenti	(2.876)	(156)	(2.720)
Imposte anticipate e differite	390	(43)	433
Imposte sul reddito	(11.206)	(5.932)	(5.274)

La voce "imposte sul reddito" presenta nel 2019 un importo pari a Euro (11.206) migliaia con un incremento rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro (5.274) migliaia. Tale voce è composta da imposte correnti per Euro (8.720) migliaia, da imposte relative agli esercizi precedenti pari ad Euro (2.876) migliaia comprensive dell'accantonamento effettuato per tener conto delle possibili passività conseguenti alle verifiche fiscali, da imposte estere per la controllata americana pari a Euro (109) migliaia e dalla variazione positiva delle imposte anticipate e differite pari a Euro (390) migliaia. Per maggiori dettagli sulla variazione delle imposte anticipate e differite si rimanda alle tabelle riportate in allegato.

Le imposte correnti sono aumentate nell'esercizio 2019 per un importo pari a Euro (2.987) migliaia (+52,11%) per effetto del significativo incremento del risultato prima delle imposte (Euro 22.241 migliaia).

note illustrative al bilancio d'esercizio

Nella tabella che segue è riportata la riconciliazione tra onere fiscale corrente ed onere fiscale teorico.

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Risultato prima delle imposte	40.265	18.024
Aliquota fiscale	24%	24%
Imposta teorica IRES	9.664	4.326
Costi non deducibili	2.873	1.079
Crediti R&S esenti	(282)	(439)
Incentivi fiscali	(2.467)	(109)
Riduzione aliquota IRES su anticipate	-	-
Perdite controllate non riflesse come imposte anticipate	-	-
Effetto aliquota estera e altre differenze	(282)	42
IRAP	1.700	1.033
Imposte sul reddito	11.206	5.932

Attività e passività per imposte correnti

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione
Attività per imposte correnti	(5.859)	(3.103)	(2.756)
Passività per imposte correnti	8.904	6.388	2.516
Attività/(passività) nette per imposte correnti	3.045	3.285	(240)

Le attività si riferiscono agli acconti IRES e IRAP versati nel corso dell'anno 2019.
Le passività per imposte correnti sono pari ad Euro 8.904 migliaia e ad Euro 6.388 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2019 e 2018 sono formate da debiti IRES e IRAP.

Attività nette per imposte differite

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione
Attività nette per imposte differite	2.211	1.998	213

note illustrative al bilancio d'esercizio

La voce Attività per imposte differite accoglie la differenza fra le imposte anticipate e differite emerse nel corso degli esercizi.

Le attività nette per imposte differite sono pari ad Euro 2.211 migliaia al 31 dicembre 2019 e ad Euro 1.998 migliaia al 31 dicembre 2018. Le principali differenze temporanee, che hanno comportato la rilevazione delle imposte anticipate, sono relative agli accantonamenti per fondi rischi ed oneri, alle svalutazioni riguardanti il magazzino delle imbarcazioni usate, alla svalutazione di poste indicate nelle attività finanziarie, agli ammortamenti stanziati nei precedenti esercizi relativamente al marchio Sanlorenzo e alla svalutazione crediti.

Le imposte anticipate sono state iscritte in bilancio in quanto, sulla base dei piani aziendali, si ritiene probabile il conseguimento in futuro di redditi imponibili fiscali tali da prevedere la recuperabilità. Le imposte differite sono relative alle imposte di competenza dell'esercizio e di esercizi precedenti la cui liquidazione è rinviata al futuro in ottemperanza alla normativa fiscale vigente. Si evidenzia, in particolare, che in corrispondenza della rivalutazione degli immobili di proprietà, avvenuta mediante la destinazione di una quota del disavanzo di fusione (in esercizi precedenti), sono state imputate le imposte differite calcolate con le aliquote vigenti.

Nelle tabelle riportate sotto vengono evidenziate le variazioni, la natura e l'ammontare delle differenze temporanee e gli importi accreditati a conto economico per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2018.

(in migliaia di Euro)	Effetto fiscale 1° gennaio 2019	FTA	Rettifiche	Utilizzo 2019	Accantonamento 2019	Totale a Conto Economico 2019	Effetto fiscale 31 dicembre 2019
Imposte anticipate							
Fondo svalutazione crediti	224	-	-	133	-	(133)	91
Fondi per rischi e oneri	1.511	-	-	563	1.712	1.149	2.660
Compensi ad Amministratori non corrisposti nell'esercizio	7	-	-	7	5	(2)	5
Contributi associativi non pagati	4	-	-	4	3	(1)	3
Ammortamento Marchi	284	-	-	284	-	(284)	-
Ammortamento Avviamento	4	-	-	1	-	(1)	3
Svalutazioni imbarcazioni usate	954	-	-	954	250	(704)	250
Effetto applicazione IFRS 38	-	32	-	22	-	(22)	10
Effetto applicazione IAS 17	-	-	-	-	-	-	-
Costi aumento capitale sociale a riduzione Riserva	-	-	-	-	471	471	471
Margini Sanlorenzo of the Americas	-	2.001	-	1.422	-	(1.422)	579
Risconto R&D	-	288	-	47	-	(47)	241
Provvigioni su commesse di durata inferiore all'anno	-	359	-	359	-	(359)	-
Derivati	-	-	-	-	-	-	-
Effetto applicazione IAS 19	-	-	-	-	-	-	-
Spese legali	-	242	-	-	-	-	242
Effetto applicazione IFRS 15	-	-	-	-	-	-	-
Contabilizzazione debiti al costo ammortizzato	-	166	-	24	-	(24)	142
Altro	-	325	(177)	89	-	(89)	59
Totale imposte anticipate	2.988	3.413	(177)	3.909	2.441	(1.468)	4.756
Imposte differite							
Ammortamenti su beni rivalutati	(1.675)	-	-	86	-	86	(1.589)
Differenza su disavanzo da fusione ai soli fini Irap	-	-	-	-	-	-	-
Imposte differite su disavanzo da fusione	-	-	-	-	-	-	-
Commesse di durata inferiore all'anno	-	(2.010)	-	1.922	-	1.922	(88)
Ammortamento costi di sviluppo secondo vita utile	-	(685)	-	433	592	(159)	(844)
Altro	(32)	-	-	34	26	8	(24)
Totale imposte differite	(1.707)	(2.695)	-	2.475	618	1.857	(2.545)
Attività nette per imposte differite	1.281	718	(177)	6.384	3.059	389	2.211





note illustrative al bilancio d'esercizio

ATTIVITÀ

11. Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali ammontano a Euro 98.862 migliaia e a Euro 77.057 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2019 e 31 dicembre 2018.

Nella tabella riportata di seguito viene evidenziata la composizione della voce in ciascuno degli esercizi oggetto di analisi e la movimentazione intervenuta negli esercizi in questione.

(in migliaia di Euro)	Terreni e fabbricati	Attrezzature industriali	Impianti e macchinari	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
Costo storico	56.176	42.460	6.935	8.498	19.040	133.109
Fondo ammortamento	(21.324)	(25.928)	(4.147)	(4.653)	-	(56.052)
Valore contabile al 31 dicembre 2018	34.852	16.532	2.788	3.845	19.040	77.057
Movimenti del periodo:						
Incrementi	6.041	9.332	1.739	3.304	12.090	32.506
Decrementi	-	-	(33)	(96)	-	(129)
Riclassifiche	537	5.349	(84)	-	(5.886)	(84)
Ammortamento	(3.278)	(5.250)	(509)	(1.575)	-	(10.612)
Utilizzo fondo	-	-	86	38	-	124
Costo storico	62.754	57.141	8.557	11.706	25.244	165.402
Fondo ammortamento	(24.602)	(31.178)	(4.570)	(6.190)	-	(66.540)
Valore contabile 31 dicembre 2019	38.152	25.963	3.987	5.516	25.244	98.862

Al 31 dicembre 2019 la voce "Immobili, impianti e macchinari" risulta essere così composta:

- Terreni e fabbricati pari a Euro 38.152 migliaia: sono per la maggior parte relativi ai fabbricati della Società che sono ubicati nei siti produttivi di Ameglia (SP), Viareggio (LU) e La Spezia.
- Attrezzature industriali pari a Euro 25.963 migliaia: si riferiscono per la maggior parte a strumentazione tecnica, per ponteggi, per movimentazione ed estrazione di stampate in vetroresina.
- Impianti e macchinari pari a Euro 3.987 migliaia: sono per la maggior parte relativi a impianti antincendio e di aspirazione.
- Altri beni pari a Euro 5.516 migliaia: gli altri beni sono relativi principalmente a mobili e macchine d'ufficio, attrezzature per fiere e macchine elettroniche.
- Immobilizzazioni in corso pari a Euro 25.244 migliaia: includono principalmente i costi sostenuti per la costruzione di nuovi fabbricati (uffici e capannoni) in corso di realizzazione al fine di ampliare il sito produttivo di Ameglia (SP) e i costi sostenuti per adeguare alle normative il sito produttivo di Massa (MS).

Nell'esercizio 2019 gli incrementi in immobilizzazioni materiali sono stati pari a Euro 32.506 migliaia e sono relativi principalmente per Euro 12.090 migliaia alle immobilizzazioni in corso, per Euro 9.332 migliaia alle attrezzature industriali, Euro 6.041 migliaia ai fabbricati, per Euro 3.304 migliaia agli altri beni e per Euro 1.739 migliaia agli impianti. Più in dettaglio, gli incrementi delle immobilizzazioni in corso riguardano prevalentemente i nuovi capannoni in costruzione ad Ameglia (SP) nell'area adiacente all'attuale sito produttivo.

Nell'esercizio 2019 i decrementi sono stati pari a Euro 129 migliaia, al netto dei relativi fondi ammortamento pari ad Euro 124 migliaia e hanno riguardato gli impianti e gli altri beni.

Gli ammortamenti dell'esercizio 2019 sono stati pari a Euro 10.612 migliaia e rispetto all'esercizio 2018 sono aumentati di Euro 3.728 migliaia per effetto degli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio.

note illustrative al bilancio d'esercizio

12. Avviamento

L'avviamento viene rilevato in bilancio alla data di acquisizione del controllo di un business ai sensi dell'IFRS 3 e rappresenta la differenza tra il costo sostenuto per l'acquisizione di un'azienda o di un ramo di azienda e la somma algebrica dei fair value assegnati alla data di acquisizione alle singole attività e passività componenti il capitale di tale azienda o ramo di azienda.

Avendo vita utile indefinita, gli avviamenti non sono assoggettati ad ammortamento sistematico, bensì ad impairment test con cadenza almeno annuale, salvo che gli indicatori di mercato e gestionali individuati

dalla Società non facciano ritenere necessario lo svolgimento del test anche nella predisposizione delle situazioni infrannuali. Ai fini della conduzione dell'impairment test l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato sulle singole Cash Generating Unit ("CGU") o a gruppi di CGU che si prevede beneficino delle sinergie della aggregazione, coerentemente con il livello minimo al quale tale avviamento viene monitorato all'interno della Società.

Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo, decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate.

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione
Avviamento ²¹	8.667	8.667	-

L'avviamento risulta iscritto per Euro 8.667 migliaia al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018.

L'avviamento è relativo al disavanzo derivante dalla fusione per incorporazione, avvenuta nel 2008, in Sanlorenzo S.p.A., della ex controllante Happy Fly S.r.l unitamente alla propria controllata FlyOpen S.p.A.

La Società ha infatti optato per utilizzare l'esenzione prevista per le aggregazioni aziendali dall'IFRS 1.C1, esenzione che consente al neo-utilizzatore di non applicare retroattivamente l'IFRS 3 alle aggregazioni aziendali avvenute prima della data di passaggio agli IFRS.

²¹ La voce Avviamento per l'anno 2018 tiene conto della data di prima adozione dei principi contabili IFRS a partire dal 1° gennaio 2018. La differenza rispetto alla corrispondente voce inclusa nel Prospetto Informativo formalizzato ai fini della quotazione delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario è dovuta al differente arco temporale di riferimento.

13. Attività immateriali con vita utile definita

Le attività immateriali con vita utile definita ammontano a Euro 36.680 migliaia al 31 dicembre 2019 e ad Euro 25.389 migliaia al 31 dicembre 2018.

Nella tabella riportata di seguito viene evidenziata la composizione della voce in ciascuno degli esercizi oggetto di analisi e la movimentazione intervenuta negli esercizi in questione.

(in migliaia di Euro)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni	Costi di sviluppo	Immobilizzazioni in corso	Totale
Costo storico	14.167	486	19.598	5.648	39.899
Fondo ammortamento	(2.772)	(473)	(11.265)	-	(14.510)
Valore contabile al 31 dicembre 2018	11.395	13	8.333	5.648	25.389
Movimenti del periodo:					
Incrementi	10.157	-	4.345	699	15.201
Decrementi	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	(2.153)	2.582	(2.581)	(2.152)
Ammortamento	(1.486)	(1)	(2.420)	-	(3.907)
Utilizzo fondo	-	2.149	-	-	2.149
Costo storico al 31 dicembre 2019	24.324	(1.667)	26.525	3.766	52.948
Ammortamento cumulato e svalutazioni al 31 dicembre 2019	(4.258)	1.675	(13.685)	-	(16.268)
Valore contabile 31 dicembre 2019	20.066	8	12.840	3.766	36.680

note illustrative al bilancio d'esercizio

Con riferimento ai costi di sviluppo presenti nel bilancio d'esercizio di Sanlorenzo S.p.A. al 31 dicembre 2019 si precisa che non sono stati identificati indicatori che possano far presumere che i costi di sviluppo capitalizzati abbiano subito una riduzione di valore.

Al 31 dicembre 2019 la voce "Attività immateriali con vita utile definita" risulta essere così composta:

- Concessioni, licenze e marchi e diritti simili pari a Euro 20.066 migliaia: nel dettaglio, la voce è composta principalmente dalla concessione acquistata unitamente al ramo d'azienda ex Cantieri San Marco per Euro 3.972 migliaia, dal marchio della Società per Euro 4.337 migliaia, da un diritto di ormeggio acquistato dalla Società fino al 2067 sito in La Spezia nel complesso portuale denominato "Porto Mirabello" dell'importo netto di Euro 1.796 migliaia, dal diritto d'uso per i fabbricati di Viareggio per Euro 8.961 migliaia acquisito con l'atto di scissione del Polo Nautico nel corso dell'anno, dal software per Euro 599 migliaia e da diritti vari per Euro 400 migliaia.
- Altre immobilizzazioni pari a Euro 8 migliaia.
- Costi di sviluppo pari a Euro 12.840 migliaia: sono rappresentati dagli oneri per lo sviluppo e la progettazione di nuove imbarcazioni sostenute dalla Società.
- Immobilizzazioni in corso pari a Euro 3.766 migliaia e costituite principalmente da costi di sviluppo per la progettazione e lo studio di nuovi modelli di imbarcazioni.

Nell'esercizio 2019 gli incrementi sono stati pari a Euro 15.201 migliaia e sono da imputare principalmente alle immobilizzazioni in corso per Euro 699 migliaia, ai costi di sviluppo per Euro 4.345 migliaia e a marchi, brevetti, diritti d'uso fabbricati e

diritti di ormeggio per Euro 10.157 migliaia.

Gli ammortamenti dell'esercizio 2019 sono stati pari a Euro 3.907 migliaia e rispetto all'esercizio 2018 sono aumentati di Euro 1.541 migliaia per effetto degli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio.

Recuperabilità costi di sviluppo

Le attività immateriali includono un valore contabile di Euro 12.840 migliaia e di Euro 8.333 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2019 e 2018 relativo a progetti di sviluppo di nuove imbarcazioni e di soluzioni innovative per imbarcazioni medio-grandi in vetroresina, in acciaio e in alluminio.

I costi di progettazione e design sono ammortizzati al 12,5% ed hanno una durata di 8 anni.

Il periodo di tempo necessario per la realizzazione di un progetto varia da uno a tre anni (tendenzialmente pari a 18 mesi per le barche in vetroresina) e di conseguenza le spese sono solitamente distribuite lungo questo periodo di tempo. La progettazione si conclude con la realizzazione del prototipo e il modello diventa definitivo per essere messo sul mercato (New Boat Design). Tuttavia, ci possono essere spese di progettazione anche in periodi successivi se la Società decide di migliorare l'imbarcazione o effettuare un restyling o ancora se il cliente richiede interventi di personalizzazione (Boat Design in Production). I progetti devono riflettere le tendenze del mercato e considerare le strategie dei concorrenti. A causa delle difficoltà nell'individuare il momento giusto per l'immissione sul mercato di un nuovo prodotto, la Società definisce ogni anno la propria strategia specifica di lancio di nuovi modelli. Il management della Società sulla base del business plan predisposto e delle previsioni di vendita ritiene che i costi di sviluppo iscritti al 31 dicembre 2019 siano recuperabili.

14. Impairment test

Nel presente paragrafo si descrivono i criteri con cui sono stati eseguiti gli impairment test dell'avviamento e dei costi di sviluppo iscritti tra le immobilizzazioni immateriali ai sensi dello IAS 36 e i relativi risultati.

Al 31 dicembre 2019 la Società ha condotto una verifica sulla recuperabilità dell'avviamento pari a Euro 8.667 migliaia.

Si evidenzia che, ai fini della verifica della recuperabilità dell'avviamento iscritto tra le immobilizzazioni immateriali, è stata identificata una Cash Generating Unit ("CGU").

L'impairment test è stato svolto conformemente alle disposizioni del principio contabile IAS 36 che prevede due differenti configurazioni di valore recuperabile, rappresentate dal valore d'uso e dal fair value meno i costi di dismissione. Lo IAS 36 al paragrafo 18 definisce il "Valore Recuperabile" come "il maggiore tra il fair value di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari dedotti i costi di vendita e il proprio valore d'uso". Nello specifico caso la stima del valore recuperabile al 31 dicembre 2019, non avendo la possibilità di identificare il fair value delle attività oggetto di analisi di impairment, è stata effettuata sulla base delle configurazioni di valore fondate sul valore d'uso, calcolato facendo riferimento alla stima dei flussi di cassa operativi per il periodo triennale 2020- 2022, ricavati dai dati previsionali economico-finanziari desumibili dal Piano 2020-2022 di Sanlorenzo S.p.A., attualizzati.

Il Piano 2020-2022 di Sanlorenzo S.p.A., estrapolato dai dati del Piano 2020-2022 di Gruppo approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 16 settembre 2019, è stato approvato in data 13 marzo 2020 dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Il valore d'uso così ottenuto è stato confrontato con il valore contabile del capitale investito netto operativo ("carrying amount"), inclusivo dell'Avviamento e dei costi di sviluppo, rilevando un surplus di circa il 330% rispetto al carrying amount. Per l'attualizzazione è stato adottato come tasso di sconto il WACC che è stato stimato come segue:

- il risk free rate è stato valutato pari al tasso di rendimento medio dei titoli di stato decennali, pari al 1,97%;
- l'equity risk premium, pari al 6,00%;
- il coefficiente beta levered è stato valutato sulla base del panel di società quotate attive nel settore in cui opera la Società, pari a 1,23;
- il premio per il rischio addizionale, pari al 4,00%.

Il costo del debito è stato stimato in misura pari al 1,97%, maggiorato di uno spread specifico (pari al 1,50%) che emerge dall'analisi del credit spread di un panel di società comparabili.

È stato inoltre adottato un debt/equity ratio pari al 93,96%, sulla base della media del rapporto di indebitamento di un panel di società comparabili. L'applicazione di tale modello ha condotto alla determinazione di un tasso di attualizzazione pari a 8,17% (WACC pre-tax 10,75%).

Il valore terminale è stato calcolato con la formula della "rendita perpetua", ipotizzando un tasso di crescita "g" pari a 1,30% e considerando un flusso di cassa operativo normalizzato muovendo dalle previsioni per il 2022, l'ultimo anno del piano preso come riferimento ai fini dell'impairment test.

Si è inoltre proceduto ad effettuare un test sulla sensitività del modello, modificando i parametri sopra descritti, al fine di testare la solidità e la validità dello stesso.

note illustrative al bilancio d'esercizio

In particolare, si è fatto variare fino a un punto percentuale il tasso di attualizzazione e il tasso di crescita e si è tenuto conto di un'ipotesi di riduzione dei flussi di cassa desumibili dal piano approvato (-10,00%); anche ad esito delle analisi di sensitività, non si è ritenuto che sussistano elementi tali da far concludere che vi siano perdite durevoli di valore delle attività. Dall'analisi dello scenario base e delle analisi di sensitività stimate in base a variazioni dei

parametri principali dell'impairment test, risulta quindi che il valore dell'avviamento del Gruppo risulta recuperabile.

Si indica altresì, nella tabella che segue, il valore di WACC, tasso di crescita e la percentuale dei flussi di cassa operativi che singolarmente renderebbero il valore recuperabile della CGU pari al relativo valore contabile al 31 dicembre 2019.

	Versione base	WACC	Tasso di crescita	Flussi di cassa operativi
WACC	9,58%	32,90%	9,58%	9,58%
Tasso di crescita "g"	1,30%	1,30%	-42,70%	1,30%
Flussi di cassa operativi	100,00%	100,00%	100,00%	24,80%

15. Partecipazioni e altre attività non correnti

La composizione della voce "Partecipazioni e altre attività non correnti" è riportata nella tabella seguente:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione
Imprese controllate	2.559	2.374	185
Imprese collegate	332	-	332
Altre imprese	34	33	1
Altri crediti	-	310	(310)
Partecipazioni e altre attività non correnti	2.925	2.717	208

Le variazioni relative alle imprese collegate e alle altre imprese intervenute nel corso dell'esercizio oggetto di analisi sono mostrate nella tabella sottostante:

(in migliaia di Euro)	Imprese controllate	Imprese collegate	Altre imprese	Altri crediti	Totale
Valore contabile al 31 dicembre 2018	2.374	-	33	310	2.717
Movimenti del periodo:					
Incrementi/Aumenti di capitale	985	334	22		1.341
Decrementi	(800)	(2)	(21)	(310)	(1.133)
Valore contabile al 31 dicembre 2019	2.559	332	34	-	2.925

Le partecipazioni in imprese controllate sono pari a Euro 2.559 migliaia e ad Euro 2.374 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e 31 dicembre 2018 e si riferiscono alla cessione della GP Yachts e all'acquisto totalitario della Bluegame. Qui di seguito riportiamo il dettaglio:

Denominazione	Capitale sociale	%	Valore nominale (Euro)	Valore in bilancio (Euro)	Quota PN di competenza (Euro)	Patrimonio Netto (Euro)	Utile/(perdita) dell'esercizio (Euro)	Bilancio al
Bluegame S.r.l. Viareggio (LU) – Italia	Euro 100.000	100%	100.000	1.035.500	1.487.487	1.487.487	752.124	31/12/2019
Sanlorenzo of the Americas LLC Fort Lauderdale (FL) – USA	USD 2.000.000	90%	1.290.029	1.433.366	659.353	(2.852.758)	(2.069.855)	31/12/2019
Sanlorenzo Baleari SL Puerto Portals, Maiorca – Spagna	Euro 500.000	51%	255.000	-	(2.403.969)	(4.713.665)	(32.250)	31/12/2019
Marine Yachting Monaco S.A.M. Principato di Monaco	Euro 150.000	60%	90.000	90.000	210.203	350.338	28.126	31/12/2019

Le partecipazioni in imprese collegate sono pari a Euro 332 migliaia e ad Euro 0 rispettivamente al 31 dicembre 2019 e 2018. La voce fa riferimento alla partecipazione detenuta nella società collegata Polo Nautico. Le partecipazioni in altre imprese ammontano ad Euro 34 migliaia e ad Euro 33 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2019 e 2018, sono relative a partecipazioni percentualmente poco

significative in società o consorzi, non rientranti nell'area di consolidamento.

La voce "Altri crediti" è pari ad Euro 0 e ad Euro 310 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2019 e 2018. La voce oggetto di analisi si è azzerata in quanto relativa alla caparra confirmatoria versata alla società Polo Nautico per l'acquisizione della quota parte di competenza del complesso produttivo di Viareggio.

note illustrative al bilancio d'esercizio

16. Rimanenze

La tabella seguente riporta la composizione della voce al 31 dicembre 2019 e 2018.

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	6.036	4.859	1.177
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	31.964	21.972	9.992
Prodotti finiti	24.163	10.520	13.643
Fondo svalutazione prodotti finiti	(897)	(3.420)	2.523
Rimanenze	61.266	33.931	27.335

Le rimanenze di magazzino sono pari ad Euro 61.266 migliaia e ad Euro 33.931 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018.

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono rappresentate dal materiale necessario per la costruzione delle imbarcazioni. I prodotti in corso di lavorazione e semilavorati si riferiscono alle commesse per la costruzione di imbarcazioni il cui contratto con il cliente non si è perfezionato entro la chiusura dell'esercizio. La variazione osservata tra il 31 dicembre 2019 e il 31 dicembre 2018 è principalmente dovuta ad un cambio intervenuto nel portafoglio prodotti: la Società ha infatti deciso di aumentare la produzione degli yacht con metrature meno elevate, con un conseguente incremento delle rimanenze di semilavorati, non essendo tali semilavorati coperti da ordini.

I prodotti finiti sono relativi ad imbarcazioni usate ritirate in permuta, il cui valore viene iscritto al momento del ritiro al costo e viene adeguato ad

ogni chiusura di esercizio a quello di presumibile realizzo mediante stanziamento del relativo fondo svalutazione.

Nel processo di valutazione delle imbarcazioni usate, la Società si basa su vari elementi quali l'analisi delle specifiche tecniche delle singole imbarcazioni usate, le valutazioni effettuate all'atto dell'acquisto delle stesse ivi compresa l'anzianità, l'andamento di mercato attuale, anche mediante le indicazioni di un terzo indipendente, l'unicità di ogni imbarcazione e di ogni trattativa di vendita, le vendite già concretizzate nel periodo successivo. Il progetto "Experienced Yachts", varato con l'obiettivo di diversificare e qualificare gli usi della Società rispetto alla concorrenza, prevede che ogni imbarcazione del programma venga valutata, gestita e ricondizionata dal personale della Società, qualificato per garantire l'efficienza di macchinari e strumentazioni di bordo. Le valutazioni delle imbarcazioni usate si basano su perizie di un esperto che effettua la sua valutazione sulla base degli elementi sopra descritti e delle condizioni generali delle singole imbarcazioni.

La movimentazione del fondo nel periodo oggetto di osservazione è stata la seguente:

(in migliaia di Euro)	Saldo
Fondo svalutazione prodotti finiti al 31 dicembre 2018	3.420
Accantonamenti	897
Utilizzi	(3.420)
Fondo svalutazione prodotti finiti al 31 dicembre 2019	897

17. Attività e passività derivanti da contratti

Le attività derivanti da contratti sono relative alle commesse in corso di lavorazione valutate sulla base dei costi sostenuti (cost-to-cost) in quanto oggetto di contratto già perfezionato con il cliente.

Le attività derivanti da contratti vengono iscritte tra le attività al netto delle relative passività se, sulla base di un'analisi condotta contratto per contratto,

il valore lordo delle attività svolte alla data risulta superiore agli acconti ricevuti dai clienti. Al contrario, se gli acconti ricevuti dai clienti risultano superiori alle relative attività derivanti da contratti, la parte eccedente viene iscritta tra le passività.

Il saldo netto delle attività derivanti da contratti è così composto:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione
Attività derivanti da contratti (lorde)	408.870	222.472	186.398
Acconti da clienti	(333.089)	(148.911)	(184.178)
Attività derivanti da contratti (nette)	75.781	73.561	2.220

note illustrative al bilancio d'esercizio

Con riferimento a ciascuna chiusura di esercizio, i ricavi relativi alle attività ancora da espletare nei confronti del cliente sono pari ai seguenti importi:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione
Yacht	208.370	168.776	39.594
Superyacht	224.271	226.570	(2.299)
Totale	432.641	395.346	37.295

Gli obblighi di prestazione insoddisfatti o parzialmente insoddisfatti si riferiscono a tutte le imbarcazioni (con durata originaria prevista entro un anno e oltre) e si prevede che siano riconosciuti secondo i tempi di produzione relativi agli yacht (tra 7 e 16 mesi in media) e ai superyacht (tra 24 e 46 mesi in media).

Il saldo netto delle passività derivanti da contratti è così composto:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione
Debiti per lavori da eseguire	2.062	2.017	45
Totale acconti ricevuti da clienti	346.815	188.414	158.401
Acconti portati a deduzione delle attività derivanti da contratto	(333.089)	(148.911)	(184.178)
Passività derivanti da contratti (nette)	15.788	41.520	(25.732)

La voce presenta un saldo netto pari ad Euro 15.788 migliaia e ad Euro 41.520 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018. La variazione pari ad Euro (25.732) migliaia registrata tra l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e 2018 è relativa principalmente alla variazione in aumento degli acconti ricevuti da clienti. Le passività derivanti da contratti al 31 dicembre 2019 si sono trasformate in ricavi nell'esercizio successivo, ad eccezione dell'importo pari a Euro 895 migliaia relativo a una parte di acconto ricevuta da un cliente per la vendita di un'imbarcazione oggetto di contenzioso con il cliente stesso.

18. Crediti commerciali

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione
Crediti verso clienti	17.122	24.837	(7.715)
Crediti commerciali verso controllate	10.324	20.551	(10.227)
Fondo Svalutazione Crediti	(379)	(1.071)	692
Totale crediti commerciali	27.067	44.317	(17.250)

I crediti commerciali ammontano a Euro 27.067 migliaia e ad Euro 44.317 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018.

Al 31 dicembre 2019 i crediti commerciali sono diminuiti rispetto al 31 dicembre 2018 per un importo pari ad Euro 17.250 migliaia.

I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione stanziato nel corso degli anni a copertura dei crediti in sofferenza o di dubbia esigibilità ancora iscritti in bilancio nell'attesa della conclusione delle relative procedure concorsuali o dei tentativi di recupero stragiudiziali. Si ritiene che il fondo svalutazione crediti sia congruo a far fronte al rischio di potenziali inesigibilità sui crediti scaduti.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti per l'esercizio 2019.

(in migliaia di Euro)	Saldo
Fondo svalutazione prodotti finiti al 31 dicembre 2018	1.071
Utilizzi/Rilasci	(692)
Accantonamenti	-
Fondo svalutazione prodotti finiti al 31 dicembre 2019	379

note illustrative al bilancio d'esercizio

La ripartizione dei crediti commerciali per area geografica è la seguente:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione
Paesi Bassi	440	1.130	(690)
Germania	1.712	4.024	(2.312)
Italia	4.388	5.477	(1.089)
Altri paesi Europa	4.063	3.191	872
Americas	8.581	21.671	(13.090)
Arabia Saudita	6.000	-	6.000
Altri paesi Medio Oriente	938	17	921
Hong Kong	389	6.773	(6.384)
Altri paesi APAC	556	2.024	(1.468)
Africa	-	10	(10)
Crediti verso clienti	27.067	44.317	(17.250)

L'ageing dei crediti verso clienti per i periodi analizzati è il seguente:

31 dicembre 2019 (in migliaia di Euro)	Non scaduto	Scaduto da (gg)		
		0-365	366-730	>730
Crediti verso clienti	12.975	11.243	745	200
Fondo svalutazione crediti	-	(179)	-	(200)
Crediti per clienti da fatturare	2.283	-	-	-
Totale crediti verso clienti	15.258	11.064	745	-

19. Altre attività correnti

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione
Acconti a fornitori	12.791	14.255	(1.464)
Altri crediti	6.590	2.280	4.310
Crediti tributari per altre imposte	12.526	9.068	3.458
Costi per acquisizione contratti	5.792	6.433	(641)
Ratei e risconti attivi	3.591	2.923	668
Crediti diversi ed altre attività correnti	41.290	34.959	6.331

La voce "Altre attività correnti" è pari ad Euro 41.290 migliaia e ad Euro 34.959 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018. Tutti i crediti della presente categoria sono ritenuti esigibili e pertanto su di essi non sono state effettuate svalutazioni.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la voce presenta un incremento di Euro 6.331 migliaia dovuto soprattutto all'incremento registrato nei crediti tributari. L'incremento si riferisce principalmente all'iva relativa alla Società. La generazione di significativi crediti IVA durante ciascuno esercizio è tipica del settore di appartenenza della Società.

Inoltre, i costi per l'acquisizione di contratti relativi alle commissioni di agenzia sono decrementati nello stesso periodo di Euro 641 migliaia. I costi di agenzia sono stati rilevati a conto economico in base ad un criterio temporale che segue i lavori in corso della relativa imbarcazione.

note illustrative al bilancio d'esercizio

20. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione
Depositi bancari e postali	55.311	40.880	14.431
Denaro e valori in cassa	27	47	(20)
Disponibilità liquide	55.338	40.927	14.411

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono pari a Euro 55.338 migliaia e ad Euro 40.927 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018. Per maggiori informazioni in merito alla variazione intervenuta nelle disponibilità liquide si rimanda al rendiconto finanziario.

21. Altre attività finanziarie inclusi strumenti derivati

Le altre attività finanziarie inclusi gli strumenti derivati comprendono i crediti finanziari verso controllante e collegate, i conti correnti vincolati e i titoli obbligazionari.

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione
Altri titoli	-	-	-
Crediti finanziari verso controllante	1	70	(69)
Crediti finanziari verso controllate	14.180	8.184	5.996
Crediti finanziari verso collegate	-	-	-
Conti correnti vincolati	6.500	16.100	(9.600)
Strumenti derivati attivi	152	291	(139)
Totale altre attività finanziarie	20.833	24.645	(3.812)

Gli strumenti derivati attivi, pari a Euro 152 migliaia e a Euro 291 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018, sono riferiti a contratti di copertura su tassi di cambio EUR/USD e su tassi di interesse che, alla chiusura dell'esercizio, presentavano un fair value (mark to market value) positivo. La Società si avvale di tali strumenti al fine di coprirsi dal rischio di oscillazione del cambio sulle vendite effettuate in USD e dal rischio di aumento dei tassi di interesse su finanziamenti in essere. Il conto corrente in escrow che al 31 dicembre

2018 ammontava a Euro 15.000 migliaia, relativo ad un mutuo stipulato con la banca Credit Agricole Carispezia, si è ridotto a Euro 6.500 migliaia nel corso del 2019 ed è stato successivamente svincolato nei primi giorni del 2020. L'altro conto corrente in escrow che al 31 dicembre 2018 ammontava a Euro 1.100 migliaia che si è azzerato nel corso del 2019 si riferiva alla proposta irrevocabile effettuata a Immobiliare FIPA S.r.l. in Liquidazione.

note illustrative al bilancio d'esercizio

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

22. Capitale sociale e riserve

Patrimonio netto della Società

La composizione del patrimonio netto della Società è riportata nella tabella seguente.

(in migliaia di Euro)	Altre riserve											Risultato del periodo	Totale patrimonio netto
	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Totale altre riserve	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva di capitale post fusione	Avanzo di fusione	Altre riserve	Riserva FTA/OCI	Utili esercizi precedenti	Riserva cash flow hedge		
Valore al 31 dicembre 2018	30.000	30.928	38.945	3.557	36.701	132	236	-	(1.393)	-	(288)	12.093	111.966
Destinazione utile di esercizio			10.707	535	10.172							(12.093)	(1.386)
Effetto riserva derivato			(148)								(148)		(148)
Effetto della transizione agli IFRS			1.546						1.546				1.546
Distribuzione di dividendi			(3.800)		(3.800)								(3.800)
Fusione inversa WindCo		(19.539)	(28.430)	(2.585)	(25.613)	(83)	(149)						(47.969)
Aumento di capitale	4.500	65.160	-										69.660
Altre variazioni			(379)					11	(370)	(20)			(379)
Risultato del periodo			-									29.059	29.059
Valore al 31 dicembre 2019	34.500	76.549	18.441	1.507	17.460	49	87	11	(217)	(20)	(436)	29.059	158.549

Capitale sociale e riserva da sovrapprezzo azioni

Azioni ordinarie

Il capitale sociale esistente al 31 dicembre 2019, interamente sottoscritto e versato, ammonta ad Euro 34.500 migliaia e risulta costituito da n. 34.500.000 di azioni prive dell'indicazione del valore nominale.

Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni accoglie l'importo pari a Euro 76.549 migliaia, risultante dalle operazioni di aumento di capitale effettuate dagli azionisti negli esercizi 2011 e 2013, dal suo parziale utilizzo avvenuto nell'esercizio 2014 per l'aumento gratuito del capitale sociale della Società, dal decremento di Euro 19.539 migliaia per l'impatto della fusione inversa con WindCo e l'aumento di capitale effettuato dagli azionisti nell'esercizio in corso pari ad Euro 65.160 migliaia al netto delle commissioni di collocamento.

Natura e finalità delle riserve

La composizione delle altre riserve è la seguente:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione
Riserva legale	1.507	3.557	(2.050)
Riserva FTA/OCI	(217)	(1.393)	1.176
Riserva Straordinaria	17.460	36.701	(19.241)
Riserva di capitale post fusione	49	132	(83)
Avanzo di fusione	88	236	(148)
Avanzo di scissione	11	-	11
Utili esercizi precedenti	(21)	-	(21)
Riserva cash flow hedge	(436)	(288)	(148)
Altre riserve	18.441	38.945	(20.504)

note illustrative al bilancio d'esercizio

La voce accoglie:

- La Riserva post fusione con natura di capitale d'apporto dei soci per Euro 49 migliaia e per Euro 132 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018. Tale riserva ha avuto un decremento nel corso dell'esercizio per l'impatto della fusione inversa con WindCo.
- La Riserva straordinaria di Euro 17.460 migliaia e Euro 36.701 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018. A gennaio 2019 la Società ha distribuito dividendi per ulteriori Euro 3.800 migliaia. Il decremento della riserva è dovuto all'effetto della fusione inversa con WindCo.
- L'Avanzo di fusione di Euro 88 migliaia e Euro 236 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018 si è formato dopo l'operazione di fusione per incorporazione con Eureka Imbarcazioni S.r.l. avvenuta nell'anno 2012. Tale riserva ha avuto un decremento nel corso dell'esercizio per l'impatto della fusione inversa con WindCo.
- L'Avanzo di scissione pari a Euro 11 migliaia costituito nell'esercizio 2019 a seguito della scissione del Polo Nautico Viareggio S.r.l.
- La Riserva operazioni copertura flussi finanziari attesi negativa per Euro 436 migliaia al 31 dicembre 2019 e negativa per Euro 288 migliaia al 31 dicembre 2018.
- La Riserva FTA/OCI, che accoglie gli effetti relativi alla transizione del bilancio agli IFRS pari a Euro (217) migliaia al 31 dicembre 2019 e a Euro (1.393) migliaia al 31 dicembre 2018.
- Utili/perdite esercizi precedenti di Euro (21) migliaia al 31 dicembre 2019 sono relativi all'effetto dell'IFRS 16.
- La Riserva legale, che accoglie l'importo dell'accantonamento effettuato dalla Società pari a Euro 1.507 migliaia secondo le disposizioni del Codice Civile italiano. Riserva che ha avuto un decremento nel corso dell'esercizio per l'impatto della fusione inversa con WindCo.

Gestione del capitale

Le politiche di gestione del capitale da parte della Società hanno come obiettivo la creazione di valore per gli Azionisti e il supporto allo sviluppo futuro della Società attraverso il mantenimento di un adeguato livello di capitalizzazione che consenta l'accessibilità alle fonti esterne di finanziamento a condizioni vantaggiose. La Società gestisce la struttura del capitale ed effettua gli aggiustamenti in linea con i cambiamenti delle condizioni economiche generali e con gli obiettivi strategici.

23. Passività finanziarie

L'esposizione finanziaria si presenta come segue:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione
Debiti verso banche a medio-lungo termine (oltre i 12 mesi)	54.607	63.948	(9.341)
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	1.638	-	1.638
Debiti finanziari non correnti	56.245	63.948	(7.703)
Debiti verso banche a breve	17.671	18.433	(762)
di cui finanziamenti	17.306	18.185	(879)
di cui anticipi	17	19	(2)
altri debiti finanziari a breve	348	229	119
Debiti verso altri finanziatori a breve	735	-	735
Passività per strumenti derivati di copertura (parte corrente)	507	661	(154)
Debiti finanziari correnti	18.913	19.094	(181)

La voce "Debiti finanziari non correnti", pari ad Euro 56.245 migliaia, Euro 63.948 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018 è riferita principalmente a mutui e finanziamenti a lungo termine.

La quota non corrente dei debiti verso altri finanziatori ammonta ad Euro 1.638 migliaia al 31 dicembre 2019 e si riferiscono all'effetto dell'IFRS 16.

La voce "Debiti finanziari correnti", pari ad Euro 18.913 migliaia e ad Euro 19.094 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018 è riferita principalmente a:

- parte corrente dell'indebitamento per Euro 17.306 migliaia e ad Euro 18.185 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2019 e al 31

dicembre 2018, comprensiva del valore contabile dei finanziamenti entro 12 mesi e dei ratei dei relativi interessi verso gli istituti finanziari;

- conti anticipi pari ad Euro 17 migliaia ed Euro 19 migliaia, rispettivamente al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018.
- debiti verso altri finanziatori per Euro 735 migliaia, interamente riferiti all'effetto dell'applicazione dell'IFRS 16;
- passività per strumenti finanziari di copertura del rischio di cambio e del rischio di tasso di interesse pari a Euro 507 migliaia e Euro 661 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018.

note illustrative al bilancio d'esercizio

Di seguito si riporta la movimentazione delle passività finanziarie:

(in migliaia di Euro)

Passività finanziarie al 31 dicembre 2018	83.042
Variazione anticipi	(2)
Variazione fair value strumenti derivati	(154)
Incremento passività di seguito ad acquisizioni	7.890
Incasso nuovi finanziamenti	-
Rimborso finanziamenti	(18.110)
Variazione altri debiti finanziari a breve	119
Incasso nuovi finanziamenti per leasing - applicazione IFRS 16	2.373
Rimborso debiti per leasing	-
Passività finanziarie al 31 dicembre 2019	75.158



note illustrative al bilancio d'esercizio

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario della Società al 31 dicembre 2019 comparata con la situazione al 31 dicembre 2018:

(in migliaia di Euro)		31 dicembre 2019		31 dicembre 2018	
		2019	di cui infragruppo	2018	di cui infragruppo
A	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(55.338)	–	(40.927)	–
B	Altre disponibilità liquide	–	–	–	–
C	Titoli detenuti per la negoziazione	–	–	–	–
D	Liquidità	(55.338)	–	(40.927)	–
E	Crediti finanziari correnti	(20.833)	(14.180)	(24.645)	(8.255)
F	Debiti bancari correnti	365	–	248	–
G	Parte corrente dell'indebitamento	17.306	–	18.185	–
H	Altri debiti finanziari correnti	1.242	–	661	–
I	Indebitamento finanziario corrente (F + G + H)	18.913	–	19.094	–
J	Indebitamento finanziario corrente netto (I + E + D)	(57.258)	(14.180)	(46.478)	(8.255)
K	Debiti bancari non correnti	54.607	–	63.948	–
L	Obbligazioni emesse	–	–	–	–
M	Altri debiti non correnti	1.638	–	–	–
N	Indebitamento finanziario non corrente (K + L + M)	56.245	–	63.948	–
O	Indebitamento finanziario netto (J + N) con Raccomandazione ESMA	(1.013)	(14.180)	17.470	(8.255)

Per un commento dettagliato, si rimanda alla Relazione sulla gestione.

Al 31 dicembre 2019 e come negli esercizi precedenti, la Società è tenuta al rispetto di alcuni parametri finanziari (covenant) sui finanziamenti, da calcolarsi, con cadenza annuale, sul bilancio consolidato di Sanlorenzo S.p.A.
 Al 31 dicembre 2019, tali parametri risultano rispettati.

Finanziamento	Parametro	Limite
Mutuo ipotecario Crédit Agricole €15M 2019-2026	Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA	< 3,25
Mutuo chirografario Creval €7M 2018-2023	Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA	< 3,00
Mutuo chirografario Deutsche Bank €7,5M 2018-2023	Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA	< 3,25
Mutuo chirografario Deutsche Bank €7,5M 2018-2023	Indebitamento Finanziario Netto/Patrimonio Netto	< 1,00
Mutuo chirografario Intesa Sanpaolo €3M 2017-2022	Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA	< 2,90
Mutuo chirografario MPS €6M 2019-2023	Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA	< 3,25
Mutuo chirografario MPS €6M 2019-2023	Indebitamento Finanziario Netto/Patrimonio Netto	< 1,00
Mutuo chirografario UniCredit €15M 2017-2022	Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA	< 3,00
Mutuo chirografario UniCredit €15M 2017-2022	Indebitamento Finanziario Netto/Patrimonio Netto	< 1,00
Mutuo chirografario UniCredit €15M 2017-2022	EBITDA/Oneri Finanziari	> 6,5

La Società è inoltre soggetta a vincoli sulle disponibilità liquide, rappresentati da un conto corrente vincolato di Euro 6.500 migliaia costituito a garanzia di un finanziamento con Credit Agricole Carispezia, che è stato svincolato all'inizio dell'esercizio 2020.

Nella tabella che segue si riporta il dettaglio delle condizioni e la scadenza dei finanziamenti rispettivamente al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018.

(in migliaia di Euro)

31 dicembre 2019

31 dicembre 2018

	Tasso di Interesse nominale	Anno di scadenza/ rimborso	Valore nominale	Scritture	Valore contabile	Entro l'anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Valore nominale	Scritture	Valore contabile	Entro l'anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Banco BPM – Mutuo chirografario €5M 30.06.22	1,5%	2022	2.632	(43)	2.589	1.030	1.558	–	3.684	(79)	3.605	1.015	2.590	–
Banco BPM – Mutuo chirografario €6M 29.12.23	0,9%	2023	4.823	(31)	4.792	1.179	3.613	–	6.000	(44)	5.956	1.162	4.794	–
Banco BPM – Mutuo ipotecario €7,75M 31.12.25	1,6%	2025	3.812	(51)	3.761	596	2.507	658	4.413	(66)	4.349	590	2.502	1.257
Banco BPM – Mutuo ipotecario €814k 31.12.2030	1,1%	2030	781	–	781	67	276	437	–	–	–	–	–	–
Banco BPM – Mutuo ipotecario €7,41M 31.12.2030	1,1%	2030	7.109	–	7.109	612	2.514	3.983	–	–	–	–	–	–
Banco Di Sardegna – Mutuo chirografario €5M 28.03.23	1,2%	2023	3.284	(9)	3.275	993	2.282	–	4.269	(15)	4.254	979	3.275	–
BNL – Mutuo ipotecario €6,25M 12.12.19	3,8%	2019	–	–	–	–	–	–	1.042	(17)	1.025	1.025	–	–
Cassa Di Risparmio Di Bra – Mutuo chirografario €5M 28.03.23	1,2%	2023	3.284	(9)	3.275	993	2.282	–	4.269	(15)	4.254	979	3.275	–
Carige – Mutuo chirografario €2,5M 28.02.19	0,9%	2019	–	–	–	–	–	–	418	–	418	418	–	–
Carige – Mutuo chirografario €5M 31.12.23	1,4%	2023	4.027	(16)	4.011	971	3.040	–	5.000	(22)	4.978	966	4.012	–
Crédit Agricole – Mutuo ipotecario €15M 29.11.28	0,8%	2026	14.259	(93)	14.166	1.482	6.158	6.526	15.000	(116)	14.884	721	6.054	8.109
Creval – Mutuo chirografario €7M 05.07.23	1,8%	2023	5.307	(9)	5.298	1.378	3.920	–	6.664	(14)	6.650	1.352	5.298	–
Deutsche Bank – Mutuo chirografario €7,5M 31.03.23	1,1%	2023	4.875	(9)	4.866	1.497	3.369	–	6.375	(16)	6.359	1.494	4.865	–
Intesa Sanpaolo – Mutuo chirografario €3M 13.07.22	0,9%	2022	1.650	(1)	1.649	599	1.050	–	2.250	(2)	2.248	599	1.649	–
MPS – Mutuo chirografario €2,5M 30.06.19	0,9%	2019	–	–	–	–	–	–	1.071	(1)	1.070	1.070	–	–
MPS – Mutuo chirografario €6M 31.12.23	1,1%	2023	4.800	(20)	4.780	1.193	3.587	–	6.000	(30)	5.969	1.190	4.779	–
UBI – Mutuo chirografario €5M 06.06.21	1,1%	2021	2.522	(7)	2.515	1.670	845	–	4.179	(18)	4.161	1.646	2.515	–
UniCredit – Mutuo chirografario €15M 31.12.22	1,4%	2022	9.000	–	9.000	3.000	6.000	–	12.000	(49)	11.951	2.979	8.972	–
Totale			72.165	(298)	71.867	17.260	43.001	11.604	82.634	(504)	82.131	18.185	54.580	9.366

note illustrative al bilancio d'esercizio

24. Debiti commerciali

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione
Debiti verso fornitori	145.164	105.426	39.738
Debiti verso controllate	621	2.750	(2.129)
Debiti verso collegate	139	-	139
Debiti verso controllanti	29	-	29
Debiti commerciali	145.953	108.176	37.777

La voce "Debiti commerciali" accoglie i debiti verso fornitori e i debiti verso imprese collegate, controllate e controllante.

La posta "Debiti verso fornitori" presenta un saldo pari ad Euro 145.164 migliaia ed Euro 105.426 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2019 e 31 dicembre 2018. La variazione registrata risulta essere in linea con l'incremento del volume d'affari e degli investimenti osservati nei periodi analizzati.

La posta "Debiti verso controllate" presenta un saldo di Euro 621 migliaia al 31 dicembre 2019 e di Euro 2.750 migliaia al 31 dicembre 2018.

La posta "Debiti verso collegate" presenta un saldo nullo al 31 dicembre 2018 e pari a Euro 139 migliaia al 31 dicembre 2019 in quanto nel corso dell'anno è mutata la partecipazione in Polo Nautico.

Di seguito si presenta la divisione dei debiti verso fornitori tra parte corrente e non corrente:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione
Debiti verso fornitori	145.164	105.426	39.738
<i>di cui correnti</i>	<i>145.164</i>	<i>105.426</i>	<i>39.738</i>
<i>di cui non correnti</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
Debiti verso fornitori	145.164	105.426	39.738

Di seguito la suddivisione dei debiti commerciali per area geografica:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione
Italia	138.916	100.828	38.088
Altri paesi Europa	5.813	4.272	1.541
Americas	233	218	15
APAC	202	108	94
Debiti verso fornitori	145.164	105.426	39.738

note illustrative al bilancio d'esercizio

25. Altre passività correnti

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione
Debiti verso istituti previdenziali	2.307	1.650	657
Altri debiti	4.959	3.698	1.261
Ratei e risconti	10.101	6.545	3.556
Altre passività correnti	17.367	11.893	5.474

La voce "Debiti verso istituti previdenziali" si riferisce a debiti in essere a fine esercizio e si compone prevalentemente di esposizioni verso INPS, INAIL e Previdai, relativamente alla quota su stipendi e salari pari ad Euro 2.307 migliaia al 31 dicembre 2019 e ad Euro 1.650 migliaia al 31 dicembre 2018, mostrando un incremento pari ad Euro 657 migliaia. Tale incremento è in linea con l'incremento del costo del lavoro.

La voce "Altri debiti" presenta un saldo al 31 dicembre 2019 pari ad Euro 4.959 migliaia ed è rappresentata dai debiti verso il personale e

dall'accantonamento per i canoni di locazione dei capannoni di Viareggio e Massa ex Immobiliare FIPA S.r.l. in Liquidazione non ancora pagati per l'anno in corso e per gli anni precedenti, in quanto contrattualmente non ancora esigibili.

La voce "Ratei e risconti" ha visto un incremento tra il 2018 ed il 2019 pari ad Euro 3.556 migliaia. I ratei passivi sono prevalentemente riferiti a ricavi sospesi relativi ai margini derivanti dalla vendita di imbarcazioni e a provvigioni passive la cui maturazione segue l'avanzamento delle commesse per la costruzione di imbarcazioni.

26. Fondi relativi al personale

(in migliaia di Euro)

Saldo al 31 dicembre 2018	854
Accantonamenti	(65)
Interessi	15
Utilizzi	(76)
Trasferimenti in entrata e in uscita	-
Valore attuale atteso al 31 dicembre 2019	728
Utili/(perdite) attuariali da esperienza	(23)
Utili/(perdite) attuariali per modifica ipotesi demografiche	-
Utili/(perdite) attuariali per modifica ipotesi finanziarie	43
Saldo al 31 dicembre 2019	748

Il Debito per Trattamento di Fine Rapporto include sostanzialmente le indennità di fine rapporto di lavoro maturate dal personale in servizio al 31 dicembre, al netto delle anticipazioni concesse ai dipendenti o degli importi versati ai fondi Previdai, Gomma Plastica, Cometa ed altri o alla Tesoreria centrale INPS.

In applicazione dello IAS 19, il Debito per Trattamento di Fine Rapporto viene rielaborato con metodologia di valutazione attuariale, attraverso il supporto di uno specialista esterno, e adeguato in relazione al verificarsi di eventi che ne richiedano l'aggiornamento.

note illustrative al bilancio d'esercizio

Di seguito sono illustrate le principali ipotesi tecniche economiche, demografiche e frequenze annue di turnover e anticipazioni TFR utilizzate nel determinare il valore attuale della passività relativa al Trattamento di Fine Rapporto.

RIEPILOGO DELLE BASI TECNICHE ECONOMICHE

	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Tasso annuo di attualizzazione	0,77%	1,57%
Tasso annuo di inflazione	1,20%	1,50%
Tasso annuo incremento TFR	2,40%	2,63%
Tasso annuo incremento salariale	0,50%	0,50%

RIEPILOGO DELLE BASI TECNICHE DEMOGRAFICHE

Decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO

FREQUENZE ANNUE DI TURNOVER E ANTICIPAZIONI TFR

	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Frequenza Anticipazioni	1,00%	1,00%
Frequenza Turnover	1,50%	1,50%

Al 31 dicembre 2019 l'adeguamento patrimoniale per utili/(perdite) attuariali accoglie una perdita attuariale di Euro 23 migliaia da esperienza, ossia dovuta alle variazioni che il collettivo oggetto di valutazione ha subito tra una valutazione e l'altra, in termini di nuovi ingressi, dimissioni, pensionamenti, richiesta di anticipazione, etc. difformi da quanto ipotizzato e un utile pari ad Euro 43 migliaia da modifica ipotesi finanziarie.

Gli utili e le perdite attuariali sono iscritti a patrimonio netto tramite il prospetto di conto economico complessivo, mentre l'accantonamento dell'anno è iscritto in un'apposita voce relativa ai costi del personale in base alla destinazione dello stesso, ovvero all'interno del primo margine commerciale, del margine lordo o tra le spese generali ed amministrative.

note illustrative al bilancio d'esercizio

27. Fondi per rischi e oneri

(in migliaia di Euro)	Fondo rischi contenzioso	Fondo rischi garanzia	Fondo svalutazione partecipazioni	Fondo oscillazione cambi	Fondo rischi usati	Totale
Fondi rischi e oneri al 31 dicembre 2018	134	3.400	2.387	-	-	5.921
Accantonamenti effettuati nell'esercizio	2.400	370	-	46	3.510	6.326
Importi utilizzati durante l'esercizio	-	-	-	-	-	-
Fondi rischi e oneri al 31 dicembre 2019	2.534	3.3770	2.387	46	3.510	12.247

La voce "Fondo per rischi ed oneri" comprende il fondo rischi contenzioso, il fondo rischi garanzia, il fondo svalutazione partecipazioni, il fondo oscillazione cambi e il fondo rischi su usati.

Le voci sono così composte:

- Fondo rischi e oneri contenzioso: si riferisce a quanto stanziato in via cautelativa dalla Società per la definizione di contenziosi. La voce presenta un importo pari ad Euro 134 migliaia al 31 dicembre 2018 e pari ad Euro 2.534 migliaia al 31 dicembre 2019. Per maggiori dettagli sui contenziosi in essere si rimanda al paragrafo successivo.
- Fondo rischi garanzia: è stato quantificato sulla base della migliore stima ad oggi effettuabile dei costi che si dovranno sostenere per le riparazioni in garanzia relative alle imbarcazioni già vendute alla data di chiusura dell'esercizio e per le quali conseguentemente, si sono già riconosciuti i relativi ricavi. Il fondo rischi garanzia è relativo alle garanzie sulle nuove imbarcazioni della Società.

La voce presenta un saldo pari ad Euro 3.770 migliaia al 31 dicembre 2019 ed Euro 3.400 migliaia al 31 dicembre 2018. Il termine per le garanzie è pari a due anni per le nuove imbarcazioni e pari ad un anno per le imbarcazioni usate.

- Fondo svalutazione partecipazioni: è stato costituito al fine di allineare il valore della partecipazione nella controllata Sanlorenzo Baleari SL alla frazione di patrimonio netto di pertinenza. Tale voce presenta un saldo pari ad Euro 2.387 migliaia nell'esercizio al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2019.
- Fondo oscillazione cambi: è stato costituito nel 2019 e presenta un valore pari ad Euro 46 migliaia.
- Fondo rischi su usati: al 31 dicembre 2019 presenta un valore pari ad Euro 3.510 migliaia e si riferisce all'impegno per il ritiro di usati su imbarcazioni nuove.

Con riferimento al fondo garanzia, nella tabella che segue si fornisce la ripartizione fra porzione corrente e porzione non corrente:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione
Fondo rischi garanzia	3.770	3.400	370
di cui parte corrente	2.941	2.518	423
di cui parte non corrente	829	882	(53)
Totale	3.770	3.400	370

Con riferimento agli altri fondi si specifica che sono tutti correnti.

Procedimenti amministrativi, giudiziali ed arbitrali

Procedimenti amministrativi, giudiziali ed arbitrali in cui è coinvolta la Società

La Società, alla data di approvazione del presente bilancio d'esercizio, è parte in alcuni procedimenti giudiziari originatisi nel corso del normale svolgimento della propria ordinaria attività. Da tali procedimenti giudiziari potrebbero derivare obblighi risarcitori o sanzionatori a carico della Società. Si evidenzia che, per quanto a conoscenza della società tali procedimenti giudiziari e legali a carico della Società sono da ritenersi fisiologici in relazione all'attività svolta, alle dimensioni operative della Società stessa. In particolare, alla data di approvazione del presente bilancio d'esercizio la

Società non è parte di procedimenti giudiziari tali da generare rilevanti effetti sfavorevoli; tuttavia non è possibile escludere che l'esito di tali contenziosi possa in futuro avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. La Società con il supporto dei propri consulenti legali, avendo ritenuto che nei procedimenti di cui è parte l'esito negativo sia possibile o remoto, non ha costituito nel proprio bilancio un apposito fondo rischi ed oneri destinato a coprire le potenziali passività che potrebbero derivare dai suddetti procedimenti.

Non è tuttavia possibile escludere che la Società possa essere tenuto in futuro a far fronte a obblighi di pagamento in caso di esito negativo dei procedimenti.

note illustrative al bilancio d'esercizio

Fatto salvo quanto di seguito indicato, alla data di approvazione del presente bilancio, non sono pendenti contenziosi giudiziari o arbitrali che possano avere, o abbiano avuto nel recente passato, rilevanti ripercussioni sulla situazione finanziaria o la redditività della Società.

Alla data di redazione del bilancio d'esercizio, in relazione a procedimento arbitrale promosso nei confronti della Società, quest'ultima ha iscritto nel bilancio una passività per Euro 895 migliaia corrispondente al rischio valutato come probabile su tale procedimento sulla base delle stime dei propri consulenti legali inglesi.

Di seguito si sintetizzano i principali procedimenti e verifiche relativi alla Società.

Procedimenti arbitrali

Alla data di approvazione del presente bilancio d'esercizio, è pendente tra Sanlorenzo S.p.A. e la società di diritto maltese Contra Limited ("Contra") un procedimento arbitrale a Londra. Contra, acquirente di uno yacht SD110, ha lamentato l'inadempimento della Società rispetto agli obblighi assunti con il contratto di compravendita, chiedendo di dichiararne la risoluzione e di condannare la Società alla restituzione del prezzo corrisposto e al risarcimento del danno asseritamente subito, per un importo pari a circa Euro 10.000.000. In relazione a tale vertenza la Società ha iscritto nel bilancio d'esercizio una passività per Euro 895 migliaia corrispondente al rischio valutato come probabile su tale procedimento sulla base delle stime dei propri legali inglesi.

Procedimenti fiscali

A seguito della conclusione di verifiche effettuate ai fini delle imposte dirette e dell'IVA dall'Agenzia delle Entrate- Direzione Regionale della Liguria per

i periodi d'imposta 2013, 2014 e 2016, alla Società sono stati notificati:

- due avvisi di accertamento per IRES, IRAP e IVA emessi dall'Agenzia delle Entrate della Liguria e relativi ai periodi d'imposta 2013 e 2014. Nel primo avviso di accertamento sono riportati rilievi per imposte per complessivi Euro 515 migliaia oltre sanzioni per Euro 586 migliaia e oltre interessi, mentre nel secondo sono riportati rilievi per imposte per complessivi Euro 317 migliaia oltre sanzioni per Euro 293 migliaia e oltre interessi;
- un processo verbale di constatazione per IRES, IRAP e IVA emesso dall'Agenzia delle Entrate della Liguria e relativo al periodo d'imposta 2016. In tale processo verbale di constatazione sono riportati rilievi per imposte per complessivi Euro 2.157 migliaia, mentre sono stimate sanzioni per Euro 2.025 migliaia.

Con riferimento al suddetto avviso di accertamento relativo al periodo d'imposta 2013 è stato proposto ricorso in Commissione Tributaria Provinciale a Genova, non ancora in discussione dinanzi al giudice tributario in quanto si è avviata parallelamente un'attività di confronto tra la Società e l'Agenzia delle Entrate della Liguria per valutare la realizzabilità di un'ipotesi conciliativa.

Con riferimento al suddetto avviso di accertamento relativo al periodo d'imposta 2014 è stata presentata istanza di accertamento con adesione, tenuto conto della similarità delle tematiche affrontate negli avvisi di accertamento per i periodi d'imposta 2013 e 2014 e considerato che è stata avviata l'attività di confronto con l'Agenzia al fine di valutare ipotesi conciliative.

A fronte del rischio riguardante le su descritte verifiche fiscali la Società ha aumentato il fondo rischi precedentemente esistente portandolo ad Euro 2.534 migliaia.

Procedimenti amministrativi

Alla data di approvazione del presente bilancio, la Società non è coinvolta in alcun procedimento amministrativo significativo.

Alla data del presente bilancio consolidato, la Società è altresì parte in altri procedimenti giudiziari per importi non rilevanti, ma in relazione ai quali è possibile che la stessa risulti soccombente e, pertanto, sia tenuta al pagamento di somme, anche a titolo di spese processuali.

28. Strumenti finanziari – Fair value e gestione dei rischi

Strumenti finanziari derivati

La Società si avvale di strumenti derivati al fine di coprirsi dal rischio di fluttuazione dei tassi di cambio e dei tassi di interesse. La voce accoglie i fair value degli strumenti derivati in essere al 31 dicembre di ciascun esercizio.

La tabella seguente mostra la movimentazione del fondo in ciascun esercizio:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione
Strumenti finanziari derivati attivi			
Derivati copertura rischio di cambio	148	181	(33)
Derivati a copertura del rischio di interesse	4	110	(106)
Totale attività	152	291	(139)
Strumenti finanziari derivati passivi			
Derivati copertura rischio di cambio	(5)	(297)	292
Derivati a copertura del rischio di interesse	(502)	(364)	(138)
Totale passività	(507)	(661)	154

Gli strumenti finanziari derivati attivi ammontano ad Euro 152 migliaia ed Euro 291 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018.

Gli strumenti derivati passivi ammontano ad Euro 507 migliaia ed Euro 661 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018.

Dal momento che gli strumenti derivati di cui si avvale la società sono strumenti di copertura, la valutazione avviene al Fair Value di Livello 2.

note illustrative al bilancio d'esercizio

Fattori di rischio

Rischio di credito

Data la particolarità del prodotto venduto, non sussiste un sostanziale rischio di credito, essendo ferrea regola aziendale, sancita contrattualmente, che la consegna di ogni imbarcazione e il relativo passaggio di proprietà avvengano esclusivamente previo precedente o contestuale integrale pagamento.

Per quanto riguarda le prestazioni residuali relative alla vendita di ricambi o alla prestazione di servizi di assistenza non in garanzia, peraltro complessivamente di importo trascurabile se riferite al volume di affari della Società, lo stesso ha posto in essere un'attività di miglioramento del sistema di prevenzione e monitoraggio di credit-check, utilizzando fonti esterne e sistemi interni che consentono la verifica dell'affidabilità e solvibilità dei clienti.

Rischio di liquidità

La Società ha affrontato il rischio di liquidità mediante il reinvestimento dei flussi derivanti dalla gestione operativa, al quale si aggiunge l'ottenimento di consistenti affidamenti bancari, reputati più che sufficienti a far fronte alle proprie esigenze finanziarie.

Rischi legati all'evoluzione del quadro normativo di riferimento

La Società è soggetta, nelle varie giurisdizioni in cui opera e commercializza i propri prodotti, alle disposizioni di legge e alle norme tecniche applicabili ai prodotti e alla loro commercializzazione.

Per quanto attiene all'attività produttiva rivestono particolare rilievo le norme in materia di (i) salute e sicurezza dei lavoratori, (ii) tutela dell'ambiente, (iii) standard tecnici di produzione delle imbarcazioni, la cui modifica potrebbe comportare maggiori oneri produttivi.

L'emanazione di nuove normative ovvero modifiche alla normativa vigente potrebbero imporre alla Società l'adozione di standard più severi, che potrebbero comportare costi di adeguamento delle modalità produttive o delle caratteristiche dei prodotti o, ancora, limitare l'operatività della Società con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Per quanto attiene alla commercializzazione dei prodotti della Società, eventuali modifiche normative in materia fiscale e sulla vendita degli yacht (quali la misura dell'IVA), dazi di importazione e tassazione su prodotti di lusso, embargo o sulla navigazione (quali normative riguardanti combustibili, impatto ambientale ed emissioni) potrebbero incidere sull'operatività della Società, in misura tale da comportare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della stessa Società.

Rischi connessi al contenzioso e ad accertamenti fiscali
La Società è esposta al rischio di essere coinvolti in procedimenti giudiziari passivi dai quali potrebbero derivare obblighi risarcitori e sanzionatori. Inoltre, la Società è esposta al rischio che l'esito dei contenziosi di valore rilevante attualmente pendenti sia sfavorevole, e che possa generare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della stessa.

Esposizione all'oscillazione del tasso di interesse
La Società è esposta alle variazioni dei tassi di interesse sui propri strumenti di debito a tasso variabile, riferibili all'area Euro.
La società adotta puntuali strategie dirette a ridurre i rischi connessi alla variazione dei tassi di interesse, quali operazioni di copertura tramite interest rate swap o interest rate cap con controparti finanziarie di primario standing.

Esposizione all'oscillazione del tasso di cambio
La Società, coerentemente alla distribuzione geografica del proprio fatturato, risulta relativamente poco esposta al rischio di oscillazioni dei cambi essendo l'Euro la valuta maggiormente utilizzata per la vendita degli yacht.
Per mitigare l'effetto negativo della variazione del cambio, nei residuali casi di vendita di yacht in altre valute (principalmente USD nel mercato U.S.A.), si ricorre a specifiche operazioni di swap valutari o cessione di valuta a termine effettuate al momento della stipula dei relativi contratti di vendita.

note illustrative al bilancio d'esercizio

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO

29. Società controllate

La tabella seguente riepiloga, con riferimento alle società controllate, le informazioni al 31 dicembre 2019 relative a denominazione, sede legale, quota di capitale sociale detenuta direttamente e indirettamente dalla Società.

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale (unità di valuta)	Percentuale di controllo	
				Diretto	Indiretto
Bluegame S.r.l.	Viareggio (LU) – Italia	Euro	100.000	100%	–
Sanlorenzo of the Americas LLC	Fort Lauderdale (FL) – USA	Dollaro statunitense	2.000.000	90%	–
Sanlorenzo Baleari SL	Puerto Portals, Maiorca – Spagna	Euro	500.000	51%	–
Marine Yachting Monaco S.A.M.	Principato di Monaco	Euro	150.000	60%	–
Super Yachts Cote d'Azur S.a.r.l. ²²	Antibes – Francia	Euro	37.000	–	60%

Bluegame S.r.l.

La società, con sede a Viareggio, era stata costituita a fine 2017 ed aveva precedentemente rilevato dal concordato di Open Boat Italia l'azienda che deteneva stampi per la produzione di yacht, attrezzature, oltre allo storico marchio "Bluegame". Nel corso del mese di febbraio 2019 Sanlorenzo S.p.A. ha acquisito da un soggetto privato un ulteriore 34,5% della società Bluegame rispetto al 50,5% già in suo possesso. Nel corso del mese di agosto 2019 è stato acquisito il restante 15%, portando la partecipazione al 100%.

La società ha chiuso l'esercizio 2019 con un utile pari ad Euro 752 migliaia e l'esercizio 2018 con un utile pari ad Euro 293 migliaia.

²² Detenuta da Marine Yachting Monaco S.A.M. In data 20 settembre 2019 l'assemblea dei soci di Super Yachts Cote d'Azur S.a.r.l. ha deliberato lo scioglimento e la messa in liquidazione della società a decorrere dal 30 settembre 2019.

Sanlorenzo of the Americas LLC

La società, con sede a Fort Lauderdale (Florida), ha come obiettivo la commercializzazione delle imbarcazioni Sanlorenzo a clienti internazionali in Canada, Stati Uniti, Centro e Sud America oltre all'attività di brokeraggio e di assistenza post-vendita nei detti mercati. Dall'inizio della sua attività, iniziata nel settembre 2008, Sanlorenzo of the Americas ha saputo progressivamente affermare il marchio Sanlorenzo nei mercati americani.

In data 15 luglio 2019 Sanlorenzo S.p.A. ha ceduto una partecipazione pari al 10% del capitale sociale di Sanlorenzo of the Americas all'alto dirigente Marco Segato.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la controllata ha generato una perdita di Euro 2.070 migliaia e al 31 dicembre 2018 una perdita di Euro 2.445 migliaia.

Sanlorenzo Baleari SL

La società, con sede in Puerto Portals – Maiorca (Spagna) e con un capitale sociale di Euro 500 migliaia, posseduta al 51% da Sanlorenzo S.p.A., svolge una funzione di sostegno all'attività commerciale e di servizio ai clienti, nell'area della Spagna e delle Isole Baleari.

Nell'esercizio 2019 la società ha rilevato una perdita pari a Euro 32 migliaia circa e nel 2018 ha rilevato una perdita pari ad Euro 34 migliaia.

Marine Yachting Monaco S.A.M.

La società, con sede nel Principato di Monaco e con un capitale sociale di Euro 150 migliaia, è posseduta da Sanlorenzo S.p.A. per il 60% e per il restante 40% da tre soci minoritari che gestiscono la società, unitamente alla controllata al 100% Super Yachts Cote d'Azur S.a.r.l. in Liquidazione, con una funzione di sostegno all'attività commerciale e di servizio ai clienti nell'area.

La società ha chiuso l'esercizio 2019 con utile netto di Euro 28 migliaia circa e l'esercizio 2018 con utile netto di Euro 58 migliaia circa.

La società Super Yachts Cote d'Azur S.a.r.l. in Liquidazione ha chiuso l'esercizio 2019 con una perdita di Euro 59 migliaia e l'esercizio 2018 in sostanziale pareggio. Nel corso del 2019 si è proceduto ad attivare la procedura di messa in liquidazione della società.

Super Yachts Cote d'Azur S.a.r.l. in Liquidazione

La partecipazione è detenuta da Marine Yachting Monaco S.A.M.

note illustrative al bilancio d'esercizio

30. Società collegate

La Società detiene inoltre una partecipazione nella società collegata Polo Nautico Viareggio S.r.l. ("Polo Nautico"), che si occupa della gestione per i consorziati di un piazzale di circa 7.000 metri quadri fronte mare completi di banchine per ormeggi e relative attrezzature e servizi a Viareggio.

In data 4 luglio 2019 Sanlorenzo S.p.A. ha acquisito l'intera partecipazione detenuta da Immobiliare FIPA S.r.l. in Liquidazione di Polo Nautico Viareggio Società Consortile a responsabilità limitata, pari al 44,68% del capitale sociale (Euro 67.400) in aggiunta alla partecipazione già detenuta di 5,47% per un corrispettivo di Euro 292 migliaia.

Il 10 maggio 2019 Polo Nautico ha approvato il progetto di scissione con un valore delle attività e delle passività nette destinate a specifici beneficiari e il relativo atto di scissione è stato sottoscritto in data 25 novembre 2019.

In data 30 settembre 2019 Sanlorenzo S.p.A. ha ceduto una quota pari al 2% della partecipazione in Polo Nautico a soggetti terzi.

La partecipazione in Polo Nautico è iscritta nel bilancio della Società con il metodo del patrimonio netto.

31. Fusione inversa con WindCo S.p.A.

In data 1° aprile 2019 gli organi amministrativi della società controllante WindCo S.p.A. e della società controllata Sanlorenzo S.p.A. hanno approvato e depositato presso il Registro delle Imprese un progetto di fusione per incorporazione inversa di WindCo S.p.A. in Sanlorenzo S.p.A. La fusione, deliberata dalle assemblee degli azionisti delle due società interessate in data 15 aprile 2019, ha avuto effetti giuridici in data 28 giugno 2019 ed effetti fiscali e contabili retroattivi al 1° gennaio 2019, coerentemente con quanto previsto nel progetto di fusione.

Prima della fusione WindCo possedeva una quota di controllo del 99,6% del capitale sociale, comprensiva degli aumenti registrati nel corso del 2018 a seguito delle acquisizioni delle seguenti ulteriori quote di minoranza di Sanlorenzo S.p.A. e in particolare:

- il 16% e il 2,3% del capitale sociale acquisiti in data 19 luglio 2018 rispettivamente da Fondo Italiano di Investimento SGR S.p.A. e da Carol Invest S.r.l.;
- il 23% del capitale sociale acquisito in data 20 dicembre 2018 da Sundiro (HK) Development Co. Ltd.

WindCo e Sanlorenzo erano sotto controllo comune e di conseguenza la fusione non costituisce un'aggregazione aziendale. Gli effetti contabili sul patrimonio netto, dal punto di vista del principio contabile sono stati calcolati a partire dalla data di acquisizione.

Le acquisizioni delle quote di minoranza avvenuta durante il 2018 dai soci Fondo Italiano di Investimento SGR S.p.A., Carol Invest S.r.l. e Sundiro (HK) Development Co. Ltd sono state trattate a fronte del patrimonio netto alla data di acquisizione come previsto dall'IFRS 3 in caso di acquisizioni di partecipazioni di minoranza.

WindCo, la società incorporata, ha cessato dal punto di vista fiscale e contabile (in termini contabili e non in termini di calcolo degli effetti della fusione secondo gli IFRS) con effetto dal 1° gennaio 2019 e conseguentemente le registrazioni contabili di WindCo sono state incluse in Sanlorenzo a partire da tale data.

In accordo con la proposta di fusione inversa tra WindCo e Sanlorenzo, a seguito della stessa le azioni Sanlorenzo S.p.A. sono state assegnate proporzionalmente, mediante riemissione, agli azionisti di WindCo previa corrispondente rideterminazione del numero di azioni di spettanza dell'altro azionista minoritario di Sanlorenzo senza aumento del capitale della Società.

Le attività e passività oggetto di fusione al 1° gennaio 2019, al netto delle partecipazioni detenute in Sanlorenzo S.p.A., eliminate nella fusione contro il patrimonio netto, sono così dettagliate:

Attività e passività da fusione	
(in migliaia di Euro)	
Attività immateriali con vita utile definita	1
Attività nette per imposte differite	76
Altre attività correnti	703
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	27
Passività finanziarie non correnti	(50.287)
Passività finanziarie correnti inclusi strumenti derivati	(2.223)
Debiti commerciali	(34)
Altre passività correnti	(203)
Debiti tributari per altre imposte	(6)
Passività nette per imposte sul reddito	(50)
Totale attività e passività da fusione	(51.996)

note illustrative al bilancio d'esercizio

Tale fusione ha generato il consolidamento delle attività e passività nette per un importo negativo di Euro 51.996 migliaia al 1° gennaio 2019.

Le principali passività incorporate da Sanlorenzo S.p.A. si riferiscono ad un finanziamento a lungo termine di Euro 40.070 migliaia in linea capitale e a finanziamenti infruttiferi ricevuti dal socio per Euro 12.800 migliaia, di cui Euro 3.800 migliaia rimborsati nel primo semestre 2019. Sia il finanziamento bancario che il finanziamento soci residuo sono stati rimborsati a dicembre 2019 con i proventi derivanti dall'aumento di capitale relativo all'operazione di IPO.

ALTRE INFORMAZIONI

32. Impegni

Gli impegni contrattuali più significativi già assunti con terzi alla data del 31 dicembre 2019 ammontano a Euro 956 migliaia rispetto a Euro 58.306 migliaia al 31 dicembre 2018. La notevole differenza è dovuta dagli impegni per il ritiro di imbarcazioni usate a fronte di cessioni di nuove imbarcazioni a clienti pari a Euro 54.976 migliaia che per l'esercizio 2019 sono stati direttamente contabilizzati.

In particolare, si riferiscono a:

- Impegni per contratti di locazione finanziaria, relativi all'acquisto di carrelli elevatori, di complessivi Euro 35 migliaia (Euro 25 migliaia al 31 dicembre 2018) per canoni a scadere comprensivi di interessi;
- Impegno per Euro 3.000 migliaia (Euro 2.400 migliaia al 31 dicembre 2018) a garanzia di una linea di finanziamento concessa dalla banca tedesca AKF Bank GmbH ad un nostro dealer per l'acquisto di imbarcazioni Sanlorenzo;
- Fidejussioni diverse per complessivi Euro 920 migliaia (Euro 305 migliaia al 31 dicembre 2018) relative a tipologie varie quali concessioni demaniali, garanzie, etc.

33. Passività potenziali

Sono in corso procedimenti legali di varia natura attinenti al normale svolgimento dell'attività operativa di cui un contenzioso fiscale e alcuni contenziosi in sede civile prevalentemente con clienti e società di assicurazione.

Gli amministratori della Società ritengono che nessuno di tali procedimenti abbia un rischio di esborso finanziario rilevante o possa dare origine a passività significative in eccesso rispetto agli accantonamenti già effettuati. Eventuali sviluppi negativi – ad oggi non prevedibili né determinabili – derivanti dagli approfondimenti interni o dalle indagini giudiziarie in corso saranno oggetto di coerente valutazione ai fini di eventuali accantonamenti.

34. Parti correlate

I rapporti di natura economica e finanziaria con le parti correlate sono regolati a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 erano in essere rapporti finanziari con la società controllante Holding Happy Life, con le società controllate e con la società collegata Polo Nautico come dettagliato nella tabella seguente.

(in migliaia di Euro)	Controllante	Controllate	Collegate	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
Partecipazioni e altre attività non correnti						
Partecipazioni e altre attività non correnti al 31 dicembre 2019	–	2.559	332	2.891	2.925	98,8%
Partecipazioni e altre attività non correnti al 31 dicembre 2018	–	2.374	–	2.374	2.717	87,4%
Altre attività finanziarie inclusi strumenti derivati						
Attività finanziarie correnti al 31 dicembre 2019	1	14.180	–	14.181	20.833	68,1%
Attività finanziarie correnti al 31 dicembre 2018	70	8.184	–	8.254	24.645	33,5%
Attività derivanti da contratto						
Attività derivanti da contratto al 31 dicembre 2019	851	8.217	–	9.068	75.781	12,0%
Attività derivanti da contratto al 31 dicembre 2018	–	–	–	–	73.561	–
Crediti commerciali						
Crediti commerciali al 31 dicembre 2019	–	10.324	–	10.324	27.067	38,1%
Crediti commerciali al 31 dicembre 2018	–	20.551	–	20.551	44.317	46,4%
Debiti commerciali						
Debiti commerciali al 31 dicembre 2019	29	621	139	789	145.953	0,5%
Debiti commerciali al 31 dicembre 2018	–	2.750	–	2.750	108.176	2,5%
Passività derivanti da contratto						
Passività derivanti da contratto al 31 dicembre 2019	–	500	–	500	15.788	3,2%
Passività derivanti da contratto al 31 dicembre 2018	–	–	–	–	41.520	–
Passività finanziarie non correnti						
Passività finanziarie non correnti al 31 dicembre 2019	–	–	–	–	56.245	–
Passività finanziarie non correnti al 31 dicembre 2018	–	–	–	–	63.948	–
Ricavi commerciali						
Ricavi commerciali al 31 dicembre 2019	–	13.231	–	13.231	486.019	2,7%
Ricavi commerciali al 31 dicembre 2018	–	46.433	–	46.433	377.707	12,3%
Costi operativi						
Costi operativi al 31 dicembre 2019	–	2.910	467	3.377	416.871	0,8%
Costi operativi al 31 dicembre 2018	–	1.999	–	1.999	335.730	0,6%
Proventi finanziari						
Proventi finanziari al 31 dicembre 2019	–	259	–	259	302	85,8%
Proventi finanziari al 31 dicembre 2018	–	–	–	–	21	–

note illustrative al bilancio d'esercizio

Si riporta di seguito l'elenco delle persone, fisiche e giuridiche considerate Parti Correlate, oltre alle società del Gruppo, indicando la tipologia di correlazione.

Parte Correlata	Tipologia e principale rapporto di correlazione
Parti Correlate persone giuridiche	
Holding Happy Life S.r.l.	Società controllante di Sanlorenzo.
Polo Nautico Viareggio S.r.l.	Società collegata a Sanlorenzo.
Marò 17 s.s.	Massimo Perotti è stato uno dei due soci amministratori fino al 3 luglio 2019.
Nuova Nautical Transports S.r.l.	L'amministratore delegato, Gian Paolo Tamburini, è zio del Presidente Esecutivo, Massimo Perotti, e pro-zio di Cecilia Maria Perotti e Cesare Perotti. Svolge attività di trasporto di merci su strada per Sanlorenzo.
Sanlorenzo Champlas S.r.l.	Massimo Perotti è Presidente del Consiglio di Amministrazione, mentre Holding Happy Life S.r.l. è socia al 44%; Cecilia Maria Perotti è procuratrice. Ha licenza di uso gratuito non esclusivo del marchio Sanlorenzo.
World Yachts S.r.l.	La socia e consigliere delegato Glenda Cecchi è moglie di Ferruccio Rossi. Ha un contratto di fornitura di materiale con Sanlorenzo.
Parti Correlate persone fisiche	
Massimo Perotti	Presidente Esecutivo e socio indiretto di maggioranza.
Marco Viti	Amministratore delegato e azionista.
Carla Demaria	Amministratore delegato e azionista.
Ferruccio Rossi	Dirigente con responsabilità strategiche e azionista.
Tommaso Vincenzi	Dirigente con responsabilità strategiche e azionista.
Antonio Santella	Dirigente con responsabilità strategiche.

Le tabelle che seguono illustrano i rapporti economici e patrimoniali con le parti correlate sopra descritte intercorsi nel 2019 e nell'esercizio precedente.

(in migliaia di Euro)	Saldi patrimoniali		Saldi economici	
	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018
Parti Correlate persone giuridiche				
Holding Happy Life S.r.l.	823	–	–	–
Polo Nautico Viareggio S.r.l.	(139)	–	(467)	–
Marò 17 s.s.	99	–	81	–
Nuova Nautical Transports S.r.l.	32	7	(426)	(449)
World Yachts S.r.l.	(1.438)	–	(2.955)	–

(in migliaia di Euro)	Saldi patrimoniali		Saldi economici	
	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018
Parti Correlate persone fisiche				
Massimo Perotti	(67)	(52)	(1.928)	(2.173)
Marco Viti	(209)	(141)	(939)	(531)
Carla Demaria	–	–	–	–
Ferruccio Rossi	114	184	(870)	(738)
Tommaso Vincenzi	(82)	(12)	(354)	(362)
Antonio Santella	73	76t	(239)	(381)

note illustrative al bilancio d'esercizio

Rapporti infragruppo

Le principali transazioni concluse da Sanlorenzo S.p.A. con le società del Gruppo attengono prevalentemente a:

- rapporti di natura commerciale: principalmente contratti di distribuzione che regolano le vendite di prodotti e le provvigioni nei territori di competenza nonché i termini relativi alla gestione commerciale;
- rapporti di natura finanziaria: prevalentemente contratti di finanziamento fruttiferi tra le controllate e la Società;

- rapporti di servizi: principalmente legati a forniture di servizi di assistenza tecnica dalla Società alle controllate.

La Società ritiene che tutti i rapporti fra le società del Gruppo non siano qualificabili né come atipici, né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso della gestione dell'attività del Gruppo.

Nelle seguenti tabelle, sono dettagliati i rapporti patrimoniali ed economici delle operazioni con Parti Correlate poste in essere dalla Società nel corso degli esercizi 2019 e 2018.

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2019							
	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Totale ricavi	Costi e altri proventi	Proventi da partecipazione	Proventi (oneri) finanziari
Sanlorenzo Baleari SL	-	4.715	-	-	-	(37)	-	-
Marine Yachting Monaco S.A.M.	-	-	(27)	-	-	(237)	-	-
Super Yachts Cote d'Azur S.a.r.l.	-	4	-	-	-	(139)	-	-
Bluegame S.r.l.	274	5.720	(503)	-	59	(495)	-	-
Sanlorenzo of the Americas LLC	10.050	3.740	(8.227)	-	13.174	(2.002)	-	204
Totale	10.324	14.179	(8.757)	-	13.233	(2.910)	-	204

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2018							
	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Totale ricavi	Costi e altri proventi	Proventi da partecipazione	Proventi (oneri) finanziari
Sanlorenzo Baleari SL	-	4.683	-	-	-	(526)	-	-
Marine Yachting Monaco S.A.M.	-	-	(5)	-	-	(447)	-	-
Super Yachts Cote d'Azur S.a.r.l.	-	30	(41)	-	-	(56)	-	-
Bluegame S.r.l.	730	202	(43)	-	418	(35)	-	-
Sanlorenzo of the Americas LLC	19.611	3.269	(2.062)	-	46.589	(5.650)	-	-
Totale	20.341	8.184	(2.151)	-	47.007	(6.714)	-	-

Compensi corrisposti dalla Società

Di seguito si riportano i compensi corrisposti dalla Società ai componenti del Consiglio di Amministrazione, ai componenti del Collegio Sindacale e ai dirigenti con responsabilità strategiche nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2019
Compenso dalla Società	2.739
<i>di cui compenso relativo ai Comitati</i>	2
<i>di cui gettone di presenza annuale</i>	7
Totale compensi corrisposti al Consiglio di Amministrazione	2.739

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2019
Compenso dalla Società	81
Totale compensi corrisposti al Collegio Sindacale	81

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2019
Compenso dalla Società	2.157
<i>di cui patto di non concorrenza</i>	70
<i>di cui bonus</i>	350
<i>di cui RAL</i>	1.737
Totale compensi corrisposti ai dirigenti con responsabilità strategiche	2.157

note illustrative al bilancio d'esercizio

35. Compensi alla Società di Revisione

Ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti, si evidenziano di seguito i compensi corrisposti alla società di revisione.

(in Euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza 2019
Revisione contabile	KPMG S.p.A.	53.000
	BDO Italia S.p.A.	58.380
Servizi di attestazione	KPMG S.p.A.	923.500
	Rete KPMG S.p.A.	71.760
Altri servizi	-	-
Totale compensi corrisposti alla Società di Revisione		1.106.640

36. Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, sono riepilogate di seguito le informazioni relative ai contributi ricevuti dalla Società nel corso del 2019.

Soggetto erogante	Contributo ricevuto (in Euro)	Descrizione
Fondimpresa	16.374	Sovvenzione/Contributo in conto interessi per Aiuti alla Formazione (art. 31)
Fondimpresa	20.792	Sovvenzione/Contributo in conto interessi per Aiuti alla Formazione (art. 31)

37. Attività di direzione e coordinamento

Si evidenzia che oltre alla situazione di controllo ai sensi dell'articolo 93 TUF, la società controllante Holding Happy Life S.r.l. non esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile su Sanlorenzo.

38. Fatti intervenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio

In data 12 febbraio 2020, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato la proposta di adozione del piano di stock option per il 2020 (il "Piano di Stock Option 2020") riservato agli amministratori esecutivi e ai dipendenti chiave di Sanlorenzo e delle sue controllate. Il Piano di Stock Option 2020 prevede nell'arco di tre anni l'assegnazione gratuita di opzioni che attribuiscono ai beneficiari, subordinatamente al raggiungimento di obiettivi di performance predeterminati, il diritto di sottoscrivere azioni Sanlorenzo nel rapporto di una azione per ogni opzione esercitata ad un prezzo di esercizio pari al prezzo di collocamento delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario, con un periodo di vesting medio pari a due anni. Il Piano di Stock Option 2020 sarà supportato da un apposito aumento di capitale mediante emissione di nuove azioni in misura pari a circa il 2,5% del capitale sociale risultante dall'aumento di capitale stesso.

La proposta di adozione del Piano di Stock Option 2020 sarà sottoposta all'approvazione dell'assemblea ordinaria della Società prevista per il 21 aprile prossimo. Nella medesima data l'assemblea straordinaria sarà convocata per deliberare in merito all'aumento di capitale a servizio del Piano di Stock Option 2020.

ALBERTO BIASI

Born in 1927 in Pavia, where he still resides, Alberto Biasi is one of the protagonists of light art in the postwar period, as well as one of the founders of the historic Gruppo 9.

After the loss of his mother, he passed part of his childhood with his paternal grandfather in Carona, San Giorgio, a small town in the Province of Pavia. Only at the end of World War II did Biasi return to his hometown where he attended classical high school. He later enrolled in the Department of Architecture at the University of Venice as well as in a top-level industrial design course.

Upon the completion of his studies, in 1950 he began teaching drawing and art history at a public school. From 1949 to 1988, Biasi worked as professor of advertising graphic arts at the Professional Institute in Pavia. In 1953 he participated in various artistic youth events and, with the participation of other peers, he formed the Gruppo Emme-A. In 1960 he published together with Enrico Castellani, Piero Manzoni, Agostino Bonalumi and other Emme-A artists at the Galleria Accorsi in Milan. Also in 1960, along a path characterized by the spirit of movement

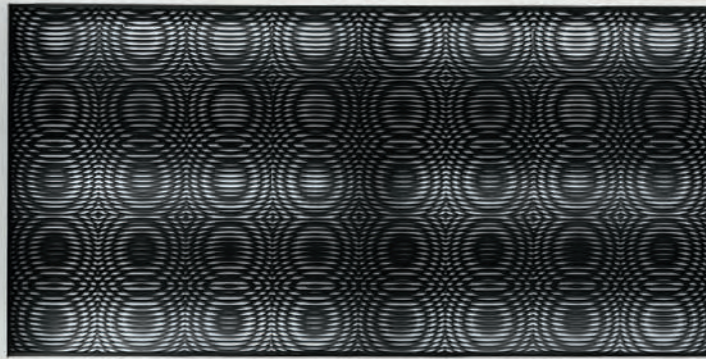
and experimentation in close collaboration with Pierluigi Nicolin, he formed Gruppo 9. The following year he joined the movement "Nuovo concretismo" ("New Concretism") in Gruppo 9. He published with Enzo Angeli, Gian Toti and Piero Coraggio, T. P. the first Program of Art published in the magazine "Omnibus". In the period especially between 1957 and 1960, Biasi created forms, sculptural and graphic objects, where the materiality has aesthetic implications in the relationship between light and the ability of a person to gaze from other positions of the space.

Another important work series from this period, comprising similar structures in varying sizes that each special visual effect, dates to the 1950s. He produced the "Grasso" series - having the aim of creating objects - made to give a visual response through different viewing perspectives. All his Emme-A peers also created light art series, such as Augusto P. 1962, and continued in experimental directions. 1968



THE MAGIC OF CIRCLES

One of the most important works in a series of similar structures in varying sizes that each special visual effect, dates to the 1950s. He produced the "Grasso" series - having the aim of creating objects - made to give a visual response through different viewing perspectives. All his Emme-A peers also created light art series, such as Augusto P. 1962, and continued in experimental directions. 1968



SANLORENZO



note illustrative al bilancio d'esercizio

PRINCIPI CONTABILI

39. Criteri di valutazione

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto utilizzando il criterio di valutazione al costo storico, fatta eccezione per gli strumenti derivati di copertura che vengono valutati, ad ogni data di chiusura dell'esercizio, al fair value.

40. Principali principi contabili

Se non diversamente specificato, i principi contabili descritti di seguito sono stati applicati in maniera omogenea per tutti i periodi inclusi nel presente bilancio d'esercizio (da vedere insieme alla nota 5). Alcuni importi del prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo presentati ai fini comparativi sono stati riclassificati o rideterminati a seguito del cambiamento di un principio contabile (da vedere insieme alla nota 5).

Criteri di redazione

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 comprende il prospetto della situazione patrimoniale finanziaria d'esercizio, il prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto d'esercizio, il prospetto dei flussi finanziari e le relative note esplicative.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto secondo gli "International Financial Reporting Standards" (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea.

La sigla "IFRS" include anche gli International Accounting Standards (IAS) ancora in vigore e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC).

Il bilancio d'esercizio è stato predisposto applicando il metodo del costo storico (le eventuali eccezioni all'applicazione di questo metodo sono commentate nei principi contabili di seguito esposti), nonché sul presupposto della continuità aziendale. Gli Amministratori infatti hanno valutato che non sussistono significative incertezze (come definite dal par. 25 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale. La Società ha scelto, tra le diverse opzioni consentite dallo IAS 1, di presentare le poste patrimoniali secondo la distinzione in corrente/non corrente e il conto economico classificando i costi per natura. Il rendiconto finanziario è stato invece predisposto utilizzando il metodo indiretto.

Di seguito sono elencati i principali principi contabili adottati per la preparazione del bilancio d'esercizio, applicati su tutti i periodi presentati nel bilancio della Società.

Se non diversamente specificato, i principi contabili descritti di seguito sono stati applicati in maniera omogenea per tutti i periodi inclusi nel presente bilancio d'esercizio. Si rimanda alle note 5 – Cambiamenti dei principi contabili in merito alla loro applicazione.

Criteria di valutazione

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono rilevate in Euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione.

Gli elementi monetari in valuta estera alla data di chiusura dell'esercizio sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando il tasso di cambio alla medesima data. Gli elementi non monetari che sono valutati al fair value in una valuta estera sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data in cui il fair value è stato determinato. Gli elementi non monetari che sono valutati al costo storico in una valuta estera sono convertiti utilizzando il tasso di cambio alla medesima data dell'operazione. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate generalmente nell'utile/(perdita) dell'esercizio tra gli oneri finanziari.

Ricavi provenienti da contratti con i clienti

Sulla base delle previsioni dell'IFRS 15, i ricavi provenienti da contratti con i clienti vengono rilevati quando avviene il trasferimento del controllo del bene o servizio al cliente, che può avvenire nel corso del tempo ("over time") oppure in un determinato momento nel tempo ("at point in time").

In relazione alle imbarcazioni usate, poiché il ritiro delle stesse avviene a seguito delle vendite di imbarcazioni nuove e costituisce parte del pagamento del prezzo concordato, si evidenzia che, in base all'IFRS 15, il prezzo di vendita delle imbarcazioni nuove e quindi anche il calcolo dei relativi ricavi riflette la differenza tra il valore contrattualmente attribuito alle imbarcazioni usate e il loro relativo fair value.

I contratti che rispettano i requisiti per la rilevazione dei ricavi over time sono classificati tra le "attività derivanti da contratti" o tra le "passività derivanti da contratti" in funzione del rapporto tra lo stato di adempimento della prestazione da parte della Società e i pagamenti ricevuti da parte del cliente. In particolare:

- le "attività derivanti da contratti" rappresentano il diritto al corrispettivo per beni o servizi che sono già stati trasferiti al cliente;
- le "passività derivanti da contratti" rappresentano l'obbligazione della Società a trasferire beni o servizi al cliente per i quali è stato già ricevuto (o è già sorto il diritto a ricevere) un corrispettivo.

Laddove all'interno di un contratto sia presente più di una performance obligation, rappresentante una promessa contrattuale di trasferire al cliente un bene o un servizio distinto (o una serie di beni o servizi distinti che sono sostanzialmente gli stessi e sono trasferiti secondo le stesse modalità), la classificazione tra attività e passività viene effettuata a livello complessivo e non di singola performance obligation.

Le attività e passività derivanti da contratti con i clienti per i quali la rilevazione dei ricavi avviene over time sono rilevate utilizzando una metodologia basata sugli input (cost-to-cost) per la misurazione dell'avanzamento; secondo tale metodologia i costi, i ricavi e il margine vengono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività produttiva, determinato facendo riferimento al rapporto tra costi sostenuti alla data di valutazione e costi complessivi attesi per l'adempimenti della performance obligation.

Viceversa, nel caso in cui non sono rispettati i requisiti per la rilevazione lungo un periodo di tempo, i ricavi sono rilevati in un determinato momento nel tempo; in tali casi, gli avanzamenti

note illustrative al bilancio d'esercizio

di produzione a valere su contratti con i clienti sono rilevati nella voce delle attività derivanti da contratti point in time, all'interno delle "rimanenze".

Le attività derivanti da contratti sono esposte al netto degli eventuali fondi svalutazione.

Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle stime e gli eventuali effetti economici sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono effettuati gli aggiornamenti. Nel caso in cui un contratto si configuri come "oneroso", le modalità di contabilizzazione sono indicate nella nota 40.

I contratti con corrispettivi denominati in valuta differente da quella funzionale sono valutati convertendo la quota di corrispettivi maturata, determinata sulla base del metodo della percentuale di completamento al cambio di chiusura del periodo. La policy della Società in materia di rischio di cambio prevede tuttavia che tutti i contratti che presentino esposizioni dei flussi di incasso alle variazioni dei tassi di cambio vengano coperti puntualmente.

Si veda la nota 28 per informazioni sugli strumenti finanziari derivati designati come di copertura.

I ricavi relativi alle attività di manutenzione, vendita di pezzi di ricambio e servizi charter sono gestiti attraverso ordini spot del cliente e sono rilevati per competenza temporale.

Benefici ai dipendenti

Benefici a breve termine per i dipendenti

I benefici a breve termine per i dipendenti sono rilevati come costo nel momento in cui viene fornita la prestazione che dà luogo a tali benefici. La Società rileva una passività per l'importo che si prevede dovrà essere pagato quando ha un'obbligazione attuale, legale o implicita ad effettuare tali pagamenti come conseguenza di eventi passati ed è possibile effettuare una stima attendibile dell'obbligazione.

Piani a contribuzione definita

I contributi da versare ai piani a contribuzione definita sono rilevati come costo nell'utile/(perdita) lungo il periodo in cui i dipendenti prestano la loro attività lavorativa; i contributi versati in anticipo sono rilevati tra le attività nella misura in cui il pagamento anticipato determinerà una riduzione dei pagamenti futuri o un rimborso.

Piani a benefici definiti

L'obbligazione netta della Società derivante da piani a benefici definiti viene calcolata separatamente per ciascun piano stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nell'esercizio corrente e nei precedenti esercizi; tale beneficio viene attualizzato e il fair value di eventuali attività a servizio del piano vengono detratti dalle passività.

Il calcolo è eseguito da un attuario indipendente utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Qualora il calcolo generi un beneficio per la Società, l'ammontare dell'attività rilevata è limitato al valore attuale dei benefici economici disponibili sotto forma di rimborsi dal piano o di riduzioni dei contributi futuri del piano.

Gli utili e perdite attuariali, i rendimenti da eventuali attività a servizio del piano (esclusi gli interessi) e l'effetto del massimale dell'attività (esclusi eventuali interessi) che emergono a seguito delle rivalutazioni della passività netta per piani a benefici definiti sono rilevati immediatamente nelle altre componenti del conto economico complessivo. Gli interessi netti dell'esercizio sulla passività/(attività) netta per benefici definiti sono calcolati applicando alla passività/(attività) netta, il tasso di sconto utilizzato per attualizzare l'obbligazione a benefici definiti, determinata all'inizio dell'esercizio, considerando le eventuali variazioni della passività/(attività) netta per

benefici definiti avvenute nel corso dell'esercizio a seguito delle contribuzioni incassate e dei benefici pagati. Gli interessi netti e gli altri costi relativi ai piani a benefici definiti sono invece rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Quando vengono apportate delle variazioni ai benefici di un piano o quando un piano viene ridotto, la quota del beneficio economico relativa alle prestazioni di lavoro passate o l'utile o la perdita derivante dalla riduzione del piano sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio nel momento in cui la rettifica o la riduzione si verifica.

Altri benefici ai dipendenti a lungo termine
L'obbligazione netta della Società a seguito di benefici ai dipendenti a lungo termine corrisponde all'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato per le prestazioni di lavoro nell'esercizio corrente e nei precedenti. Tale beneficio viene attualizzato. Le rivalutazioni sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio quando emergono.

Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro

I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati come costo quando la Società si è impegnata senza possibilità di recesso nell'offerta di detti benefici o, se anteriore, quando la Società rileva i costi di ristrutturazione. I benefici interamente esigibili oltre dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio sono attualizzati.

Contributi pubblici

I contributi pubblici relativi a costi sostenuti nel corso dell'esercizio vengono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio stesso come altri proventi quando il contributo pubblico diviene esigibile. Gli altri contributi pubblici relativi ad attività iscritte nello stato patrimoniale sono rilevati inizialmente al fair value come ricavi differiti se esiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che la Società rispetterà le condizioni previste per la loro ricezione e sono poi rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio come altri proventi con un criterio sistematico lungo la vita utile dell'attività a cui si riferiscono.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nel periodo o per ripartizione sistematica nel rispetto della competenza economica e temporale.

note illustrative al bilancio d'esercizio

Proventi e oneri finanziari

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. I proventi per dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto della Società a ricevere il pagamento.

Il "tasso di interesse effettivo" corrisponde al tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria: – al valore contabile lordo dell'attività finanziaria; o – al costo ammortizzato della passività finanziaria. Quando si calcolano gli interessi attivi e passivi, il tasso di interesse effettivo viene applicato al valore contabile lordo dell'attività (quando l'attività non è deteriorata) o al costo ammortizzato della passività. Tuttavia, nel caso delle attività finanziarie che si sono deteriorate dopo la rilevazione iniziale, gli interessi attivi vengono calcolati applicando il tasso di interesse effettivo al costo ammortizzato dell'attività finanziaria. Se l'attività cessa di essere deteriorata, gli interessi attivi tornano ad essere calcolati su base lorda.

Imposte sul reddito

L'onere fiscale dell'esercizio comprende le imposte correnti e differite rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio, fatta eccezione per quelli relativi ad aggregazioni aziendali o voci rilevate direttamente nel patrimonio netto o tra le altre componenti del conto economico complessivo. La Società ha determinato che gli interessi e le penali relativi alle imposte sul reddito, compresi i trattamenti contabili da applicare alle imposte sui redditi di natura incerta, sono contabilizzati in conformità allo IAS 37 – Fondi, passività potenziali e attività potenziali in quanto non soddisfano la definizione di imposte sul reddito.

Imposte correnti

Le imposte correnti includono la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute o da ricevere, calcolate sul reddito imponibile o sulla perdita fiscale dell'esercizio nonché le eventuali rettifiche alle imposte di esercizi precedenti. L'ammontare delle imposte dovute o da ricevere, determinato sulla base delle aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio, include anche la miglior stima dell'eventuale quota da pagare o da ricevere che è soggetta a fattori di incertezza. Le imposte correnti comprendono anche le eventuali imposte relative ai dividendi. Le attività e le passività per imposte correnti sono compensate solo quando vengo soddisfatti determinati criteri.

Imposte differite

Le imposte differite sono rilevate con riferimento alle differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite non sono rilevate per:

- le differenze temporanee relative alla rilevazione iniziale di attività o passività in un'operazione diversa dall'aggregazione aziendale che non influenza né l'utile (o perdita) contabile né il reddito imponibile (o perdita fiscale);
- le differenze temporanee relative a investimenti in società controllate, società collegate e a joint venture nella misura in cui la Società è in grado di controllare i tempi di annullamento delle differenze temporanee ed è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si annullerà; e
- le differenze temporanee tassabili relative alla rilevazione iniziale dell'avviamento.

Le attività per imposte differite sono rilevate per perdite fiscali e crediti di imposta non utilizzati, nonché per le differenze temporanee deducibili, nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il reddito imponibile futuro è definito sulla base dell'annullamento delle relative differenze temporanee deducibili. Se l'importo delle differenze temporanee imponibili non è sufficiente per rilevare integralmente un'attività per imposte anticipate, si prende in considerazione il reddito imponibile futuro, rettificato degli annullamenti delle differenze temporanee in essere, previsto dai piani industriali delle singole società controllate della Società. Il valore delle attività per imposte differite viene rivisto ad ogni data di chiusura dell'esercizio e viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzato. Tali riduzioni devono essere ripristinate quando aumenta la probabilità di conseguire reddito imponibile futuro.

Le attività per imposte differite non rilevate sono riesaminate alla data di chiusura di ciascun esercizio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che la Società conseguirà in futuro utile imponibile sufficiente per il loro utilizzo.

Le imposte differite sono valutate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili alle differenze temporanee nell'esercizio in cui si riverseranno sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

La valutazione delle imposte differite riflette gli effetti fiscali che derivano dalle modalità in cui la Società si attende, alla data di chiusura dell'esercizio, di recuperare o di estinguere il valore contabile delle attività e delle passività.

Le attività e le passività per imposte differite sono compensate solo quando vengo soddisfatti determinati criteri.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, derivanti dalla vendita di merci o servizi prodotti o commercializzati dalla Società, sono inclusi tra le attività correnti. Sono rilevati all'importo nominale riportato in fattura al netto del fondo svalutazione crediti, accantonato sulla base delle stime del rischio di inesigibilità dei crediti in essere a fine periodo.

I crediti commerciali sono inizialmente iscritti al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato che rappresenta il valore a cui sono stati misurati al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento) a seguito di una riduzione di valore o valutazione di irrecuperabilità.

Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

Le perdite di valore sono contabilizzate in bilancio quando si riscontra un'evidenza oggettiva che la Società non sarà in grado di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali.

note illustrative al bilancio d'esercizio

L'evidenza oggettiva include eventi quali:

- a) significative difficoltà finanziarie del debitore;
- b) contenziosi legali aperti con il debitore relativamente all'esigibilità del credito;
- c) probabilità che il debitore dichiari bancarotta o che si aprano altre procedure di ristrutturazione finanziaria.

L'importo della perdita di valore viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari attesi e rilevato nel conto economico. I crediti non recuperabili sono rimossi dalla situazione patrimoniale e finanziaria con contropartita nel fondo svalutazione crediti. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti perdite di valore, il valore delle attività è ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dalla valutazione al costo ammortizzato.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo e il valore netto di realizzo. Il costo delle rimanenze viene determinato secondo il metodo FIFO. Nel caso di rimanenze di beni prodotti dalla Società, il costo comprende una quota delle spese generali determinata sulla base della normale capacità produttiva.

Immobili, impianti e macchinari

Rilevazione e valutazione

Un elemento di immobili, impianti e macchinari viene valutato al costo, comprensivo degli oneri finanziari capitalizzati, al netto dell'ammortamento e delle perdite per riduzione di valore cumulati.

Se un elemento di immobili, impianti e macchinari è composto da vari componenti aventi vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente (componenti significativi).

L'utile o la perdita generati dalla cessione di un elemento di immobili, impianti e macchinari viene rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Costi successivi

I costi successivi sono capitalizzati solo quando è probabile che i relativi futuri benefici economici affluiranno alla Società.

Ammortamento

L'ammortamento di un elemento di immobili, impianti e macchinari è calcolato per ridurre con quote costanti il costo di tale elemento al netto del suo valore residuo stimato, lungo la

vita utile dell'elemento stesso. L'ammortamento viene generalmente rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio. I beni oggetto di leasing sono ammortizzati nel tempo più breve fra la durata del leasing e la loro vita utile a meno che vi sia la ragionevole certezza che la Società ne otterrà la proprietà al termine del leasing. I terreni non sono ammortizzati.

Le vite utili stimate dell'esercizio corrente e degli esercizi comparativi sono le seguenti:

Terreni e fabbricati	
Fabbricati industriali	3%
Fabbricati su terreni non di proprietà	Durata concessione demaniale
Impianti e macchinari	
Impianti e macchinari	11,50%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzature industriali	25%
Stampi e modelli	12,50%
Invasature	10%
Altri beni	
Mostre e fiere mobili comuni e arredamento	10%
Mobili e macchine d'ufficio	12%
Mobili e macchine elettroniche	20%-25%
Costruzioni leggere	10%
Automezzi	20%
Altre	10%

I metodi di ammortamento, le vite utili e i valori residui vengono verificati alla data di chiusura dell'esercizio e rettificati ove necessario.

note illustrative al bilancio d'esercizio

Attività immateriali e avviamento

Rilevazione e valutazione

Avviamento: l'avviamento derivante dall'acquisizione di società controllate viene valutato al costo al netto delle perdite per riduzione di valore cumulate.

Ricerca e sviluppo: le spese per l'attività di ricerca sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio in cui sono sostenute. Le spese di sviluppo sono capitalizzate solo se il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo può essere valutato attendibilmente, il prodotto o il processo è fattibile in termini tecnici e commerciali, sono probabili benefici economici futuri e la Società intende e dispone delle risorse sufficienti a completarne lo sviluppo e a usare o vendere l'attività. Le altre spese di sviluppo sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio nel momento in cui sono sostenute. Le spese di sviluppo capitalizzate sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento cumulato e delle eventuali perdite per riduzione di valore cumulate.

Altre attività immateriali: le altre attività immateriali che hanno una vita utile definita, sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento e delle eventuali perdite per riduzione di valore cumulate.

Costi successivi

I costi successivi sono capitalizzati solo quando incrementano i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi successivi, compresi quelli relativi all'avviamento ed ai marchi generati internamente, sono imputati nell'utile/(perdita) dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Ammortamento

L'ammortamento viene rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio a quote costanti lungo la vita utile stimata delle attività immateriali, ad eccezione dell'avviamento, da quando l'attività è disponibile per l'utilizzo.

Le vite utili stimate dell'esercizio corrente e degli esercizi comparativi sono le seguenti:

Costi di sviluppo	8 anni – 12,50%
Software	5 anni – 20%
Ormeccio	Durata dell'operazione
Marchi	18 anni
Differenza di consolidamento	10 anni – 10%
Altre	In base alla durata delle singole operazioni

I metodi di ammortamento, le vite utili e i valori residui sono rivisti a ogni chiusura di esercizio e modificati, ove necessario.

I metodi di ammortamento, le vite utili e i valori residui sono rivisti a ogni chiusura di esercizio e modificati, ove necessario.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Comprendono denaro, depositi bancari o presso altri istituti di credito disponibili per operazioni correnti, conti correnti postali e altri valori equivalenti nonché investimenti con scadenza entro tre mesi dalla data di acquisto. Le disponibilità e mezzi equivalenti sono iscritte al fair value che, normalmente, coincide con il valore nominale.

Strumenti finanziari

Rilevazione e valutazione

I crediti commerciali e i titoli di debito emessi sono rilevati nel momento in cui vengono originati. Tutte le altre attività e passività finanziarie sono rilevate inizialmente alla data di negoziazione, cioè quando la Società diventa una parte contrattuale dello strumento finanziario.

Fatta eccezione per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento, le attività finanziarie sono valutate inizialmente al fair value più o meno, nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al FVTPL, i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

Classificazione e valutazione successiva

Attività finanziarie

A momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria viene classificata in base alla sua valutazione:

- costo ammortizzato;
- fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI);
- fair value rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL).

La Società determina la classificazione delle stesse sulla base del modello di business perseguito nella gestione delle attività finanziarie e delle caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.

Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale, salvo che la Società modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio successivo alla modifica del modello di business. Un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso delle attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei relativi flussi finanziari contrattuali; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

note illustrative al bilancio d'esercizio

Un'attività finanziaria deve essere valutata al FVOCI se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Al momento della rilevazione iniziale di un titolo di capitale non detenuto per finalità di trading, la Società può compiere la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del fair value nelle altre componenti del conto economico complessivo. Tale scelta viene effettuata per ciascuna attività. Tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVOCI, come indicato in precedenza, sono valutate al FVTPL. Sono compresi tutti gli strumenti finanziari derivati. Al momento della rilevazione iniziale, la Società può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile che altrimenti risulterebbe dalla valutazione dell'attività finanziaria al costo ammortizzato o al FVOCI.

Attività finanziarie: valutazione del modello di business
La Società valuta l'obiettivo del modello di business nell'ambito del quale l'attività finanziaria è detenuta a livello di portafoglio in quanto riflette al meglio la modalità con cui l'attività è gestita e le informazioni comunicate alla direzione aziendale.

Attività finanziarie: valutazione per stabilire se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse
Ai fini della valutazione, il "capitale" è il fair value dell'attività finanziaria al momento della rilevazione iniziale, mentre l'"interesse" costituisce il corrispettivo per il valore temporale del denaro, per il rischio di credito associato all'importo del capitale da restituire durante un dato periodo di tempo e per gli altri rischi e costi di base legati al prestito (per esempio, il rischio di liquidità e i costi amministrativi), nonché per il margine di profitto.

Nel valutare se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse, la Società considera i termini contrattuali dello strumento. Pertanto, valuta, tra gli altri, se l'attività finanziaria contiene una clausola contrattuale che modifica la tempistica o l'importo dei flussi finanziari contrattuali tale da non soddisfare la condizione seguente.

Ai fini della valutazione, la Società considera:

- eventi contingenti che modificherebbero la tempistica o l'importo dei flussi finanziari;
- clausole che potrebbero rettificare il tasso contrattuale della cedola, compresi gli elementi a tasso variabile;
- elementi di pagamento anticipato e di estensione; e
- clausole che limitano le richieste di flussi finanziari da parte della Società da attività specifiche.

Attività finanziarie: valutazione successiva e utili e perdite

Attività finanziarie valutate al FVTPL: queste attività sono valutate successivamente al fair value. Gli utili e le perdite nette, compresi i dividendi o gli interessi ricevuti, sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Si veda la nota 28 per informazioni sugli strumenti finanziari derivati designati come di copertura.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: queste attività sono valutate successivamente al costo ammortizzato in conformità al criterio dell'interesse effettivo. Il costo ammortizzato viene diminuito delle perdite per riduzione di valore. Gli interessi attivi, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio così come gli eventuali utili o perdite da eliminazione contabile.

Titoli di debito valutati al FVOCI: queste attività sono valutate successivamente al fair value. Gli interessi attivi calcolati in conformità al metodo dell'interesse effettivo, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Gli altri utili e perdite netti sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo. Al momento dell'eliminazione contabile, gli utili o le perdite accumulate nelle altre componenti del conto economico complessivo sono riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Titoli di capitale valutati al FVOCI: queste attività sono valutate successivamente al fair value. I dividendi sono rilevati nell'utile/(perdita) d'esercizio a meno che rappresentino chiaramente un recupero di parte del costo dell'investimento. Gli altri utili e perdite nette sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo e non sono mai riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Eliminazione contabile

Attività finanziarie

Le attività finanziarie vengono eliminate dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse scadono, quando i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari nell'ambito di un'operazione in cui sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria sono trasferiti o quando la Società non trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria e non mantiene il controllo dell'attività finanziaria.

Passività finanziarie

La Società procede all'eliminazione contabile di una passività finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è stata adempiuta o cancellata oppure è scaduta. La Società elimina contabilmente una passività finanziaria anche in caso di variazione dei relativi termini contrattuali e i flussi finanziari della passività modificata sono sostanzialmente diversi. In tal caso, si rileva una nuova passività finanziaria al fair value sulla base dei termini contrattuali modificati. La differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta e il corrispettivo versato (comprese le attività non rappresentate da disponibilità liquide trasferite o le passività assunte) è rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

note illustrative al bilancio d'esercizio

Compensazione

Le attività e le passività finanziarie possono essere compensate e l'importo derivante dalla compensazione viene presentato nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria se, e solo se, la Società ha correntemente il diritto legale di compensare tali importi e intende regolare il saldo su basi nette o realizzare l'attività e regolare la passività contemporaneamente.

Strumenti finanziari derivati, compresa la contabilizzazione delle operazioni di copertura (hedge accounting)

La Società utilizza gli strumenti finanziari derivati per coprire la propria esposizione ai rischi di cambio e di tasso d'interesse.

Gli strumenti derivati sono sempre valutati a fair value con contropartita a conto economico, salvo il caso in cui gli stessi si configurino come efficaci strumenti di copertura di un determinato rischio relativo a sottostanti attività o passività o impegni assunti dalla Società.

All'inizio della relazione di copertura designata, la Società documenta gli obiettivi nella gestione del rischio e la strategia nell'effettuare la copertura, nonché il rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura e se si prevede che le variazioni delle disponibilità liquide dell'elemento coperto e dello strumento di copertura si compenseranno tra loro.

Copertura di flussi finanziari

Quando uno strumento finanziario derivato è designato come strumento di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari, la parte efficace delle variazioni del fair value dello strumento finanziario derivato viene rilevata tra le altre componenti del conto economico complessivo e presentata nella riserva di copertura dei flussi finanziari. La parte efficace delle variazioni di fair value dello strumento finanziario derivato che viene rilevata nelle altre componenti del conto economico complessivo è limitata alla variazione cumulata del fair value dello strumento coperto (al valore attuale) dall'inizio della copertura. La parte inefficace delle variazioni di fair value dello strumento finanziario derivato viene rilevata immediatamente nell'utile/ (perdita) dell'esercizio.

In una relazione di copertura, la Società designa come strumento di copertura solo la variazione del fair value dell'elemento a pronti del contratto a termine come strumento di copertura in una relazione di copertura dei flussi finanziari. La variazione del fair value dell'elemento a termine del contratto a termine su cambi (punti a termine) è contabilizzata separatamente come costo della copertura e rilevata nel patrimonio netto, nella riserva per i costi della copertura.

Se un'operazione programmata coperta comporta successivamente la rilevazione di un'attività o passività non finanziaria, per esempio le rimanenze,

l'importo accumulato nella riserva di copertura dei flussi finanziari e nella riserva per i costi della copertura è incluso direttamente nel costo iniziale dell'attività o passività al momento della rilevazione. Per tutte le altre operazioni programmate coperte, l'importo deve essere riclassificato dalla riserva di copertura dei flussi finanziari e dalla riserva per i costi della copertura nell'utile/(perdita) nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri attesi coperti hanno un effetto sull'utile/(perdita) dell'esercizio.

Se la copertura cessa di soddisfare i criteri di ammissibilità o lo strumento di copertura è venduto, giunge a scadenza o è esercitato, la contabilizzazione delle operazioni di copertura cessa prospetticamente. Quando cessa la contabilizzazione delle operazioni di copertura per le coperture di flussi finanziari, l'importo accumulato nella riserva di copertura dei flussi finanziari rimane nel patrimonio netto fino a quando, nel caso di copertura di un'operazione che comporta la rilevazione di un'attività o una passività non finanziaria, è incluso nel costo dell'attività o della passività non finanziaria al momento della rilevazione iniziale o, nel caso delle altre coperture di flussi finanziari, è riclassificato nell'utile/(perdita) dell'esercizio nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri attesi coperti hanno un effetto sull'utile/(perdita) dell'esercizio. Se non si prevedono più futuri flussi finanziari coperti, l'importo deve essere riclassificato immediatamente dalla riserva per la copertura di flussi finanziari e dalla riserva per i costi della copertura nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Capitale sociale

Azioni ordinarie

I costi incrementali direttamente attribuibili all'emissione di azioni ordinarie sono rilevati a decremento del patrimonio netto. Le imposte sul reddito relative ai costi di transazione di un'operazione sul capitale sono rilevate in conformità allo IAS 12.

Riacquisto e riemissione di azioni ordinarie (azioni proprie)

In caso di riacquisto di azioni rilevate nel patrimonio netto, il corrispettivo versato, compresi i costi direttamente attribuibili all'operazione sono rilevati a riduzione del patrimonio netto. Le azioni così riacquistate sono classificate come azioni proprie e rilevate nella riserva per azioni proprie. Il corrispettivo ricevuto dalla successiva vendita o riemissione di azioni proprie viene rilevato ad incremento del patrimonio netto. L'eventuale differenza positiva o negativa derivante dall'operazione viene rilevata nella riserva da sovrapprezzo azioni.

Perdite per riduzione di valore

Strumenti finanziari non derivati

Strumenti finanziari e attività derivanti da contratti

La Società rileva dei fondi svalutazione per le perdite attese su crediti relative a:

- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- titoli di debito valutati al FVOCI;
- attività derivanti da contratti.

note illustrative al bilancio d'esercizio

La Società valuta i fondi svalutazione a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito, fatta eccezione per quanto indicato di seguito, per i dodici mesi successivi:

- titoli di debito con un rischio di credito basso alla data di chiusura del bilancio; e
- altri titoli di debito e conti correnti bancari il cui rischio di credito (ossia il rischio di inadempimento che si manifesta lungo la vita attesa dello strumento finanziario) non è significativamente aumentato dopo la rilevazione iniziale.

I fondi svalutazione dei crediti commerciali e delle attività derivanti da contratti sono sempre valutati a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito.

Per stabilire se il rischio di credito relativo a un'attività finanziaria è aumentato in misura significativa dopo la rilevazione iniziale al fine di stimare le perdite attese su crediti, la Società considera le informazioni ragionevoli e dimostrabili che siano pertinenti e disponibili senza eccessivi costi o sforzi. Sono incluse le informazioni quantitative e qualitative e le analisi, basate sull'esperienza storica della Società, sulla valutazione del credito nonché sulle informazioni indicative degli sviluppi attesi ("forward-looking information"). Per la Società, il rischio di credito di un'attività finanziaria aumenta significativamente quando i pagamenti contrattuali sono scaduti da oltre 30 giorni.

Le perdite attese su crediti di lunga durata sono le perdite attese su crediti derivanti da tutte le possibili inadempienze lungo la vita attesa di uno strumento finanziario. Le perdite attese su crediti a 12 mesi sono le perdite attese su crediti derivanti da possibili inadempienze nell'arco di dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio (o entro un periodo più breve se la vita attesa di uno strumento finanziario è inferiore a 12 mesi).

Il periodo massimo da prendere in considerazione nella valutazione delle perdite attese su crediti è il periodo contrattuale massimo durante il quale la Società è esposto al rischio di credito.

Valutazione delle perdite attese su crediti

Le perdite attese su crediti ("Expected Credit Losses" o "ECL") sono una stima delle perdite su crediti ponderata in base alle probabilità. Le perdite su crediti sono il valore attuale di tutti i mancati incassi (ossia la differenza tra i flussi finanziari dovuti all'entità conformemente al contratto e i flussi finanziari che la Società si aspetta di ricevere). Le ECL vengono attualizzate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo dell'attività finanziaria.

Attività finanziarie deteriorate

Ad ogni data di chiusura dell'esercizio, la Società valuta se le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e i titoli di debito al FVOCI sono deteriorate. Un'attività finanziaria è "deteriorata" quando si sono verificati uno o più eventi che hanno un impatto negativo sui futuri flussi finanziari stimati dell'attività finanziaria.

Costituiscono prove che l'attività finanziaria è deteriorata i dati osservabili relativi ai seguenti eventi:

- significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore;
- una violazione del contratto, quale un inadempimento o una scadenza non rispettata da più di 90 giorni;
- la ristrutturazione di un debito o un anticipo da parte della Società che la Società non avrebbe altrimenti preso in considerazione;
- sussiste la probabilità che il debitore dichiari fallimento o altre procedure di ristrutturazione finanziaria;
- la scomparsa di un mercato attivo di quell'attività finanziaria dovuta a difficoltà finanziarie.

Presentazione del fondo svalutazione perdite attese su crediti nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

I fondi svalutazione delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono dedotti dal valore contabile lordo delle attività. Per i titoli di debito al FVOCI, il fondo svalutazione viene accantonato nell'utile/(perdita) dell'esercizio e rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Svalutazione

Il valore contabile lordo di un'attività finanziaria viene svalutato (in parte o interamente) nella misura in cui non vi sono prospettive reali di recupero. Per i clienti privati, la policy della Società prevede la svalutazione del valore contabile lordo quando l'attività finanziaria è scaduta da più di 180 giorni sulla base dell'esperienza storica in materia di recupero di attività simili. Per i clienti corporate, la Società valuta individualmente la tempistica e l'importo della svalutazione sulla base della reale prospettiva di recupero. La Società non prevede alcun recupero significativo dell'importo svalutato. Tuttavia, le attività finanziarie svalutate potrebbero essere ancora oggetto di esecuzione forzata al fine di rispettare le procedure di recupero dei crediti previste dalla Società.

Attività non finanziarie

Ad ogni data di chiusura dell'esercizio, la Società verifica se vi siano obiettive evidenze di riduzione di valore con riferimento ai valori contabili delle proprie attività non finanziarie, ad esclusione delle rimanenze e delle attività per imposte differite. Se sulla base di tale verifica, emerge che le attività hanno effettivamente subito una riduzione di valore, la Società stima il loro valore recuperabile. Il valore recuperabile dell'avviamento viene, invece, stimato annualmente.

Ai fini dell'identificazione di eventuali perdite per riduzione di valore, le attività sono raggruppate nel più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari ampiamente indipendenti dai flussi finanziari generati da altre attività o gruppi di attività (le "cash-generating unit" o "CGU").

note illustrative al bilancio d'esercizio

L'avviamento acquisito tramite un'aggregazione aziendale viene allocato al gruppo di CGU che si prevede beneficiano delle sinergie.

Il valore recuperabile di un'attività o di una CGU è il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo fair value dedotti i costi di dismissione. Per determinare il valore d'uso, i flussi finanziari attesi stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività o della CGU.

Quando il valore contabile di un'attività o di una CGU eccede il valore recuperabile viene rilevata una perdita per riduzione di valore.

Le perdite per riduzione di valore sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Quelle relative alla CGU sono prima imputate a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento allocato alla CGU, quindi proporzionalmente a riduzione delle altre attività che compongono la CGU.

Le perdite per riduzione di valore dell'avviamento non possono essere ripristinate. Per le altre attività, le perdite per riduzione di valore rilevate in esercizi precedenti vengono ripristinate fino al valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto degli ammortamenti) se la perdita per riduzione di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

Fondi

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando alla data di riferimento, in presenza di un'obbligazione legale o implicita nei confronti di terzi derivante da un evento passato, è probabile che per soddisfare l'obbligazione si renderà necessario un esborso di risorse il cui ammontare sia stimabile in modo attendibile.

Tale ammontare rappresenta la miglior stima attualizzata della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione.

Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e include gli effetti ulteriori relativi al rischio specifico associabile a ciascuna passività. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico dell'esercizio in cui avviene la variazione. Per alcune controversie le informazioni richieste dallo IAS 37 – Accantonamenti, passività e attività potenziali non sono riportate, al fine di non pregiudicare la posizione della Società nell'ambito di tali controversie o negoziazioni. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e non si procede ad alcun stanziamento.

Con riferimento alle attività a e passività derivanti da contratti, nel caso in cui la rivisitazione dei piani economici (preventivi a vita intera) durante l'avanzamento di un contratto evidenzia la presenza di elementi che rendano gli stessi onerosi, la quota dei costi ritenuti "inevitabili" superiore ai benefici economici derivanti dal contratto viene riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa diviene ragionevolmente prevedibile e accantonata in un "Fondo contratti onerosi", iscritto tra i fondi rischi e oneri correnti. Il reversal di tali accantonamenti viene rilevato come assorbimento all'interno degli "Altri ricavi operativi".

Leasing

Determinare se un accordo contiene un leasing

All'inizio di un accordo, la Società verifica se lo stesso è o contiene un leasing. All'inizio dell'accordo o alla revisione dello stesso, la Società separa i canoni e gli altri corrispettivi previsti dall'accordo classificandoli come pagamenti per il leasing e pagamenti per altri elementi sulla base dei relativi fair value. Se, nel caso di un leasing finanziario, la Società conclude che non è fattibile dividere attendibilmente i canoni, vengono rilevate un'attività e una passività di importo pari al fair value dell'attività sottostante. Successivamente, la passività viene ridotta man mano che si effettuano i pagamenti e viene rilevato un onere finanziario sulla passività utilizzando il tasso di finanziamento marginale della Società.

Beni oggetto di leasing

Gli immobili, impianti e macchinari oggetto di leasing che trasferiscono alla Società sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene sono classificati come leasing finanziari. I beni acquisiti tramite leasing sono rilevati inizialmente al fair value del bene locato o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. Dopo la rilevazione iniziale, il bene viene valutato in conformità al principio contabile applicabile a detto bene.

Gli altri beni oggetto di leasing rientrano tra i leasing di natura operativa e non sono rilevati nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria della Società.

Pagamenti relativi ai leasing

I pagamenti relativi ai leasing operativi sono rilevati come costo a quote costanti lungo la durata del leasing. Gli incentivi accordati al locatario sono rilevati come una parte integrante del costo complessivo del leasing lungo la durata del leasing. I pagamenti minimi dovuti per leasing finanziari sono suddivisi tra interessi passivi e riduzione del debito residuo. Gli interessi passivi sono ripartiti lungo la durata del contratto di leasing in modo da ottenere un tasso di interesse costante sulla passività residua.

Risultato operativo

Il risultato operativo è determinato dalle attività operative della Società che generano ricavi continuativi e dagli altri proventi e costi correlati alle attività operative. Dal risultato operativo sono esclusi gli oneri finanziari netti, la quota dell'utile di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto e le imposte sul reddito.

note illustrative al bilancio d'esercizio

Valutazione del fair value

Il "fair value" è il prezzo che si percepirebbe alla data di valutazione per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato nel mercato principale (o più vantaggioso) a cui la Società ha accesso in quel momento. Il fair value di una passività riflette l'effetto di un rischio di inadempimento.

Diversi principi contabili e alcuni obblighi di informativa richiedono alla Società la valutazione del fair value delle attività e delle passività finanziarie e non finanziarie (si veda la nota 4).

Ove disponibile, la Società valuta il fair value di uno strumento utilizzando il prezzo quotato di quello strumento in un mercato attivo. Un mercato è attivo quando le operazioni relative all'attività o alla passività si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa.

In assenza di un prezzo quotato in un mercato attivo, la Società utilizza tecniche di valutazione massimizzando l'utilizzo di dati di input osservabili e riducendo al minimo l'utilizzo di dati di input non osservabili. La tecnica di valutazione prescelta comprende tutti i fattori che gli operatori di mercato considererebbero nella stima del prezzo della transazione.

Se un'attività o passività valutata al fair value ha un prezzo denaro e un prezzo lettera, la Società valuta le posizioni attive e lunghe al prezzo denaro e quelle passive e corte al prezzo lettera.

La prova migliore del fair value di uno strumento finanziario al momento della rilevazione iniziale è solitamente il prezzo della transazione (ossia il fair value del corrispettivo dato o ricevuto). Se la Società nota una differenza tra il fair value al momento della rilevazione iniziale e il prezzo della transazione e il fair value non viene determinato né utilizzando un prezzo quotato in un mercato attivo per attività o passività identiche, né per mezzo di una tecnica di valutazione i cui dati di input non osservabili sono considerati non significativi, lo strumento finanziario viene valutato inizialmente al fair value, rettificato al fine di differire la differenza tra il fair value al momento della rilevazione iniziale e il prezzo della transazione. Successivamente, tale differenza viene rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio lungo la durata dello strumento con un metodo adeguato, ma non oltre il momento in cui la valutazione è interamente supportata da dati di mercato osservabili o la transazione è conclusa.

41. Principi pubblicati ma non ancora adottati IFRIC 23 – Uncertainty over Income Tax Treatments

In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato il documento interpretativo IFRIC 23 – Uncertainty over Income Tax Treatments. Il documento affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito. Il documento prevede che le incertezze nella determinazione delle passività o attività per imposte vengano riflesse in bilancio solamente quando è probabile che l'entità pagherà o recupererà l'importo in questione. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa, ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1. La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio d'esercizio della Società dall'adozione di questa interpretazione.

Emendamento all'IFRS 9 – Prepayment Features with Negative Compensation

Tale documento (pubblicato in data 12 ottobre 2017) specifica gli strumenti che prevedono un rimborso anticipato potrebbero rispettare il test "SPPI" anche nel caso in cui la "reasonable additional compensation" da corrispondere in caso di rimborso anticipato sia una "negative compensation" per il soggetto finanziatore. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio d'esercizio della Società dall'adozione di questa interpretazione.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

Emendamento all'IFRS 10 e IAS 28 – Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture

(pubblicato in data 11 settembre 2014). Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10 relativo alla valutazione dell'utile o della perdita risultante dalla cessione o conferimento di un non-monetary asset ad una joint venture o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento.

note illustrative al bilancio d'esercizio

In data 7 febbraio 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "Plant Amendment, Curtailment or Settlement (*Amendments to IAS 19*)". Il documento chiarisce come un'entità debba rilevare una modifica (i.e. un curtailment o un settlement) di un piano a benefici definiti. Le modifiche richiedono all'entità di aggiornare le proprie ipotesi e rimisurare la passività o l'attività netta riveniente dal piano. Gli emendamenti chiariscono che dopo il verificarsi di tale evento, un'entità utilizzi ipotesi aggiornate per misurare il current service cost e gli interessi per il resto del periodo di riferimento successivo all'evento. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio d'esercizio della Società dall'adozione di tali emendamenti.

In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "*Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)*". Il documento fornisce alcuni chiarimenti in merito alla definizione di business ai fini della corretta applicazione del principio IFRS 3. In particolare, l'emendamento chiarisce che mentre un business solitamente produce un output, la presenza di un output non è strettamente necessaria per individuare un business in presenza di un insieme integrato di attività/processi e beni.

Tuttavia, per soddisfare la definizione di business, un insieme integrato di attività/processi e beni deve includere, come minimo, un input ed un processo sostanziale che assieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare output. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine "capacità di creare output" con "capacità di contribuire alla creazione di output" per chiarire che un business può esistere anche senza la presenza di tutti gli input e processi necessari per creare un output. L'emendamento ha inoltre introdotto un test ("concentration test"), opzionale per l'entità, che per determinare se un insieme di attività/processi e beni acquistati non sia un business. Qualora il test fornisca un esito positivo, l'insieme di attività/processi e beni acquistato non costituisce un business e il principio non richiede ulteriori verifiche. Nel caso in cui il test fornisca un esito negativo, l'entità dovrà svolgere ulteriori analisi sulle attività/processi e beni acquistati per identificare la presenza di un business. A tal fine, l'emendamento ha aggiunto numerosi esempi illustrativi al principio IFRS 3 al fine di far comprendere l'applicazione pratica della nuova definizione di business in specifiche fattispecie.

Le modifiche si applicano a tutte le business combination e acquisizioni di attività successive al 1° gennaio 2020, ma è consentita un'applicazione anticipata. Considerato che tale emendamento sarà applicato sulle nuove operazioni di acquisizione che saranno concluse a partire dal 1° gennaio 2020, gli eventuali effetti saranno rilevati nei bilanci consolidati chiusi successivamente a tale data e gli amministratori non si attendono effetti sul bilancio d'esercizio della Società dall'adozione di tale emendamento.

In data 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "*Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)*". Il documento ha introdotto una modifica nella definizione di "rilevante" contenuta nei principi IAS 1 – Presentation of Financial Statements e IAS 8 – Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors. Tale emendamento ha l'obiettivo di rendere più specifica la definizione di "rilevante" e introdotto il concetto di "obscured information" accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L'emendamento chiarisce che

un'informazione è "obscured" qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i primari lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio d'esercizio della Società dall'adozione di tale emendamento.

L'IFRS 17 – Contratti assicurativi sostituisce il precedente standard IFRS 4 – Contratti assicurativi e risolve i problemi di comparabilità creati dallo stesso, richiedendo che tutti i contratti assicurativi siano contabilizzati in modo coerente, con beneficio sia per gli investitori sia per le compagnie di assicurazione. Le obbligazioni assicurative saranno contabilizzate utilizzando i valori correnti - al posto del costo storico. Le informazioni saranno aggiornate regolarmente, fornendo informazioni più utili agli utilizzatori del bilancio. Il documento si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2021. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio d'esercizio della Società dall'adozione di queste modifiche.

note illustrative al bilancio d'esercizio

42. First time adoption

Come anticipato in premessa, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 rappresenta il primo bilancio d'esercizio IFRS di Sanlorenzo S.p.A. e pertanto trova applicazione l'IFRS 1.

I dati del bilancio d'esercizio di Sanlorenzo S.p.A al 31 dicembre 2018 predisposti in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea derivano dal bilancio d'esercizio

al 31 dicembre 2018 predisposto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

In accordo alle previsioni dell'IFRS 1, la Società ha utilizzato gli stessi principi contabili nel suo prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria di apertura in conformità agli IFRS al 1° gennaio 2018 e per tutti i periodi inclusi nel presente primo bilancio redatto in conformità agli IFRS.

(in migliaia di Euro)	1° gennaio 2018				31 dicembre 2018			
	Note	Ita-GAAP	Effetto della transizione agli IFRS	IFRS	Note	Ita-GAAP	Effetto della transizione agli IFRS	IFRS
Attività non correnti	a	74.670	1.837	76.507	f	111.966	3.860	115.827
Attività correnti	b	368.478	(128.479)	239.999	g	403.399	(151.060)	252.340
Totale attività		443.147	(126.642)	316.505		515.366	(147.199)	368.167
Patrimonio netto	c	101.930	(1.740)	100.190	h	111.975	(8)	111.967
Passività non correnti	d	25.041	578	25.619	i	65.014	670	65.685
Passività correnti	e	316.176	(125.480)	190.696	j	338.377	(147.862)	190.515
Totale patrimonio netto e passività		443.147	(126.642)	316.505		515.366	(147.199)	368.167

Al 1° gennaio 2018

a. Attività non correnti

Le Attività non correnti presenti nel bilancio Italian Gaap al 1° gennaio 2018 ammontano a Euro 74.670 migliaia rispetto ad Euro 76.507 migliaia del bilancio IFRS con una differenza per effetto della transizione ai principi contabili internazionali IFRS di Euro 1.837 migliaia. Le principali differenze risultano essere:

- Euro 1.522 migliaia per spese di sviluppo;
- Euro 504 migliaia per attività di imposte anticipate;
- Euro (189) migliaia per l'applicazione del principio contabile del costo ammortizzato.

b. Attività correnti

Le Attività correnti presenti nel bilancio Italian Gaap al 1° gennaio 2018 ammontano a Euro 368.478 migliaia rispetto ad Euro 239.999 migliaia del bilancio IFRS con una differenza negativa per effetto della transizione ai principi contabili internazionali IFRS di Euro (128.479) migliaia. Le principali differenze risultano essere:

- Euro (128.446) migliaia per la riclassifica degli acconti ricevuti dai clienti a riduzione delle attività derivanti da contratto;
- Euro 3.714 migliaia per la rilevazione del margine sulle commesse di durata infrannuale che erano precedentemente valutate con il criterio del costo;
- Euro (2.916) migliaia in relazione all'applicazione dell'IFRS 15 relativamente alle perdite attese dalla vendita di imbarcazioni usate ritirate in conseguenza della vendita di imbarcazioni nuove;
- Euro (637) migliaia per la rilevazione a conto economico delle spese anticipate a fronte di contenziosi legali.
- Euro (194) migliaia per l'applicazione del principio contabile del costo ammortizzato.

c. Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto presente nel bilancio Italian Gaap al 1° gennaio 2018 ammontava a Euro 101.930 migliaia rispetto ad Euro 100.190 migliaia del bilancio IFRS con una differenza negativa per effetto della transizione ai principi contabili internazionali IFRS di Euro (1.740) migliaia. Le principali differenze risultano essere:

- Euro 3.540 migliaia per la rilevazione del margine sulle commesse di durata infrannuale che erano precedentemente valutate con il criterio del costo;
- Euro 1.522 migliaia per spese di sviluppo;
- Euro (131) migliaia in relazione all'applicazione dell'IAS 19 per il trattamento di fine rapporto del personale dipendente;
- Euro (2.089) migliaia in relazione all'applicazione dell'IFRS 15 relativamente alle perdite attese dalla vendita di imbarcazioni usate ritirate in conseguenza della vendita di imbarcazioni nuove;
- Euro (637) migliaia per la rilevazione a conto economico delle spese anticipate a fronte di contenziosi legali.
- Euro (13) migliaia per l'applicazione del principio contabile del costo ammortizzato;
- Euro (322) migliaia per attività di imposte anticipate;
- Euro (699) migliaia relativo alla rilevazione del contributo per R&D;
- Euro (2.911) migliaia in relazione alla rettifica del margine delle imbarcazioni cedute alla controllata americana.

note illustrative al bilancio d'esercizio

d. Passività non correnti

Le Passività non correnti presenti nel bilancio Italian Gaap al 1° gennaio 2018 ammontano a Euro 25.041 migliaia rispetto ad Euro 25.619 migliaia del bilancio IFRS con una differenza per effetto della transizione ai principi contabili internazionali IFRS di Euro 578 migliaia. Le principali differenze risultano essere:

- Euro 130 migliaia in relazione all'applicazione dell'IAS 19 per il trattamento di fine rapporto del personale dipendente;
- Euro 672 migliaia relativo alla riclassifica tra breve e lungo termine del Fondo garanzia;
- Euro (224) migliaia per l'applicazione del principio contabile del costo ammortizzato.

e. Passività correnti

Le Passività correnti presenti nel bilancio Italian Gaap al 1° gennaio 2018 ammontano a Euro 316.176 migliaia rispetto ad Euro 190.696 migliaia del bilancio IFRS con una differenza per effetto della transizione ai principi contabili internazionali IFRS di Euro (125.480) migliaia. Le principali differenze risultano essere:

- Euro (128.446) migliaia per la riclassifica degli acconti ricevuti dai clienti a riduzione delle attività derivanti da contratto;
- Euro 2.910 migliaia in relazione alla rettifica del margine delle imbarcazioni cedute alla controllata americana;
- Euro 699 migliaia relativo alla rilevazione del contributo per R&D;
- Euro (672) migliaia relativo alla riclassifica tra breve e lungo termine del Fondo garanzia;
- Euro 29 migliaia per altre variazioni.

Al 31 dicembre 2018

f. Attività non correnti

Le Attività non correnti presenti nel bilancio Italian Gaap al 31 dicembre 2018 ammontano a Euro 111.966 migliaia rispetto ad Euro 115.827 migliaia del bilancio IFRS con una differenza per effetto della transizione ai principi contabili internazionali IFRS di Euro 3.860 migliaia. Le principali differenze risultano essere:

- Euro 2.454 migliaia per spese di sviluppo;
- Euro 718 migliaia per attività di imposte anticipate
- Euro (112) migliaia per l'applicazione del principio contabile del costo ammortizzato;
- Euro 800 migliaia per la rettifica della quota ammortamento sull'avviamento.

g. Attività correnti

Le Attività correnti presenti nel bilancio Italian Gaap al 31 dicembre 2018 ammontano a Euro 403.399 migliaia rispetto ad Euro 252.340 migliaia del bilancio IFRS con una differenza per effetto della transizione ai principi contabili internazionali IFRS di Euro (151.060) migliaia. Le principali differenze risultano essere:

- Euro (7.173) migliaia in relazione alla rettifica del margine delle imbarcazioni cedute alla controllata americana e di altre prestazioni;
- Euro 7.004 migliaia per la rilevazione del margine sulle commesse di durata infrannuale che erano precedentemente valutate con il criterio del costo;
- Euro (148.911) migliaia per la riclassifica degli acconti ricevuti dai clienti a riduzione delle attività derivanti da contratto;
- Euro (867) per la rilevazione a Conto Economico delle spese anticipate a fronte di contenziosi legali;
- Euro (595) migliaia per l'applicazione del principio contabile del costo ammortizzato;
- Euro (519) migliaia in relazione all'applicazione dell'IFRS 15 relativamente alle perdite attese dalla vendita di imbarcazioni usate ritirate in conseguenza della vendita di imbarcazioni nuove.

h. Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto presente nel bilancio Italian Gaap al 31/12/2018 ammontava a Euro 111.975 migliaia rispetto ad Euro 111.967 migliaia del bilancio IFRS con una differenza negativa per effetto della transizione ai principi contabili internazionali IFRS di Euro (8) migliaia. Le principali differenze risultano essere:

- Euro 5.918 migliaia per la rilevazione del margine sulle commesse di durata infrannuale che erano precedentemente valutate con il criterio del costo;
- Euro (341) migliaia in relazione all'applicazione dell'IFRS 15 relativamente alle perdite attese dalla vendita di imbarcazioni usate ritirate in conseguenza della vendita di imbarcazioni nuove;
- Euro (867) migliaia per la rilevazione a conto economico delle spese anticipate a fronte di contenziosi legali.
- Euro (205) migliaia per l'applicazione del principio contabile del costo ammortizzato;
- Euro 30 migliaia per attività di imposte anticipate;
- Euro (1.031) migliaia relativo alla rilevazione del contributo per R&D;
- Euro (7.173) migliaia in relazione alla rettifica del margine delle imbarcazioni cedute alla controllata americana;
- Euro 800 migliaia per la rettifica della quota ammortamento sull'avviamento;
- Euro 2.861 migliaia per altre variazioni.

note illustrative al bilancio d'esercizio

i. Passività non correnti

Le Passività non correnti presenti nel bilancio Italian Gaap al 31 dicembre 2018 ammontano a Euro 65.014 migliaia rispetto ad Euro 65.685 migliaia del bilancio IFRS con una differenza per effetto della transizione ai principi contabili internazionali IFRS di Euro 670 migliaia. Le principali differenze risultano essere:

- Euro 882 migliaia relativo alla riclassifica tra breve e lungo termine del fondo garanzia;
- Euro 105 migliaia in relazione all'applicazione dell'IAS 19 per il trattamento di fine rapporto del personale dipendente;
- Euro (317) migliaia per l'applicazione del principio contabile del costo ammortizzato.

j. Passività correnti

Le Passività correnti presenti nel bilancio bilancio Italian Gaap al 31 dicembre 2018 ammontano a Euro 338.377 migliaia rispetto ad Euro 190.515 migliaia del bilancio IFRS con una differenza per effetto della transizione ai principi contabili internazionali IFRS di Euro (147.862) migliaia. Le principali differenze risultano essere:

- Euro (148.912) migliaia per la riclassifica degli acconti ricevuti dai clienti a riduzione delle attività derivanti da contratto;
- Euro 1.086 migliaia per le provvigioni maturate sulla rilevazione a ricavo della vendita di imbarcazioni infrannuale;
- Euro (882) migliaia relativo alla riclassifica tra breve e lungo termine del Fondo garanzia;
- Euro 1.031 migliaia relativo alla rilevazione del contributo per R&D;
- Euro (185) migliaia per l'applicazione del costo ammortizzato.

Prospetto della situazione economica d'esercizio

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2018		
	Ita-Gaap	Effetto della transizione agli IFRS	IFRS
Ricavi e proventi netti	372.951	(3.313)	369.638
Costi operativi	(338.999)	3.267	(335.731)
Ammortamenti e svalutazioni	(11.059)	1.809	(9.249)
Risultato operativo	22.893	1.764	24.657
Proventi/(oneri) finanziari netti	(2.600)	(270)	(2.870)
Rettifica di valore di attività finanziarie	(3.763)	-	(3.763)
Risultato prima delle imposte	16.530	1.494	18.024
Imposte sul reddito	(5.822)	(109)	(5.931)
Utile/perdita dell'esercizio	10.708	1.386	12.093

Il conto economico del 2018 secondo gli Italian Gaap presenta un risultato netto pari a Euro 10.708 migliaia rispetto a un conto economico IFRS che presenta un risultato pari a Euro 12.093 migliaia. La differenza di Euro 1.386 migliaia deriva dall'applicazione delle differenze patrimoniali già precedentemente descritte.

proposta di approvazione del bilancio e di destinazione del risultato d'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione nel sottoporre all'Assemblea degli Azionisti l'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 che evidenzia un utile netto di Euro 29.059.398 propone che l'Assemblea deliberi:

- di approvare il Bilancio di esercizio di Sanlorenzo S.p.A. che evidenzia un utile netto di esercizio di Euro 29.059.398;
- di approvare la proposta di destinare l'utile netto dell'esercizio pari ad Euro 29.059.398 a riserva legale per Euro 1.452.970 e a riserva straordinaria per Euro 27.606.428.

Ameglia, 13 marzo 2020

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente Esecutivo

Cav. Massimo Perotti



attestazione ai sensi dell'art. 154-bis TUF

(Attestazione ai sensi dell'art. 154-bis del d. lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (Testo Unico della Finanza) e dell'art. 81-ter del reg. Consob n. 11971 del 14 maggio 1998 e successive modifiche e integrazioni).

1. I sottoscritti Massimo Perotti, in qualità di Presidente Esecutivo del Consiglio di Amministrazione e Attilio Bruzzese, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Sanlorenzo S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2019

2. Dall'applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio annuale al 31 dicembre 2019, non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio d'esercizio annuale:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Ameglia, 13 marzo 2020

Cav. Massimo Perotti

Presidente Esecutivo del Consiglio di Amministrazione

Attilio Bruzzese

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari



Sanlorenzo S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e
dell'art.10 del Regolamento (UE) n.
537/2014

Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2019

PML/LTM -RC104142019BD1025





Tel: +39 010 59 56 471
Fax: +39 02 58.20.14.01
www bdo it

Via Roma 5/1
16121 Genova

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art.10 del Regolamento (UE)
n. 537/2014

Agli azionisti della
Sanlorenzo S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Sanlorenzo S.p.A. (il Gruppo), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2019, dal prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla società Sanlorenzo S.p.A. (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Pescara, Roma, Torino, Treviso, Trieste, Verona, Vicenza

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842
Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013
BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

Aspetti chiave

Valutazione delle attività derivanti da contratti

Si faccia riferimento alla Nota n. 18 “Attività e passività derivanti da contratti”

Il Gruppo Sanlorenzo iscrive nel proprio bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 attività derivanti da contratti pari a Euro 87.889 migliaia (pari al 20,28% del totale attività) e Passività derivanti da contratti pari a Euro 19.442 migliaia (pari al 4,49% del totale patrimonio netto e passività).

Le attività derivanti da contratti sono relative alle commesse in corso di lavorazione valutate sulla base dei costi sostenuti (cost-to-cost) in quanto oggetto di contratto già perfezionato con il cliente.

Le attività derivanti da contratti vengono iscritte tra le attività al netto delle relative passività se, sulla base di un’analisi condotta contratto per contratto, il valore lordo delle attività svolte alla data risulta superiore agli acconti ricevuti dai clienti. Al contrario, se gli acconti ricevuti dai clienti risultano superiori alle relative attività derivanti da contratti, la parte eccedente viene iscritta tra le passività.

La preventivazione dei costi a finire comporta un elevato grado di giudizio da parte del management e un errore effettuato in tale fase può riflettersi in un’errata valutazione dei lavori in corso (e di conseguenza dei ricavi della gestione) che può risultare significativa.

La corretta misurazione dello stato di avanzamento dei lavori in corso su ordinazione e delle eventuali passività ad essi correlate rappresenta un aspetto chiave della revisione in considerazione della significatività degli importi e dell’elevato grado di giudizio esercitato dalla direzione aziendale.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Le principali procedure di revisione effettuate in risposta all’aspetto chiave relativo alla valutazione delle attività derivanti da contratti, hanno riguardato le seguenti attività:

Abbiamo effettuato la comprensione e la valutazione del sistema di controllo interno con riferimento al ciclo commesse.

Per ogni commessa analizzata abbiamo ottenuto ed esaminato i contratti sottostanti (e loro eventuali modifiche concordate con i clienti) e verificato che i ricavi complessivi utilizzati per la valutazione delle commesse fossero conformi ai prezzi contrattualizzati. Abbiamo svolto delle analisi comparative confrontando i budget dei costi a vita intera con quelli di commesse analoghe degli esercizi precedenti, al fine di verificare eventuali variazioni significative di tali costi.

Abbiamo quindi svolto colloqui con i responsabili di commessa ed il responsabile del controllo di gestione al fine di comprendere le motivazioni degli scostamenti più rilevanti e valutare la congruità dei budget e dei loro aggiornamenti.

Abbiamo analizzato e verificato il processo di attribuzione dei costi consuntivati alle singole commesse e abbiamo verificato la quadratura dei dati tra la contabilità generale e la contabilità di commessa per un numero di commesse selezionate con un adeguato campione.

Abbiamo svolto specifiche procedure di verifica sulla corretta attribuzione dei costi alle singole commesse.

Abbiamo verificato la percentuale di avanzamento delle commesse calcolata come rapporto tra i costi sostenuti alla data di bilancio rispetto ai costi stimati a vita intera, su un adeguato campione.

Abbiamo svolto procedure di verifica sulla chiusura contabile delle commesse consegnate nell’esercizio.

Abbiamo infine verificato l’accuratezza e completezza dell’informativa fornita in bilancio.

Aspetti chiave**Recuperabilità degli avviamenti**

Si rimanda alle Note del bilancio consolidato n.13 "Avviamento" e n. 15 "Impairment Test"

Il Gruppo Sanlorenzo iscrive nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 avviamenti per Euro 8.667 migliaia (pari al 2,00% del totale attivo). Ai fini della verifica, è stata identificata una Cash Generating Unit ("CGU") costituita dall'insieme delle attività operative del Gruppo Sanlorenzo nel suo complesso. La stima del valore recuperabile al 31 dicembre 2019, non avendo la possibilità di identificare il fair value delle attività oggetto di analisi di impairment, è stata effettuata sulla base delle configurazioni di valore fondate sul valore d'uso, calcolato facendo riferimento alla stima dei flussi di cassa operativi per il periodo triennale 2020-2022, ricavati dai dati previsionali economico-finanziari desumibili dal Piano 2020-2022, attualizzati.

Tale voce è stata ritenuta significativa nell'ambito dell'attività di revisione in considerazione del suo ammontare e della soggettività e complessità insita nei processi valutativi; la recuperabilità di tali avviamenti è correlata al verificarsi delle assunzioni alla base del piano strategico, ai tassi di sconto, attualizzazione e di crescita futura utilizzati e ad ulteriori parametri caratterizzati da soggettività."

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Le principali procedure di revisione effettuate in risposta all'aspetto chiave relativo alla recuperabilità degli avviamenti, hanno riguardato le seguenti attività

Abbiamo effettuato la comprensione e valutazione della metodologia adottata dal management per lo svolgimento dell'impairment test sulla unità generatrice di flussi di cassa.

Abbiamo esaminato le proiezioni del Piano Strategico 2020-2022 ed effettuato colloqui con la direzione aziendale al fine di comprendere ed analizzare criticamente le assunzioni utilizzate alla base del piano.

Abbiamo verificato l'accuratezza matematica del modello di impairment test utilizzato dal management attraverso un ricalcolo indipendente e il confronto dei risultati ottenuti.

Abbiamo ricalcolato i tassi di attualizzazione utilizzati dal management per ciascuna CGU nonché il tasso di crescita di lungo periodo anche con l'ausilio di esperti appartenenti alla rete BDO.

Abbiamo svolto delle analisi di sensitività al fine di valutare se al variare del tasso di attualizzazione e del tasso di crescita si potessero generare situazioni di impairment.

Abbiamo verificato la completezza e l'accuratezza dell'informativa fornita nelle note del bilancio.

Altri aspetti

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai principi contabili internazionali che derivano dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, predisposto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione e sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 12 aprile 2019, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio. La nota illustrativa n. 41 illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea ed include le informazioni relative ai prospetti di riconciliazione previsti dal principio contabile internazionale IFRS 1.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Sanlorenzo S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Sanlorenzo S.p.A. ci ha conferito in data 23 novembre 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2027.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98.


Gli amministratori della Sanlorenzo S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Sanlorenzo al 31 dicembre 2019, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Sanlorenzo al 31 dicembre 2019 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Sanlorenzo al 31 dicembre 2019 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Genova, 27 marzo 2020

BDO Italia S.p.A.

Paolo Maloberti
Socio



Sanlorenzo S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e
dell'art.10 del Regolamento (UE) n.
537/2014

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019

PML/LTM - RC104142019BD1023





Tel: +39 010 59 56 471
Fax: +39 02 58.20.14.01
www bdo it

Via Roma 5/1
16121 Genova

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art.10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti della
Sanlorenzo S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Sanlorenzo S.p.A. (la Società), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria d'esercizio al 31 dicembre 2019, dal prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo d'esercizio, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto d'esercizio, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio d'esercizio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Pescara, Roma, Torino, Treviso, Trieste, Verona, Vicenza

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842

Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013

BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

Aspetti chiave**Valutazione delle attività derivanti da contratti**

Si faccia riferimento alla Nota n. 17 “Attività e passività derivanti da contratti”.

Sanlorenzo S.p.A. iscrive nel proprio bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2019 attività derivanti da contratti pari a Euro 75.781 migliaia (pari al 17,59% del totale attivo) e Passività derivanti da contratti pari a Euro 15.788 migliaia (pari al 3,66% del totale passivo e patrimonio netto).

Le attività derivanti da contratti sono relative alle commesse in corso di lavorazione valutate sulla base dei costi sostenuti (cost-to-cost) in quanto oggetto di contratto già perfezionato con il cliente.

Le attività derivanti da contratti vengono iscritte tra le attività al netto delle relative passività se, sulla base di un’analisi condotta contratto per contratto, il valore lordo delle attività svolte alla data risulta superiore agli acconti ricevuti dai clienti. Al contrario, se gli acconti ricevuti dai clienti risultano superiori alle relative attività derivanti da contratti, la parte eccedente viene iscritta tra le passività.

La preventivazione dei costi a finire comporta un elevato grado di giudizio da parte del management e un errore effettuato in tale fase può riflettersi in un’errata valutazione dei lavori in corso (e di conseguenza dei ricavi della gestione) che può risultare significativa.

La corretta misurazione dello stato di avanzamento dei lavori in corso su ordinazione e delle eventuali passività ad essi correlate rappresenta un aspetto chiave della revisione in considerazione della significatività degli importi e dell’elevato grado di giudizio esercitato dalla direzione aziendale.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Le principali procedure di revisione effettuate in risposta all’aspetto chiave relativo alla valutazione delle attività derivanti da contratti, hanno riguardato le seguenti attività:

Abbiamo effettuato la comprensione e la valutazione del sistema di controllo interno con riferimento al ciclo commesse.

Per ogni commessa analizzata abbiamo ottenuto ed esaminato i contratti sottostanti (e loro eventuali modifiche concordate con i clienti) e verificato che i ricavi complessivi utilizzati per la valutazione delle commesse fossero conformi ai prezzi contrattualizzati. Abbiamo svolto delle analisi comparative confrontando i budget dei costi a vita intera con quelli di commesse analoghe degli esercizi precedenti, al fine di verificare eventuali variazioni significative di tali costi.

Abbiamo quindi svolto colloqui con i responsabili di commessa ed il responsabile del controllo di gestione al fine di comprendere le motivazioni degli scostamenti più rilevanti e valutare la congruità dei budget e dei loro aggiornamenti.

Abbiamo analizzato e verificato il processo di attribuzione dei costi consuntivati alle singole commesse e abbiamo verificato la quadratura dei dati tra la contabilità generale e la contabilità di commessa per un numero di commesse selezionate con un adeguato campione.

Abbiamo svolto specifiche procedure di verifica sulla corretta attribuzione dei costi alle singole commesse.

Abbiamo verificato la percentuale di avanzamento delle commesse calcolata come rapporto tra i costi sostenuti alla data di bilancio rispetto ai costi stimati a vita intera, su un adeguato campione.

Abbiamo svolto procedure di verifica sulla chiusura contabile delle commesse consegnate nell’esercizio.

Abbiamo infine verificato l’accuratezza e completezza dell’informativa fornita in bilancio.

Aspetti chiave**Recuperabilità degli avviamenti**

Si rimanda alle Note del bilancio d'esercizio n.12 "Avviamento" e n. 14 "Impairment Test"

La società iscrive nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 avviamenti per Euro 8.667 migliaia (pari al 2,01% del totale attivo). ai fini della verifica, è stata identificata una Cash Generating Unit ("CGU") costituita dall'insieme delle attività operative del Gruppo Sanlorenzo nel suo complesso. La stima del valore recuperabile al 31 dicembre 2019, non avendo la possibilità di identificare il fair value delle attività oggetto di analisi di impairment, è stata effettuata sulla base delle configurazioni di valore fondate sul valore d'uso, calcolato facendo riferimento alla stima dei flussi di cassa operativi per il periodo triennale 2020-2022, ricavati dai dati previsionali economico-finanziari desumibili dal Piano 2020-2022, attualizzati.

Tale voce è stata ritenuta significativa nell'ambito dell'attività di revisione in considerazione del suo ammontare e della soggettività e complessità insita nei processi valutativi; la recuperabilità di tali avviamenti è correlata al verificarsi delle assunzioni alla base del piano strategico, ai tassi di sconto, attualizzazione e di crescita futura utilizzati e ad ulteriori parametri caratterizzati da soggettività."

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Le principali procedure di revisione effettuate in risposta all'aspetto chiave relativo alla recuperabilità degli avviamenti, hanno riguardato le seguenti attività:

Abbiamo effettuato la comprensione e valutazione della metodologia adottata dal management per lo svolgimento dell'impairment test sulla unità generatrice di flussi di cassa.

Abbiamo esaminato le proiezioni del Piano Strategico 2020-2022 ed effettuato colloqui con la direzione aziendale al fine di comprendere ed analizzare criticamente le assunzioni utilizzate alla base del piano.

Abbiamo verificato l'accuratezza matematica del modello di impairment test utilizzato dal management attraverso un ricalcolo indipendente e il confronto dei risultati ottenuti.

Abbiamo ricalcolato i tassi di attualizzazione utilizzati dal management per ciascuna CGU nonché il tasso di crescita di lungo periodo anche con l'ausilio di esperti appartenenti alla rete BDO.

Abbiamo svolto delle analisi di sensitività al fine di valutare se al variare del tasso di attualizzazione e del tasso di crescita si potessero generare situazioni di impairment.

Abbiamo verificato la completezza e l'accuratezza dell'informativa fornita nelle note del bilancio.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai principi contabili internazionali che derivano dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018, predisposto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione e sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 12 aprile 2019, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio. La nota illustrativa n. 40 illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea ed include le informazioni relative ai prospettivi di riconciliazione previsti dal principio contabile internazionale IFRS 1.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Sanlorenzo S.p.A. ci ha conferito in data 23 novembre 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società e del bilancio consolidato del Gruppo per gli esercizi dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2027.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98.

Gli amministratori della Sanlorenzo S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Sanlorenzo S.p.A. al 31 dicembre 2019, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della Sanlorenzo S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Sanlorenzo S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Genova, 27 marzo 2020

BDO Italia S.p.A.

Paolo Maloberti
Socio

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di Sanlorenzo S.p.A. convocata per l'approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2019 ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/98

Signori Azionisti,

in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 153 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF") e alle indicazioni contenute nella comunicazione Consob n. 1025564 del 6 aprile 2001 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché tenuto conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ("CNDCEC"), il Collegio Sindacale di Sanlorenzo S.p.A. (la "Società"). Vi riferisce con la presente Relazione in merito all'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio 2019, con le seguenti precisazioni:

- lo scrivente collegio è stato nominato in data 24 ottobre 2019;
- sino a tale data le attività di controllo sono state svolte dal Collegio precedentemente in carica, sicché i contenuti della presente relazione, che si riferisce all'intero anno 2019, sono stati condivisi con quest'ultimo, tramite opportuni scambi informativi;
- in seguito all'intervenuta quotazione in Borsa in data 10 dicembre 2019, i riferimenti all'assetto normativo e regolamentare delle società quotate sono da intendersi applicati a partire da tale data.

Sintesi dell'attività del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, in ottemperanza al disposto dell'art. 149 del TUF e dell'art. 2403 del Codice Civile, ha organizzato la propria attività al fine di vigilare:

- sull'osservanza della legge e dello statuto;
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza della struttura organizzativa;
- sull'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- sull'affidabilità del sistema amministrativo-contabile per la corretta rappresentazione dei fatti di gestione;
- sulle modalità di concreta attuazione del Codice di Autodisciplina, al quale la Società ha dichiarato di attenersi;
- sull'organicità delle disposizioni impartite alle società del Gruppo ai fini dell'adempimento degli obblighi di comunicazione previsti dalla legge (ex art. 114, comma 2, del T.U.F.).

Nel corso dell'esercizio sociale chiuso il 31 dicembre 2019 il Collegio Sindacale, nella diversa sopra evidenziata composizione ante e post 24 ottobre 2019, ha complessivamente tenuto otto riunioni redigendone i verbali nei quali è riportata l'attività di controllo e vigilanza eseguita. Il Collegio Sindacale ha, inoltre, partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari, nonché alle Assemblee degli Azionisti.

Il Collegio sindacale che redige la presente relazione dichiara che tutti i propri componenti rispettano le disposizioni regolamentari emanate da Consob in relazione al limite di cumulo degli incarichi, e, a tal proposito, ha indicato gli incarichi a tal fine rilevanti ricoperti, nella Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari della Società, redatta ai sensi dell'art.123-bis del TUF, messa a disposizione sul sito internet della Società.

Principali eventi di rilievo

Le operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società sono dettagliatamente illustrate nella relazione sulla gestione; fra queste si riportano in particolare le seguenti:

- nel mese di giugno 2019 si è conclusa l'operazione di fusione inversa con WindCo S.p.A.;
- nel mese di luglio 2019 è stata ceduta la partecipazione detenuta in GP Yachts S.r.l.;
- in data 20 settembre 2019 la Società ha presentato domanda di ammissione alla quotazione in borsa delle proprie azioni sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. e, ricorrendone i presupposti, sul Segmento STAR;
- nei mesi di luglio – settembre 2019 è avvenuto il riassetto della società Polo Nautico Viareggio S.r.l., al termine del quale Sanlorenzo detiene una quota di partecipazione del 48,15%;
- in data 10 dicembre, a seguito dell'ammissione alla quotazione sul segmento STAR del Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana, sono iniziate le negoziazioni delle azioni della Società. Tale operazione ha comportato l'emissione di n. 4.500.000 nuove azioni al prezzo di offerta di euro 16,00 per azione, per un controvalore pari a euro 72.000.000,00;
- in ultimo, l'attuale difficile valutazione degli impatti legati all'emergenza Covid-19, oggetto di monitoraggio continuo e di specifiche azioni per proteggere il Gruppo e mitigare i possibili effetti negativi sul risultato.

Osservanza della legge e dello statuto

La partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei relativi Comitati, le informazioni assunte ed i controlli allo scopo eseguiti hanno consentito al Collegio Sindacale di constatare che la Vostra Società opera nel rispetto delle leggi, dei regolamenti e dello statuto sociale.

In particolare, le norme che disciplinano il funzionamento degli organi sociali, dell'attività della Società nonché le raccomandazioni degli organi istituzionali sono oggetto di monitoraggio costante da parte dei funzionari preposti che, muniti di adeguata professionalità per le diverse specializzazioni, provvedono alla loro corretta applicazione avvalendosi, se necessario, anche di pareri di professionisti esperti nelle singole discipline.

Rispetto dei principi di corretta amministrazione

L'attività sociale è oggetto di costante monitoraggio ed è finalizzata alla conservazione e alla salvaguardia del patrimonio sociale nonché alla creazione di valore. Nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione vengono, tra l'altro, attentamente analizzati, e sono oggetto di approfondito dibattito nelle relative adunanze:

- l'andamento della gestione;
- i risultati economici e finanziari periodici ed i dati previsionali;
- le operazioni più significative e le eventuali proposte di investimento, acquisizione e disinvestimento valutandone i rischi, eseguendo approfondimenti sugli scenari competitivi, sui mercati di riferimento, sull'economicità, sull'impatto che le operazioni hanno nei confronti del Gruppo nonché sulla congruenza e compatibilità con le risorse disponibili;
- le eventuali operazioni con parti correlate in coerenza con la procedura adottata dalla Società;
- le operazioni di maggior rilievo delle società controllate, l'andamento economico e la struttura patrimoniale delle stesse tenendo conto delle particolari situazioni dei mercati di riferimento in cui operano.

Al Collegio Sindacale non risultano operazioni manifestamente imprudenti, azzardate ed in contrasto con le delibere consiliari e con gli interessi della Società e dei Soci.

Le delibere del Consiglio di Amministrazione vengono eseguite dall'alta direzione e dalla struttura amministrativa, commerciale e produttiva con criteri di conformità.

Sotto il profilo operativo, il Collegio Sindacale ha assunto informazioni, ha richiesto il materiale utile, ha promosso incontri con il Dirigente Preposto ed i responsabili del controllo di gestione, con la Società di Revisione, con la funzione di *Internal Audit*, con il Responsabile dell'Ufficio Affari Legali e Societari e con l'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001. Ha così potuto acquisire cognizione sull'efficacia ed efficienza delle attività operative e sull'attendibilità e continuità dei controlli che garantiscono la tempestività degli eventuali interventi correttivi.

Adeguatezza dell'assetto organizzativo

Il Collegio Sindacale ha preso visione degli organigrammi, dei livelli di responsabilità, delle deleghe di potere e del flusso delle direttive, valutando la capacità dell'organizzazione nel suo complesso di esercitare un adeguato indirizzo strategico-gestionale e di effettuare i dovuti controlli sulla conduzione operativa di tipo tecnico e tecnologico, commerciale e amministrativo-contabile dell'intero Gruppo. L'esame delle procure conferite ha consentito al Collegio Sindacale di maturare un giudizio positivo sulla loro chiarezza e razionalità.

Il Collegio Sindacale ha potuto accertare che gli uffici preposti acquisiscono con tempestività e affidabilità le informazioni utili e necessarie anche dalle società controllate e che rispondono con interventi adeguati ed efficaci. Le procedure allo scopo utilizzate e le direttive impartite, relative al controllo economico gestionale, sono risultate sufficienti a svolgere adeguatamente tale attività.

Adeguatezza del sistema di controllo interno

Nella Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari e nella Relazione Annuale relative all'esercizio 2019 sono descritte le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ("SCIGR") è formato dalle regole, dalle procedure e dalle strutture aziendali che operano per consentire l'efficace funzionamento della Società e del Gruppo per identificare, gestire e monitorare i principali rischi a cui essi sono esposti. Il SCIGR è un sistema integrato che coinvolge l'intera struttura organizzativa; al fine di garantire un approccio coerente a livello di Gruppo, la Società definisce le direttive di Gruppo sul sistema di governance integrato dalle politiche di controllo interno e di gestione dei rischi di Gruppo, che si applicano a tutte le Società.

In tale contesto di iniziale predisposizione e successivamente di costante evoluzione e rafforzamento dei presidi di controllo, in coerenza con la disciplina di settore applicabile, il Collegio Sindacale, nel breve periodo successivo alla quotazione, ha vigilato sull'adeguatezza del SCIGR di cui si è dotata la Società e il suo Gruppo, verificandone il suo concreto funzionamento. In particolare il Collegio, a partire dall'avvio del processo di quotazione, ha:

- preso atto della periodica valutazione di adeguatezza del SCIGR espressa, previo parere del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, dal Consiglio di Amministrazione;
- esaminato la relazione periodica del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità rilasciata semestralmente a supporto del Consiglio di Amministrazione;
- partecipato a tutte le riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità acquisendo informazioni anche in ordine alle iniziative che il Comitato ha ritenuto opportuno promuovere o richiedere a fronte di specifiche tematiche;
- verificato l'autonomia, indipendenza e funzionalità della Funzione *Internal Audit*, nonché implementato e mantenuto con la stessa un adeguato e costante collegamento;
- esaminato il Piano di *Audit* predisposto dalla Funzione *Internal Audit* e approvato dal Consiglio di Amministrazione, osservato il rispetto dello stesso e ricevuto flussi informativi sugli esiti degli *audit*;
- preso conoscenza delle attività dell'Organismo di Vigilanza istituito dalla Società in conformità con le disposizioni contenute nel D.lgs. 231/2001 attraverso specifiche informative e incontri di aggiornamento in merito all'attività svolta dal medesimo;
- ottenuto informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali coinvolte nel SCIGR;
- ottenuto dal precedente collegio informazioni in merito alla ricezione da parte del management della Società di informazioni gestionali, economiche, patrimoniali e finanziarie da parte delle società del Gruppo;
- incontrato e scambiato informazioni con il Presidente Esecutivo, nel suo ruolo di Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere il SCIGR, con il quale ha condiviso le proprie osservazioni in merito al miglioramento dell'architettura dei controlli posta in essere dalla Società.

Alla luce di tutto quanto sopra, ferme le aree di attenzione sopra evidenziate e tenuto conto della natura evolutiva del SCIGR, dalle analisi svolte e sulla base degli elementi informativi acquisiti non sono emersi elementi che possano indurre questo Collegio a ritenere non adeguato, nel suo

complesso, il sistema di controllo interno e gestione dei rischi della Società.

Affidabilità del sistema amministrativo e attività di Vigilanza sul processo di informativa finanziaria.

Il Collegio ha verificato l'esistenza di adeguate norme e procedure, per altro ancora in fase di implementazione, a presidio del processo di raccolta, formazione e diffusione delle informative finanziarie.

Ha inoltre preso atto che il CFO, anche nel proprio ruolo di Dirigente preposto alla redazione dei documenti societari, ha confermato:

- l'adeguatezza e idoneità di poteri e mezzi conferitigli dal Consiglio di Amministrazione;
- di aver avuto accesso diretto a tutte le informazioni necessarie per la produzione dei dati contabili;
- di aver partecipato ai flussi informativi interni ai fini contabili e aver approvato le relative procedure aziendali.

La Società di Revisione non ha segnalato alcun rilievo nei periodici incontri intercorsi con il Collegio Sindacale per quanto attiene il sistema amministrativo-contabile, valutato in base alla sua capacità di rappresentare correttamente i fatti aziendali, il tempestivo aggiornamento della contabilità sociale, la corretta tenuta dei libri, nonché la puntuale esecuzione degli adempimenti tributari e contributivi.

Pertanto il Collegio esprime una valutazione di sostanziale adeguatezza del processo di formazione dell'informativa finanziaria e ritiene non sussistano rilievi da sottoporre all'Assemblea.

Vigilanza sulle operazioni con parti correlate – operazioni atipiche e/o inusuali

La Società è dotata, a far data dal 24 ottobre 2019 e con effetto dall'avvio delle negoziazioni, di una procedura in materia di operazioni con parti correlate ("Procedura OPC"), adottata in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento Consob 17221/2010 e successive modificazioni e dall'art. 2391-*bis* del Codice Civile, applicabile anche per le operazioni poste in essere dalle società controllate.

Il Collegio Sindacale ritiene che la predetta procedura sia conforme alle prescrizioni del citato Regolamento Consob 17221/2010 e successive modificazioni; nel corso dell'esercizio, il Collegio ha vigilato sulla relativa osservanza da parte della Società.

Il Bilancio separato d'Esercizio 2019 di Sanlorenzo S.p.A, la Relazione Annuale ed il Bilancio Consolidato 2019 riportano gli effetti economico-patrimoniali delle operazioni con parti correlate, nonché la descrizione dei relativi rapporti.

Nel corso dell'esercizio 2019 non sono state sottoposte all'attenzione del relativo Comitato operazioni con parti correlate classificate, ai sensi della Procedura OPC, di maggiore rilevanza, né risultano eseguite operazioni con parti correlate in via d'urgenza.

Il Collegio ha valutato adeguate le informazioni rese dal Consiglio di Amministrazione nel Bilancio d'Esercizio 2019 della Società in ordine alle operazioni infragruppo e con parti correlate. Per quanto a nostra conoscenza, nel corso dell'esercizio 2019 non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali così come definite dalla comunicazione CONSOB DEM/6064293

del 28 luglio 2006.

Revisione legale dei conti

Il collegio ricorda che nell'ambito del processo di quotazione l'Assemblea dei Soci tenutasi in data 23 novembre 2019 ha affidato l'incarico per la revisione legale ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 39/2010, per gli esercizi 2019-2027, alla BDO Italia S.p.A., i cui corrispettivi sono riportati in dettaglio nella Nota Integrativa, cui si rinvia.

In tale contesto il Collegio Sindacale ha vigilato sulla revisione legale dei conti annuali e consolidati, sull'indipendenza della società di revisione ed attesta che quest'ultima nella frazione dell'anno 2019 di attività, non ha prestato servizi qualificabili come non di revisione. Nel quadro dei rapporti tra organo di controllo e revisore previsti ai sensi del terzo comma dell'art. 150 del TUF, e alla luce delle attribuzioni del Collegio Sindacale in veste di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, il Collegio Sindacale ha effettuato appositi incontri su base periodica con la società incaricata della revisione legale, nel corso dei quali sono stati anche scambiati dati e informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti. Il Collegio Sindacale ha promosso incontri con la Società di Revisione specificamente finalizzati ad acquisire informazioni sulla predisposizione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Il Presidente Esecutivo, e il Dirigente Preposto hanno rilasciato le attestazioni previste dall'art. 154-*bis* del Testo Unico della Finanza sia in calce al bilancio separato sia in calce al bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 della società.

La Società di Revisione ha rilasciato, in data 27 marzo 2020 le relazioni ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs.39/2010 rispettivamente per il bilancio separato di esercizio e per il bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2019.

Da tali relazioni risulta che i documenti di bilancio sono stati redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli standard e regole di riferimento.

In pari data la Società di Revisione ha altresì rilasciato la relazione aggiuntiva prevista dall'art.11 del Regolamento UE 537/14, dalla quale non risultano carenze significative nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in relazione al processo di informativa finanziaria, con allegata la dichiarazione di cui all'art.6 del regolamento UE 537/2014 dalla quale non emergono situazioni che possono comprometterne l'indipendenza.

Tali dichiarazioni vengono trasmesse dal Collegio al Consiglio di Amministrazione in allegato senza osservazioni.

Il Collegio ha vigilato, per quanto di sua competenza, sull'impostazione generale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato ed ha verificato la rispondenza dei procedimenti valutativi applicati ai principi contabili internazionali; si evidenzia in particolare che, conformemente a quanto indicato nel documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 4 del 3 marzo 2010, la rispondenza della procedura di *Impairment Test* alle prescrizioni dello IAS 36 è stata oggetto di formale e autonoma approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, previa valutazione della metodologia utilizzata da parte del Comitato Controllo e Rischi.

Adesione al Codice di Autodisciplina, composizione del Consiglio di Amministrazione e remunerazioni

Il Consiglio di Amministrazione della Vostra Società in data 24 ottobre 2019 ha assunto una serie di delibere funzionali all'operazione di quotazione, necessarie per dotare la Società di un assetto di corporate governance rispondente alla disciplina dettata dal Codice di Autodisciplina adottato dal comitato per la corporate governance istituito da Borsa Italiana.

Il collegio sindacale dà atto inoltre di quanto segue:

- nei primi mesi del 2020 il Consiglio di Amministrazione ha effettuato un processo di autovalutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati; il processo, conclusosi positivamente, è stato istruito con il coordinamento del Lead Independent Director;
- nei primi mesi del 2020, in linea con quanto raccomandato dalla Norma Q.1.1 delle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale delle Società Quotate predisposte dal CNDCEC, il Collegio Sindacale ha anch'esso svolto una propria attività di autovalutazione in merito alla composizione e al funzionamento dello stesso, provvedendo all'esame e alla discussione dei relativi esiti in una apposita riunione;
- il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e del processo posto in essere dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza degli amministratori qualificati come "indipendenti"; parimenti, ha accertato la sussistenza dei requisiti della propria indipendenza, trasmettendone l'esito al Consiglio di Amministrazione come richiesto dal Codice di Autodisciplina;
- alla luce delle *best practices* in essere, il Consiglio di Amministrazione ha effettuato le proprie valutazioni in merito alla sussistenza del requisito dell'indipendenza sulla base di tutte le informazioni comunque a disposizione della Società, volte ad acquisire dagli Amministratori qualificatisi come indipendenti informazioni precise e puntuali in merito all'eventuale sussistenza di relazioni commerciali, finanziarie o professionali, nonché di rapporti di lavoro autonomo o subordinato o altri rapporti di natura patrimoniale o professionale, rilevanti ai sensi del Codice di Autodisciplina e del TUF;
- il Collegio non ha osservazioni riguardanti la coerenza della politica retributiva con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina;
- il Collegio Sindacale dà atto dell'avvenuto rispetto del dettato normativo in tema di quote di genere.

Disposizioni impartite alle società del gruppo

Il Collegio Sindacale ha constatato che gli uffici della Società impartiscono le disposizioni necessarie alle società del Gruppo per fornire al pubblico le informazioni previste dall'art. 114 del D.lgs. 58/98 nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 36 della delibera Consob 16191/2007 ("Regolamento Mercati").

Altre informazioni

Il Collegio Sindacale ha preso atto di quanto segue.

- nel corso dell'esercizio sociale chiuso il 31 dicembre 2019 non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 del Codice Civile, né esposti da parte di terzi;
- nel corso dell'esercizio sociale chiuso il 31 dicembre 2019 il Collegio Sindacale ha fornito, ove necessario, i pareri e le osservazioni previsti dalla legge. In particolare, in data 20 novembre 2019, al termine di un articolato processo di valutazione delle offerte pervenute dalle società di revisione invitate a partecipare all'apposita gara, il Collegio Sindacale ha depositato presso la sede sociale il parere motivato di cui all'art.13, comma 1, del D.lgs. 39/2010 in relazione al conferimento da parte dell'assemblea dell'incarico della revisione legale per il periodo 2019-2027;
- il Collegio Sindacale, nel corso dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio, non ha evidenziato omissioni, fatti censurabili o gravi irregolarità e, pertanto, non ritiene necessario effettuare segnalazioni e proposte all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'articolo 153 del D.Lgs. 58/98;
- il Collegio Sindacale ha vigilato sulla corretta attuazione degli adempimenti posti a carico della Società dalle normative sugli abusi di mercato (c.d. *Market Abuse Regulation*) inclusi quelli afferenti le cosiddette operazioni di *internal dealing* e sulla tutela del risparmio nonché in materia di informativa societaria;
- la Società per non raggiunti limiti dimensionali non è tenuta alla redazione della Dichiarazione di carattere non finanziario.

Richiamate tutte le considerazioni formulate nella presente Relazione, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del Bilancio d'Esercizio di Sanlorenzo S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come presentatoVi dal Consiglio di Amministrazione, ed esprime parere favorevole in merito alla proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio.

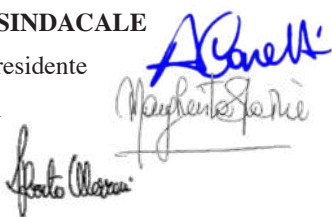
Ameglia, 27 marzo 2020

IL COLLEGIO SINDACALE

Andrea Caretti, Presidente

Margherita Spaini

Roberto Marrani



Sanlorenzo S.p.A.
Headquarters
Cantieri Navali di Ameglia
Via Armezzone, 3
19031 Ameglia (Sp), Italy
t +39 0187 6181

Executive Offices
Cantieri Navali di La Spezia
Viale San Bartolomeo, 362
19126 La Spezia (Sp), Italy
t +39 0187 545700

Cantieri Navali di Viareggio
Via Luigi Salvatori, 58
55049 Viareggio (Lu), Italy
t +39 0584 38071

www.sanlorenzoyacht.com
investor.relations@sanlorenzoyacht.com